

DOPO LE POLEMICHE, IL TASSO DI SCONTO SCENDE DELLO 0,75

Bankitalia «cala»

La decisione in base ai dati sull'inflazione, prevista a fine anno inferiore al 4%

Riforme, intesa sul referendum

QUATTRO ARRESTI PER FAVOREGGIAMENTO

Piazza Fontana, forse una svolta



Milano: giovani fotografati con un giornale il giorno dopo la strage.

VENEZIA — Roberto Rhao, 44 anni, già 12 anni di latitanza nella inchiesta sulla strage di Bologna; Stefano Tringali, 43 anni, proprietario di una ditta di import-export di abbigliamento, incensurato; Piercarlo Montanier, 49 anni, proprietario di un negozio di apparecchi fotografici a Mestre, incensurato; Piero Andreatta, 47 anni, lievi precedenti penali. Sono le quattro persone arrestate in relazione all'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. L'accusa è favoreggiamento aggravato a fini di terrorismo ed eversione in relazione a Delfo Zorzi e Carlo Maria Marci (una vicenda che risale ai primi mesi del '95). I quattro arresti effettuati nel

Veneto — i primi dopo 23 anni — sono stati resi possibili esclusivamente sulla base di indagini, senza cioè alcun contributo di pentiti.

Secondo quanto si è appreso, Rhao, Tringali, Montanier e Andreatta sono ritenuti «persone di spicco» sia dell'eversione nera che della vicenda piazza Fontana: saranno rinchiusi in diverse carceri lombarde.

In relazione alle notizie di arresti per attività di favoreggiamento nei suoi riguardi, Delfo Zorzi ha diffuso la seguente dichiarazione: «Non ho avuto rapporti da anni con queste persone. Non posso che meravigliarmi per ciò che sta accadendo».

A pagina 4

Il finanziamento ai partiti ora riappare dentro il «740»

Per le pene fino a tre anni non si andrà più in carcere

ROMA — Dopo mesi di polemiche il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, cogliendo un po' tutti in contropiede, ha ridotto ieri, per la prima volta da 14 mesi, il tasso ufficiale di sconto che scende di 0,75 punti percentuali passando dal 9 all'8,25 per cento. La decisione è venuta all'indomani della conferma che il tasso d'inflazione sta rallentando (in luglio la previsione è che scenda al 3,7 per cento con la prima variazione negativa da 28 anni a questa parte) e che si sta quindi realizzando la condizione che lo stesso Fazio aveva più volte ribadito come essenziale per procedere in direzione di un allentamento della politica monetaria: una inflazione stabile al di sotto del 4 per cento.

Intanto sulle riforme si tratta. Sulla bicamerale l'accordo è a un passo. Perché lo vogliono Berlusconi nel Polo e D'Alema nell'Ulivo. Perché non è attraverso un irrigidimento sulla commissione per le riforme istituzionali che si può fare cadere il governo Prodi, rafforzato dalle decisioni del governatore di Bankitalia, ma confortato almeno per ora dalla fine dell'ostruzionismo denunciato da Prodi. Anche se Rifondazione mi-

naccia. E in serata è arrivata anche l'intesa sul referendum: la maggioranza ha deciso di accettare la richiesta del Polo di tenere, alla fine del percorso delle riforme, un unico referendum.

E dal nuovo clima che fa intravedere un'intesa tra Polo e Ulivo arrivano due clamorose sorprese. La prima riguarda il finanziamento pubblico dei partiti: se passerà la proposta di legge in discussione al Senato i cittadini che volontariamente sceglieranno di finanziare i partiti, destinando loro il 4 per mille dell'Irpef, lo potranno fare utilizzando il 740.

Tutti d'accordo, a parte i radicali: non è solo il Cavaliere ad avere le casse vuote, il «piatto piange» un po' ovunque.

La seconda sorpresa riguarda la giustizia: se passerà la proposta di legge del deputato di Alleanza Nazionale Alberto Simeone, che ieri ha ricevuto il clamoroso placet della commissione giustizia alla Camera, chi ha commesso reati punibili fino a tre anni non dovrà più preoccuparsi di finire in carcere, né scomodarsi di chiedere al Tribunale di sorveglianza la possibilità di espriamere agli arresti domiciliari la pena. Tornare a casa sarà un suo diritto.

A pagina 2



Azzurri: scherma d'oro, un bronzo per Di Donna

ATLANTA — Un'altra giornata di medaglie per l'Italia alle Olimpiadi di Atlanta. La squadra maschile di scherma (Cuomo, Mazzoni, Randazzo) ha conquistato l'oro nella finale contro la Russia, con una superba prestazione. Nel tiro con la pistola libera da 50 metri, Roberto Di Donna non è riuscito a bissare il successo dell'altro giorno e si è dovuto accontentare della medaglia di bronzo. Nel frattempo il «Settebello» di pallanuoto ha ottenuto altre due importanti vittorie contro la Croazia e la Grecia, qualificandosi per i quarti, mentre la squadra di basket femminile è riuscita a imporsi anche contro il Canada.

In Sport

ATLANTA: DENUNCIA DI AMNESTY INTERNATIONAL

E a due passi dal villaggio in 100 aspettano la morte

ATLANTA — Mentre ad Atlanta sono in corso di svolgimento le Olimpiadi del centenario, più di 100 uomini condannati alla pena capitale stanno aspettando il giorno dell'esecuzione nel braccio della morte di un carcere situato a sole 40 miglia dal villaggio degli atleti. Questa «scoperta» è stata divulgata da Amnesty International, durante la presentazione di un rapporto, definito «provocante», sull'applicazione razzista della pena di morte nello stato americano della Georgia. «Ci vuole una spaventosa quantità di ipocrisia da parte delle autorità statali — ha affermato Pierre Sauné, segretario generale di Amnesty International — per proclamare che Atlanta è la capitale moderna dei diritti umani, quando nel frattempo si continua a condannare persone alla sedia elettrica».

A questo proposito bisogna ricordare che la Georgia è al quinto posto nella graduatoria delle condanne a morte eseguite negli Usa. Secondo il rapporto di Amnesty International, ad Atlanta e in tutto lo stato gli imputati di colore hanno molte più probabilità di venire condannati a morte che gli imputati bianchi. Inoltre, sempre secondo Amnesty, gli imputati negri vengono spesso condannati «dopo processi dove hanno ricevuto un'assistenza legale inadeguata, da parte di avvocati apertamente razzisti».

E 41 atleti fra partecipanti alle Olimpiadi ed ex campioni italiani hanno aderito all'appello «Nessuno tocchi Caino» rivolto alle Nazioni Unite per una moratoria delle esecuzioni nei Paesi che praticano la pena di morte. Al grido di «Nell'anno delle Olimpiadi, sospendiamo le esecuzioni capitali», alcuni atleti sarebbero entrati nel braccio della morte situato vicino ad Atlanta se le autorità non avessero negato il permesso. Fra gli atleti che hanno aderito Giovanni Trillini, Margherita Zalatti, Valentina Vezzali, Alessandro Puccini (scherma), il campione dei 400m ostacoli Ottob, il maratoneta Canova, Maurizio Da Milano, Numa, Bordin, Cova, Mennea e la Simeoni.

a. a.

SMENTITA LA VERSIONE UFFICIALE DELL'AERONAUTICA

Ustica, testimone oculare rivela: il Mig libico precipitò quella sera

Prodi riceve Illy

Trieste, si aprono nuove prospettive dopo l'entrata della Slovenia nell'Ue

IN TRIESTE

Truffa all'olio d'oliva

Sequestro, e nove persone indagate Pordenone: pane Barilla con etanolo

IN TRIESTE E IN REGIONE

Triestina ottimista

«Entro due anni conquisteremo la B» E Sanson torna sponsor della squadra

IN SPORT

ROMA — Un'altra piccola crepa nel muro di omertà che da sedici anni impedisce di far luce sulla strage di Ustica. Un ex sottufficiale dell'Aeronautica, Filippo Di Benedetto, che nel 1980 prestava servizio militare in Calabria, nei giorni scorsi ha fatto al giudice Rosario Priore una ammissione importante: ha detto che il Mig libico precipitò, secondo la versione ufficiale, sulla Sila il 18 luglio, in realtà era lì da un mese, dalla sera cioè della strage di Ustica. E lo ha visto con i suoi occhi. Infatti la mattina del 28 giugno, cioè il giorno dopo la strage, con altri commilitoni venne incaricato di piantare la carcassa dell'aereo. Un velivolo integro, specifica che non sembrava precipitato, piuttosto planato. E c'era un cadavere a bordo. Di Benedetto è preciso nella ricostruzione, ricca di particolari: «A un certo punto — ricorda — arrivò una automobile con la targa dell'Air-force distaccata alla Nato dalla quale scesero tre persone, era come nei film, alti, capelli a spazzola e rayban in viso...».

Dunque, secondo questa testimonianza già il 28 giugno i servizi segreti italiani e personale della Nato sapevano dell'aereo precipitato (o atterrato) a Castelsilano. Un aereo che ancora oggi l'aeronautica sostiene essere precipitato ventun giorni dopo la strage di Ustica. Scoprire il giallo del Mig libico potrebbe essere una chiave per spiegare cosa accadde quella tragica notte nella quale persero la vita 81 persone; e ancora non si sa né per colpa di chi, né perché.

A pagina 4

CONTROLLI RIPETUTI SU ALCUNI FRAMMENTI DELL'ALA DELL'AEREO

Il jumbo: una bomba o un missile

Recuperati quaranta corpi: per i soccorritori uno spettacolo davvero macabro



Jumbo: un omaggio alle vittime sulla spiaggia di Fire Island, New York.

NEW YORK — Sabotaggio: dopo sei giorni di febbrili ricerche nelle acque dell'Atlantico l'agghiacciante ipotesi ha preso corpo tra contrastanti notizie di residui di esplosivi trovati sui resti di un'ala del Jumbo Twa precipitato mercoledì notte dopo il decollo da Kennedy. Da ieri frammenti di ala dell'aereo sono sottoposti a test per verificare la presenza di tracce di una bomba: analisi preliminari hanno dato risultati incerti e sono state ripetute con esito negativo nei laboratori dell'Fbi a Quantico. I residui, secondo il «New York Times», sarebbero stati riscontrati sulla parte inferiore dell'ala: se fossero confermati, lascerebbero pensare che l'esplosione sia stata provocata da una bomba nella stiva. Che resta ancora l'ipotesi primaria, anche se gli investigatori non hanno del tutto abbandonato l'idea che il Jumbo sia stato abbattuto da un missile.

Un macabro spettacolo si è presentato intanto ai soccorritori: secondo il «New York Times», in un'area densa di rottami sarebbero stati rinvenuti «almeno quaranta cadaveri». Il recupero dei corpi è la priorità assoluta delle squadre di soccorso per rispetto ai familiari che da giorni attendono stremati dall'ansia e dalla frustrazione in due alberghi nei pressi dell'aeroporto Kennedy: solo un quarto delle vittime sono state finora identificate consentendo ai parenti in lutto di riportare a casa le salme dei congiunti.

A pagina 6

INGHILTERRA: CON UN'INIEZIONE DI VELENO MUOIONO PADRE, MADRE E LE TRE FIGLIE

Un'intera famiglia «si sopprime» per i debiti

LONDRA — Padre, madre e tre figlie piccole, tutti morti uccisi da una iniezione letale. Una strage familiare compiuta dai genitori che hanno preferito morire con le loro piccole piuttosto che affrontare l'ondata del fallimento.

La tragedia è accaduta a Southampton, la città portuale inglese sulla Manica, dove i coniugi Karia — Mahendra, 44 anni, e Mayuri, 39, entrambi di origine indiana — vivevano da dieci anni. Come tanti asiatici di Gran Bretagna ave-

vano aperto un negozietto, uno di quelli dove si trova di tutto, dall'aspirina alle salsicce. Ma gli affari andavano male, i debiti continuavano ad accumularsi, il fallimento era ormai inevitabile. E così l'atroce decisione.

«Andremo presto a fare un lungo viaggio in un posto bello come il paradiso», aveva detto qualche giorno fa lui ad un cliente. Sabato moglie, marito e le tre figlie — Chandum di 4 anni, Shrina di 2 e Bijal di appena cinque mesi — erano andati tutti insieme,

vestiti con gli abiti tradizionali, a una cerimonia hindu. Poi era tornati nella loro casetta a schiera e nessuno li aveva più visti.

Un fratello di Mahendra domenica ha telefonato più volte senza ricevere risposta. Sempre più preoccupato, poco dopo la mezzanotte di lunedì ha bussato a casa di una vicina dei Karia per sapere se aveva notizie. Poi ha scavalcato la siepe di divisione ed è entrato nel giardino, ha guardato dalle finestre, ma dentro era tutto buio.

A quel punto ha forzato la porta ed è entrato. «Abbiamo sentito un urlo disumano provenire dalla casa», racconta la vicina. I corpi erano adagiati sui letti, composti, ancora vestiti con gli abiti tradizionali. Mahendra e Mayuri insieme sul letto matrimoniale e le piccole ognuna nel proprio lettino. Nessun segno di violenza. Solo una siringa e un biglietto ai familiari.

Sono arrivati gli agenti e hanno portato via i corpi. Gli esami tossicologici non sono ancora

n. a.

TURRIACO

Alloggi residenziali con mutuo regionale concesso L.G. 75 del 1982 art. 85.

Nuova zona residenziale a Turriaco a 5 km da Ronchi dei Legionari in costruzione appartamenti mono-bicamerale con due servizi, due terrazze, autorimessa, cantina, impianto autonomo a metano e rifiniture di prima scelta. Consegna chiavi in mano a settembre 1996.

per informazioni

Immobiliare QUARIN

tel. 0481-630579

CORSI ESTIVI intensivi dal 29 luglio

INGLESE

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sede di Trieste, via Torrebianca 18, tel. 369.369

Segreteria: da lunedì a venerdì (la SCUOLA rimane aperta tutta l'estate)

IL CENTROSINISTRA ACCETTA LA PROPOSTA DI UN REFERENDUM CONFERMATIVO SUL PROGETTO DI RIFORMA ISTITUZIONALE

Strada spianata per la bicameralismo

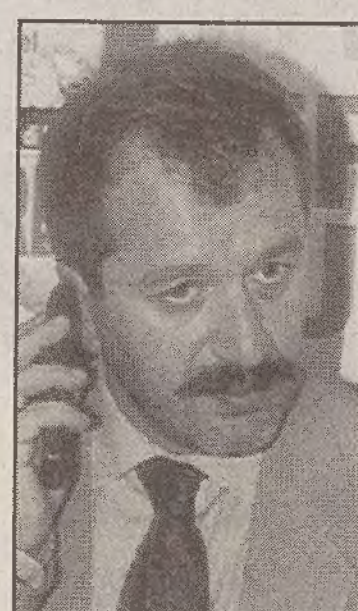
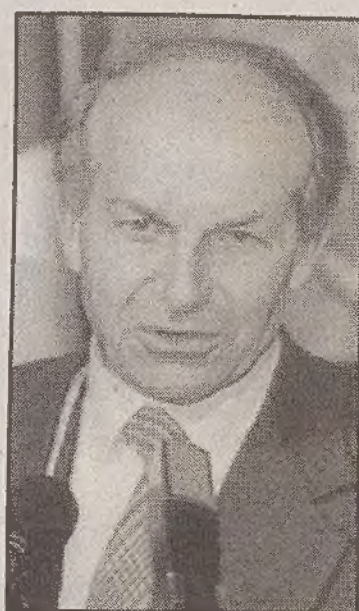
Ma Rifondazione non ha partecipato al vertice Polo-Ulivo e minaccia la maggioranza - La Lega invece - afferma Maroni - non boicottierà i lavori

ROMA — Si tratta? Si tratta. Malgrado i veti incrociati e le riserve dell'ultimo ora. Sulla Bicamerale l'accordo è a un passo. Perché lo vogliono Berlusconi nel Polo e D'Alema nell'Ulivo. Perché non è attraverso un irrigidimento sulla commissione per le riforme istituzionali che si può fare cadere il governo Prodi, rafforzato dalle decisioni del Governatore di Bankitalia, ma confortato almeno per ora dalla fine dell'ostruzionismo denunciato da Prodi. Anche se Rifondazione minaccia. Così, la riunione del capigruppo della maggioranza, ieri sera, ha deciso di tendere ulteriormente la mano al Polo accettandone la richiesta di tenere, alla fine del percorso delle riforme, un unico referendum. Contrari il verde Paissan e gli esponenti di Rifondazione.

I rappresentanti di Prc non hanno partecipato al vertice tra maggioranza

ed opposizione, pure avendo preso parte alla riunione del capigruppo della maggioranza: «Rifondazione - diceva una nota - non partecipa perché ritiene che una parte della maggioranza, per stabilire ad ogni costo un accordo con il Polo, sta gravemente mettendo a rischio la stabilità del governo. Noi siamo d'accordo per un ampliamento della maggioranza sulle riforme, ma a partire da quella esistente. Vi è qualcuno che, evidentemente, pensa a maggioranze diverse e questo oggettivamente mette in difficoltà il presidente Prodi e la sua maggioranza». I verdi, invece, hanno partecipato al vertice, pure esprimendo una valutazione negativa: «Siamo contrari - ha detto Paissan - a prevedere un referendum unico alla fine dello sforzo di riforma della Costituzione».

La giornata è stata convulsa, spesso sull'orlo di una rottura. Ed è cominciata molto presto, con una riunione preventiva del capigruppo della Camera che ha fissato «in linea di massima» il primo appuntamento: la discussione in Aula, prima della chiusura di agosto, della proposta di legge costituzionale istitutiva della commissione bicamerale, per adempire (come recita una precisazione dell'ufficio stampa di



Montecitorio) al vincolo posto dall'assemblea che ha stabilito la data del novembre 1996 come termine massimo per la sua approvazione. Che «com'è noto richiede due letture per ogni Camera a distanza di tre mesi l'una dall'altra».

Un modo come un altro per dire che non c'è tempo da perdere se non si vuole che di riforme si

finisca per farne un fatto di sole chiacchiere, come pure ritengono all'unisono Buttiglione (Cdu) e Gasparri (An). Ma nel Polo c'era chi, come D'Onofrio, aveva protestato subito per quella che considerava una scorrettezza dei capigruppo. L'aver cioè posto all'odg dell'Assemblea la proposta stessa per il 29 luglio, con voto finale entro il 4 agosto, domenica. Senza tenere conto che non si può calendarizzare, obiettava l'esponente del Ccd, una cosa che non c'è.

Ecco quindi il comunicato in cui si parla di «linea di massima» e di eventuale intesa a norma di regolamenti se se nel frattempo fosse presentata altro progetto di legge. Perché fino all'ultimo il Polo minacciava la rottura, mentre la maggioranza si ritrovava di fronte all'altolà al suo interno di Rifondazione, che si era sentita «sistematicamente scavalcata» ed «esclusa», come dichiara-

va Diliberto a proposito dell'incontro della vigilia tra Polo e Ulivo, da quei settori della maggioranza che cercano «a tutti i costi un accordo» con il centrodestra. O si giunge a un preventivo accordo all'interno della maggioranza, questa la minaccia di Diliberto, «ogni ipotesi di maggioranze diverse da quella attuale o di differenti maggioranze a seconda dei temi mette in serissimo pericolo il governo. Non ci può essere maggioranza che vada il Dpef ed un'altra che tratta sul presidenzialismo». L'accusa di Rifondazione è diretta al Pds, colpevole secondo Diliberto, di voler percorrere una strada «di accordo diretto con la destra provocando la destabilizzazione della maggioranza». Un pericolo avvertito dalla sinistra. Maroni, intanto, ha annunciato che la Lega non porrà ostacoli. Pur dicendosi contraria «al balletto della bicamerale».

n.p.

IL NODO DELL'OCCUPAZIONE

E Di Pietro insiste sulle grandi opere

ROMA — Lavoro, capitolo due. Ovvero: opere pubbliche e infrastrutture. Il governo torna a confrontarsi con le parti sociali sull'emergenza occupazione. E, dopo il capitolo formazione, punta diritto ai cantieri da riaprire. Al più presto, suggerisce il ministro dei Lavori pubblici. Perché oltre «all'occupazione anche il turismo potrebbe essere aiutato dalla realizzazione delle grandi infrastrutture», osserva Antonio Di Pietro.



L'appello comincia: la variante di valico Firenze e Bologna, seppure osteggiatissima, si farà, così pure la Salerno-Reggio Calabria, la Palermo-Messina, la Civitavecchia-Grosseto e il ponte sullo stretto di Messina.

Di Pietro preme sull'accelerazione delle grandi opere, dunque. Propone innanzitutto il completamento dell'autostrada Messina-Palermo: «Entro 4-5 anni - osserva - l'ultimo tratto dell'opera dovrebbe essere completato».

Quanto ci vorrà finanziariamente? Il fabbisogno complessivo per completare l'autostrada - assicura l'ex pm in un documento - non dovrebbe superare i 1.190 miliardi, di cui solo 670 già finanziati. «Per il reperimento delle somme mancanti (520 miliardi) esiste un protocollo di intesa - dichiara il ministro - tra Lavori pubblici, Regione siciliana e Unione europea che potrà essere definito sulla base dell'aggiornamento progettuale attualmente in corso». Il contributo a

carico dell'Anas dovrebbe aggirarsi, intorno ai 370 miliardi e il costo totale dell'opera sarebbe suddiviso in: 63 miliardi il primo anno; 425 il secondo, 615 il terzo e 82 il quarto.

Sulla contestata variante di valico, Di Pietro torna a puntare i piedi: deve essere realizzata, perché l'ambiente va salvaguardato indipendentemente dalla costruzione delle grandi opere.

Il pacchetto del governo lascia perplessi i sindacati: il piano presentato può andar bene, ma a patto che si corregga la parte relativa alle tariffe. E infatti: tra le ipotesi illustrate c'è l'utilizzo di aumenti tariffari per finanziare le grandi opere. Secondo i leader dei sindacati confederali, infatti, il Cipe avrebbe già deliberato un aumento delle tariffe idriche legato all'ammontare degli investimenti. «In questo modo ci sarebbero aumenti tre volte superiori ai tassi programmati di infla-

zione» ha ribattuto il leader della Cgil Sergio Cofferati. Su questo punto si rischia lo scontro duro con i sindacati. Che invece hanno plaudito alle linee di riforma del sistema «scuola-formazione», sul quale lunedì il governo presenterà un documento definitivo.

Intanto, il tema della formazione legata al lavoro è stato l'oggetto della riunione svoltasi ieri mattina a Palazzo Chigi tra il governo, presenti i ministri del Lavoro e della Pubblica Istruzione (Tiziano

Treu e Luigi Berlinguer) e le parti sociali firmatarie dell'accordo del 23 luglio e cioè Confindustria, Confindustria, Confartigianato, Confesercenti e i sindacati Cgil, Cisl e Uil più i sindacati autonomi. «Questo è un primo passo positivo nel senso che il governo recepisce le proposte dell'accordo del 23 luglio, ci auguriamo che dalla prossima settimana questo capitolo possa andare in porto». Così si è espresso al termine della riunione odierna il vice presidente della Confindustria Carlo Calieri. Il presidente della Confcommercio Sergio Billè da parte sua ha osservato che «il problema della formazione lavoro richiede terapie intensive e il governo ha fatto bene ad affrontarlo consultando prima di tutto le parti sociali». Secondo il presidente della Confcommercio «in fatto di formazione siamo quasi all'anno zero: ci sono scuole costose ma purtroppo in gran parte inutili».

SMENTITO QUALSIASI CONTRASTO TRA I VERTICI DI GOVERNO E CONFINDUSTRIA

Torna la pace tra Prodi e Romiti

«Gli imprenditori - dice il presidente della Fiat - desiderano che l'esecutivo duri tutta la legislatura»

ROMA — Guerra? Quale guerra? Tra governo e Confindustria non c'è mai stata: appaiono molto sicuri il presidente della Fiat Romiti e il presidente del Consiglio Prodi, che ieri si sono incontrati per uno scambio di opinioni sull'industria italiana e sull'economia in generale. Ma poiché non è un mistero che nelle ultime settimane l'atmosfera tra imprese e Palazzo non sia stata delle migliori, c'è da credere che pace è stata fatta.

Più generoso di Romiti e di Prodi («è stato un incontro lungo e ampio e non ci sono assolutamente problemi»), il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli ha raccontato di «una ritrovata sintonia e un rapporto molto posi-

vo». Alle imprese non era andata giù la manovra con la riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, e non è passata inosservata la fase difficile in cui si è trovato il governo negli ultimi giorni.

Apprendo il dibattito alla consulta dei presidenti di Confindustria, Romiti ha poi raccontato di aver detto a Prodi «a nome delle imprese italiane, che da parte di questa organizzazione non c'è alcun atteggiamento ostile verso il governo». Anzi, ha aggiunto, «è nostro interesse che il governo duri per tutta la legislatura».

Comunque, tutto il mondo imprenditoriale è sotto pressione: manovra a parte, la situazione economica si sta ap-



pesantando, la lira si sta apprezzando e questo, se da un lato è un fattore positivo, dall'altro crea problemi alle esportazioni. Romiti ha quin-

di chiesto a Prodi «di rimettere le imprese al centro del Paese, perché è solo da lì che può scaturire nuovo sviluppo».

Sia il presidente della

Fiat che il capo del governo hanno come obiettivo comune l'Europa; Corso Marconi si augura un impegno serio per non fallire questa meta. «Non sono uno scattista: due mesi sono insufficienti per giudicare il governo».

Prodi chiede tempo a una categoria che gli offre un appoggio condizionato. Sulla questione delle privatizzazioni gli imprenditori hanno chiesto conto sulla strategia di Palazzo Chigi: il presidente del Consiglio ha risposto «che è ferma intenzione del governo di proseguire nel piano, anzi, di dare presto un calendario e delle scadenze ben precise».

Un incontro «molto utile» e un'accoglienza «molto buona»: la presidenza è soddisfatta. No,

nega Micheli, gli industriali non si sono lamentati per la lira che penalizza l'export: «Sappiamo che il rapporto di cambio è un problema, ma è sempre meglio avere una lira forte».

Robert Sorano

IL PARTITO UNICO DELLA SINISTRA

Un incontro segreto tra D'Alema e Intini

ROMA — Chi c'era, ci starà ancora. Chi non c'era, non ha nessuna intenzione di entrarvi. Incassato il «sì» di Veltroni all'avvio della fase pregressuale per il nuovo partito della sinistra, D'Alema si ritrova punto e a capo nei riguardi degli ex socialisti. E non è vero, come voleva far credere il segretario del Pds che gli orfani di Craxi non gli interessino più di tanto. Che senso avrebbe, altrimenti, un incontro segreto con il più creakiano dei craxiani, e cioè Ugo Intini? Puro opportunismo, quello di D'Alema, sussurra qualche maligno. Interessi economici e non politici: immobili dell'Inail, miliardi rimasti in mano agli eredi ufficiali dell'ex Psi.

E' vero che ultimamente, anche le casse del Bottegone languono. Tanto che lo stesso storico palazzo è stato messo in vendita. La nuova sede è già stata scelta, ma chissà che qualche altro palazzetto... Comunque sia, l'incontro D'Alema-Intini ha destato più di un sospetto tra gli altri intimi di Bettino: Margherita Boniver e Luca Josi. Quello che è grave e intollerabile - protesta l'ex ministro socialista - è che Intini non abbia concordato questo incontro con quei socialisti con cui è intento a discutere di prospettive politiche. E' ovvio, il partito di Intini non esiste. Iosi si chiede invece a nome di chi Intini abbia incontrato prima il capo dello Stato, che è stato garan-

te della scomparsa del Psi, e poi D'Alema, che ne ha praticato la persecuzione. Mentre - insinua Josi a conclusione - si capisce per che cosa.

Immobili a parte, politicamente gli altri protagonisti della diaspora socialista restano sostanzialmente sulle posizioni assunte prima della riunione, l'altro ieri, della Direzione del Pds. Fermi sul «no» alla Quercia quelli del Si di Boselli. Possibilisti ma cauti i socialdemocratici di Schietroma. Aperti a 360 gradi quelli della Costituente socialista. Una parte cospicua di quadri e di base socialista - afferma il senatore del Si Fabrizio Cicchitto - non si ritrova affatto nell'ipotesi di lavorare con il Pds per dare vita ad un partito socialdemocratico.

Se l'atteggiamento del Pds in questa fase - rileva il socialdemocratico Schietroma - sarà negativo come quello tenuto in quest'ultimo anno con gli altri partiti del patto federativo della sinistra, le speranze di successo saranno davvero minime, nonostante la notevole abilità e l'indiscutibile spessor politico di D'Alema.

Il coordinamento nazionale di Costituente socialista, di cui fanno parte, tra gli altri Giugni, Fabbri, Covatta e Romita, ha invece deciso il lancio di un manifesto programmatico per la costituzione in Italia di un grande partito del socialismo europeo, secondo ipotesi enunciate anche da Giuliano Amato.

Francesca Biancacci

DUE PROPOSTE DI LEGGE ALLO STUDIO AL PARLAMENTO E CHE FANNO DISCUTERE

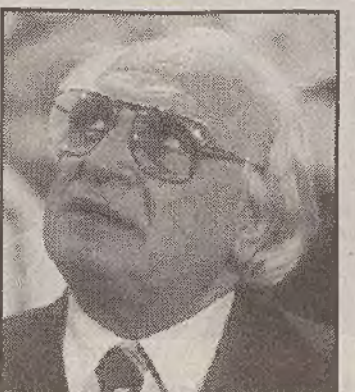
Finanziamento dei partiti col 740

Ma sarebbe un contributo volontario - Niente carcere (solo arresti domiciliari) per le condanne fino a 3 anni

PANNELLA A PROCESSO PER SPACCIO

Consulta: bocciato lo «spinello libero»

ROMA — La Consulta boccia la libera circolazione dello spinello. La provocazione di Marco Pannella è stata cioè bocciata dalla Corte costituzionale. La cessione di modesti quantitativi di droghe leggere detenuti per uso personale, anche se gratuita, continuerà ad essere punita penalmente. Finisce così la vicenda iniziata con la distribuzione gratuita di dosi di «fumo» nei mercatini. E per il leader del Rifondatori la conseguenza sarà il processo.



A sollevare la questione era stato il gip di Roma, incaricato di convalidare l'arresto di Pannella. Il magistrato s'era chiesto se non creasse una disparità di trattamento il fatto che mentre il possesso di modeste dosi non è considerato più un illecito penale, continuava ad essere punibile chi cedeva a titolo gratuito droghe leggere come i derivati della canapa indiana.

Lo scorso 9 luglio la Consulta ha affrontato il tema, presente Pannella. Tra la sua difesa che approfondiva i dubbi del gip, e l'avvocatura dello Stato, che a nome della presidenza del Consiglio, sottolineava la pericolosità che comporta anche la cessione di droghe leggere per salute pubblica, sicurezza e ordine pubblico, ha avuto la meglio la seconda.

Nella sentenza la Corte non ignora l'esito del recente referendum che ha

portato alla depenalizzazione dell'acquisto, importazione o detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale, ora divenuti solo un illecito amministrativo. Ma aggiunge che il trattamento differenziato tra cessione e detenzione è stato voluto dal legislatore per reprimere qualsiasi ipotesi di cessione, anche gratuita e di modica quantità. E come non è dubbio che il contrasto della diffusione della droga costituisca un legittimo obiettivo di politica criminale, così non è incoerente che il legislatore intenda ostacolare in ogni caso la fase terminale costituita dalla distribuzione al minuto.

La strategia del pesce piccolo, dunque, è dura a morire. E la Corte giustifica la penalizzazione dell'ultima fase di spaccio, dandole dignità strategica: è proprio e solo la cessione della droga che alimenta il mercato e che il legislatore ha inteso combattere anche per impedire che si facciano nuovi proseliti. Cosicché, spiega la Consulta, non è irragionevole pensare che una depenalizzazione per la cessione possa portare ad una maggiore diffusione della tossicodipendenza.

D'altra parte, conclude la Corte, se il fallimento della politica proibizionista c'è stato davvero, come sostiene la difesa, ciò non può che essere oggetto della valutazione discrezionale del legislatore.

Virginia Piccolillo

ROMA — Sorpresa in arrivo sul 740: i cittadini che volontariamente sceglieranno di finanziare i partiti, destinando loro il 4 per mille dell'Irpef, lo potranno fare barrando una casella ad hoc. Sempre che Polo e Ulivo si mettano d'accordo. La proposta di legge, presentata da Luciano Guerzoni, è in discussione, da ieri in un comitato ristretto della commissione Affari costituzionali del Senato. Tutti d'accordo, a parte i radicali, alla vigilia dell'esame. Non è solo il Cavaliere ad avere le casse vuote, il «piatto piange» un po' ovunque.

Ma, venendo ai fatti, maggioranza e opposizione si sono ritrovate distanti. Il nodo centrale è rappresentato dalle modalità di assegnazione delle somme. I rappresentanti dell'Ulivo vorrebbero che la destinazione fosse specifica: il cittadino dopo aver barrato la casella «Partiti politici» dovrebbe scegliere la sigla di quello preferito. Il Polo chiede invece che i soldi vadano ad un fondo comune per poi essere ripartiti.

«Quello che sostiene la maggioranza - spiega il senatore di FI Renato Schifani - viola il principio della segretezza del voto e rischia di sottoporre i cittadini ad una vera e propria schedatura politica».

La commissione, comunque, ci riproverà domani analizzando una seconda ipotesi: la possibilità, da parte del citta-

Falsi in bilancio:

polemiche sulla proposta di condono

dino-contribuente, di specificare o meno la destinazione del 4 per mille. Una via di mezzo che evidenzia la voglia di far presto. «La politica ha dei costi - fa notare il popolare Gerardo Bianco - e la situazione di tutti i partiti italiani si può dire drammatica. Per questo - aggiunge - riteniamo che il problema vada affrontato e condiviso».

«L'idea di un contributo volontario da parte dei cittadini a sostegno delle spese della politica», Giudizio favorevole anche da parte di Maurizio Gasparri di An. Ma ad una condizione: «Che non vi sia un obbligo da parte del cittadino di versare dei soldi».

Chi, invece, non digerisce la questione, sarà perché ad avere accesso alla ripartizione saranno solo quei movimenti che hanno almeno un rappresentante in Parlamento o che hanno raggiunto il 3,5 per cento alle elezioni, sono i radicali. Pannella giudica la legge «un perfezionamento e rilancio di quel regime fondato sul peculato, sull'associazione a delinquere contro la Costitu-

zione e la legalità, caratteristica della società politica italiana». Intanto, se passerà la proposta di legge del deputato di An Alberto Simeone, che ieri ha ricevuto il clamoroso placet della commissione giustizia alla Camera, chi ha commesso reati punibili fino a tre anni non dovrà più preoccuparsi di finire in carcere, né scomodarsi di chiedere al Tribunale di sorveglianza la possibilità di espellere gli arresti domiciliari la pena. Tornare a casa sarà un suo diritto.

Nell'eterno dilemma svuotare le carceri sovraffollate, o mantenere un barlume di certezza della pena per chi commette reati, la commissione Giustizia della Camera propende per la prima ipotesi. E l'Ulivo mette nero su bianco l'accordo raggiunto con il Polo su questi temi.

Proprio all'indomani delle dichiarazioni di Gerardo Bianco, leader del Ppi, sulla necessità di condonare i reati di falso in bilancio. Una proposta che fa gridare l'opposizione al colpo di spugna su Tangentopoli strisciante e mascherato e genera la reazione scandalizzata persino di un integralista del garantismo come Tiziana Ma-

liolo. Le carceri si svuotano di migliaia di detenuti che devono espellere brevi. Il testo potrebbe essere approvato nella prossima settimana in sede legislativa. E dopo l'approvazione in Senato e in tempi brevi potrebbe diventare legge.

a.g.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, (6 mesi) L. 216.000, (3 mesi) L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 385.000, (6 mesi) L. 193.000, (3 mesi) L. 97.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, (6 mesi) L. 153.000, (3 mesi) L. 77.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (testi, posizione e data prescelta) L. 311.000 (fotografia)

L. 440.000 (testi, L. 450.000 - R.P.O. L. 270.000 (testi, L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (testi)

L. 418.000 - Regionale L. 260.000 (testi, L. 322.000) - Manichetta 1° pag. (da coppi) L. 925.000 (testi)

L. 1.100.000 - Finestra 1° pag. (da coppi) L. 1.250.000 (testi, L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (testi)

L. 444.000 - Appalti/Assicurazioni L. 380.000 (testi, L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.000 (testi) L. 5.250 - 10.250 per parola (Anno, Ring, L. 4.750 - 9.500 - Partecipazione L. 6.500 - 13.500 per parola) - Avvisi economici vedi n. 1416

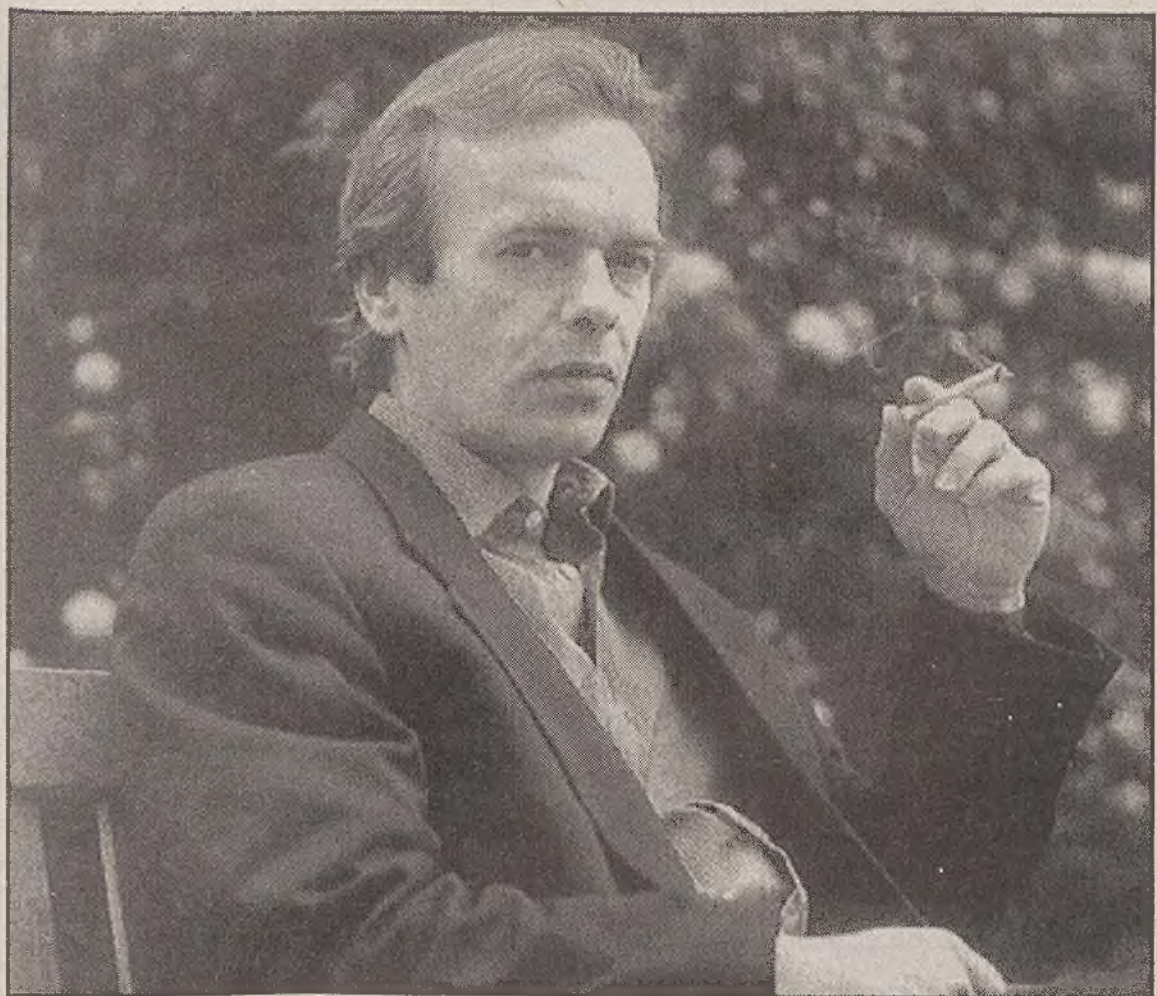
La tiratura del 23 luglio 1996 è stata di 62.750 copie

© 1995 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

NARRATIVA: AMIS

Sarà pure un genio ma quanto annoia



Dove ci sono polemiche, lì Martin Amis si sente perfettamente a suo agio.

Recensione di

Roberto Francesconi

La polemica, specie se feroce, lo eccita, tra gli insulti si trova a suo agio come le carpe nel fango degli stagni. Questa volta però Martin Amis sembra davvero aver voluto passare il segno. E così il suo ultimo libro, «L'informazione» (Einaudi, pagg. 436, lire 34 mila) si è guadagnato a Londra ancor prima dell'uscita l'appellativo di «romanzo più odiato del mondo».

Per una complessa serie di concause si è arrivati ad affibbiargli questo nomignolo, che vanno dalla lite con il suo editore abituale (Cape) alla rottura con il consueto agente letterario e il di lei marito, suo amico di vecchia data (rispettivamente Pat Cavaghan e lo scrittore Julian Barnes), il ricorso allo «sciacallo» Usa Andrew Wylie e l'incremento del conto in banca grazie a un anticipo di ben cinquecentomila sterline strappato all'americana Harper Collins.

Il tutto, frullato insieme da «media» britannici, ha prodotto una levata di scudi contro il quarantasettenne figlio del compianto Kingsley Amis, che da oltre dieci anni movimenta le lettere inglesi con romanzi di non eccelsa qualità, ma sempre animati da una robusta dose di provocazione.

L'establishment intellettuale è insorto in blocco - Antonia Byatt lo ha accusato senza mezzi termini di essere avido e privo di scrupoli -, mentre i tabloid popolari si sono limitati a segnalare ai loro pettegolezzi lettori il carico delle spese che Amis ha sostenuto per il dentista e il costo del divorzio dalla moglie, lasciata per una giovane di belle speranze.

L'intera operazione si è rivelata discreta sotto il profilo commerciale, e fallimentare dal punto di vista critico, se si tiene conto del numero considerevole di stroncature. Lui, in compen-

so, ha dichiarato che alla radice dell'ostilità c'è solo invidia. Un modo forse non banale per lanciare un libro che ruota intorno a una rivalità tra coetanei, entrambi scrittori: uno, Richard Tull, incattivito nei confronti del mondo dai continui fallimenti; l'altro, Gwyn Barry, baciato dal successo a dispetto di una intelligenza non eccelsa e di una prosa che si indovina sciatta e banale.

Il destino cinico e baro ha disposto che Richard si barcameni tra recensioni mal pagate sfornate in serie, impieghi in riviste da quattro soldi, il sogno della grande opera che lo renda immortale, due figli rompiscatole, una moglie impaziente e poco disposta a mantenerlo. Gwyn, dal canto suo, ha portato all'altare una aristocratica piena di soldi, partecipa a trasmissioni tv, tiene banco nei salotti, gira protetto da addetti stampa che tengono a debita distanza folle in delirio a caccia di autografi.

ARTE Si rivede Tadolini

ROMA — Ritornano a farsi vedere le sculture di Adamo Tadolini. Le magnifiche opere dell'allievo preferito di Canova rappresentano uno dei tanti tesori nascosti dell'arte italiana: insieme a una quantità di materiale artistico e documentario, sono custodite in un museo, a due passi da Piazza di Spagna, intitolato a una famiglia che ha regalato alla scultura tre generazioni di artisti.

Normalmente chiuso al pubblico perché inagibile, ieri sera il Museo Tadolini ha aperto per poche ore i battenti alla visita del sindaco Francesco Rutelli e dell'ambasciatore del Giappone Masamichi Hanabusa, a conclusione della serie di manifestazioni culturali «Italia-Giappone».

Per un po' il povero Richard sopporta, poi decide di vendicarsi dell'amico. E per farlo studia a tavolino una serie di sgangherati piani di attacco coinvolgendo nella sua trama anche una banda di piccoli delinquenti londinesi. Non c'è neanche bisogno di precisare che l'impresa fallisce senza produrre particolari effetti, fatto salvo lo scontato collasso della famiglia Tull e il tracollo psicologico dell'invidioso.

Preoccupato di restare fedele alla sua fama di rompiscatole professionale, Martin Amis ritrae un mondo colmo soltanto di sciocchi, di cinici, di narcisi e di frustrati, dove persino i bambini sono piccoli adulti perversi privi dell'innocenza che spetterebbe loro di diritto. Lo fa - questo è il peccato più grave - in maniera poco originale sotto il profilo della struttura (l'idea che sta alla base della trama non è certo nuova) e troppo, per quanto invece riguarda il linguaggio. Giocare per oltre quattrocento pagine su questo piano mette a dura prova la pazienza del lettore, magari disposto ad ammettere la genialità di Amis, ma stanco di vedersela esibita a ogni riga.

A chi avrà la pazienza necessaria per giungere all'ultimo capitolo sottoponiamo una domanda: che cosa avrebbe tratto da una storia simile David Lodge? Probabilmente un libro meno ardito sotto il profilo artistico, ma certo più divertente e godibile.

Chiunque, invece, desideri cattiveria e cinismo sparsi a piene mani troverà quello che cerca. Amis, del resto, lavora per migliorarsi ancora: «Sto scrivendo un volume di racconti - ha chiarito in un'intervista - Diranno cose molto aggressive contro gli attuali pregiudizi».

I confini per lui, dunque, non esistono, l'importante è mantenersi anticonformista. Anche a costo di cadere nel più abusato dei conformismi.

INFORMATICA/LIBRO

Microservi, avanti march

I lavoratori schiavizzati dalla Microsoft di Bill Gates secondo Douglas Coupland

Recensione di

Roberto Calogieri

Se si possiede, oltre alla voglia di prendere in mano un libro, anche soltanto una spolveratina di lessico digital-informatico, vale la pena leggere una rappresentazione dolce e acre, profonda e superficiale, banale e seria della generazione di giovani degli anni '70. Agli americani piace fare satira sulla propria società. O, piuttosto, è ormai difficile descrivere l'esistenza contemporanea senza fare almeno dell'ironia sullo stile di vita, le aspirazioni e i sentimenti di chi si trova nella malagurata situazione di essere sotto la trentina.

Di anni Douglas Coupland ne ha trentacinque. Essendo nato in Germania da genitori canadesi ha visto un po' di mondo: si può voltare indietro e guardare,

Nell'enorme azienda per calcolatori, gli impiegati vengono messi a vivere nella stessa casa e devono fare turni molto stressanti. Le relazioni con l'esterno non sono certo favorite.

neanche tanto distante, quei ragazzi di cui ha già colto il profilo in «Generazione X» e poi in «Generazione sham-poo»: sono i nati dal '58 al '70, di pelle bianca, di ceto medio, che si permettono il lusso di avere qualche ideale, che sono «moderni» nel senso più difficile del termine.

E i più moderni sono i «Microservi» (Feltrinelli, pagg. 429, lire 29 mila), ossia i lavoratori schiavizzati della Microsoft, la gigantesca azienda di programmi per calcolatori fondata e si-

gnoreggiata da Bill Gates, dove «tagliano il prato ogni dieci minuti», mettono gli impiegati a vivere nella medesima casa, li sottopongono a turni lavorativi stressanti, scoraggiano le relazioni extra-aziendali e dove, a chi finisce in tempo un programma, regalano la soddisfazione di una targa che dice: «Ogni volta che consegniamo un prodotto ci avviciniamo un po' di più alla realizzazione del nostro sogno: un computer su ogni scrivania e in ogni casa».

In questo «tecnopoleso orwelliano» tutto è volto al massimo rendimento e al minimo rispetto per la vita individuale. Effettivamente sembra una metafora della società moderna, per di più espressa in linguaggio tecnologico moderno. Perciò all'inizio «Microservi» sembra

un po' come quei programmi televisivi criptati, indecifrabili, irreali, e un po' fastidiosi, perché animati da figure che non si lasciano prendere.

Dopo aver preso confidenza con un ritmo grafico e narrativo stralunato ma disinvolto, si scopre, invece, il vero nucleo di questo romanzo in forma di diario che è sentimentale, quasi romantico e, alla fine, addirittura commovente: uno sparuto manipolo di Microservi ha il coraggio di evadere dalla certezza del posto fisso e dalla stretta paterna e opprimente di Bill. Si dirigeranno verso la terra promessa dell'informatica, verso Silicon Valley, per fondare una propria società di software, ma in realtà per dare un senso alla loro esistenza, costruirsi aspirazioni, costruirsi un'identità e riferimenti che non conoscono, ma di cui sentono il bisogno.

Ai più bravi e veloci viene consegnata una targa con la scritta: «Ogni volta che consegniamo un prodotto, ci avviciniamo al nostro sogno: un computer in ogni casa».

Gira e rigira, si finisce sempre col rappresentare la crisi dei valori della gioventù. Ma, questa volta, è come se i personaggi avessero un che di patetico: i ragazzi di Coupland non vivono nelle università o nelle strade, non sono gioventù bruciata né artistoidi maledetti. E come se, congelati nel freddo mondo dei byte e dei pixel, costretti a coltivare le amicizie tramite la posta elettronica (perché il fax è già un arnese preistorico), l'estremo segno della loro vitalità

fossero ormai soltanto i tic, le manie e le psicosi; come se l'unico modo per parlare del tempo, della politica, dell'amicizia o dell'amore fosse solo quello di una comunicazione nevrotica e ossessiva, rotta e piena degli errori di battitura di chi affida le proprie sensazioni a una tastiera.

Riassumere la trama è impossibile perché non c'è. C'è un'incalzare continuo di osservazioni minime e universalmente ironiche e profonde, scaraventate verso un futuro di microchip e hard disk che poi torna su se stesso ma migliore di prima. Alla fine: «... i bambini che sono caduti nei buchi neri dei cartoni animati... bambini senza sogni, vivi, ma che non vivono... siamo emersi dall'altra parte dei buchi dei cartoni animati completamente consapevoli e abbiamo scoperto di essere interi».

ROMA — Nel 1995 la

vendita di cd-rom in Italia è stata pari a 160 miliardi di lire, contro i 70-75 dell'anno precedente. All'enorme incremento del fatturato non corrisponde, però, un equivalente sviluppo della produzione nazionale, e rimangono aperte molte questioni di vitale importanza, come, ad esempio, quelle dei canali distributivi e dei punti vendita.

Lo rivela il «rapporto sullo stato dell'editoria elettronica in Italia», promosso dall'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria del ministero per i beni culturali e ambientali, e curato dalla Editrice Bibliografica.

Secondo una stima della ricerca, al primo gennaio del 1996 ci sono nelle case e negli uffici italiani circa sette milioni di personal computer (di cui un milione e mezzo in ambiente domestico) e 500 mila cd-rom (di cui 290

INFORMATICA/DATI Per dichiararsi digitali non basta all'Italia una sbornia di cd-rom

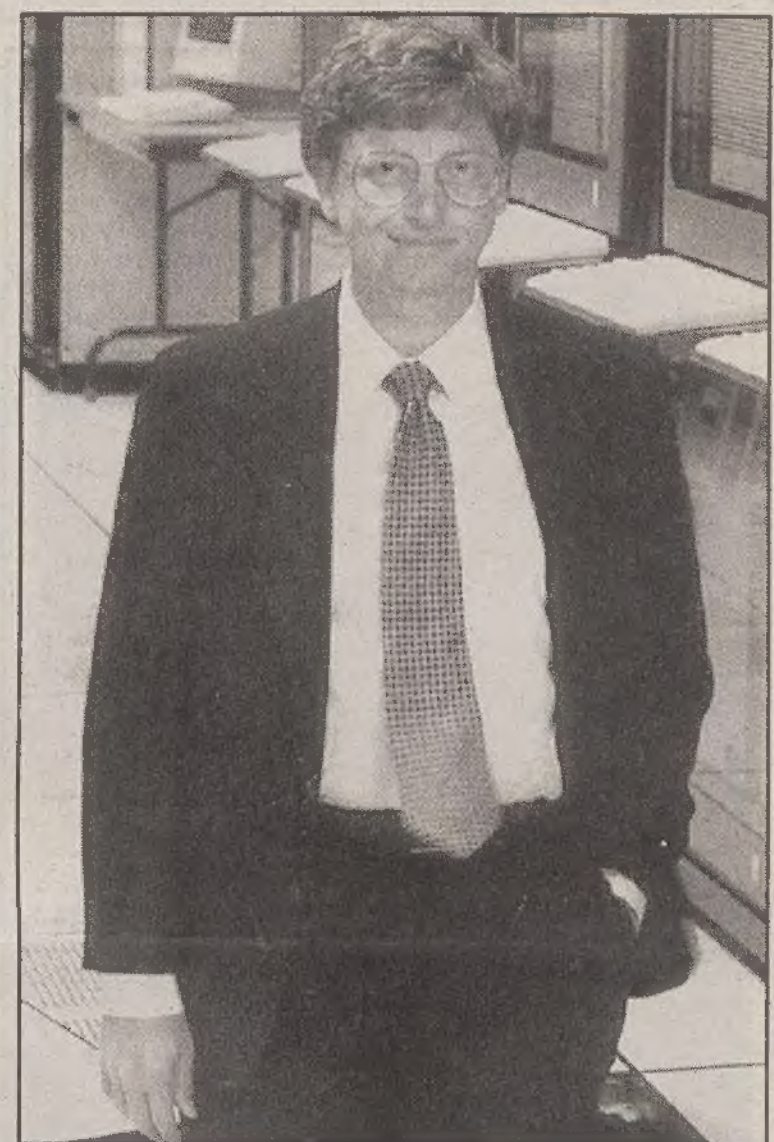
mila nelle famiglie). Ma il tasso italiano di penetrazione è ancora basso rispetto agli altri Paesi: l'Italia è al 12 per cento, gli Stati Uniti al 35, la Francia al 13, la Germania al 15, il Regno Unito al 22. In totale sono stati 674 i titoli multimediali disponibili in Italia (sui vari supporti) nel '95, contro i 467 del '94. Di questi 674, 148 sono dedicati al disegno e alla grafica, 97 alla letteratura, 83 alla lingua, 66 alla musica e allo spettacolo, 52 alla scienza e alla natura. Importante è, poi, sottolineare l'aumento di quelli collocati su cd-rom: da 156 a 464.

Per quanto riguarda ancora i soli cd-rom, nel '95 i circa 50 editori elettronici nazionali hanno realizzato 133 titoli italiani (contro i 49 del '94) pari a circa nove milioni di fatturato per 74 mila copie vendute a un prezzo medio di circa 125 mila lire. Nonostante il forte incremento sono, però, ancora pochi i titoli realizzati da aziende e da editori italiani. In totale, le vendite dei prodotti nazionali sono state lo scorso anno pari a 14,5 miliardi (9,1 per cento del totale) contro i 45,5 miliardi della vendita di quelli importati.

Dal «Rapporto sullo stato dell'editoria elettronica in Italia» emerge il problema dei punti vendita. Non esistono negozi specializzati nel settore, i prodotti si possono acquistare nelle edicole, per vendita diretta, nelle videoteche e nei negozi di computer. Questi ultimi rappresentano, da soli, il 44,8 per cento delle vendite, con 73 miliardi di fatturato nei circa cinquemila negozi.

In edicola si vendono soprattutto i cd-rom allegati a riviste specializzate in informatica ma «il canale» spiega il Rapporto «pur prestandosi a vendite di massa ha un'immagine scadente presso il pubblico professionale».

In edicola, compresi i titoli erotici, soft e porno, il fatturato è di 23-25 miliardi di lire. Ancora da verificare, invece, le potenzialità delle videoteche, mentre la vendita diretta è quasi esclusivamente dedicata ai prodotti professionali.



Bill Gates, l'uomo tecnologico per eccellenza, che guida l'impero informatico della Microsoft.

INFORMATICA/SAGGIO Non sei uno scrittore se usi il computer. Vero o falso? Chi lo sa

Dopo l'introduzione di padre Roberto Busa dedicata a «L'informatica linguistica e il testo "sconosciuto"», il libro affronta, in una serie di saggi, tutti gli aspetti del problema. Aurelio Roncaglia si occupa di «Procedimenti formali e "divinatio" nell'ecdotica»; Maurizio Lana scandaglia a fondo «Testi, stile, frequenza»; Roberto Diodato e Paola Pontani si soffermano su «Note di lessicologia informatica: due nuovi traguardi raggiunti da padre Roberto Busa»; Domenico Fiorante affronta «Il computer e la scrittura: limiti e forme di un influsso»; il triest-

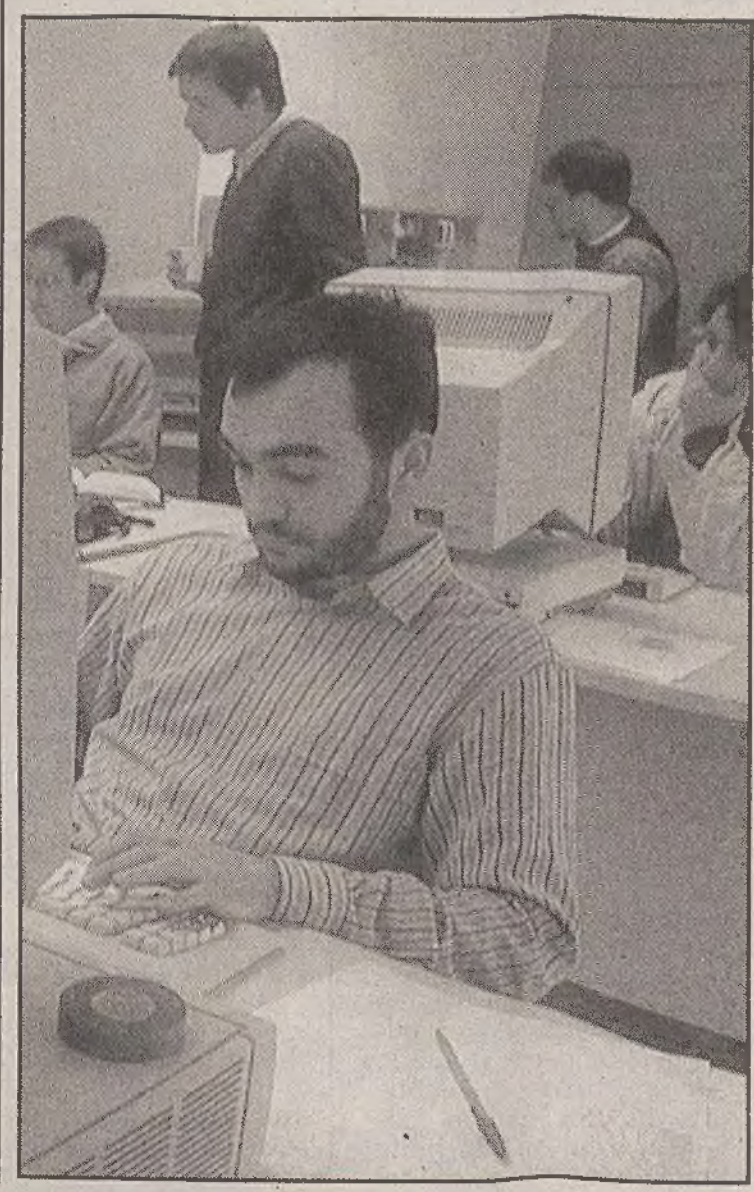
no Giulio Lughesi si occupa di «Browsing e controllo del testo: intorno agli ipertesti narrativi»; Massimo Riva entra nel vivo del dibattito letterario con uno studio su «Il "Decameron" come ipertesto: un'esperienza didattica alla Brown University»; Mario Ricciardi, infine, affronta in «Plurimedia» le nuove forme di alfabetizzazione.

Interessante, all'interno del saggio di Fiorante, l'intervista con lo scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami.

Che, dopo aver lavorato a lungo con la macchina da scrivere, afferma: «Il grandissimo vantaggio del computer sta nel fat-

to che è veloce e mi permette di verificare immediatamente la validità di certe idee. Prima dovevo lavorare con il foglio in macchina da scrivere, scrivermi a penna le varianti a un blocco a parte, poi dovevo portare le varianti sulla macchina da scrivere e vedere se funzionava. Il problema non è ciò che si perde, perché io penso che le versioni e le varianti che vengono scartate sono necessariamente peggiori. Il pregiudizio vorrebbe che se tu hai più tempo rifletti di più, però è anche vero il contrario: stando troppo a lungo su un argomento si perdono tutta una serie di corollari che stanno intorno a un'idea. Quando modifico velocemente al computer non cambio solo ciò che sto cambiando in quel momento, ma tutto il percorso futuro».

Un libro che farà, indubbiamente, riflettere. Ma che vuole liberare il campo anche da tanti pregiudizi e luoghi comuni.



Molti intellettuali hanno guardato, fin da principio, il computer come fosse l'incarnazione del Male. Qualcuno sosteneva, addirittura, che un racconto, un romanzo, un saggio, scritto con lo «strumento infernale» sarebbe stato totalmente diverso da quelli composti alla macchina da scrivere. Che uno scrittore, insomma, non sarebbe più stato lo stesso se avesse accettato di digitare sulla tastiera del personal.

Vero, falso? Molti, il problema non se lo pongono nemmeno. Lo archiviano tra le questioni di lana caprina. Perché uno scrittore è tale sia che usi la penna, sia che digiti sulla tastiera di un sofisticatissimo personal computer. Qualcuno, comunque, ha voluto adesso scandagliare a fondo il problema. Basta sfogliare il saggio «Lingua, letteratura, computer (Bollati Boringhieri, pagg. 193, lire 28 mila), a cura di Mario Ricciardi, per rendersi conto di quanto complesso, in realtà, sia l'argomento.

FUMETTI/LIBRO

Le Olimpiadi ve le racconta Paolo Ongaro. A strisce

Servizio di

Alessandro Mezzana Lona

Piacca o non piaccia, le Olimpiadi emanano un fascino grandissimo. Che coinvolge anche chi, abitualmente, non dedica troppa attenzione allo sport agonistico. Eppure, tra i tanti libri dedicati alle sfide olimpiche, una «Storia a fumetti» mancava proprio.

A colmare questa piccola lacuna ci ha pensato la Mondadori. Che ha affidato a Paolo Ongaro, veneziano d'origine, ben conosciuto dagli appassionati di fumetti per aver collaborato con «L'Intrepido», «Lancio Story», «Il Giornalino», «Guerin Sportivo», oltre che con la Disney italiana, il compito di disegnare una lunghissima, gloriosa storia di imprese sportive. Che contiene anche piccoli drammi, avventure incredibili, gioie immense e amarezze.

Ongaro, la matita la sa maneggiare, e bene. Peccato che questa «Storia delle Olimpiadi a fumetti» (Mondadori, pagg. 140, lire 38 mila) non gli permetta di affrontare l'esigenza didattica di riprodurre gli atleti nel modo più realistico possibile e rispettata in pieno, il gusto della fantasia, della creatività, della libera invenzione viene completamente accantonato. Lasciando un po' di amaro in bocca a chi i fumetti li ama, li legge.

Si dice che libri di questo tipo siano dedicati ai ragazzi. Ma non è esattamente così. Perché anche un adulto potrà divertirsi a ripercorrere la storia delle Olimpiadi scorrendo le tavole di Ongaro. Ogni disegno contiene in sé una microstoria, raccontata nel modo più rapido possibile. Come quella del ciclista Fabio Casartelli (a sinistra), che, dopo aver vinto la medaglia d'oro nella prova su strada, nei giochi olimpici del

1992, è andato incontro alla morte, sui Pirenei del Tour de France, l'anno scorso a luglio.

E come dimenticare l'incredibile disavventura di Abdon Pamich? Nel 1964, sulla distanza dei 50 chilometri di marcia, rischiò di perdere la medaglia d'oro per colpa di un tè. Tracannata la bevanda fredda, l'atleta italiano fu colto da dolori lancinanti allo stomaco. Dovette fermarsi dietro un cespuglio, ma ritornò in gara, raggiunse il britannico Nihill e lo bruciò proprio nel finale.

Il libro disegnato da Ongaro non poteva che concludersi con un omaggio ad Atlanta. Dove, tra gli atleti più attesi, figura quel Yuri Chechi, signore italiano degli anelli, che finora non ha gareggiato troppo brillantemente nelle Olimpiadi americane in corso. E, immancabile, un prezioso medagliere, con tutti i nomi, i dati, le date dei vincitori e degli sconfitti.

FUMETTI/ALBO

Uderzo non mantiene la promessa e Asterix vive nuove avventure

BONN — Un nuovo album di Asterix, il celebre personaggio di Goscinny e Uderzo, uscirà il 10 ottobre. Lo afferma il quotidiano di Berlino «Der Tagesspiegel» in edicola oggi.

Il giornale, che cita una fonte vicina alla casa editrice tedesca di Uderzo, afferma che i vari editori nel mondo che pubblicano Asterix si sono impegnati al silenzio sulla novità.

Uderzo, ricorda «Der Tagesspiegel», due anni fa aveva detto che non vi sarebbero state

più nuove avventure del suo celebre personaggio. Ora, però, il gallo Asterix andrà in Cina per dare ancora emozioni ai suoi lettori.

Il segreto su questa novità editoriale sarebbe dovuto rimanere tale fino a metà settembre. E, certamente, adesso che la notizia ha cominciato a circolare, i fan di Asterix e della lotta infinita tra galli e romani cominceranno a contare i giorni che li separano dall'uscita della nuova avventura.



LA STRAGE DEL DICEMBRE '69 ALLA BNA NELLA QUALE PERSERO LA VITA 16 PERSONE

Piazza Fontana, pista veneta

I giudici milanesi hanno disposto l'arresto di quattro persone gravitanti nell'estremismo di destra: favoreggiamento

VENEZIA - Dopo 27 anni forse uno spiraglio di verità sulla strage di piazza Fontana: 4 arresti in Veneto. In cella per favoreggiamento sono finiti Raho, Andreata, Montagner e Tringari. Sono considerati personaggi di spicco dell'eversione, legati ai due indagati Delfo Zorzi e Carlo Maria Maggi. L'inchiesta si è aperta un anno e mezzo fa e articolata in tre filoni.

Dunque, a distanza di 27 anni «torna» alla ribalta la strage di Piazza Fontana. Gli sviluppi dell'inchiesta infinita sulla bomba esplosa alla banca nazionale dell'Agricoltura di Milano il 12 dicembre del 1969 (16 morti e 84 feriti) che diede il via alla strategia della tensione nel nostro Paese, riguardano ancora il Veneto.

Questa volta, con l'accusa di favoreggiamento personale aggravato da finalità di terrorismo ed eversione, sono stati arrestati Roberto Raho,

Pietro Andreata, Piercarlo Montagner e Stefano Tringari.

Raho, nel 1981 fu colpito da mandato di cattura per associazione sovversiva e banda armata (accusato di appartenere ai Nuclei armati rivoluzionari) e si rese latitante per 12 anni fino al procedimento in giudizio, mentre Andreata risulta avere precedenti per lesioni personali e detenzione illegale di armi e munizioni, reati connessi alla sua passata militanza nell'area dell'estremismo di destra. Tringari e Montagner sono invece incensurati.

Tutti e quattro sono accusati, in particolare, di favoreggiamento dal gennaio scorso ad oggi nei confronti dei due principali indagati per la strage ai quali a vario titolo erano collegati all'epoca dell'eccidio e in periodo immediatamente successivo. I due indagati sono i veneziani Delfo Zorzi e il medi-



co Carlo Maria Maggi. I provvedimenti, eseguiti dagli uomini dell'Ucigos e della Digos di Venezia e Belluno, sono stati emessi dal giudice per le indagini preliminari di

Milano Paolo Arbasino su richiesta del pubblico ministero Grazia Pradel-la.

I quattro veneti arrestati sono ritenuti personaggi di spicco dell'eversione e dell'intera vicenda

relativa alla strage di piazza Fontana. Le indagini su questa pista che portano all'esplosione della bomba alla banca milanese 27 anni fa, so-

no cominciate circa un anno e mezzo fa e si articolano in tre diversi filoni. Sono state utilizzate anche intercettazioni telefoniche. «Gli arresti», ha detto il pubblico ministero Pradella, «si sono resi necessari per le condotte precise e articolate tenute dai quattro a partire dal gennaio 1995».

Gli investigatori contemporaneamente all'esecuzione degli ordini di custodia hanno anche compiuto numerosi perquisizioni nelle abitazioni degli indagati. Perquisite anche a Mestre il negozio di apparecchiature fotografiche di Montagner e i locali della ditta di import-export di abbigliamento di Tringari. Il magistrato milanese non ha voluto precisare se Tringari abbia avuto meno rapporti, anche professionali con Delfo Zorzi che gestisce il negozio di abbigliamento italiano in numerosi aeroporti in tutto il mondo. L'attività legata anche a Maurizio Gucci, l'imprenditore milanese

ucciso nel marzo dell'anno scorso a Milano.

Quella sulla strage di piazza Fontana resta dunque un'inchiesta delicatissima e «ancora in corso», come ha detto il magistrato, e soprattutto per quanto riguarda l'estremista di destra Delfo Zorzi, il quale, in relazione a tali arresti, ha diffuso, tramite il suo legale, Gaetano Pecorella, la seguente dichiarazione: «Non ho avuto rapporti da anni con queste persone (in alcuni casi da decenni). Non posso che meravigliarmi, dunque, per ciò che sta accadendo. Peraltro, visto che nei miei confronti non vi è nulla di consistente e che ho reso tre giorni di interrogatorio a Parigi, nel corso del quale ho risposto a tutte le contestazioni, non resta che dolermi che vi siano persone che vanno in carcere in relazione a indizi che non sono approdati, né potranno mai approdare, a nulla di processualmente rilevante nei miei riguardi».

BREVI

Compie 100 anni ma durante la festa muore cadendo

GENOVA - E' morto a cent'anni il giorno del suo compleanno correndo dietro al cappello che un soffio di vento malizioso gli aveva portato via. Basilio Re, detto Tugnella, per recuperare quel cappello ha perso l'equilibrio ed è caduto dal palco nel bel mezzo della festa organizzata dai suoi compaesani. E' accaduto a Vobbio, in provincia di Genova, domenica scorsa. Ieri si sono svolti i funerali.

Cagnolino «traditore»: annusa cocaina e fa arrestare la padrona

NAPOLI - Un consistente quantitativo di eroina e cocaina è stato sequestrato dalla polizia a Napoli grazie anche alla «collaborazione» di un cagnolino, yorkshire. La droga, infatti, era nascosta sotto una mattonella e l'animale dopo avere fiutato con insistenza ha preso a girare su se stesso, attirando così l'attenzione degli agenti. E' accaduto nel rione Sanità. Gli agenti del commissariato «Dante» hanno fatto irruzione in un appartamento, nel quale hanno sorpreso a confezionare dosi 5 persone.

Ferma il taxi per soccorrere un ferito E intanto le rubano la borsa

NAPOLI - Ha soccorso un extracomunitario, salvandogli probabilmente la vita, vittima di un incidente stradale, ma mentre gli praticava un massaggio cardiaco si è accorta che ignoti ladri le avevano sottratto la borsa. Protagonista e vittima della vicenda è una dottoressa napoletana, Carmen Prisco, aiuto anestesista nell'ospedale «Loreto Crispi» di Napoli. «Ero in taxi - racconta la dottoressa Prisco - quando ho visto, proprio davanti all'auto un motociclista ha investito un extracomunitario: l'uomo, un cingalese, era a terra dolorante, ma nessuno lo ha soccorso».

Sfruttatori albanesi picchiano connazionali per farle abortire

ROMA - Costrette dagli sfruttatori ad abortire a forza di calci e percosse per evitare che la gravidanza mettesse in crisi il loro «lavoro» di prostitute, E' la storia di Lina e Angelina, due ragazze albanesi di 30 e 25 anni, fatte arrivare clandestinamente in Italia da loro connazionali con la promessa di un lavoro come cameriere e poi costrette a prostituirsi lungo la Prenestina ed a Corcolle, alla periferia della capitale. A scoprirle sono stati i carabinieri della stazione di Colonna, impegnati da mesi nelle indagini disposte dal comandante della Compagnia Frascati.

Disattenzione fatale della madre: a 15 mesi annega nella tinozza

TERMINI IMERSESE - Un bimbo, Marco Crisafulli, di 15 mesi, è morto annegato mentre giocava in una tinozza di plastica, nella quale era stato immerso per il bagnetto quotidiano. Il decesso del piccolo è stato accertato nel pronto soccorso dell'Ospedale di Termini Imerese dove la madre lo ha trasportato. Marco, ha riferito la donna, Daniela Sansone di 20 anni, era stato lasciato solo per alcuni minuti seduto dentro la tinozza intento a giocare. Quando la madre è tornata ha trovato il figlioletto con la testa immersa nell'acqua.



Monica Serra arrestata per favoreggiamento.

MAGISTRATI DI TRAPANI: CHICCA ROVERI E FRANCESCO CARDELLA SAPEVANO

Rostagno, morte annunciata

Perché non voleva droga e affarismo a Saman - Arrestata alla Malpensa Monica Serra

TRAPANI - Mauro Rostagno, il sociologo ex leader di Lotta Continua, uscì la mattina del 26 settembre di otto anni fa da Saman, portandosi la morte cucita addosso. In comunità in tanti sapevano che non sarebbe più rientrato, che prima della fine del giorno sarebbe stato ucciso. Sapevano non soltanto coloro che avevano già pronte auto, pistola e fucile, ma anche la sua compagna, la madre di sua figlia, Chicca Roveri, e il capo carismatico di Saman, Francesco Cardella. E contro Cardella la Procura ha chiesto un ordine di cattura che il Gip al momento ha respinto, pur ammettendo che il fondatore di Saman potrebbe essere il «mandante» del delitto. Cardella dall'estero respinge le accuse e rifiuta di rimettere piede in Italia.

Rostagno fu ucciso perché non ammetteva che l'Associazione senza fine di lucro Saman divenisse una holding mangia miliardi di Enti pubblici, perché non ammetteva lo spaccio di droga all'interno. Insomma coltivò l'illusione che tra il «manifesto» di Saman e la prassi non vi fossero discrepanze. Fu questa la sua illusione, questa la motivazione della condanna a morte.

Il delitto venne sostanzialmente sfruttato da Saman: appuntandosi quella «vittima

della mafia» al petto, hanno osservato gli investigatori, la comunità, anche con il sostegno del Psi, non ebbe più alcuna difficoltà a rastrellare miliardi di denaro pubblico, sui quali ha evaso, secondo la Guardia di finanza, tasse per 61 miliardi di lire.

Sono queste le linee portanti della pesantissima requisitoria fatta in conferenza stampa dal procuratore della repubblica di Trapani Gianfranco Garofalo. Una requisitoria che se tocca i presunti assassini sul piano penale, tocca anche i politici su quello morale. Garofalo ha osservato che la verità sull'uccisione di Rostagno era a portata di mano, che all'indomani del delitto i carabinieri avevano imboccato la pista interna. Ma Claudio Martelli, intervenendo ai funerali, indicò esplicitamente la pista mafiosa e l'inchiesta imboccò allora un binario morto. La conferenza stampa è cominciata in procura proprio mentre alla Malpensa veniva arrestata, sulla pista, Monica Serra, 33 anni, accusata di favoreggiamento, appena sbarcata da un volo proveniente da Santo Domingo. Così il questore Giovanni Finazzo ricorda le ultime ore di vita di Rostagno: la sera del 26 settembre 1988 Mauro Rostagno, che era sulla sua Fiat «Duna», fu bloccato, nelle adiacenze di Saman, da

due automobili con a bordo sei persone, Giacomo Bonanno, Luciano Marrocco, Massimo Oldrini, Giuseppe Rallo (arrestati), Giuseppe Cammisia (latitante) e Giovan Battista Genovesi, quest'ultimo deceduto. In due lo crivellarono di colpi sparando con una pistola e un fucile. Monica Serra che si trovava sulla Duna accanto a Rostagno, scese dalla vettura un istante prima del delitto. I presunti assassini sarebbero stati riconosciuti in fotografia da alcuni testimoni che li avrebbero notati prima e dopo l'omicidio.

In quanto a Chicca Roveri, magistrati ed investigatori hanno ribadito che «la donna sapeva come e perché era stato ucciso il padre di sua figlia, ma ha sempre taciuto e mentito. Nel maggio scorso, convocata ed ascoltata ancora una volta, ha riempito cinque pagine di verbali di bugie». L'indagine ha avuto una svolta, hanno detto gli investigatori, quando alcuni testimoni, che per anni hanno taciuto, perché «timorosi» e «incantati» dalla figura carismatica di Francesco Cardella, hanno riferito, alcuni mesi fa, che la mattina del 26 settembre del 1988, quando Rostagno uscì dalla comunità per andare a Trapani, «tutti sapevano che non sarebbe più ritornato».

RIVELAZIONI DI UN SOLDATO DI LEVA AL GIUDICE PRIORE

Anche il Mig nell'Ustica-day

L'aereo libico non fu trovato il 18 luglio: era finito sulla Sila proprio il 28 giugno

ROMA - Si chiama Filippo Di Benedetto, nel 1980, prestava servizio militare nel 244° battaglione, era caporale. In servizio in Calabria, nei giorni scorsi ha reso al giudice Rosario Priore, che da anni conduce l'inchiesta sulla strage di Ustica una testimonianza importante. Testimonianza che poi ha confermato in un'intervista al Tg3. Di Benedetto, in sostanza sostiene che nella zona di Castelsilano, sui primi contrafforti della Sila, la sera stessa della strage di Ustica, c'era anche un altro aereo: il Mig libico che poi ufficialmente verrà fatto trovare quasi un mese dopo, il 18 luglio.

Non è così. Di Benedetto, racconta che la mattina del 28 giugno, cioè il

giorno dopo la strage, con altri commilitoni venne incaricato di piantonare la carcassa dell'aereo. Un velivolo integro, specifica che non sembrava precipitato, piuttosto planato. Il cadavere del pilota, assicurava era ancora dentro l'abitacolo: «Era l'alba, quando siamo partiti per Castelsilano», racconta Di Benedetto al giornalista Roberto Scardova del Tg3. «Ci hanno dato in dotazione le cartine militari, dopo un po' abbiamo trovato il relitto dell'aereo, era intatto. Integro. E c'era un cadavere a bordo».

Di Benedetto è preciso nella ricostruzione dell'episodio. Ricorda che era il 28 giugno, una domenica, lo ricorda perché subito dopo venne

*L'episodio
confermato
anche dai
«servizi» Usa*

sostituito in servizio, era in licenza, perché candidato nelle liste del Pri. Di Benedetto poi aggiunge altri particolari: «A un certo punto è arrivata una automobile, la targa non ricordo bene se Ifa o Afi (ndr: le targhe dell'Air force Usa distaccate alla Nato). Scesero tre persone, era come nei film, alti, capelli a spazzola, occhiali ray-ban...».

Dunque, secondo questa testimonianza già il 28 giugno i servizi segreti italiani e personale della Nato sapevano dell'aereo precipitato (o atterrato) a Castelsilano. Oggi anche i servizi segreti americani ammettono che quel Mig era caduto prima del 18 luglio. L'ex capostazione della Cia a Roma Duane «Dewey» Claridge, oggi libero professionista al servizio di un'azienda californiana, ha rivelato ai magistrati di aver mandato in segreto ma d'accordo con l'allora capo del Sios aeronautica (ndr il generale Zeno Tascio indagato con altri per per alto tradimento) i suoi uomini in Sila per esaminare i resti del caccia libico; Claridge sostiene che i suoi uomini arrivarono sulla

Sila il 14 luglio; proprio come risulterebbe in un appunto ritrovato nell'agenda sequestrata al generale Tascio; ma quando i suoi uomini arrivarono il corpo del pilota era stato rimosso.

Chi lo aveva rimosso? E per ordine di chi? E dove fu conservato, in attesa dell'autopsia e di quell'autopsia che però non ingannò due medici chiamati a ratificare una morte avvenuta almeno tre settimane prima? Sotto il DC-9 lo rivelano i nastri radar sequestrati da Priore, si nascondevano due caccia. E' in quello scenario di guerra che stanno indagando i magistrati. Scoprire il giallo del Mig libico potrebbe essere una chiave per spiegare cosa accadde quella tragica notte del 27 giugno 1980.



Novità balneari adriatiche: lo sdraio matrimoniale

CESENATICO - Questi due giovani fidanzati si baciano tranquillamente e comodamente sulla spiaggia affollata di Cesenatico, sfruttando un'innovazione «tecnica» studiata da un gestore di uno stabilimento balneare della località romagnola: si tratta dello sdraio matrimoniale a due piazze. Un'iniziativa adottabile anche a Trieste, dove la presenza di squali nelle acque del golfo consiglia prudenti e prolungate soste in riva al mare.

Urgenza in Piemonte: un bimbo nasce su un elicottero del «118»

TORINO - Un bimbo è nato su un elicottero del servizio 118. E' stato chiamato Francesco e pesa 2,4 chilogrammi. Il lieto evento è avvenuto in volo, ieri mattina, mentre la mamma, Pierangela Mozzi Muretto, accompagnata dal marito, veniva trasportata in elicottero a Borgosesia per il parto. Al servizio 118 della Regione Piemonte era giunta alle 9.20 la richiesta di soccorso da parte della Guardia di Finanza, in quanto la donna, di Alagna Valsesia (Vercelli), stava per partorire e, non essendoci più servizi ospedalieri di ginecologia e ostetricia in zona, era indispensabile trasportarla con urgenza al più vicini

no ospedale attrezzato, quello di Borgosesia (Vercelli). L'elicottero ha caricato la donna verso le 9.40 e durante il volo l'equipaggio ha dovuto trasformarsi in equipe ostetrica. Il parto non ha avuto complicazioni, mamma e bambino stanno bene.

Il dottor Maestroni ha spiegato di aver curato migliaia di persone in questi anni di servizio al 118, «ma ero alla prima esperienza di parto - ha detto - è andato tutto bene ed è stato meraviglioso». La mamma ed il piccolo (2.380 grammi di peso) sono già stati sottoposti a tutte le visite mediche all'ospedale di Borgosesia: entrambi sono in buone condizioni di salute.

INCHIESTA DI BIELLA: NON SIAMO MORALIZZATORI, DICE IL PROCURATORE-CAPO

Il miraggio di moda e spettacolo: corsi «bidone» ad Arezzo

AREZZO - Avevano pagato dai cinque ai sette milioni per entrare nel mondo della moda e dello spettacolo ma nessuno di loro ha avuto «fortuna». Ma 130 di questi ragazzi e ragazze, in genere disoccupati, talvolta ricorsi anche alle cambiali pur di iscriversi a corsi per modelli e modelle organizzati da un'azienda di Sansepolcro, la Sniad, che aveva ramificazioni in tutta Italia, costituendo due società nel Principato di Monaco, hanno sporto querela che ha portato poi la Guardia di finanza a de-

nunciare 43 persone. L'operazione, denominata «Fox», dei finanzieri di Arezzo, si è conclusa scoprendo e denunciando, a vario titolo, appunto una quarantina di persone per associazione a delinquere finalizzata alla truffa e per aver evaso al fisco oltre 28 miliardi fra imponibile ed Iva. Dalle indagini è emerso che ai giovani venivano promesse contatti con personaggi del mondo dello spettacolo con la garanzia di un lavoro. Ma prima di tutto gli aspiranti modelli e modelle dovevano iscriver-

si ad appositi corsi «professionali» del costo variabile fra i cinque ed i sette milioni di lire, che in realtà consistevano in materiale didattico (dispende) di scarso livello basato su alcune videocassette da cui i «belli e le belle» dovevano apprendere i segreti del mestiere affinando le loro qualità per tentare il grande passo verso la notorietà.

I magistrati di Biella - in merito all'altra, eclatante inchiesta sui corsi per modelle - non hanno mai «voluto avere una funzione moralizzatrice» ed i politici non devo-

no «agitarsi tanto. Non è un reato avere avventure con qualche ragazza anche se certo qualcuno potrebbe non fare bella figura». Così ieri mattina il procuratore capo di Biella, Enrico Gumina, ha commentato gli sviluppi dell'inchiesta sulle modelle che ha coinvolto Gigi Sabani, Valerio Merola e Gianni Boncompagni.

Il magistrato si augura di «poter chiudere presto tutta l'indagine» sulle modelle minorenni che sarebbero state indotte ad avere rapporti sessuali con uomini dello spettacolo per essere

introdotte nella carriera di show-girl. «Con questa inchiesta ci siamo limitati a fare il nostro dovere», dice, ed esclude che possano emergere nomi di personaggi nuovi. Sulle accuse di Vittorio Sgarbi circa ipotetici pressioni che una delle testimoni d'accusa avrebbe subito da parte del pm per rilasciare certe dichiarazioni, Gumina ribadisce che «Alessandro Chionna (sostituto procuratore che conduce le indagini, ndr) è correttissimo».

Il procuratore ha poi diffuso una comunicato stampa su un presunto

episodio di cui avrebbe parlato Beppe Pagano, ex collaboratore di Sabani. Secondo Pagano, a Napoli nel '91 sarebbe avvenuto un pestaggio ai danni di Cristina Crocetti, funzionaria Rai. Il mandante di quel pestaggio - sempre secondo Pagano - sarebbe stato Sabani, irritato dal fatto che la Crocetti gli avrebbe affiancato, nella trasmissione «Piacere Rai Uno», Toto Cutugno. «Questa Procura - si legge nel comunicato - ritiene doveroso precisare che al riguardo non vi è alcun procedimento penale a carico di Sabani».

NAPOLI: DUE RAPINATORI MINORENNI «METTONO GLI OCCHI» SUI MOTORINI DI DUE RAGAZZI

Tentano un furto, linciati

La gente dice «basta» e li circonda - A Castellammare un diciassettenne custodiva un arsenale

IN CORTED' ASSISE

«Banda Magliana»: ergastolo a 3 killer e 6 anni a Nicoletti

ROMA — La Corte d'assise di Roma, presieduta da Francesco Amato, ha pronunciato, dopo 36 ore di camera di consiglio, la sentenza del processo cominciato nel novembre scorso contro una novantina di imputati della cosiddetta «banda della Magliana». Tre gli ergastoli ad altrettanti killer (contro i sei richiesti dal pm Andrea de Gasperi): Raffaele Parnasetti, Marcello Colafigli e Giorgio Paradisi, tutti accusati di omicidio. Tra gli altri imputati, Enrico Nicoletti, considerato il cassiere della banda, è stato condannato a 6 anni di reclusione per associazione a delinquere di stampo mafioso, reato contestato a gran parte degli imputati del processo.

La corte d'assise ha sostanzialmente accolto le richieste del pubblico ministero per i quattro pentiti di questo processo, giudicati tutti con rito abbreviato, che hanno subito queste condanne: Maurizio Abbattino (12 anni), Antonio Mancini (1 anno), Vittorio Carnovale (10 anni) e Fabiola Moretti (10 mesi).

NAPOLI — Quando la gente dice basta. Quando i cittadini decidono di non restare più fermi di fronte ai soprusi di una criminalità che, per giunta, continua a portare su una strada senza ritorno i «ragazzi della porta accanto», spesso minorenni, quasi sempre incensurati. E così nel bel mezzo dell'Arenella (quartiere collinare della città all'ombra del Vesuvio), l'ennesimo tentativo di rapina stava finendo in linciaggio. Protagonisti (in negativo, naturalmente) due criminali in erba, un ventunenne ed un diciassettenne di Secondigliano, entrambi con la fedina penale immacolata; vittime, due ragazzini poco più che quattordicenni.

Obiettivo, ancora una volta un motorino. Come nel caso del povero Davide Sannino, che per uno scooter e, soprattutto, per la ferocia di un din-

spettabile, un giovanissimo padre di famiglia mai finito prima al centro di indagini, ha perso la vita.

Pasquale Capano ed M.A., anche loro a bordo di un ciclomotore, cominciano a seguire le «prede» (alla guida di un «Free» della Piaggio). Le stringono in un angolo, scendono dal mezzo e minacciano: «Dateci il motorino o...». E giù con qualche schiaffo. A questo punto uno dei criminali sale sullo scooter, tenta di allontanarsi, ma... In pochi attimi - e senza accorgersene neppure - i malviventi vengono accerchiati da una piccola folla di persone del posto. Cittadini (testimoni raccontano anche di donne con tanto di borsa della spesa) che, con fare certamente poco benevolo, si avventano sui rapinatori. E giù, stavolta, con calci e pugni diretti ai criminali. Difficile per loro

districarsi e, quando è sopraggiunta una volante del vicino commissariato, quasi quasi i due hanno tirato un sospiro di sollievo. In certi casi è meglio la galera. E Pasquale Capano è finito proprio in una cella di Poggioreale, mentre il compare minorenni è stato accompagnato, in quanto under 18, in un centro di prima accoglienza.

Una vicenda che, in taluni particolari, ha ricordato proprio la rapina che ha visto sfornare protagonista il diciannovenne neodiplomato di San Giorgio a Cremano (l'autopsia è prevista per oggi, i funerali - presso la chiesa evangelica di Portici - forse per domani). Come nel caso del raid contro Davide Sannino ed i 3 suoi compagni di classe, infatti, il bottino è rappresentato da un motorino. Come nella rapina di venerdì sera a Massa di Somma,

nel vesuviano, a compiere il crimine sono dei giovani incensurati.

Un fenomeno, quello dei ragazzi «per bene» (o almeno senza precedenti penali) che si «cimentano» nel crimine, che sta cominciando ad assumere contorni preoccupanti.

Ieri, infatti, in casa di un diciassettenne (naturalmente «pulito») di Castellammare di Stabia, i carabinieri hanno trovato un vero e proprio arsenale della camorra. E i militari ritengono che gli uomini del clan D'Alessandro, il boss più potente della zona, stiano utilizzando molte giovani «maschere» per tenere al sicuro l'artigianato della cosca.

Davvero un brutto andazzo, per arginare il quale - è opinione di molti - non bastano più le solite raccomandazioni o le promesse di rito.

Paolo Grassi

NOTA SINDACALE

L'Associazione regionale della Stampa, che è stata la prima a denunciare il rischio di un'omogeneizzazione dell'informazione nel Nord-Est, ha accolto con favore l'iniziativa del Sindacato giornalisti del Veneto di riunirsi lunedì 22 luglio 1996, in una giunta allargata ai Cdr dei quotidiani veneti e del Friuli-Venezia Giulia oggetto del progetto sinergico prospettato nei giorni scorsi dall'editore del Gazzettino. Ne fa proprie le conclusioni dei lavori, riassunte nel seguente ordine del giorno.

«Le sinergie editoriali non rappresentano un libero terreno di caccia, né un sistema con il quale alcune aziende del settore possano sperare di spartirsi le zone di influenza, di omogeneizzare l'informazione e distruggere le redazioni, riducendo gli organici.

«Il contratto nazionale di categoria ha fissato nello scorso novembre regole precise di cui il ministro Treu si è reso garante. Regole che vietano l'utilizzo delle pagine sinergiche per l'attualità quotidiana e che comunque impongono precise garanzie a tutela dei corpi redazionali e degli stessi lettori, i quali hanno il diritto di non vedersi imporre «giornali fotocopia».

«Il Sindacato giornalisti prende atto della dichiarazione della Ote e della Sve (editrici de Il Piccolo di Trieste e del Messaggero Veneto di Udine) circa l'asserita inesistenza di un progetto di collaborazione sinergica interregionale ed esprime comunque la ferma intenzione - d'intesa con la Fnsi e con i Comitati di redazione - di vigilare per il pieno rispetto delle norme in vigore.

«Il Sindacato ritiene infine fuorviante che la Ote e la Sve inneggino a «situazioni del genere concretizzate negli Stati Uniti già vent'anni fa». Il contratto nazionale dei giornalisti è stato firmato nel novembre scorso al ministero del Lavoro dello Stato italiano e a quelle regole dunque gli editori di questo Paese devono fare riferimento».

Non possiamo che concordare con quanto espresso nell'ordine del giorno. Ci rammarichiamo soltanto che - probabilmente per motivi organizzativi inerenti la nostra fresca nomina - l'invito all'incontro di Venezia non ci sia giunto in tempo utile per consentirci di partecipare.

Il Cdr del Piccolo

MILANO: IN MANETTE DUE MILITARI DELL'AERONAUTICA E UNA DONNA

Tangenti anti-naja: tre arresti

Rilasciavano false dichiarazioni - Sono accusati di corruzione aggravata e continuata

MILANO — Dopo le confessioni le manette. Raccolti i verbali dei 120 ragazzi fin qui indagati nell'inchiesta Naja pulita la procura di Milano chiede ed ottiene i primi arresti. Finiscono così in carcere in tre: un ufficiale ed un sottufficiale dell'Aeronautica ed una donna responsabile, secondo l'accusa, di corruzione aggravata e continuata. I due militari, il tenente colonnello Giovanni Castellani, 48 anni, e il maresciallo Giovanni Spina, di 42, stando alla Procura intascano mazzette per falsificare i documenti di leva grazie ai quali i giovani evitavano la chiamata sotto le armi. Nunzia Carbellesi, 49 anni, servi-

va invece da intermediaria. Entrata in contatto con Castellani per ottenere, previo pagamento di 3 milioni, l'esonero del figlio la signora Carbellesi avrebbe cominciato a fare il centro di smistamento.

Le manette e le perquisizioni dei carabinieri del Nucleo Operativo di via Moscova non giungono comunque a sorpresa. Già tre settimane fa i sostituti procuratori Piercamillo Davigo ed Elio Ramondini avevano tentato di ottenere l'emissione di ordini di custodia. Il giudice, una donna, aveva però risposto picche. Quattro giorni fa la svolta. Acquisiti nuovi documenti e cambiato gip, (adesso, il re-

Prima corrompe per il figlio, poi tira le fila del «business»

sponsabile» delle indagini è Fabio Paparella) sono arrivate le manette. Un provvedimento indispensabile per l'accusa soprattutto per tentare di far quadrare i conti ed evitare l'inquinamento delle prove. Nella maggior parte dei casi infatti il denaro corrisposto dai ragazzi, o dai loro familiari, non corri-

sponde a quello che i militari ammettono di aver intascato. E agli atti sono anche finite storie di rapporti pericolosi tra indagati e successi all'apertura dell'inchiesta. In sostanza, secondo Davigo e Ramondini, i militari avrebbero tentato di convincere chi aveva versato loro del denaro a non denunciare l'accaduto. La situazione, insomma, appare abbastanza complicata anche perché la maggior parte dei giovani finiti nel mirino della magistratura si difende accusando i genitori.

«Delle mazzette non sapevo nulla. Se è accaduto qualcosa di strano il responsabile è papà», dicono spesso i ragazzi.

Affermazioni, con tutta probabilità concordate in famiglia, che vanno inquadrate in una strategia difensiva ben precisa: evitare di sporcarsi a vent'anni la fedina penale. Il giochetto non è però sempre possibile. In un paio di casi infatti si sono presentati in procura figli di imputati di Mani Pulite. I loro genitori avevano già patteggiato in altri processi le proprie condanne e un eventuale nuovo episodio di corruzione, anche se estraneo a Mani Pulite, avrebbe fatto saltare le loro condanne. E così, in questi interrogatori, le risposte sono state diametralmente opposte: «Ho fatto tutto io. Mio padre non ne sapeva niente».

P.Foss.

TRAGEDIA IERI ALL'ALBA ALLA PERIFERIA DI BITONTO

Scoppia una fabbrica di «fuochi»: muoiono il titolare e due operai

BARI — È finita in tragedia l'attività della premiata ditta di fuochi pirotecnici «Gioacchino Amendolagine», di Bitonto, conosciuta non solo in Puglia ma anche nelle regioni limitrofe per la bellezza e la qualità dei fuochi artificiali prodotti. Tre morti e due feriti, questo il bilancio di uno scoppio le cui cause non sono ancora note, che ha distrutto completamente i capannoni dell'azienda, alla periferia di Giovinazzo, un comune a pochi chilometri da Bari in contrada «Torre di Braidà». Alle sette di ieri mattina era iniziato il lavoro nella ditta di fuochi artificiali, bisognava evadere tutte le consegne di questi giorni ed allestire gli spettacoli pirotecnici nei comuni vicini dove si celebrano le feste patronali. Il titolare, Gioacchino Amendolagine, 65 anni, sposato e padre di tre figlie, era in un capannone con i dipendenti Luigi Verde e Damiano Paparella, Mario Muzio e Luciano Abbattista, stava maneggiando polvere pirica, per poi mescolarla con le sostanze necessarie a produrre gli effetti a cascata dei fuochi artificiali. Improvvisamente uno scoppio tremendo e le fiamme alte che hanno avvolto il capannone dove i 5 lavoravano, e che si sono propagate poi ad un altro edificio fermandosi proprio a pochi metri dal capannone che conteneva le polveri.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri che si sono trovati di fronte capannoni

sventrati e resti umani irriconoscibili. Con grande cautela per la presenza di bombe inesplose, i vigili del fuoco hanno soccorso i due dipendenti ancora in vita, Mario Muzio e Luigi Verde e li hanno trasportati all'ospedale di Molfetta dove sono attualmente ricoverati. Muzio 22 anni, ne avrà per 40 giorni, Abbattista 23 anni, per una decina. Difficilmente potranno però ricostruire la dinamica dello scoppio, sono per il momento sotto choc. I parenti delle vittime avvertiti dai carabinieri, hanno riconosciuto subito i corpi di Gioacchino Amendolagine e Luigi Verde. Più difficile il riconoscimento di Damiano Paparella il cui corpo era carbonizzato. Straziante la scena del riconoscimento del corpo di Luigi Verde. E' stata la moglie sposata solo qualche mese fa a riconoscere i resti del marito che si era trasferito da Napoli in occasione del matrimonio.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, Marco Di Napoli, che coordina l'inchiesta sull'accaduto, ha nominato due esperti per accertare le cause dell'esplosione. L'Amendolagine, infatti era espertissimo di polvere pirica e profondo conoscitore dei rischi a cui andava incontro. Veniva da una famiglia di «fuochisti». Sue nonno era conosciuto e ricercato dai comitati feste patrie, così come suo padre. Ieri la tragica fine di una carriera pericolosa.

GELOSO La moglie lo lascia e lui brucia Ponza

LATINA — Ha dato fuoco a Ponza perché

geloso della moglie, che lo ha lasciato, Pao Lorenzo Vitello, di 32 anni, ragioniere, che non ha mai avuto un lavoro fisso e abitante in via Cuore di Gesù, nella frazione di Le Forna, il ragioniere geloso ha appiccato gli incendi proprio nelle località Tre Venti, Santa Maria, il Core e Frontone dove aveva passato i momenti più belli della sua storia d'amore con la moglie.

Da tre mesi la donna aveva lasciato Vitello, ma già da un anno i due non vivevano più insieme. La vicenda era diventata motivo di scherno per l'uomo in paese, dove si dice che la moglie in precedenza lo aveva anche tradito. Così Vitello ha deciso di vendicarsi, incendiando proprio i luoghi dove la coppia aveva vissuto i momenti più intimi. I carabinieri sono arrivati a Vitello perché molti paesani lo avevano visto nelle zone dove erano scoppiate le fiamme e in tanti lo avevano indicato come il possibile autore degli incendi.

Interrogato il giorno successivo il rogo, il 9 luglio, si era tradito, riconoscendo praticamente di essere stato lui ad accendere i fuochi.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Antonio Tarantino

Ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, i figli FRANCESCO e ANNA-MARIA, il nipote FABIO con SILVERIO e MARIANA. Un sentito ringraziamento alla Ili Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1996

I colleghi del Comune di Trieste partecipano al dolore di FRANCO.

Trieste, 24 luglio 1996

La mamma e il papà di

Daniele Tognacchini

piangono con infinito amore il carissimo figlio perduto con CAMILLA, FLAVIA, la sorella MANUELA e il fratello SIMONE con le loro famiglie nel primo anniversario della scomparsa.

Trieste, 24 luglio 1996

Daniele

caro sei sempre nel cuore dei tuoi gemelli ALICE e GABRIELE che con la mamma SERENA ricorderanno la tua infinita dolcezza.

Trieste, 24 luglio 1996

Daniele Tognacchini

Vivi sempre in me.

MACRI

Trieste, 24 luglio 1996

A un anno dalla scomparsa i dipendenti della EST DUE SRL e MOMATIC SRL lo ricordano con affetto.

Trieste, 24 luglio 1996

E' mancato prematuramente ai suoi cari

Germano Argenti

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio WALTER con ANTONELLA e PIERO, il fratello GUIDO con la famiglia, parenti tutti.

Si ringrazia il Reparto Rianimazione di Cattinara.

I funerali seguiranno domenica 25 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1996

Partecipano addolorati:

- ROSETTA DAL CER

- ELDA CASINELLI

- MARIA MAIOLE

- WANDA VIDAL

Trieste, 24 luglio 1996

Si associa al dolore della famiglia CONTE tutto il personale della scuola M. DON DARIO CHALVIEN che ricorderà con affetto la direttrice

Mirella Borghesi

Trieste, 24 luglio 1996

XVI ANNIVERSARIO

Amaldo Paoli

unito nel ricordo alla moglie

Jolanda

scomparsa il 15 novembre 1990 e al figlio

Amaldo

di cui ricorre l'XI anniversario. Con immenso amore e infinito rimpianto

i familiari

Trieste, 24 luglio 1996

TORE, LUCA e PAOLO ESPOSITO ringraziano tutti coloro che hanno manifestato il proprio affetto partecipando al dolore per la scomparsa della cara

Franca

Trieste, 24 luglio 1996

E' mancato serenamente dopo lunga malattia

Florian Marsic

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio EZIO con TIZIANA insieme agli adorati nipoti LORENZO, LUISA e GIACOMO.

I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1996

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 luglio 1996

Partecipano al lutto PIERO, ANNAMARIA, CHIARA e SILVIA.

Trieste, 24 luglio 1996

Partecipano al dolore RENATA PENNE e famiglia.

Trieste, 24 luglio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Milcovich ved. Calzi

Ne danno il triste annuncio le figlie ANTONIA con il marito ELIO e MARIA, i nipoti ROBERTO, SILVIA, PAOLO con le famiglie.

I funerali seguiranno domenica 25 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Gropada.

Trieste, 24 luglio 1996

Ciao

nonna Stinka

I nipoti MATTEO, MIHAELA, KATERINA ti ricorderanno sempre.

Trieste, 24 luglio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lovrancina ved. Martinoli

Per sempre nei nostri cuori: i figli GIUSEPPE con ELENA, GRAZIELLA con LEONE, l'adorato nipote ROBERTO e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà giovedì 25, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1996

Partecipano addolorati i cugini RETTI.

Trieste, 24 luglio 1996

Non fiori ma opere buone

Trieste, 24 luglio 1996

I ANNIVERSARIO

Sergio Dovier

Sempre nel cuore.

CELINA, FABRIZIO e IDANA

Grado, 24 luglio 1996

IV ANNIVERSARIO

Danilo Pertoldi

Lo ricordano con l'affetto di sempre

i familiari

Trieste, 24 luglio 1996

SPE

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B

Galleria Tergeste, 11

LUNEDI' - VENERDI'

8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

GLI INVESTIGATORI SEMPRE PIU' CONVINTI CHE UN ORDIGNO HA FATTO ESPLODERE IN VOLO IL BOEING 747

E' stata una bomba nella stiva

Ma le perizie non confermano - Non viene scartata l'ipotesi di un missile - Le indagini sugli esecutori conducono ai gruppi islamici

POLEMICHE DOPO IL DISASTRO

Il pianto degli italiani: «Vorremmo riportare a casa i nostri cari»

NEW YORK — «Pensavamo di poter riconoscere e portare rapidamente a casa i corpi dei nostri cari. Invece, ci siamo resi conto che le procedure sono difficili e lunghe. Molti corpi non sono stati ancora trovati. Molti sono carbonizzati. Altri sono a pezzi. Qualcuno, forse, non sarà mai ritrovato». Lo hanno dichiarato, interpretando il pensiero anche degli altri, alcuni parenti delle vittime italiane del jumbo della Twa, esploso in volo mercoledì scorso, solo mezz'ora dopo il decollo da New York alla volta di Parigi.

Tra i passeggeri del del tragico volo 800 della Twa c'era Monica Omiccioli, una giovane di 24 anni di Fano, che insieme al marito, Mirko Buttaroni stava rientrando dal viaggio di nozze a Santo Domingo. Doveva prendere un altro volo, il numero «848», ma all'ultimo momento questo fu cancellato dalla Twa. «La notizia che c'era stato un disastro aereo la abbiamo appresa dalla Tv la mattina», dice Jean Claude Poderini, zio di Monica. «Per tutta la giornata abbiamo cercato di sapere notizie dalla Twa. La prima brutta notizia è stata che il volo 848 era stato cancellato. Poi ci è stato detto che solo il marito di Monica, Mirko Buttaroni era sulla lista dei passeggeri. Abbiamo pensato ad una omomonia. Facevamo mille ipotesi. Abbiamo sperato fino alla fine. Poi, alle 18 è arrivata una telefonata dalla Farnesina. La più terribile delle ipotesi era, purtroppo, quella vera».

«In realtà non potremmo fare altro che consegnare alle autorità ame-

ricane le radiografie e gli altri documenti che abbiamo portato con noi e ripartire», ha detto Massimiliano Volterrani all'Ansa, un nipote acquisito di Mauro Tofani, di 45 anni, di Prato, un'altra delle vittime italiane della sciagura. «La sola cosa che vogliamo è il corpo di Mauro, ma il processo di riconoscimento è più lungo di quanto credessimo e dovremo ripartire senza il corpo», ha detto Volterrani, che ha dichiarato di parlare anche a nome di Gabriella Tofani e di Francesco Noci (rispettivamente sorella e nipote di Mauro) e che ha ricordato che Tofani «era giunto negli Stati Uniti per lavoro, come faceva spessissimo».

I parenti di Tofani hanno aggiunto di avere ricevuto un'assistenza ottima sia da parte delle autorità consolari italiane. Volterrani ha menzionato in particolare l'opera del console italiano, Franco Mistretta, che - ha detto - «durante un incontro dei parenti delle vittime con un medico legale, ci ha fatto personalmente da traduttore, traducendo anche le nostre domande e le risposte dell'anatomopatologo». «Abbiamo solo patito per la insufficienza delle informazioni, specie all'inizio», ha aggiunto. Le stesse cose vengono confermate da Poderini. «Quando siamo giunti a New York, pensavamo di poter riconoscere rapidamente e riportare a casa i corpi di Monica e di Mirko», dice Poderini, che afferma di parlare anche a nome di Liliana Omiccioli, madre di Monica e del cognato di quest'ultima, Luca Tittarelli.

NEW YORK — Ha dato esito negativo un approfondito test per il rilevamento di eventuali tracce di esplosivo sui rottami di un'ala del jumbo Twa precipitato mercoledì notte al largo di Long Island. Il risultato di questo esame condotto con sofisticate apparecchiature ha smentito un precedente test compiuto dagli esperti del Batf, l'ente preposto alla vigilanza sui commerci di armi da fuoco, tabacco e alcolici, che aveva dato esito positivo anche se al limite della scala di valori, come ha spiegato all'Associated Press un funzionario dell'Fbi di Washington. Non è insolito, ha spiegato la stessa fonte, che un responso positivo di misura sia poi smentito da un'esame più esteso.

Ma l'ipotesi della bomba non può essere certamente ancora esclusa e resta quindi aperta insieme con le altre due: missile terra-aria e guasto

In un'area densa di rottami sarebbero stati rinvenuti i cadaveri di almeno 40 vittime. Il loro recupero ha priorità assoluta

meccanico. La risposta verrà dal recupero di rottami più grandi del velivolo inabissatosi con 230 persone a bordo. Ma bisogna fare in fretta perché il mare rischia di cancellare elementi importantissimi. I sommozzatori hanno recuperato altri sei corpi da un'ampia sezione del jumbo (9 metri per 18) appena individuata a 36 metri di profondità e ieri è arrivato nella zona operativa una nave robot della Marina statunitense, la Grasp, attrezzata di sofisticate apparecchiature sonar e in grado di sollevare dal

fondo del mare anche grossi carichi, oltre che a fornire supporto a sommozzatori fino a 58 metri di profondità.

L'individuazione del grosso sezionamento del jumbo è stata accolta con soddisfazione dal direttore aggiunto dell'Fbi James Kallstrom. «Questo è un grande passo avanti», ha detto il dirigente facendo presente che in quel punto ci sarebbero almeno 40 corpi. Kallstrom ha aggiunto che se fosse confermata l'ipotesi dell'attentato gli inquirenti sarebbero pronti ad analizzare qualsiasi informazio-



Prega un parente di una vittima italiana.

ne fornita dalle centinaia di agenti federali sparsi in tutto il mondo. «Ci sono Paesi terroristici, come Siria, Libia, Corea del Nord, Iraq, Iran. Sappiamo quali sono. Non sia-

mo ciechi, sappiamo quello che accade», ha aggiunto Kallstrom.

Il vice presidente dell'organismo nazionale per la sicurezza dei Trasporti, Robert Francis,

ha precisato che intorno alla sezione della fusoliera ci sono «centinaia di oggetti» che saranno analizzati dopo che saranno stati riportati in superficie i corpi delle vittime. «Ci stiamo concentrando sulle persone, non sui pezzi di metallo», ha affermato Francis. Il ritrovamento della sezione della fusoliera, avvenuto dopo giorni di ricerche infruttuose a causa del maltempo e di problemi con le apparecchiature, è stato annunciato durante una straziante cerimonia celebrata lungo la spiaggia di Fire Island alla presenza dei familiari e degli amici delle 230 vittime e del sindaco di New York Rudolph Giuliani.

Il giornale «The New York Post» ha scritto, citando una fonte anonima, che l'Fbi, nell'ipotesi dell'attentato, segue anche una pista che porta al gruppo integralista islamico che fa capo al leader religioso Omar Abdel Rakhman, lo sceicco cieco.

CECENIA Attentato a Grozny Numerose le vittime

MOSCA — Diverse persone sono morte ieri a Grozny, capitale della secessionista Cecenia, in conflitto a fuoco seguito da un attentato compiuto da sconosciuti contro un automezzo su cui viaggiava il capo del dipartimento per la lotta contro il crimine organizzato, colonnello Khasibekov. Stando a quanto hanno riferito fonti del governo filorusso di Grozny, una decina di uomini armati hanno aperto il fuoco contro la macchina dell'alto funzionario del ministero dell'Interno diretto al distretto di Oktjabrskij. Il colonnello è rimasto illeso, ma un poliziotto è morto mentre un suo collega è rimasto gravemente ferito. Agenti delle forze dell'ordine, arrivati sul luogo dell'attentato, hanno ingaggiato un conflitto a fuoco contro il commando: diversi attentatori sono stati uccisi e altri arrestati, ha precisato Yuri Pluigin, vice ministro dell'Interno ceceno. La stessa fonte non ha escluso che l'azione terroristica sia stata opera di schegge impazzite della guerriglia secessionista non nuove di blitz di questo genere. «L'obiettivo dei terroristi è quello di creare un clima di massima insicurezza per destabilizzare la situazione e screditare gli organi di potere della repubblica», ha detto Pluigin. Intanto il vicecomandante delle forze chimiche e biologiche dell'esercito russo Vladimir Orlov ha smentito le accuse del portavoce dei separatisti ceceni Movladi Udugov sull'uso di armi chimiche negli scontri con i guerriglieri a Shatoi, nel Sud della Cecenia.

UN'ALTRA AUTO BOMBA E' STATA FATTA «BRILLARE» IN SPAGNA A SAN SEBASTIAN

L'«Eta», ferita, colpisce ancora

In Francia però la polizia ha arrestato 6 guerriglieri, tra cui il «numero tre», Egurola, noto come «Pototo»

MADRID — L'Eta ha messo a segno ieri un nuovo attentato in una giornata che per i guerriglieri baschi si chiude però con un passivo pesante. In Francia la polizia ha catturato sei membri dell'organizzazione. Il pesce più grosso finito nella rete è Julian Achurra Egurola, considerato il numero tre del movimento. Conosciuto nei Paesi Baschi con il nome di battaglia di «Pototo», poco prima delle 5 è stato catturato da agenti della gendarmerie in un casolare di campagna nella località di Lasseube. Con lui è stata arrestata una giovane donna di 25 anni, Laurence Schlecht, di nazionalità francese. Gli altri cinque arresti sono scattati in un appartamento della periferia di Parigi. Tra questi figura il cittadino francese Daniel Durguy, considerato responsabile di una serie di attentati compiuti in Spagna nell'estate di tre anni fa e compagno di Maria Nagore Mugica, una militante dell'Eta detenuta in Francia.

Secondo il ministero dell'Interno spagnolo, in seno all'Eta militare «Pototo» era responsabile per gli armamenti e la logistica. Nel suo covo francese sono stati trovati documenti falsi e un'impressionante arsenale di razzi anti-carro, bombe a mano, munizioni, congegni ad orologeria e detonatori. Ieri mattina alle 9.20, a San Sebastian, un uomo di 35 anni di origine portoghese è rimasto ferito in un at-

tentato non rivendicato ma attribuito all'Eta. La sua Golf è saltata in aria quando è stato acceso il motore. L'uomo, che aveva lavorato come cuoco in una caserma della polizia, ha perso un piede ed ha riportato fratture multiple. L'attentato di San Sebastian, una delle principali città dei Paesi Baschi, poteva segnare un altro punto a favore dell'Eta, che dal 9 luglio scorso ha avviato una nuova «campagna d'estate» contro obiettivi turistici per mettere in crisi una delle principali risorse dell'economia spagnola.

La cattura di «Pototo» e degli altri militanti, invece, potrebbe rivelarsi un colpo micidiale per l'Eta e non solo per ragioni di «prestigio». Il

'commando itinerante' che lo scorso fine settimana ha collocato cinque bombe in tre località della Costa Dorata, nei pressi di Barcellona, secondo la polizia, probabilmente si era rifornito proprio nell'arsenale francese. Le autorità spagnole, molto preoccupate per l'ultima ondata di attentati, ora tirano un sospiro di sollievo. Il ministro dell'Interno Jaime Mayor Oreja ha detto che con la cattura di Egurola l'Eta «viene privata di una delle sue colonne portanti».

Soddisfazione anche in Francia, dove il primo ministro Alain Juppé ha inviato le proprie congratulazioni al ministro dell'Interno Jean-Louis Debré e alle forze di polizia.



San Sebastian: poliziotti accanto all'auto bomba.

L'INCONTRO TRA IL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO E ARAFAT

Un colloquio «a cuore aperto»

Il leader palestinese manda i suoi personali saluti al nuovo premier Netanyahu

GERUSALEMME — Se sorrisi e calde strette di mano sono un'indicazione di umori, israeliani e palestinesi hanno rotto il ghiaccio e l'esito dell'incontro di ieri tra il ministro degli Esteri David Levy e il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) Yasser Arafat dovrebbe aver soddisfatto ambedue le parti. L'incontro, che è stato il primo che Arafat ha avuto a così alto livello con un rappresentante del nuovo governo israeliano, si è tenuto sul versante palestinese del valico di Erez tra la striscia autonoma di Gaza e Israele, ed è stato in gran parte a quattro occhi. Un rappresentante personale del premier Benjamin Netanyahu ha affiancato Levy durante parte del colloquio che Arafat ha definito schietto e «a cuore aperto».

Nella successiva conferenza stampa il leader palestinese ha perfino detto di aver chiesto a Levy di trasmettere i suoi «saluti particolari» al premier Netanyahu. Quest'ultimo, che durante la campagna elettorale si era detto contrario a incontri con Arafat, ha definito «importante» il colloquio odierno per il futuro del dialogo tra le parti. Levy, che ha detto di aver trovato in Arafat una «forte volontà» di avanzare sulla via di un'intesa di pace, ha affermato che le parti hanno deciso di «istituzionalizzare» le relazioni tra loro. Una frase che, secondo la radio statale israeliana, va interpretata nel senso che Levy ha

proposto ad Arafat di accantonare per il momento le accuse che le parti si scambiano di violazioni degli accordi già conclusi e di creare invece un organo bilaterale in seno al quale risolvere controversie e problemi.

Il capo della diplomazia israeliana che è parso soddisfatto dell'incontro con Arafat, che ha definito «franco e aperto», ha detto che i contatti continueranno «a tutti i livelli e in tutte le direzioni». Levy e Arafat hanno acconsentito di buon grado a soddisfare le richieste dei fotografi e si sono più volte scambiati calorose strette di mano. Nonostante il carattere generico delle dichiarazioni delle due personalità, da fonti israeliane si è appreso che Levy ha insistito sul tema della sicurezza per Israele, affermando che il futuro stesso del processo di pace dipende dall'impegno dei palestinesi a lottare contro gruppi estremisti fautori della lotta armata e del terrorismo contro lo stato ebraico.

Levy, secondo le fonti, ha chiesto l'immediata fine di ogni attività politica di organi dell'Anp a Gerusalemme est, che Israele considera parte della sua capitale, e Arafat avrebbe dato assicurazioni in questo senso. Il leader palestinese ha a sua volta richiamato l'attenzione di Levy su una «lunga» serie di violazioni israeliane delle intese. Il ministro degli Esteri avrebbe promesso ad Arafat che la questione del ritiro di Israele dall'80 per cento di Hebron - nel rispetto di un preciso impegno preso con l'Olp - sarà chiarita in tutti i suoi aspetti nei prossimi giorni. Levy avrebbe comunque assicurato che Israele intendeva rispettare alla lettera tutti i suoi obblighi contrattuali, su una base di reciprocità, e di avviare presto i negoziati sull'assetto politico permanente della Cisgiordania e di Gaza.

BURUNDI
Non accenna a placarsi la violenza etnica

BUJUMBURA — La violenza etnica continua a insanguinare il Burundi, dove negli ultimi tre giorni almeno 280 persone sarebbero state uccise in diverse località del paese, mentre per i 312 sfollati tutsi vittime del massacro di sabato a Bugendana (in gran parte vecchi, donne e bambini) si sono svolti oggi funerali collettivi alla presenza del presidente Sylvestre Ntibantunganya (hutu) e del premier Antoine Ndaywayo (tutsi). Secondo fonti locali a Bujumbura, tra domenica e ieri 200 persone hutu sarebbero state uccise.

LA «CACCA» ALL'EREDITA' DELL'EX JUGOSLAVIA

Lubiana «congela» tutti i conti della Banca di Belgrado a Cipro

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — La caccia all'eredità continua. Senza esclusione di colpi. I «parenti» dell'illustre estinto sono scatenati. Del resto la posta in palio, ossia la divisione tra le repubbliche ex jugoslave di quello che fu il «tesoro» statale della defunta Federativa, è altissima.

Ora, dopo le recenti decisioni del Fondo monetario internazionale che ha scelto i criteri con cui operare la sopirata suddivisione, l'imponente è che quel tesoro non svanisca nel nulla, o meglio, non «evapor» misteriosamente dai forzieri per sparire nel labirinto costituito da sofisticati «giochi finanziari». Per questo motivo la Slovenia ha chiesto e ottenuto il congelamento dei conti della Banca di Belgrado a Cipro, avanzando il proprio diritto sui 650 milioni di dollari che le spetterebbero quale parte delle riserve monetarie dell'ex Jugoslavia.

La notizia ha fatto letteralmente imbestialire le principali autorità economiche serbe. Del resto la banca in questione è da sempre il principale canale delle più importanti transazioni finanziarie attuate dalla Serbia e dal Montenegro sul mercato internazionale, anche perché a Cipro può operare in base al regime «off-shore». E proprio qui sono affluite somme di denaro da capogiro poche ore prima che l'Onu, nel '92, decidesse le sanzioni contro Belgrado. La via di Cipro ha permesso altresì a molte società serbe di operare con abili giochi di prestigio finanziari anche in pieno embargo internazionale. Nella capitale poi i bene informati sostengono che attualmente la banca nell'occhio del ciclone scatenato da Lubiana è passata sotto il controllo del Partito socialista, attualmente al potere e gestito in prima persona da Slobodan Milosevic. In allarme anche la cosiddetta «economia sotterranea», proliferata nel corso della guerra nei Balcani (ma che anche in precedenza aveva già solide basi da quelle parti), i cui principali «esperti» sostengono che l'iniziativa slovena provocherà un grosso balzo verso l'alto delle quotazioni del marco al mercato nero. E le speculazioni so-

no già iniziate. Azzeccando la mossa giusta si può diventare miliardari in poche ore, ma anche perdere tutto.

La più arrabbiata nell'apprendere la notizia, che rende vieppiù tesi i già poco cordiali rapporti tra Lubiana e Belgrado, è la direttrice della Banca, Borka Vucic, la quale ha sostenuto che la decisione dell'autorità giudiziaria cipriota non ha affatto bloccato l'attività dell'Istituto. «Si tratta - ha detto infuriata - di notizie tendenziose». «La Slovenia - ha precisato - può rivalersi sulla Banca nazionale jugoslava, ma non sulla Banca di Belgrado». Il nodo della questione sta nel fatto che Serbia e Montenegro, l'attuale Repubblica federale di Jugoslavia, si ostinano a non volere fornire i dati finanziari richiesti dalle autorità monetarie internazionali. Si tratta di meccanismi complicati e delicatissimi. Del resto Belgrado ha già protestato perché nel corso della vicenda dell'eredità ci sono state trattative separate proprio con la Slovenia e la Croazia, cosa considerata scorretta da Serbia e Montenegro.

Come riportato anche da «Nasa Borba», la costola indipendente del quotidiano «Borba» di Belgrado, il gruppo di lavoro jugoslavo per la successione è rimasto particolarmente colpito dall'iniziativa di Lubiana, anche per quel che riguarda la spartizione delle riserve auree. Un funzionario che ha voluto mantenere l'anonimato, commenta la vicenda, ha dichiarato esplicitamente: «Non risponderemo a qualsiasi loro follia», riferendosi alle richieste slovene.

A Cipro, dicono i bene informati, si troverebbero lussuose ville appartenenti alla nomenclatura serba, tra cui lo stesso Milosevic e il criminale di guerra Arkan, pronte ad accogliere i proprietari nel caso le cose si mettessero male per loro da un punto di vista politico. Ma a Cipro, approfittando del regime «off-shore», Belgrado ha travasato gran parte delle sue risorse valutarie, che ora dovrebbero finire però in parti diverse anche nelle tasche di Slovenia, Croazia, Macedonia e Bosnia-Erzegovina. La paura degli «eredi» è quella che, al momento di aprire il forziere, questo risulti tristemente vuoto.

UNHCR

«I serbi usano gli aiuti per un ricatto elettorale»

GINEVRA — In Bosnia le autorità serbe ricattano i profughi a scopi elettorali sfruttando gli aiuti umanitari della comunità internazionale, ha denunciato a Ginevra l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr). Le autorità della Repubblica Srpska (Rs, entità serba di Bosnia) tentano di ottenere il voto degli sfollati presenti sul loro territorio condizionando la distribuzione di aiuti alla loro iscrizione nei locali di voto delle municipalità della Rs e all'impegno a votare per il partito ultra-nazionalista serbo «Sds». L'Unhcr, l'Ifor (la forza di pace internazionale in Bosnia) e l'Osce (Organizzazione per la cooperazione e la sicurezza in Europa) detengono prove dell'impiego degli aiuti umanitari a fini politici da parte delle autorità della Rs. Si tratta di un fatto scandaloso e inaccettabile, ha detto la portavoce dell'Unhcr Christiane Berthiaume.

DAL MONDO

Inondazioni killer: più di mille i morti tra la Cina e il Nepal

PECHINO — Il bilancio delle inondazioni che da settimane devastano le regioni centro-meridionali della Cina continua a crescere: fonti locali e organizzazioni umanitarie riferiscono che i morti sono arrivati a 864 e sembra che il peggio debba ancora venire. Nel Bangladesh è sommerso un terzo del paese: la parte Nord e Nord-Ovest è stata teatro ieri di nuove piene. Il bilancio delle vittime è di almeno 90 morti e si ritiene che siano circa 5 milioni le persone coinvolte.

Usa: morto Leon Shenandoah l'ultimo grande capo indiano

WASHINGTON — E' morto a 81 anni Leon Shenandoah, capo delle sei nazioni indiane della confederazione irochese, che da secoli unisce le tribù del Nord-Est degli Usa. Shenandoah era dal 1969 il «tadadaho», o «capo dei capi» della confederazione che raggruppa le tribù Onondaga, Cayuga, Oneida, Mohawk, Seneca e Tuscarora. Questa figura del leader assoluto risale ai tempi di Hiawatha.

Russia: fermati quattro uomini che vendevano carne umana

PERM — Quattro persone sono state fermate mentre vendevano carne umana. E' accaduto a Berez-niki, città russa della regione degli Urali. Stando a quanto riferito dalla polizia locale tutti i fermati spacciavano la carne umana come fetture di vitello. Ma sono stati smascherati da un cliente che ha dubitato dell'origine della carne e ha denunciato il fatto alla polizia. Un medico legale, che ha analizzato le carni, ha confermato i sospetti dell'uomo.

IL GOVERNO NAZIONALIZZA LE GROTT E SI PRENDE PURE LE INFRASTRUTTURE (PARCHEGGIO E TRENINO)

Postumia, stato pigliatutto

L'azienda turistico-alberghiera ribatte che senza questi impianti qualsiasi attività diventa impossibile

POSTUMIA — Il processo di privatizzazione in Slovenia nasconde numerose insidie per i vari rami dell'economia. Il settore turistico, ad esempio, sembra dover fare i conti con la tutela dei beni pubblici e la volontà dello stato di intervenire anche laddove la sua presenza non è necessaria oppure può addirittura risultare dannosa. È il caso delle famose Grotte di Postumia, ormai in guerra con il governo sloveno per la suddivisione del loro patrimonio immobiliare.

La locale impresa turistico-alberghiera, infatti, si è vista recapitare in questi giorni dalla competente agenzia statale il programma di privatizzazione dell'azienda. Il documento — come previsto — contempla la gestione statale di tutti i monumenti storico-culturali che sorgono nell'area, come il castello di Predjama. Le grotte stesse fanno ovviamente par-

I dipendenti minacciano la chiusura delle cavità

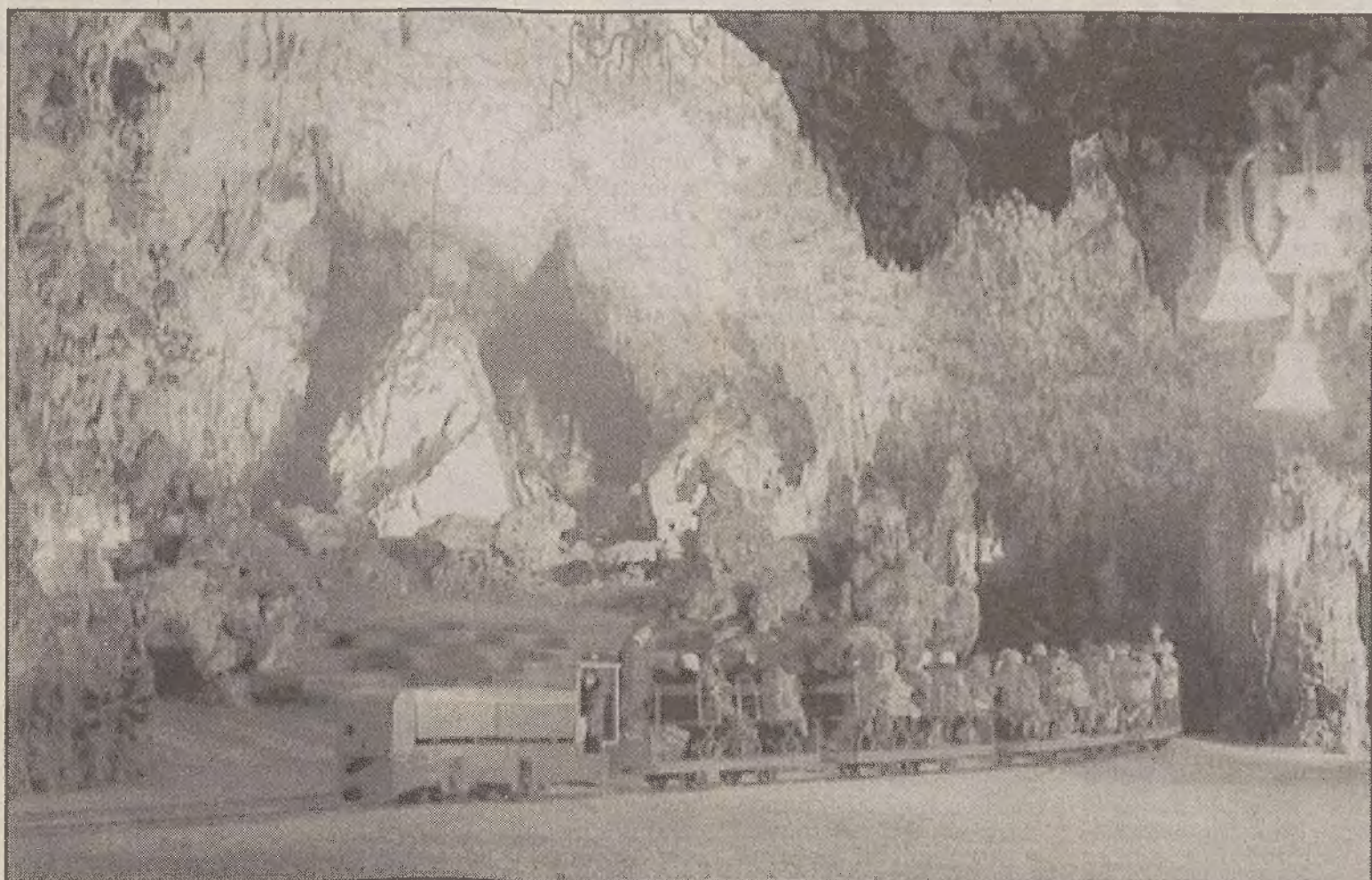
te del patrimonio naturale della Slovenia e come tali passeranno sotto la giurisdizione del ministero della cultura.

Ma gli operatori turistici di Postumia sono rimasti scioccati di fronte alla richiesta del governo di escludere dal patrimonio aziendale anche tutta l'infrastruttura per permettere l'accesso alle grotte. Si tratta di un enorme piazzale che immette nelle splendide cavità sotterranee, dei parcheggi circostanti, del piccolo trenino che porta i visitatori alla scoperta di stalattiti e stalagmi-

ti di rara bellezza e di altri impianti.

Senza queste strutture qualsiasi attività legata alle grotte di Postumia risulta impossibile, sostengono gli addetti ai lavori. Pur potendo gestire gli alberghi e i ristoranti della zona, l'impresa turistico-alberghiera si troverà in grave difficoltà.

Da non dimenticare poi che l'infrastruttura che rischia di venir nazionalizzata è stata costruita con i mezzi della comunità locale e dei dipendenti stessi. Si tratta di investimenti piuttosto consistenti, che se inglobati nel capitale statale andrebbero perduti per sempre. Gli sviluppi della vertenza dipendono dalle trattative in programma in questi giorni a Lubiana. Se non avranno esito positivo c'è da attendersi una protesta clamorosa da parte della gente di Postumia, che potrebbe anche portare alla chiusura delle grotte in piena stagione turistica.



Il trenino delle grotte di Postumia che lo stato sloveno vuole nazionalizzare insieme alle cavità.

ISOLA, INCIDENTE FORSE DOVUTO ALL'ALCOL

Sette auto danneggiate dall'autogrù comunale

ISOLA — Il ragno è finito nella ragnatela. La tanto «odiata» autogrù che nel Capodistria viene usata per rimuovere le auto in divieto di sosta, è incapace di un curioso incidente di lavoro.

Chiamato a Isola per sgomberare una strada del centro storico ostruita da alcuni veicoli, ma soprattutto da un autobus, il pesante mezzo ha finito per danneggiare alcune macchine innocenti, ossia parcheggiate regolarmente.

Questa la ricostruzione dei fatti, resa nota soltanto ieri e subito riportata dai mezzi d'informazione locali. L'intervento dell'autogrù è stato richiesto in via Levstik. Giunti sul posto gli addetti si sono trovati bloccati dal torpedone. Scesi per verificare se fosse possibile aggirare il grosso ostacolo, vedevano con orrore il ragno scivolare lentamente lungo la discesa nei pressi dell'ex ospedale isolano.

La sua corsa veniva prima smorzata e poi fermata da ben sette auto, che porteranno per qualche tempo i segni

evidenti di quest'incontro ravvicinato con il nemico numero uno dei guidatori indisciplinati.

I danni materiali ammontano a una trentina di milioni di lire. La polizia stradale sta cercando di verificare se l'incidente sia stato causato da un guasto tecnico oppure da un errore del conducente del ragno. È stata chiesta anche una verifica delle sue condizioni psicofisiche, e in particolare la presenza di alcol nel sangue, che i primi controlli hanno rivelato.

Ciò lo farà comparire davanti al giudice per le trasgressioni in quanto il codice stradale sloveno vieta tassativamente agli autisti professionisti di consumare alcolici durante l'orario di lavoro.

I fatti di Isola sono stati seguiti con grande interesse da numerosi passanti, divertiti dall'insolita scena. Avevano, ovviamente, poca voglia di ridere i proprietari delle automobili danneggiate. Non li consola nemmeno il fatto che, almeno per una volta, saranno loro a far multare il ragno.

FIUME, IL DIRETTORE GENERALE RISPONDE ALLE CRITICHE

Porto, rilancio avviato

Pavic: «Abbiamo preso misure per rendere concorrenziale lo scalo»

FIUME — Il calo del volume dei traffici all'ente portuale di Fiume è marcato, ma non ha assunto dimensioni drammatiche. A gettare acqua sul fuoco, dopo le polemiche dei giorni scorsi, è stato ieri il direttore generale dello scalo fiumano, Krsto Pavic, il quale ha incontrato i giornalisti per un dettagliato resoconto sulla gestione dell'ente negli ultimi mesi, annunciando pure le misure intraprese per un pronto rilancio dello scalo.

Pavic ha dichiarato che sono stati allacciati numerosi e proficui contatti con i partner d'affari, firmati accordi di collaborazione e ridotte le tariffe per i servizi portuali. Tutte misure che dovrebbero aumen-

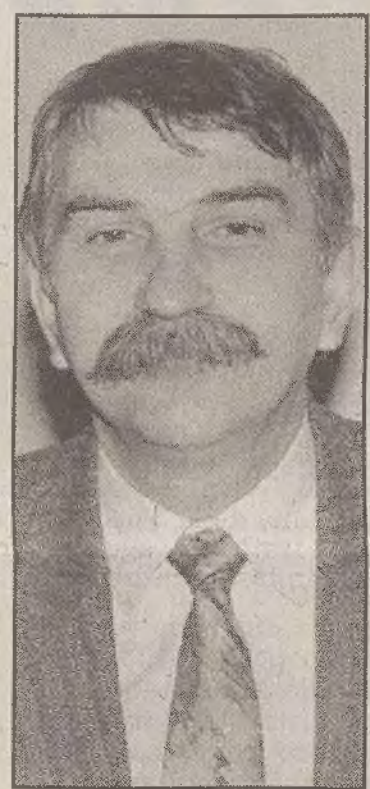
tare la concorrenzialità dello scalo fiumano. Il passivo dell'azienda portuale verso i propri partner ammonta a 45 milioni di kune, che stando al dirigente è l'identica somma che l'ente esige dai suoi debitori.

Ma ad accrescere il passivo — sempre secondo il direttore generale — sarebbe l'elevata tassa fondiaria e inoltre le tariffe praticate dalla rete urbana, per la qual cosa Krsto Pavic ha chiamato in causa il sindaco fiumano Slavko Linic. Ricordiamo che recentemente il primo cittadino ha rassegnato le dimissioni da membro del consiglio d'amministrazione dell'azienda portuale.

Linic ha giustificato questo suo gesto affer-

mando di non volere avere alcuna responsabilità per la grave recessione che ha colpito l'ente portuale. In sostanza una bordata diretta contro Pavic, considerato responsabile della grave situazione in cui versa l'ente portuale fiumano.

Dopo le critiche a Linic, Pavic ha avuto invece parole d'encanto all'indirizzo del premier Matesa e del governo, che ha stanziato 10 milioni di kune per la realizzazione del programma di tutela sociale delle maestranze portuali in esubero. Ha ricordato infine che, grazie alla banca zagabrese, potranno venir saldate le spettanze ai dipendenti, che da mesi percepiscono a singhiozzo le retribuzioni.



Il direttore Pavic.

IN BREVE

Cartelli bilingui per tutte le strade e piazze di Pola

POLA — Il bilinguismo fa la sua ricomparsa ufficiale nella città dell'Arena anche nello stradario municipale. Le autorità comunali hanno deciso di varare la relativa delibera la quale prescrive la dicitura sia in croato sia in italiano per i nomi delle vie, delle piazze e delle strade. Le targhe con i toponimi saranno rettangolari. Porteranno impresso lo stemma di Pola e una breve descrizione del nome imposto alla strada. L'estensione del bilinguismo è scattata nella parte vecchia della città dell'Arena e verrà estesa gradualmente agli altri quartieri per evitare disguidi. La spesa prevista è di circa 85 milioni di lire. Un piccolo sacrificio, per ricreare l'antica immagine di Pola e cementare l'atmosfera di pacifica convivenza tra le etnie, verrà chiesto anche ai cittadini. Dovranno, infatti, sostituire tutti i documenti personali, il che comporta una certa spesa e una grande perdita di tempo per le inevitabili code che dovranno essere sopportate davanti agli sportelli degli uffici comunali.

Renderà due miliardi di dollari la stagione turistica in Croazia

ZAGABRIA — Per la stagione turistica 1996, la Croazia confida su introiti per due miliardi di dollari. In un'intervista al quotidiano della capitale «Vecernji list», il ministro del turismo, Niko Bulic, ha auspicato un afflusso di ospiti superiore del 40 per cento rispetto a quello dello scorso anno. Ciò significherebbe raggiungere livelli di poco inferiori al 50 per cento rispetto agli anni precedenti la guerra nell'ex Jugoslavia, che furono anni d'oro per l'industria dell'ospitalità nel Paese. Per quanto riguarda, in particolare, l'Istria, vi sono attualmente più di 100.000 turisti, ma i picchi percentuali più alti vengono dalla Dalmazia, lo scorso anno disertata per le vicende belliche: rispetto al '95, nella regione le presenze sono aumentate del 457 per cento.

Zagabria sta rastrellando vari crediti internazionali

FIUME — Un credito a scadenza due anni del valore di 150 milioni di marchi, al tasso del sei per cento annuo, è stato concesso alla Croazia dalla «Dresdner Bank» di Lussemburgo, in collaborazione con altri istituti di credito europei (Citybank, Bankers Trust, Criedinstanst, Ubs e Banque Nationale de Paris). Lo ha annunciato, presentando i conti dello stato, il ministro delle finanze Bozo Prka. Secondo quanto riferisce la «Slobodna Dalmacija» di Spalato, un altro credito, del valore di un centinaio di milioni di dollari, verrà stipulato nel prossimo autunno. Il responsabile delle finanze ha anche sottolineato come nei primi sei mesi di quest'anno si siano registrati introiti record per quanto riguarda il fisco.

Galbraith (ambasciatore Usa) ad Arbe in veste di scrittore

ARBE — Soggiorno isolano, lunedì, per Peter Galbraith, ambasciatore degli Stati Uniti a Zagabria. Il diplomatico ha presentato il suo libro «La storia degli Usa» nell'aula consiliare del palazzo comunale. Non a caso l'appuntamento si è svolto ad Arbe in quanto l'azienda editrice del libro di Galbraith è la «Barbat» del capoluogo isolano. L'ambasciatore statunitense è stato accolto dal sindaco Davor Andric.

DOPO LE POLEMICHE SUI PARCHEGGI, IL COMUNE SI AUTOINCENSA

Pirano, «paradiso per i turisti»

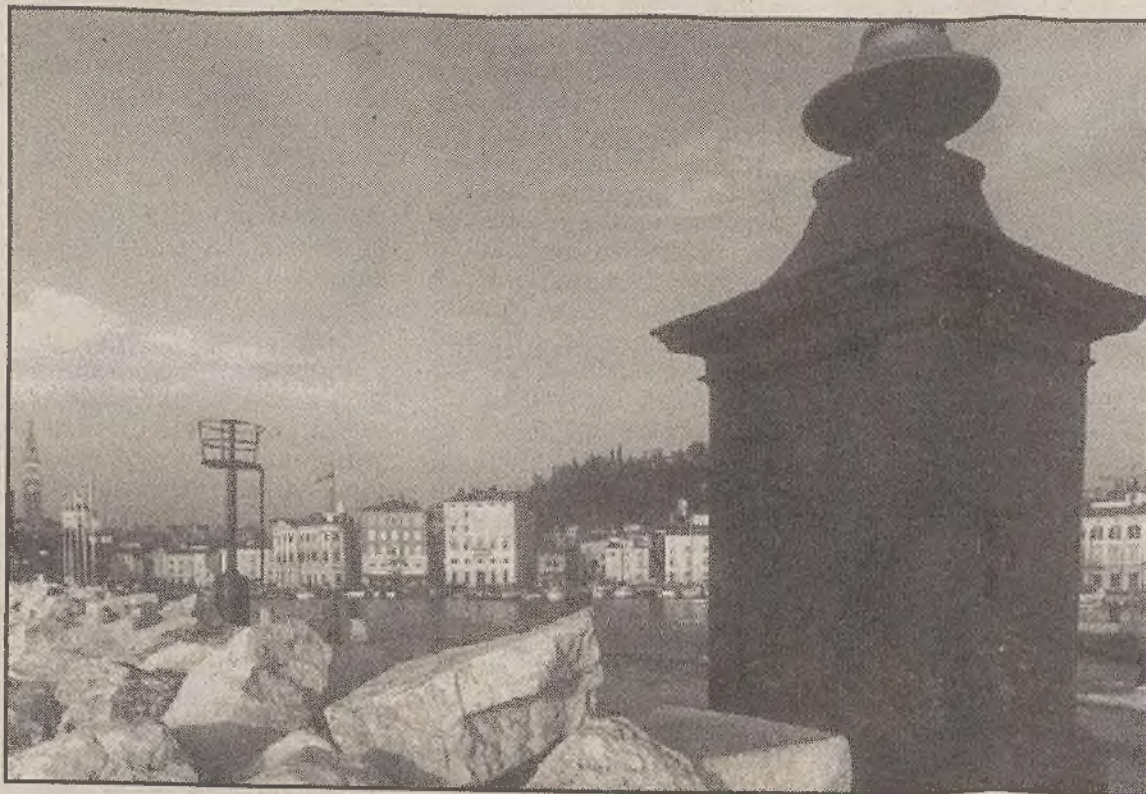
E anche a Portorose tutto funzionerebbe per il meglio, ma i detrattori non demordono

PIRANO — I vari aspetti di una città sono spesso oggetto di valutazioni non troppo convergenti. A seconda di chi le fa, i problemi vengono interpretati anche in maniera diametralmente opposta. Pirano, evidentemente, non fa eccezione. La splendida località istriana è da anni al centro di violente polemiche per la regolamentazione del traffico nel suo centro storico. I vari tentativi di porre rimedio all'affollamento nel periodo estivo, quando gli alberghi e gli appartamenti privati piranesi vengono presi d'assalto da migliaia di turisti, non hanno riscosso il favore della gente. Molte le proteste. Ultima, in ordine cronologico, quella dei titolari di ristoranti e bar, che si sono lamentati per il prezzo eccessivo dei parcheggi. Dopo aver minacciato di bloccare completamente Pirano, hanno ottenuto una riduzione delle tariffe. Forse anche questo accordo ha convinto l'amministrazione comunale a valutare come molto positivi i cambiamenti verificatisi in città.

Nel corso della seduta del collegio ristretto del sindaco, svoltasi lunedì scorso, sono stati evidenziati i passi avanti riportati. Sia Pirano che Portorose sarebbero diventate località turistiche tranquille e ordinate, dove stanno tornando ospiti alla ricerca di divertimento, ma anche di relax. La struttura del tur-

simo — si rileva ancora nel comunicato stampa dell'amministrazione comunale di Pirano — continua a migliorare, in armonia con i piani di sviluppo della municipalità. I meriti vanno a tutte le strutture che permettono di preparare in modo adeguato una stagione turistica. Fin qui le valutazioni delle autorità comunali, guidate dal sindaco Franko Ficur.

I commenti degli abitanti e degli ospiti, di quella che è una delle regioni turistiche più sviluppate della Slovenia, sono ben diversi. Soprattutto i parcheggi a pagamento e i relativi parchimetri, dal funzionamento un po' complicato, stanno mettendo a dura prova i nervi dei turisti. A Portorose effettivamente non c'è più la resa degli anni passati, ma forse perché sono sempre più coloro che rinunciano alle tradizionali passeggiate lungo la via principale del noto centro turistico. Anche i gittanti della domenica cambiano destinazione pur di non dover pagare 100 talleri per un'ora di sosta. I primi bilanci della stagione turistica 1996 darebbero anche un'altra spiegazione del maggior ordine nella strade del comune di Pirano. Gli ospiti sarebbero nettamente in calo rispetto allo scorso anno. Una tendenza questa riscontrata in tutta la Slovenia, ma che forse il mese di agosto potrebbe ancora far invertire.



Pirano, il sindaco ribatte alle critiche lodando la propria amministrazione.

DOPO ILAVORI Riaperta Krsko

KRSKO — Rientrata in funzione alla mezzanotte di domenica la centrale nucleare di Krsko. Fermati il 17 maggio scorso per i consueti lavori di manutenzione annuali, gli impianti hanno subito comunque complessivamente 28 interventi. A sovrintendere ai lavori è stata chiamata la direzione nazionale per la sicurezza nucleare, alla quale sono stati affiancati alcuni esperti indipendenti.

VENERDI' PRIMA SELEZIONE AL MONVI' DEL CONCORSO «MISS ITALIA IN THE WORLD»

Parata a Rovigno di bellezze d'origine italiana

ROVIGNO — Si è svolta ieri al Centro divertimenti «Monvi» di Rovigno la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 1996 di «Miss Italia in the World». Alla conferenza, oltre ai rappresentanti delle aziende sponsorizzatrici, sono intervenuti giornalisti di radio, televisioni e quotidiani dell'Istria e del Quarnero.

Ad illustrare l'iniziativa agli intervenuti è stato Dario Diviacchi, responsabile della «International Events per l'Est Europeo» — società

che per questa parte d'Europa gestisce il concorso — il quale si è fermato sugli scopi del concorso tracciandone una breve storia. Il concorso si propone di «rinsaldare attraverso la gioventù e la bellezza, i legami storici, culturali ma anche familiari che legano l'Italia e gli italiani alle numerose comunità italiane esistenti in tutto il mondo».

Diviacchi ha poi sottolineato che il concorso è giunto in altri Paesi del mondo alla sua sesta edizione, alla quale partecipano per la prima volta

anche Slovenia e Croazia con una serie di selezioni e finali. Si tratta di una gara aperta a tutte le ragazze di origini italiane (genitori, nonni o anche bisnonni) che hanno un'età compresa tra i 17 e i 25 anni e che sono residenti nel territorio interessato da almeno sei mesi prima della data d'inizio del concorso.

Ha parlato quindi Roberto Palisca, giornalista della «Voce del Popolo» — il quotidiano in lingua italiana della nostra minoranza, che sostiene il concorso con la pubblicazione delle schede

d'iscrizione — che ha illustrato le date e le località in cui verranno svolte le selezioni. Quindi Attilio Meletti, direttore del Monvi, si è soffermato sulle due manifestazioni che si svolgeranno presso il Centro divertimenti, la prima delle dieci selezioni e la finale del 16 agosto che chiuderà l'edizione '96 del concorso per quanto concerne la Croazia.

Ha preso poi la parola il professor Antonio Pelizzier, presidente della Comunità degli italiani di Rovigno, che, oltre a complimentarsi per l'in-

ziativa, si è augurato che il concorso venga replicato anche nei prossimi anni con una sempre maggiore partecipazione di ragazze istriane. Come detto, la prima selezione di Miss Italia in the World, presentata da Maurizio Rota, si terrà venerdì prossimo al Centro Monvi di Rovigno, sabato 27 invece le ragazze sfileranno a Verteneglio.

La manifestazione, abbinata al tradizionale concorso di Miss Italia vedrà in gara quest'anno in Croazia e Slovenia trentacinque candidate.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,75 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 284,66 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,20 = 1013,06 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1224,03 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 74,50 = 918,16 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1138,63 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Slovenska Banka e dalla Banca di Capodistria

PROCEDONO ANCORA A RILENTO I LAVORI DI FINE SESSIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

Giunta «salvata» dai rinvii

Incompleta la legge sul sisma - Continui vertici per smussare divergenze su handicap e parchi

ACCORDO Cgil-Cisl e Uil e Regione: una «sede» per trattare

TRIESTE — Una mezza tregua è stata siglata lunedì scorso tra i sindacati regionali di Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti della giunta del Friuli-Venezia Giulia guidata da Sergio Cecotti. Dopo le polemiche dei giorni scorsi e le accuse lanciate dal sindacato nei confronti del governo regionale, l'incontro dell'altro ieri si è svolto all'insegna del dialogo. Commercio e trasporto pubblico locale potrebbero essere le prime questioni su cui la Regione Friuli Venezia Giulia si misurerà sulla base di un nuovo metodo di concertazione con le parti sociali a cui messa a punto è stata al centro di un incontro svolto ieri sera.

Alla riunione hanno partecipato, fra gli altri, oltre al già citato presidente della giunta, Sergio Cecotti, e il vice Cristiano Degano, oltre ai segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, e si è conclusa con l'impegno ad elaborare in tempi brevi un documento «che imposti e codifichi, in base all'esperienza maturata in questi anni e alle nuove esigenze della vita civile, un nuovo metodo di concertazione». Nel documento - si precisa in una nota diffusa ieri dalla Regione - saranno anche definite la sede che le occasioni delle concertazioni e delle attività negoziali. E' infine stato fatto cenno alle scelte che la Regione si appresta ad assumere nei settori del trasporto pubblico locale edel commercio.

TRIESTE — Il giorno prima era stato completato il dibattito generale, ma ieri l'esame della legge che detta norme per il perfezionamento della ricostruzione del Friuli terremotato non è andato oltre il ventesimo articolo (su un totale di 62). E ciò soprattutto a causa dei pignoleschi interventi del Polo, e in particolare di Forza Italia, accompagnati dalla proposizione di una miriade di emendamenti e da richieste di laboriose votazioni per appello nominale. Perché tale accanimento su una legge tecnico-normativa che rimedia a carenze evidenziate dall'esperienza? Secondo il consigliere Ferruccio Sarto, di Forza Italia, lo scopo di tanta pignoleria sarebbe soltanto quello di migliorare la legge: «Si tratta di norme complicate, dietro le quali ci sono stanziamenti di miliardi, e vogliamo che la materia sia trattata col massimo di trasparenza».

«Macché - ribatte Isidoro Gottardo, segretario regionale del Ppi - quello di Sarto è vero e proprio ostruzionismo, teso a impedire che entro venerdì, data fissata per la conclusione della sessione legislativa preferiale, il consiglio possa affrontare anche altre leggi. Il tentativo del Polo è infatti quello di far sì che la coalizione giuntale resti congelata fino a settembre con tutti i propri nodi irrisolti».

Sono note, infatti, le divergenze in seno alla maggioranza sui provvedimenti - la cui trattazione in aula doveva precedere la pausa estiva - riguardanti i parchi naturali, l'handicap e i nuovi trattamenti per gli amministratori comunali e provinciali. E l'opposizione di centrodestra punta (poiché dopo le norme sulla ricostruzione l'ordine del giorno dei lavori prevede la trattazione di una legge sulle cave del Predil e

di una sulla prevenzione del rischio amianto) ad assottigliare il tempo a disposizione per il varo delle altre leggi.

Da parte della coalizione di maggioranza è stata invece ingaggiata una gara contro il tempo. Per un compromesso sul trattamento degli amministratori locali (tema che divide in particolare il Ppi e il Pds, il primo schierato sulle posizioni dell'Anci e il secondo su una visione più restrittiva per quanto riguarda gli emolumenti) è servito un ulteriore approfondimento, ieri sera alle 18, in sede di commissione. E per un'attenuazione della conflittualità in atto sui parchi, l'assessore piadinesse Mattassi ha ottenuto dagli alleati che non si proceda in aula senza una preventiva «verifica» di maggioranza. E anche sull'handicap si sarebbero smussati molti spigoli, nel frattempo, fra il Ppi e l'assessore leghista Fasola.

In quest'ultimo caso

sarebbe stato individuato il modo per far coincidere gli indirizzi generali della Regione con le autonome decisioni dei singoli comuni; e per quanto riguarda i servizi residenziali e semiresidenziali sarebbe stata infine studiata una garanzia regionale per il rispetto di pari diritti e riconoscimenti fra iniziative pubbliche e private. Quanto ai parchi (una legge che soprattutto i Verdi triestini e il sindaco Illy contestano per la scarsa salvaguardia del Carso), potrebbe venir approvata una legge che intanto detti principi generali, demandando a successive leggi applicative l'istituzione e la perimetrazione delle singole riserve.

Sono questi i compromessi che all'ultimo momento eviterebbero ai partiti della maggioranza l'inquietante prospettiva di una lacerazione irrisolta fino a settembre.

g.p.

CONSIGLIO La Piccioni alleata a sinistra con gli «11»

TRIESTE — Nella pausa dei lavori di ieri del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, si è riunito il «Coordinamento degli 11», formato un anno fa dai consiglieri del Pds, del Si e dei Verdi, che ha preso atto dell'adesione della consigliera Anna Piccioni, iscritta al gruppo misto.

«Nel corso della riunione - come rileva un comunicato - è stato fatto il punto sulla situazione politica e sull'attuazione del programma dell'attuale giunta, auspicando un intensificarsi dell'azione riformatrice e quindi un impulso verso gli obiettivi politici a suo tempo».

«Si agitano spettri per paura del nuovo»

L'editoriale de «Il Piccolo» di domenica 14 luglio alle persone attente ai fatti della politica locale parve, ed è stato, un messaggio di sostegno a ciò di cui abbisogna la nostra città: mettere cioè da parte le divergenze personali e ricercare, nel contesto della politica, quelle convergenze che permettono di fare degli interventi a favore del rilancio di Trieste, nel contesto del suo territorio naturale.

Questo l'intento che traspariva dalle colonne de «Il Piccolo». Noi abbiamo gioito nel constatare questa posizione aperta e necessaria da sottolineare. Alle parole sono seguiti anche dei tentativi concreti da parte del direttore del giornale cittadino per realizzare, sia pur informalmente, un dialogo tra esponenti delle varie parti politiche per raggiungere quella distensione capace di portare a interventi di comune interesse per la città.

Ora, uno può anche paventare di perdere lo «status quo», ma quando è in gioco il desiderio di far sì che tutte le forze politiche e sociali concorrano a valutare e a voler prospettare concretamente delle azioni politiche per risolvere situazioni pesanti quali sono quelle dell'occupazione, dell'imprenditoria, del terziario, della convivenza etnica, della cultura della socialità, eccetera, non si può che incoraggiare e partecipare.

L'agitare gli spettri del «monopolio», della mancanza di «obiettività» e di indipendenza fa parte di un sistema vecchio che fa ancora presa su coloro che vorrebbero continuare a manipolare la realtà sociale e l'opinione pubblica con slogan stereotipi, pensando di «gestire» agitando la impermeabile contrapposizione delle parti (quando questa fa comodo) come garanzia di pluralità.

LA LETTERA

«Non sono architetto né padrone di terreni»

In riferimento alla lettera del professor Sergio Rinaldi Tufi, direttore della scuola di specializzazione in archeologia di Trieste, dal titolo «Interventi ai beni culturali, il ministero deve coinvolgere anche gli addetti ai lavori», pubblicata nei giorni scorsi su queste pagine del «Piccolo», vorrei precisare che: non sono architetto di punta del Ciet, e non sono neppure architetto ma ingegnere.

Inoltre non sono proprietario di aree in zona e non mi sono permesso nel dibattito di «dare sulla voce» a nessuno tantomeno quindi alla dottoressa Scotti della Soprintendenza.

Chi mi conosce sa che tale comportamento non rientrerebbe nel mio concetto di educazione.

L'ampia presenza al dibattito può costituire memoria in qualsiasi momento per quanto sopra.

Mi spiace dover fare queste precisazioni e confido che restino tali per il valore che hanno in quanto sono convinto che occorra quanto prima passare dalle polemiche al fare, certamente come gli esperti tutti crederanno più opportuno, così da veder rinascere l'antica e recuperare le memorie storiche, nessuna esclusa.

Ingegnere
Giovanni Cervesi

SCHERZO (?) DEL COMITATO ANTI-PIZZERIE

«Meglio la polenta Sabotate la pizza»

GORIZIA — Ed ora alla gogna viene messa anche la pizza, «volgarità gastronomica di derivazione borbonica», espressione di una «colonizzazione perpetrata ai danni dei cittadini del Nord attraverso l'insediamento di locali gestiti da persone estranee alla cultura e alle tradizioni di queste terre».

A lanciare il «l' accusa» è il Cdp, che non ignora il Comitato di liberazione della Padania ma Comitato di liberazione delle pizzerie. La paternità di questo Comitato è ignota, ma il tenore duramente razzista farebbe pensare ad una

matrice leghista, se non fosse che i responsabili della Lega Nord della città e della provincia hanno negato ogni responsabilità nell'estensione del comunicato.

La mano potrebbe essere quella di una scheggia impazzita all'interno della Lega Nord, sfuggita al controllo del partito, oppure di chi vuole divertirsi proprio alle spalle del Carroccio usando quella sigla Cdp per fare un po' di propaganda alla gastronomia locale rimasta ai margini e poco conosciuta dai giovani e oggi succube delle pizzerie nate ne-

gli ultimi anni anni come funghi non solo nei grandi ma anche nei piccoli centri. «Ma, ci chiediamo - si legge nella lettera aperta - volete mettere un buon piatto di trippa o di salsiccia e polenta con una piattola di pane bruciato e un po' di pomodoro sbattuto sopra? O gli asparagi di Fossalon con la mozzarella del Paese? O sole? O i vini del Collio con qualche intruglio italo-americano servito solitamente nei locali gestiti dai paisà?».

Insomma, la pizza viene vista come espressione del Sud e quindi da evitare «dal popolo isontino e padano».



no», il quale invece dovrebbe recuperare la propria identità cominciando a conoscere meglio e ad apprezzare le specialità di queste terre, le cui ricette sono state tramandate dai padri della tradizione culinaria mitteleuropea e che tenacemente resistono nelle «vecchie» trattorie goriziane.

Ma che dirà Bossi di quest'attacco alla pizza lui che è un assiduo frequentatore di pizzerie? Ed ecco, che alla fine, giunge l'ultimo appello: «cari giovani, se proprio non resistete a fare ogni tanto un salto in pizzeria, allora cercate un interprete e non ordinate mai una Romana».

L'INCIDENTE NEI PRESSI DELL'USCITA DI PORTOGRUARO

Schianto, due morti sull'A4

Un camion colpisce due automobili - Le vittime erano i conducenti

A FLAMBRO Sedicenne deceduto sul lavoro Oggi l'addio

UDINE — Dovrebbero svolgersi oggi, a Flambro, i funerali di Denis Cossaro, 16 anni, di Sant'André del Cormor, apprendista alla ditta «Deana» di Fluminiano, morto martedì dopo la fine del turno lavorativo schiacciato da un mezzo meccanico del quale si era messo alla guida. La magistratura, che ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dell'incidente, non ha ancora dato il nulla osta, ma secondo il parroco di Flambro è probabile che la funzione religiosa si svolga oggi. Intanto si sono chiariti i contorni dell'incidente. Il ragazzo avrebbe voluto fare un «giro» con un muletto dell'azienda e, probabilmente a causa di una manovra errata, è caduto finendo schiacciato dal mezzo meccanico. A nulla è valso il pronto intervento di Mirko Deana, 31 anni, figlio del titolare dell'azienda di Fluminiano.

PORTOGRUARO — Ancora sangue lungo le strade della nostra regione: questa volta, a perdere la vita sono state due persone, Oscar Del Gros di 40 anni, residente a Panzano Veneto (TV) e una donna di origine elvetica, Dragica Trumdic Zlonoga, di 46 anni. Il drammatico e triste spettacolo si è consumato lungo l'autostrada «A4», sul tratto Latissana-Portogruaro, attorno alle 16.15 di ieri, nel punto in cui l'arteria si apre allo svincolo che conduce al casello portogruarese.



tato violentemente due autovetture, una Bmw targata Treviso e una Golf svizzera. Sempre sul filo delle prime ipotesi, pare che le due auto fossero ferme al ciglio «zebrato» che precede lo svincolo perché si erano tamponate. Il camion sarebbe sopraggiunto facendone un unico «carico di lamiera». L'impatto è stato davvero violento: en-

trambi i conducenti delle autovetture sono morti praticamente sul colpo.

Mobilizzati i soccorsi, provenienti anche dal Portogruarese: sul posto, e con la massima tempestività, purtroppo rivelatisi inutile, il 118 e la Polizia stradale di Cervignano che ha operato i rilievi. L'incidente non ha creato problemi alla circolazione, il traffico, nel tratto interessato è stato fatto fluire lungo la corsia di sorpasso. Per le forze dell'ordine e gli addetti al soccorso è seguito poi il gravoso compito legato alla ricerca dei familiari per comunicare la notizia dei decessi. Un'operazione in particolar modo complessa soprattutto per raggiungere i parenti della vittima di origine elvetica.

SEQUESTRO PREVENTIVO NEL PORDENONESE DI CENTINAIA DI CONFEZIONI

Focaccine Barilla all'etanolo

Udienza preliminare domani davanti al Gip - L'azienda replica: «Il ministero lo consente»



PORDENONE — Guai giudiziari all'orizzonte per Paolo Barilla, 35 anni, tra gli eredi della fortuna lasciata qualche anno fa dal padre Pietro e oggi a capo dell'omonima azienda dolciaria di Parma. L'industriale è stato messo sotto inchiesta dal Procuratore capo della Repubblica presso la Pretura, Antonio Lazzaro per avere posto in vendita pane speciale con strutto, saccarosio e latte in polvere, denominato «pagnottelle», contenente l'aggiunta di un additivo, etanolo, non previsto e non ammesso. Per questo motivo la magistratura ha disposto il sequestro preventivo sul territorio del circondario di Pordenone, di centinaia di confezioni del prodotto. La richiesta

del pm venne redatta il 24 gennaio, integrata una settimana dopo e rinnovata lo scorso 20 marzo a seguito di un controllo effettuato dal Nas di Udine alla Standa di Porcia. In quell'occasione - datata 30 novembre del '95 - vennero prelevati campioni dell'alimento e inviati per le analisi al Presidio multinazionale di prevenzione dell'Ass 4 (Medio Friuli). Il risultato, a conferma delle indicazioni riportate nell'etichetta, accertava che le pagnottelle erano state trattate con alcol etilico. Ma il 25 gennaio, una nota inviata alla Procura e alla Barilla di Parma dal responsabile della sezione alimenti del Pmp-Servizio chimico ambientale, riferiva di un errore

di trascrizione nella «relazione di analisi del 21 dicembre '95» - già rilevato dal pm Lazzaro - avvertiva che l'alimento esaminato «conteneva additivo (etanolo) non previsto e non ammesso in prodotti diversi dal pane in cassetta confezionato. A febbraio lo stesso responsabile della sezione alimenti del Pmp ha fornito ulteriori chiarimenti. Tutto vero, si evince sin troppo bene, dall'interpretazione data al pane Barilla, non ritenuto in cassetta. Esso possiede caratteristiche peculiari non riscontrabili nelle «pagnottelle», che lo differenziano da tutti gli altri tipi di pane speciale. E un'altra richiesta di sequestro è stata avanzata da

Lazzaro in relazione a panini della San Carlo, istanza alla quale il Gip Tetamo si è opposto. Il pm ha impugnato il provvedimento e domani darà battaglia in udienza preliminare dal Gip Fabbro.

«Si tratta - hanno riferito i responsabili dell'ufficio legale Barilla - di un problema di farina e non di sostanza. Non esiste infatti definizione giuridica del pane in cassetta. E una questione capziosa, un'autorizzazione del ministero della Sanità permette l'utilizzo dell'alcol etilico per confezionare questi prodotti». Analoghi sequestri, come riferisce l'azienda, sono stati effettuati in altre zone di Italia, tra cui la Lombardia e la Toscana.

Ma. Bo.

INCONTRO CON IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' FRIULANA STRASSOLDO

I deputati si mobilitano per l'Ateneo

UDINE — Completamento di alcune strutture edilizie, espansione dell'offerta didattica, riqualificazione del corso di laurea in Conservazione dei beni culturali: sono stati questi gli argomenti discussi in un incontro tra il rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo, e i parlamentari friulani. Nella sua breve relazione Strassoldo, dopo aver ricordato i buoni rapporti esistenti con i politici regionali e nazio-

nali, ha ribadito i problemi che l'ateneo deve ancora risolvere soffermandosi in particolare sul problema edilizio. Il rettore ha ricordato che lo sviluppo dell'Università a Udine si concentrerà sui quattro poli già identificati. Quanto all'offerta didattica Strassoldo ha precisato che «oggi l'Università di Udine ha la possibilità, teorica, di istituire 14 nuovi corsi di diplomati». Sul corso di laurea in Conservazione dei be-

ni culturali ha in particolare insistito il parlamentare Elvio Ruffino (Pds). Il corso di laurea in conservazione dei beni culturali infatti è da sempre oggetto di numerose rivendicazioni sia da parte degli studenti sia dei professori, in quanto questo tipo di laurea non consente per ora l'accesso a numerosi concorsi di settore nelle strutture pubbliche.

Il deputato Manlio Collavini (Forza Italia) si è dimostrato interessato al ruolo della fa-

coltà di Agraria in rapporto con il territorio auspicando una collaborazione fattiva tra facoltà e imprenditori agricoli.

Rinaldo Bosco (Lega Nord) ha invece espresso l'esigenza di sensibilizzare la Regione per un finanziamento e ha sottolineato il rapporto con i paesi dell'Est. Mario Prestamburgo (Ppi) ha infine dichiarato piena disponibilità ad operare per lo sviluppo del diploma in Tecnologie alimentari.

L'ASSESSORE LEPRE REPLICA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DA FIE E LAF

«Sede di Udine, qualcuno rema contro»

TRIESTE — Sulla realizzazione della nuova sede degli uffici regionali a Udine è stata presentata recentemente un'interpellanza da alcuni consiglieri regionali di Forza Italia e della Laf per stigmatizzare l'accantonamento di urgenti risorse (20 miliardi di lire) e la previsione dell'acensione di un mutuo (per ulteriori 30 miliardi), per suggerire la scelta, d'accordo col comune di Udine di altro sito per l'insediamento della struttura (attualmente è previsto l'ex mercato ortofruttilicolo di Via Volturmo) e per dirottare le risorse allocate a bilancio a favore di interventi indifferibili o comunque più urgenti.

L'assessore regionale alle finanze e al patrimonio, Oscar Lepre, a questo proposito, si è dichiarato sorpreso. «La giunta regionale - ha rilevato l'assessore - ha concluso il rapporto con i progettisti del documento tecnico preliminare e ha indicato nell'appalto-concorso in unico lotto la procedura preferenziale per dare attuazione all'iniziativa edificatoria».

«Per soddisfare l'esigenza, espressa dal comune di Udine, di una verifica ulteriore in relazione all'im-

patto che la nuova opera procurerà in termini di viabilità e traffico, sono state attivate le direzioni regionali competenti perché operino di concerto con gli uffici tecnici dell'ente locale friulano. Nel contempo il servizio tecnico gestione immobili della Regione è stato attivato per la predisposizione del capitolato prestazionale che, insieme ad altri adempimenti, è stato richiesto al consiglio superiore dei lavori pubblici il parere vincolante per procedere all'appalto in questione».

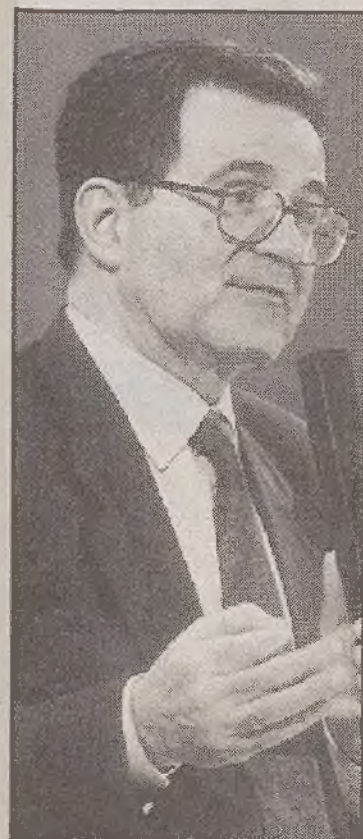
«Una volta che sarà acquisito il predetto parere favorevole - ha osservato ancora Lepre - potrà essere indetta, con la scorta del già citato capitolato prestazionale, la gara. Tutto questo si spera potrà avvenire nell'arco dei prossimi mesi, e comunque entro l'anno».

«Ne discende - ha aggiunto l'assessore - che l'interpellanza fa nascere il sospetto che gli interroganti in realtà non vogliano la realizzazione della nuova sede degli uffici regionali nella città di Udine».

IERI POMERIGGIO IL SINDACO RICEVUTO A PALAZZO CHIGI

Illy a colloquio con Prodi

Al centro dell'incontro le prospettive per Trieste dopo l'associazione della Slovenia all'Ue



L'alta velocità, l'off-shore, il nuovo ruolo di Trieste in un'Europa che allarga i suoi confini. Di questo ha parlato ieri pomeriggio il sindaco Illy con il presidente del consiglio Romano Prodi. Il colloquio era stato fissato alcuni giorni fa, approfittando di una "trasferta" romana del primo cittadino per registrare una puntata della trasmissione "Il tavolo delle autonomie" che va in onda su Rai 3.

Al centro della conversazione i «problemi» e le opportunità che si prospettano per Trieste dopo l'associazione della Slovenia all'Unione Europea. «Trieste sta affrontando una seconda transizione - ha detto il sindaco - dopo quella che, al termine della seconda guerra mondiale, l'ha confinata ai margini dell'Italia e dell'Europa. Ora, con l'ingres-

Convergenze sull'alta velocità.

Altri temi: off-shore, finanziamento

delle istituzioni scientifiche

e nuovo protocollo d'intesa

so della Slovenia nell'Ue, Trieste perde quegli aiuti finanziari e fiscali che lo Stato le aveva fornito, ma riguadagna un'area di influenza e una posizione centrale che le è mancata da cinquant'anni».

Davanti a un Prodi «molto attento», Illy ha puntato proprio sugli strumenti necessari per cogliere queste nuove opportunità di sviluppo: alta velocità, prima di tutto, ma anche infra-

strutture autostradali e porto, off-shore (su cui il sindaco invierà una seconda memoria al ministro Ciampi) e istituzioni scientifiche, che hanno bisogno di un sostegno stabile e costante per diventare volani dell'economia locale. «Ho illustrato al presidente Prodi - ha aggiunto Illy - come Trieste si ponga al servizio di tutta l'Italia industriale del Nord, realizzando il collegamento ver-

so il Centro Europa, e il presidente ha convenuto sull'importanza di cogliere le opportunità che il Centro Europa offre alla stessa Italia industriale».

Nel corso dell'incontro si è parlato anche del nuovo Protocollo d'intesa per il rilancio dell'area giuliana, che la Regione ha trasmesso al presidente della task force per l'occupazione, Borghini, e che con tutta probabilità verrà firmato in settembre.

Illy ha raccontato che il presidente Prodi gli è sembrato disponibile e al corrente dei problemi. Anche sull'alta velocità c'è stata concordanza di vedute: il premier è d'accordo sul fatto che sia indispensabile realizzarla al più presto, senza escludere un sostegno economico a Slovenia e Ungheria per completare nel più breve tempo possibile il collegamento con il cuore dell'Europa.

CONSIGLI PRATICI DELLA CAPITANERIA

Regole anti-squali, ma nessuno li vede



C'è anche chi vuole esorcizzare i pescecani, come la signora ritratta al Pedocin con la maglietta che recita «Lontani non fanno paura». (Foto Sterle)

Servizio di

Corrado Barbacini

Altro che paura. Ormai quella degli squali nel golfo è diventata una vera e propria psicosi collettiva che sta portando su Trieste l'attenzione dei media di mezza Europa. Ieri sono arrivate in città alcune troupe televisive tedesche, inglesi e francesi. Non c'è giornale nazionale che non abbia scritto dell'allarme pescecani nel golfo. Qualcuno ha addirittura ipotizzato qualche contraccollo turistico, ma d'altra parte la prudenza certe volte non va d'accordo con gli interessi.

Così per il terzo giorno consecutivo le bandiere sono rimaste issate sui pennoni dei vari stabilimenti balneari triestini. Non c'è stato un bagnino che, pur potendolo fare, l'ha ammainata. «Finché la Capitaneria non ci comunica che il pericolo è finito, qui il bagno non lo fa nessuno. E se c'è un aspirante suicida lo faccia pure», ha affermato la cassiera del bagno Miramare. La sua frase, forse improvvisata, dice lunga sul clima che si è creato in città. «Qui da noi si fa il bagno solo a riva», le ha fatto eco Cristina, la bagnina delle Ginestre. Come dire: finché la Capitaneria non ci dice che è tutto in ordine di nuotate al largo non se ne parla. Gli unici bagni sicuri, al momento sono quelli di sole. Insomma tanti binocoli e pochi materassini.

Paura, dunque. Ma anche improbabili fantasie che ieri come nei giorni scorsi hanno tenuto banco nelle conversazioni da ombrellone per paradosso all'indomani della messa in onda del film «Lo squalo». L'altro pomeriggio c'è stato un avvistamento che però non ha nulla di ufficiale e poi non è stato confermato. Ma comunque sarebbe il quarto dopo le tre segnalazioni durante la regata di domenica. A fare questa segna-

lazione alla Capitaneria è stato un assistente del bagno «Topolini» che ha dichiarato di aver visto un movimento sospetto a circa un miglio dalla riva.

Dalle vedette di capitaneria, polizia, carabinieri e finanza però anche ieri la ricerca non ha dato nessun frutto.

CATTURA

Novanta anni fa comparve il «mostro»

Sono probabilmente verosimili gli squali avvistati nel nostro golfo e che hanno provocato tanto, forse eccessivo, allarme. Presenza tutt'altro che rara quella della verdesca nelle nostre acque, conferma il direttore del Museo di storia naturale, Sergio Dolce: «Il nome scientifico - spiega - è *Pseudocarcharias kamoharui*, può raggiungere i 6 metri di lunghezza ma nel Mediterraneo raramente superano i 3; esemplari di grosse dimensioni possono anche essere pericolosi per l'uomo, ma per fortuna casi di bagnanti assaliti da verdesche rappresentano una rarissima eccezione». La verdesca, continua Dolce, compare nel Golfo di Trieste regolarmente durante l'estate a scopo riproduttivo: è infatti frequente sempre in estate la cattura di esemplari neonati di questa specie. Il Museo di storia naturale possiede un'interessante collezione di pesci cartilaginei, tutti provenienti dall'Adriatico. Compreso l'enorme squalo bianco, *Carcharodon carcharias*, pescato esattamente 90 anni fa, nel 1906, nel Golfo del Quarnero dove, aggiunge Dolce, «la specie è ancora presente». Una specie, questa sì, «particolarmente pericolosa anche per l'uomo quando si avvicina alla costa».

Il golfo è stato ispezionato in lungo e in largo, ma invano. Degli squali, come si dice tra gli investigatori, nessuna traccia. «La normale attività di perlustrazione è stata intensificata dopo gli avvistamenti dei giorni scorsi», ha confermato il comandante Paolo Muner, addetto stampa della Capitaneria di porto. Si è poi saputo che sono almeno una dozzina le vedette impegnate nella «caccia» al pescecane.

Ieri intanto la Capitaneria ha diramato una nota «precauzionale» in cui si elencano alcuni «consigli» per le emergenze squali. Una nota che per la verità non è certo rassicurante. Vediamo di che cosa si tratta. Innanzitutto evitare di immergersi in tratti di mare interessati da secche al largo, in zone dove in precedenza sia stato sparso potenziale alimento di richiamo per i pesci, dove ci sono cavi elettrici sottomarini e in punti dove c'è stato qualche avvistamento. Il secondo consiglio è quello di non permanere in acqua se ci si è feriti e si sanguina. E non è il caso di tenere legate ai fianchi eventuali prede appena pescate. Ma non solo: conviene evitare di immergersi da soli e comunque tenere sotto controllo in maniera sistematica l'ambiente circostante ed è opportuno essere particolarmente prudenti con i surf. La lucentezza della tavola può attirare eventuali squali. L'ultimo punto merita di essere citato per intero: «Nell'eventualità di incontri ravvicinati con esemplari marini pericolosi, cercare di mantenere la calma e non operare movimenti bruschi; ove disponibili, utilizzare un oggetto contundente (aste metalliche, ecc...) per respingere l'esemplare. In tal caso è opportuno colpire agli occhi oppure alle aperture branchiali sui lati dietro alla testa».

GRANDE TRUFFA SMASCHERATA DALLA GUARDIA DI FINANZA: NOVE PERSONE DENUNCIATE

Maxisequestro di olio di semi «verde»

Veniva dalla Puglia come extravergine di oliva ma era semi vari tinto con la clorofilla - Bloccati 6 mila litri

Alcuni fusti trovati addirittura nei depositi della mensa universitaria e di una casa per anziani. Il prodotto non è nocivo ma l'uso è sconsigliato.



Il look è accattivante. «Cima del Gargano» sta scritto sull'etichetta del fustino da 5 litri. Sotto, bene in vista, la dicitura: «olio di oliva extravergine» e un bel disegno di uliveti verdi. Su un lato del contenitore metallico c'è anche il valore energetico: 824 kcal e la presenza di grassi saturi (10, 14%), monoinsaturi (70, 80%) e polinsaturi (8, 12%). In fondo c'è infine il nome del produttore: Andrea D'Alessio, via Litoranea per Vieste. Ma provate ad andare a visitare la fabbrica... Lo hanno fatto i finanzieri della terza compagnia di Trieste. Hanno trovato una casa diroccata e dell'olio, nessuna traccia.

La truffa di grosse proporzioni è stata scoperta dai militari triestini. Ma truffa è dir poco. Perché quel liquido all'interno del fustino è olio di semi con un pizzico di clorofilla tanto per dargli il colore verde. Il valore energetico, le calorie e soprattutto il produttore sono tutte balle. Non solo il «Cima del Gargano», sono falsi anche gli olii «Antichi sapori» e «Ori di Puglia», «Sara», «Capitaneria» e «Abbruzzese». Insomma un business da capogiro se si pensa che in pochi giorni, su indicazione del sostituto procuratore presso la pretura Luigi Dainotti di olio adulterato ne sono stati sequestrati 6200 litri in tutt'Italia accertando da una prima analisi della documentazione un consumo precedente di 12 mila litri e che - è stato calcolato - per ogni litro c'era un guadagno del 6, 700%.

DINOTTE
Municipio
lucchettato

Uno scherzo o forse una forma di protesta nei confronti del sindaco Illy. Ieri mattina ignoti hanno chiuso con una catena e un lucchetto il portone del municipio. Nessuna rivendicazione. Solo una brutta sorpresa da parte dell'addetto. Non è neanche stato necessario chiamare i pompieri. Sufficiente l'intervento di un vigile urbano con una cesoia.

Nel registro degli indagati sono finiti i nomi di nove persone sulla cui identità viene mantenuto un riserbo ermetico. Le indagini sono ancora in corso e potrebbero portare a risultati clamorosi coinvolgendo anche ditte al momento al di sopra di ogni sospetto.

L'indagine sull'olio adulterato era partita qualche mese fa a Trieste, quando nel corso di un normale controllo di natura fiscale in un piccolo supermarket, i finanzieri avevano posto l'attenzione su una lattina priva del codice a barre. Il contenuto era stato subito esaminato e dalle prime analisi era risultato che non si trattava appunto di olio d'oliva ma di infimo olio di semi colorato. A questo punto l'investigazione è proseguita.

IL PM SULL'ESPOSTO DI NERINO GOBBO

«Una querela temeraria: era un noto infoibatore»

Servizio di

Claudio Emè

Nerino Gobbo, commissario del popolo durante i 40 giorni dell'occupazione di Trieste, ha querelato il Piccolo e alcuni giornalisti che hanno fatto il suo nome scrivendo dell'inchiesta sulle foibe aperta a Roma dal sostituto procuratore Giuseppe Pittito. Gobbo, nome di battaglia «Gino», ha ritenuto diffamante un articolo che ricordava le gesta criminali della «Squadra volante» di Villa Segrè. Dalla sua casetta di Isola d'Istria dove vive da anni si è rivolto alla Procura di Trieste chiedendo che alcuni giornalisti fossero processati per ciò che avevano scritto.

In particolare l'anziano commissario ha puntato l'indice accusatore contro l'articolo pubblicato il 26 marzo 1996. Il «pezzo» riferiva ciò che accadde nella notte tra il 23 e il 24 maggio 1945, quando 18 persone furono prelevate dalla carceri dei Gesuiti per essere trasferite con un camion a Basovizza. L'autocarro era seguito da una Fiat 1500 a bordo della quale erano saliti - secondo gli atti del processo celebrato tra il 1947 e il 1948 - Nerino Gobbo, Edoardo Musina e Teodoro Cumar. Tutti dello «Stato maggiore» della Squadra Volante. Giunti nei pressi della foiba Plutone, il camion fu fatto fermare e i detenuti fatti scendere. In gruppetti di tre o quattro vennero trascinati dalla «squadra» nella dolina e qui furono uccisi con un



Nerino Gobbo

fucile mitragliatore dotato di silenziatore. Poi furono gettati nella foiba. In totale 18 persone furono uccise.

Nerino Gobbo per questi omicidi è stato condannato a 26 anni di carcere dalla Corte d'assise di Trieste e la condanna fu confermata dai magistrati di secondo grado. Per questo motivo il sostituto procuratore Federico Frezza ha chiesto nei giorni scorsi al giudice per le indagini preliminari di archiviare la querela presentata dall'anziano «commissario del popolo» che pur non ritenendo di farsi vedere in Italia da quando la Procura di Roma ha aperto l'inchiesta sui crimini delle foibe, ha voluto comunque querelare i giornalisti che hanno riferito correttamente della sua antica attività triestina.

«Deve ritenersi per fermo, in quanto giuridicamente accertato che Gobbo fu co-autore di 18

omicidi. Un tanto premesso non si vede quale lesione alla sua reputazione possa discendere dalla definizione di criminale, infoibatore e quant'altro. Definizione che appare pienamente appropriata, vale a dire conforme alla realtà dei fatti», scrive il sostituto procuratore Federico Frezza nella richiesta di archiviazione.

Ma non basta. C'è anche dell'altro. Nello stesso documento viene citata la sentenza numero 2 del 17 gennaio 1948 pronunciata dalla Corte d'assise di Trieste che ricostruisce nei dettagli quella tragica vicenda. «Diciotto persone tra l'altro arbitrariamente arrestate vennero prelevate dal carcere e trasportate in Carsò dove vennero fucilate e gettate in una foiba. Risulta che il Gobbo era presente e che era il comandante della squadriglia che operò l'eccidio». Per questo motivo il sostituto procuratore Federico Frezza ha definito «infondata» la querela contro i giornalisti ma anche «temeraria».

Nella primavera scorsa Nerino Gobbo fu rintracciato a Isola d'Istria da alcuni giornalisti de «Il Piccolo». Era nell'orto di casa. «Via di qua, vi faccio arrestare. Barabbe...» aveva urlato ai colleghi, annottando il numero di targa della loro auto. Poi aveva tentato di chiamare la polizia con il telefonino. Un attimo dopo una vettura della polizia era effettivamente passata, tirando dritto, senza che gli agenti degnassero di uno sguardo l'anziano commissario del popolo.

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT LUCIOLI TE LO VALUTA

3.000.000

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE - TEL. 383050

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni,

finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto.

Fino a fine mese la Concessionaria Fiat Luciola, per il tuo usato «troppo» usato o da rottamare, ti offre una valutazione di 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vieni

comunque da Fiat Luciola e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**



TIMORI DELLA MINORANZA SULLA GESTIONE DEL PARCO INTERNAZIONALE - OGGI ILLY VA DA CECOTTI

Carso, gli sloveni frenano

GAMBASSINI CONTRARIO ALL'IPOTESI INTERNAZIONALE

«Il parco deve essere locale, la LpT lo chiede da 17 anni»

È straordinario come i tre fondamentali punti programmatici sanciti dalla Lista per Trieste nel suo simbolo - autonomia, Carso, zona franca, porto franco - stiano ancora una volta «esplodendo» all'attenzione delle forze politiche e dell'opinione pubblica, a conferma, se mai ve ne fosse stato bisogno, della lungimiranza di coloro che fin dal 1976 li indicarono quali obiettivi indispensabili per le sorti di Trieste.

Oltre all'autonomia e alla città franca-porto franco, attuali e sulla cresta dell'onda come non mai, ecco ora che anche il terzo punto, il Carso, torna al centro di un rinnovato interesse e di altrettante polemiche. Occorre ricordare che la Lista per Trieste, fin dalla sua prima legislatura regionale, nel 1979 aveva presentato una proposta di legge nazionale, poi ripetuta in tutte le successive legislature, «per la conservazione, la tutela e lo sviluppo del parco naturale del Carso triestino e goriziano». Basata sulla planimetria delle aree di tutela individuate dalla legge Belci e rispetto a queste ancora più estesa, la proposta prevedeva e prevede la creazione di un apposito ente che dia tutte le garanzie per un'oculata gestione del parco, formato dalla Regione, dalle amministrazioni provinciali di Trieste e Gorizia, dalla Comunità montana, dall'Università degli Studi e dall'Area di ricerca. Ai suddetti membri di diritto possono aggiungersi, con voto esclusivamente consultivo, i comuni delle province di Trieste e di Gorizia che ne facciano richiesta.

Questa stessa proposta di legge è stata ripresentata anche nel corso dell'attuale legislatura regionale ed è stata sottoscritta dai consiglieri Gambassini (LpT), Antonione (FI), Tanfani (Lif), Polidori (Ln), Dresti (An), Calandruccio (Ccd).

Il fatto che in tutti questi anni non sia mai stato possibile compiere alcun passo avanti e nemmeno riuscire a discutere la proposta di legge, è dipeso dalla sostanziale ostilità dei Comuni e degli ambienti carsici, sospettosi di perdere la loro libertà soprattutto economica, nonché dal perenne contrasto politico con i Verdi e con quelle forze ecologiste e politiche che hanno sempre insistito e insistono tuttora per affidare la gestione del Parco alla Comunità montana del Carso: un'ipotesi assurda e inaccettabile, sia per ragioni di equilibrio etnico, sia soprattutto perché ciò significherebbe affidare il controllo della gestione «ai controllati controllori di sé stessi».

Ma ecco che ora, a fronte della legge regionale che prevede la creazione di cinque riserve naturali carsiche, il sindaco Illy se n'è uscito con una protesta (che sembra avanzata a titolo personale) chiedendo alla giunta regionale di rinviare l'approvazione della legge sui parchi e di prendere in considerazione la creazione di un Parco internazionale del Carso a cavallo del confine con la Slovenia. Una simile posizione da parte del sindaco Illy non meraviglia più che tanto, anzi rientra perfettamente in quella mania di tirare la volata alla Slovenia sotto tutti gli aspetti da lui sempre dimostrata,

tanto che gli meriterebbe il conferimento della cittadinanza slovena «ah honorem».

La prima considerazione è che senza dubbio una decisione di tale importanza dovrebbe essere comunemente sottoposta alla consultazione mediante «referendum popolare» della popolazione triestina.

La seconda considerazione è che non è ammissibile gettare la casacca e «fuori tempo massimo» una simile proposta, che appare puramente demagogica e comunque prematura. Un Parco internazionale del carso italo-sloveno potrà infatti essere preso in esame e divenire forse anche realtà, soltanto quando, dopo il 2000 la Slovenia sarà entrata definitivamente a far parte dell'Unione europea e il confine carsico sarà caduto di fatto a tutti gli effetti.

Prima di allora, non solo non possiamo anticipare i tempi, ma dobbiamo anzi utilizzare gli anni che restano per cercare di ammortizzare e sensibilizzare l'Unione europea, il governo nazionale sulle importanti e gravi conseguenze che l'impatto dell'ingresso della Slovenia avrà nel Friuli-Venezia Giulia e particolarmente nelle province di Trieste e di Gorizia. Si deve infatti prevedere che con la totale abolizione del confine e la libertà assoluta di intrapresa, di lavoro, di studio, di accesso agli acquisti immobiliari, di residenza, di domicilio, ecc. avrà luogo una massiccia immigrazione da parte della popolazione slovena di qual dal confine.

Sono in buona parte cadute, a vero, le motivazioni politiche che ci rendevano sospettosi in passato, ma permangono una situazione paragonabile al fenomeno dei vasi comunicanti: al di là del confine esiste una popolazione giovane, in piena espansione, fortemente nazionalista, che tende per vocazione storica ed economica a traboccare di qua dal confine; mentre da questa parte, sia a Trieste come a Gorizia, esiste un pauroso e progressivo vuoto demografico (se la previsione è che nel 2024 la popolazione italiana sarà calata da 56 a 45 milioni di abitanti, cosa sarà mai da queste parti?), ma anche un vuoto sociale, economico, politico e forse culturale. Allora il liquido a livello più alto tenderà inevitabilmente a travasarsi nel vaso comunicante a livello più basso per un vero e proprio fenomeno fisico. Di questo bisognerà tener conto a tutti gli effetti, sia a livello europeo che a livello nazionale (per esempio anche per la stesura di qualsiasi provvedimento relativo alla minoranza slovena e alle norme che possano riguardarla) e naturalmente soprattutto a livello regionale e locale. Dunque contentiamoci di ottenere per il momento l'istituzione di un nostro Parco del Carso triestino e goriziano gestito da un Ente di piena garanzia scientifica come la Lista per Trieste sta proponendo invano da 17 anni e rimandiamo, caso mai, a dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e alla verifica delle sue conseguenze, l'impegnativo progetto di un parco internazionale a cavallo del confine.

Gianfranco Gambassini



Riccardo Illy

Il sindaco di Trieste Riccardo Illy incontra oggi il presidente della Regione Sergio Cecotti. Tema delle riunioni che si svolgerà nella sede della Giunta l'imminente approvazione della legge regionale sui Parchi. Il sindaco è sceso in campo perché venga istituito sul Carso un parco regionale, una scelta necessaria e ineludibile per consentire un successivo ampliamento dell'area protetta al di qua e al di là della frontiera italo-slovena. In altri termini un parco internazionale. Solo questa forma istituzionale consente di accedere a finanziamenti statali ed europei espressamente previsti per le aree protette.

Il testo del provvedimento regionale la cui presentazione in aula è slittata a domani prevede invece sul Carso triestino la sola istituzione di quattro riserve comunali scollegate geograficamente le une dalle altre.

Ieri in serata l'assessore comunale all'urbanistica Ondina Barduzzi ha



Peter Mocnik

cosa di simile accade a livello pubblico tra Illy e il partito etnico della minoranza.

«Il Carso è una realtà complessa che deve essere tutelata in tutte le sue dimensioni: da quella naturalistica a quella economica, sociale, culturale ed etnica e cioè con la partecipazione attiva della popolazione locale, in particolare dei proprietari dei terreni carsici». Questo si legge in un documento diffuso ieri dalla segreteria regionale dell'US presieduta da Martin Breclj.

Il partito della minoranza si schiera apertamente a favore della legge, così com'è uscita dalla commissione regionale. Una posizione molto diversa da quella del sindaco Illy, dei verdi e delle organizzazioni ambientaliste. La segreteria dell'unione slovena propone inoltre che la gestione delle aree protette sia affidata a consorzi di proprietari dei terreni. Proprio oggi si riunisce l'associazione tra i proprietari carsici ed è evidente che accoglieranno di buon grado questa proposta uscita dal loro partito.

Va infine detto dei malumori all'interno dell'Unione slovena nei riguardi della giunta. Un esponente di primo piano ieri si è lasciato scappare un giudizio più che caustico. «Dopo la vicenda del Parco se il sindaco Illy pensa a ricandidarsi, i voti degli sloveni se li scorda. Se il mio nome viene scritto sul giornale io smentisco immediatamente questa dichiarazione», c.e.

COMUNE

L'orologio in ritardo rallenta le cerimonie



Domenica scorsa in piazza Unità è accaduto un fatto abbastanza singolare. Alle 19.45 un folto pubblico era in attesa dell'esibizione della banda «Vecia Trieste» quando lo «speaker» annunciò che la musica inizierà subito dopo l'arrivata bandiera, previsto per le 20. Benissimo: sono già in attesa pompieri, vigili urbani e ufficiali; arriva anche il picchetto della Capitaneria di porto, solo che, a un certo punto, avviene un fatto molto strano; le 20 arrivano e passano, ma non succede niente! A questo punto la gente comincia ad agitarsi e, dopo cinque minuti, qualcuno chiede a un vigile che cosa sta accadendo, e costui risponde abbastanza candidamente: «Vedete, il regolamento prevede che la cerimonia inizi con i rintocchi dell'orologio comunale, e tutti noi lo stiamo aspettando, ma purtroppo quell'orologio va indietro di ben 10 minuti». Fine della storia con sghignazzata generale. Da parte mia me ne sono andato piuttosto amareggiato pensando a quanti accusano alcuni rappresentanti del consiglio comunale di Trieste di «esser indietro co' le carte». Evidentemente qualcosa di vero ci deve essere, se rimane indietro anche l'orologio del palazzo comunale, e nessuno è capace di farlo riparare.

Gianni Ursini

L'INIZIATIVA E' IN PROGRAMMA STASERA ALLE 19

Gli ambientalisti e Rifondazione manifestano in piazza Oberdan

Rifondazione comunista oggi scende in piazza assieme ai verdi che manifesteranno questa sera alle 19 davanti al Consiglio regionale assieme alla associazione ambientalista. Il partito di Bertinotti ha scelto una strada precisa, parallela a quella imboccata anche dal sindaco Riccardo Illy.

«Siamo favorevoli all'istituzione del Parco del Carso. Ci siamo sempre battuti per questo risultato perché riteniamo che l'istituzione del parco possa rappresentare insieme uno strumento per la conservazione del patrimonio ambientale e l'occasione per sperimentare un modello di sviluppo del territorio compatibile con la conservazione dell'ambiente».

Il documento diffuso da Rifondazione sostiene che «per troppo tempo alla popolazione è stato mostrato solo l'aspetto vincolistico dei parchi e quindi molti non colgono le occasioni di sviluppo anche economico legate all'istituzione di un parco. Il Carso non è un ambiente naturale stabile ma il frutto di un delicato rapporto tra attività umane e territorio. Il Parco dovrebbe dare gli strumenti per sostenere tale equilibrio che si è fortemente modificato negli ultimi anni, portando a modificazioni rilevanti sia sotto l'aspetto paesaggistico che ambientale, per questo siamo favorevoli non a un generico parco o a una riserva ambientale, ma a un progetto che consenta questo tipo di inter-

vento attraverso risorse finanziarie e interventi strutturali consistenti».

Ieri sono scesi in campo anche i sindacati e i vice-sindaci dei comuni del Carso congiuntamente al presidente della Comunità montana Ivan Sirka. Tra i firmatari del documento redatto a Sistiana compaiono i nomi dei sindaci di Duino-Aurisina, Giorgio Depanther, di Sgonico Tamara Blasina nonché quelli dei vice - sindaci di San Dorligo Aldo Stefancic e di Monrupino Carlo Grigio. Il documento è stato sottoscritto anche dai primi cittadini di Dobberdo del lago, di Fogliano Redipuglia, di Monfalcone, di Ronchi, di Sagrado e di Savogna d'Isonzo.

«La proposta di legge che sarà esaminata nelle

prossime ore dal Consiglio regionale è comunque passibile di miglioramenti. Occorre affrontare il dibattito sul questione parco con maggiore serenità e senza forzature strumentali. Bisogna anche partire da presupposti veritieri e non da valutazioni fuorvianti come quelle della cosiddetta legge Belci o sul pericolo di una imminente cementificazione del Carso. I piani regolatori dei Comuni hanno vincolato aree verdi ben più vaste di quelle previste dalla legge Belci».

I sondaggi si sono anche detti d'accordo sulla prospettiva di un parco internazionale, «pur nella convinzione che le due aree contermini debbano prima risolvere le problematiche connesse con il loro territorio».

CARSO: PARCO SI! CEMENTO NO!



MANIFESTAZIONE DI PROTESTA E DI PROPOSTA

Promossa congiuntamente da 24 associazioni ambientaliste, alpinistiche, speleologiche, animaliste - Copromossa dal Gruppo consiliare regionale Federazione dei Verdi.

OGGI

ore 19.00

P.zza Oberdan - Trieste

Codice fiscale: 90051300326

I SUBACQUEI
a norma di legge antiusura
● Dipendenti da 1 a 30 milioni
anticipata recupero interessi
Es. 100.000.000 rata L. 105.000
● Artigiani/commercianti
senza limite di cifra
Es. 100.000.000 rata L. 950.000
● Mutui tasso 8,5%
Interessi detraibili. Possibile estinzione anticipata recuperando interessi. Anche da avere altri prestiti non è un problema. Interpellateci, vi aiuteremo. Consulenze gratuite.
FIN DE A - Tel. 0444/547453

PROMASTER
della CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR
della CITIZEN
da L. 178.000
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 971490

RINVENUTO DURANTE I LAVORI PER IL RIPRISTINO DELL'AREA

Un pozzo medioevale sotto piazza Hortis

Esplorato dagli speleologi, il manufatto è quanto rimane dell'antico convento dei Padri Minoriti fondato nel 1229

C'è il vuoto sotto piazza Hortis. O meglio: proprio sotto il basamento del busto dedicato al letterato, bibliotecario e bibliofilo morto 70 anni fa, c'è un pozzo profondo nove metri che contiene circa cento metri cubi di acqua dolce. E' questa l'ultima scoperta della Trieste sotterranea, effettuata nel corso dei lavori di ripristino della piazza. Dopo il rinvenimento nel giugno scorso della strada romana, perfettamente conservata, sotto una casa di Piazzetta Santa Lucia, è ora la volta di questo pozzo, antico manufatto che risale al 1200. Sul pozzo esiste un'esauriente documentazione, ma certo gli operai del Comune sono rimasti sorpresi quando la ruspa ha toccato il tombino in pietra arenaria che dà accesso all'ipogeo, subito esplorato da una squadra di speleologi del Club alpinistico triestino.

«Dopo aver rimosso il "tombino" - racconta Lino Monaco, presidente del Cat - si vedeva una specie di canale di drenaggio che piegava verso destra; all'inizio abbiamo pensato si trattasse di un ramo dell'antico acquedotto». Invece dall'esplorazione successiva, effettuata anche con l'ausilio dei due speleosub Andrea Canciani e Massimo Baxa, si è capito che si trattava di un pozzo, interamente costruito in laterizio, di 2,5 metri di diametro all'imboccatura (che diventava 4,5 all'interno) e profondo nove metri (circa 5 metri sotto il livello del mare) contenente ancora acqua dolce.

La spiegazione, come sempre in questi casi, arriva da testi antichi e carte d'archivio: «Il pozzo - spiega Lino Monaco - in origine faceva parte del convento dei Padri Minoriti, fondato nel 1229, che sorgeva in quel luogo; nel 1813, quando fu realizzata la piazza, il convento venne demolito del tutto a eccezione del pozzo che, durante la siccità del 1822, venne ampliato con nuovi scavi; sopra di esso venne eretto un fontanone pubblico di forma ottagonale». «Quando infine - prosegue Monaco - nel 1865 fu creato il giardino, il fontanone venne abbattuto e il pozzo chiuso con una cupola in mattoni sulla quale venne poi costruita una fontana con la statua di Minerva». Oggi la cupola è coperta da un'aiuola e sorregge, al centro, la colonna con il busto di Hortis.

Dall'esplorazione subacquea (piuttosto difficoltosa, per la scarsa visibilità), risulta che il fondo è ricoperto da uno strato di sabbia di oltre mezzo metro di spessore. Esistono ancora, all'interno del pozzo, i resti delle vecchie tubazioni per il pompaggio dell'acqua in superficie e dal fondo parte un palo di legno del diametro di oltre un metro che sale fino a circa due metri dalla superficie. «Il manufatto - spiegano gli speleologi - nel suo complesso risulta in ottimo stato di conservazione». La Soprintendenza è stata prontamente informata.

Pi. Spi.



Due momenti dell'esplorazione effettuata dagli speleologi e dagli speleosub nell'antico pozzo rinvenuto sotto piazza Hortis.

LE PROCEDURE PER LA CONSEGNA AI SETTANTAMILA CORRENTISTI

Rendiconti semestrali Crt, ritardi per un guasto

Leggero senso di panico tra i correntisti della Cassa di Risparmio di Trieste a causa del ritardo con cui stanno arrivando i rendiconti semestrali ai correntisti.

Secondo voci non confermate in un primo momento sembrava che tale ritardo fosse dovuto alle Poste, o meglio alla loro capacità di smaltire la corrispondenza. «Niente di tutto ciò - spiega Mauro Comatar, dirigente del Servizio organizzativo della Crt - è probabile che il ritardo sia dovuto a un guasto

alle stampati che ha bloccato per due giorni l'emissione dei rendiconti».

Ad ogni modo, continua Comatar, l'emissione dei rendiconti segue una procedura precisa: anzitutto viene data la precedenza, nella stampa e nella consegna, ai correntisti che hanno un box e alle imprese e ditte commerciali, per ovvi motivi contabili. I privati vengono dopo.

Poi, nella stampa e spedizione dei rapporti si dà la precedenza ai rendiconti costituiti da

due o più fogli: «Pesano di più - spiega Comatar - e perciò le buste devono essere affrancate tutte insieme visto che l'importo è maggiore rispetto ai rendiconti a foglio singolo». I quali vengono appunto stampati per ultimi.

«Considerato poi - continua il funzionario - che dobbiamo stampare oltre 70 mila rapporti, e che la stampa è iniziata ai primi di luglio, ecco che qualche ritardo può avvenire, specie se sovrappioggia un guasto tecnico, come è capitato questo mese».



SALTATO L'INCONTRO AZIENDA-SINDACATI PREVISTO PER OGGI DAVANTI AL PREFETTO

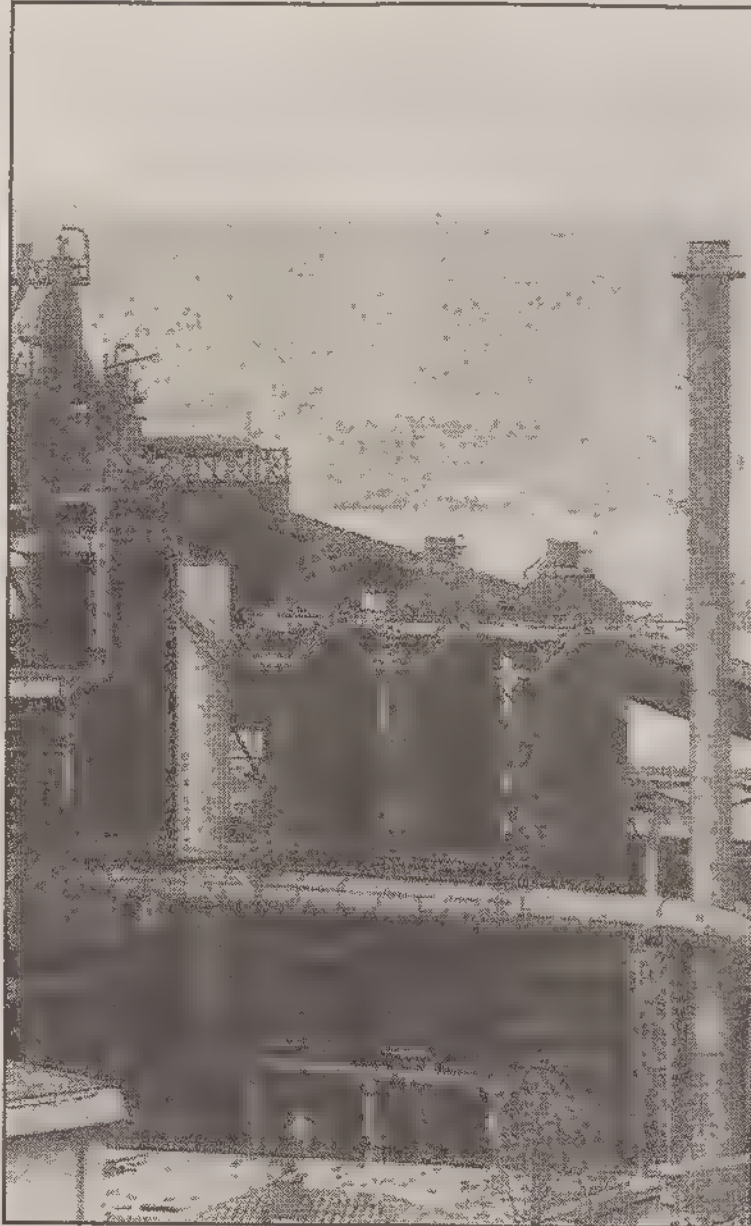
Ferriera, situazione di stallo

In serata i lavoratori dell'acciaieria non hanno aderito alla «condizione» di sospendere lo sciopero

TRIBUNALE Condannato un giovane accusato di rapina

Un anno e cinque mesi di carcere, 600 mila lire di multa. Questa la condanna inflitta ieri dal Tribunale a Ruggero Bozzai, un giovane di 32 anni accusato di rapina e lesioni. Secondo l'accusa il 5 luglio scorso ha strappato la borsetta a una signora di 65 anni. La vittima si chiama Eda Uicigrai e abita in via san Zenone 4, nel rione di san Giacomo. Non era riuscita a far nulla per bloccare l'aggressore ma aveva richiamato l'attenzione dei passanti. Adriano Michelazzi aveva inseguito Ruggero Bozzai e lo aveva trattenuto fino all'arrivo della polizia.

Il processo è stato celebrato ieri per direttissima con l'imputato in stato di detenzione. Il sostituto procuratore Federico Frezza ha prima negato il rito abbreviato sostenendo al necessità del pubblico dibattimento per completare l'istruttoria. Poi visto che nulla di nuovo era emerso dai testi, ha detto "sì" allo sconto di un terzo di pena previsto da questo particolare rito. Il difensore, l'avvocato Giovanni Ghezzi, ha chiesto la derubricazione del reato ma la sua tesi non è stata accolta. Da qui il ricorso in appello.



Ferriera, la vertenza s'inasprisce. L'incontro fra azienda e sindacati sulla sicurezza nello stabilimento, convocato per stamane dal prefetto Moscatelli, non si farà.

Alla fine di un'assemblea con i lavoratori dell'acciaieria, conclusasi dopo le 20 di ieri sera, le segreterie di Fim, Fiom e Uilm e il consiglio di fabbrica hanno comunicato di non poter sospendere lo sciopero nel reparto per la mancanza delle condizioni di sicurezza.

E la sospensione di qualsiasi agitazione all'interno dello stabilimento era la condizione posta dall'azienda per sedersi al tavolo della mediazione prefettizia. Secondo i sindacati, l'azienda ha infatti rifiutato di affrontare qualsiasi discorso in presenza della continuazione dello sciopero, ritenendo che le riparazioni effettuate al forno (in cui si era verificato lo scoppio) costituiscono già una garanzia per la sicurezza dei lavoratori.

Una richiesta di sospendere l'agitazione a oltranza era stata fatta anche dal prefetto nella lettera di convocazione.

Convocata per stamane una nuova assemblea

«Ritengo che la condizione posta dal prefetto - ha dichiarato ieri pomeriggio Massimo Romano, responsabile delle relazioni esterne del gruppo Lucchini - debba essere soddisfatta. Diversamente l'azienda non prenderà parte all'incontro».

Una giornata convulsa, quella di ieri, nella vicenda che vede i lavoratori della Ferriera in agitazione in seguito al recente scoppio nel reparto acciaieria. In mattinata i dipendenti dello stabilimento e quelli dell'indotto avevano preso parte a un'assemblea nella sala mensa, e in quella sede era stato deciso - in considerazione della convocazione dal prefetto - di sospendere temporaneamente lo sciopero ge-

nerale in atto da qualche giorno, ad eccezione del reparto acciaieria.

La situazione non era quindi completamente sbloccata. Nel pomeriggio, le segreterie sindacali e il consiglio di fabbrica cercavano, in una lunga riunione, di trovare una via d'uscita per poter incontrare l'azienda davanti al prefetto.

Alle 18, Fim, Fiom, Uilm e consiglio di fabbrica riunivano in assemblea il personale dell'acciaieria. Due lunghe ore di discussione per cercare di sospendere lo sciopero anche in questo reparto. A un certo momento sembrava che i lavoratori avessero deciso di far rientrare lo sciopero stamane, contemporaneamente alla riunione con il prefetto, ma poco dopo le 20 la situazione tornava al punto di partenza. E l'incontro davanti al prefetto andava in fumo.

Per stamattina il consiglio di fabbrica ha convocato una nuova assemblea con i lavoratori dell'acciaieria, in cui si dovrebbero discutere nuove azioni di protesta, dentro e fuori lo stabilimento.

gi. pa.

IN POCHE RIGHE

Commissariato del governo: disponibili merci della lista «C»

Il Servizio commercio estero del Commissariato del governo della regione ha reso noto che sono disponibili quote di contingenti di merci in lista "C", da utilizzare entro il 14 gennaio '97. Queste quote - residue alle assegnazioni effettuate in sede di riparto per il corrente anno - saranno assegnate a operatori in possesso dei prescritti requisiti che ne faranno richiesta. In particolare, le assegnazioni saranno effettuate secondo l'ordine strettamente cronologico di presentazione delle domande da indirizzare al Servizio commercio estero del commissariato del governo. Nei contingenti interessati ci sono: cavalli da macello e da lavoro, vitelli da ingrassare, carne salata affumicata, miele naturale e altri prodotti di apicoltura, conserve di pesce e prodotti di pesce, funghi, frutta, mais, frumento, vini da tavola e per trasformazione industriale, prodotti chimici, concimi azotati, distillati, pneumatici, oggetti di vestiario, maglieria, legna, vetro, calzature, attrezzature elettriche, lamiere e tubi di rame, mobili e pannelli, motori fuoribordo, imbarcazioni di legno e plastica.

Clandestino bloccato dai carabinieri a Rabuiese

Continuano senza sosta i controlli dei carabinieri ai valichi. Anche ieri è incappato nella rete dei militari di Mugga un macedone che è stato pizzato in una zona boschiva nei pressi di Rabuiese. Emrli Alimi, 21 anni, che era senza documenti validi, è stato accompagnato all'ufficio stranieri della questura e quindi espulso.

Arriva in porto la corvetta «Sibilla»: visite domani e venerdì

Arriva oggi in porto l'unità della Marina militare italiana «Sibilla» che sosterrà al Molo Bersaglieri fino a venerdì. La corvetta è lunga 87 metri, larga 10 e ha un equipaggio di 8 ufficiali e 100 sottufficiali e marinai al comando del capitano di fregata Giuseppe Perrini. Le visite a bordo sono previste per domani dalle 15 alle 19 e venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. L'unità è addebita alla sorveglianza del traffico mercantile nel canale di Sicilia e nel canale di Malta, controlla l'esodo dei profughi albanesi nel canale D'Otranto e il traffico d'armi verso la ex Jugoslavia.

Informazioni alla Uil per un posto nel settore tessile

L'Asc (associazione servizi cittadini) informa che allo sportello riservato alle informazioni per i giorni, alla Uil di via Polonio 5, stanza 7, si raccolgono i nominativi e i curricula di tutti coloro che sono interessati a partecipare a una selezione per l'assunzione in un'azienda operante nel settore tessile. Si richiede esperienza nel settore. Per informazioni: da martedì a giovedì dalle 9 alle 12 e il mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 18.

Borsa di studio dalla Sincrotrone a un giovane laureato triestino

Nei giorni scorsi è stata conferita al neo dottore in fisica Alessandro Olivo (laureatosi con 110 e lode all'Università di Trieste) una borsa di studio istituita presso la Sincrotrone in memoria del professor Magio Fuglisi, direttore della divisione progetto di Elettra sino al maggio '93. Il riconoscimento viene assegnato annualmente a un giovane laureato particolarmente meritevole grazie ai fondi messi a disposizione da un gruppo di amici del Laboratorio triestino e dalla stessa Sincrotrone.

ETTA CARIGNANI RICEVUTA IN QUIRINALE

L'Aidda a colloquio da Scalfaro

La riduzione dei vincoli sul contratto di formazione lavoro, la semplificazione dell'accesso al credito per le donne e la deregolamentazione dell'istituto dello stage. Queste in sintesi le proposte per l'occupazione giovanile dell'Aidda, l'associazione delle donne imprenditrici e dirigenti

d'azienda, presentate al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il Capo dello Stato ha ricevuto ieri pomeriggio, al Quirinale, il comitato direttivo dell'associazione guidata dalla presidente Etta Carignani.

In particolare l'Aidda chiede l'innalzamento della durata massima del contratto formazione la-

voro a tre anni (dagli attuali due) e l'eliminazione del divieto di cambiare le mansioni di lavoratore durante il contratto. Sugli stage nelle aziende l'Aidda propone invece una «deregolamentazione» che permetta una durata delle esperienze prelaborative più congrua rispetto a quella stabilita dalla legge. E' in-

fatti «impensabile» - sostiene l'associazione - che un giovane possa acquisire sufficienti nozioni in tre o sei mesi di tirocinio».

Maggiore flessibilità viene proposta anche per il part time con la possibilità di non fissare in anticipo gli orari e di effettuare lavoro supplementare.



L'elenco dei maturi

ISTITUTO MAGISTRALE G. CARDUCCI

IV A: Balducci Amanda 52/60; Bazec Daniela 44/60; Bellotto Consuelo 40/60; Benevoli Michela 45/60; Celloni Giuseppina 41/60; Ciani Elena 38/60; Drogg Lucia 38/60; Flego Elisa 43/60; Lokar Federica 44/60; Madonia Mauro 42/60; Marchetti Manuel 38/60; Marsi Chiara 38/60; Moro Anna 42/60; Orsini Valeria 48/60; Rudez Arianna 52/60; Salich Martina 49/60; Santon Andrea 50/60; Urbani Serena 48/60; Zobec Irene 58/60; Alessio Michele 39/60; Benevol Giada 39/60; Benincasa Immacolata 42/60; Bidussi Samantha 42/60; Budini Giorgio 38/60; Canziani Alessandra 38/60; Ceci Annalisa 42/60; Ciuffreda Marina 42/60; Giaccone Tamara 42/60; Iugovaz Morena 54/60; Lupini Valentina 44/60; Maruccci Elena 44/60; Marzari Paola 44/60; Palman Ileana 38/60; Romoli Venturi Annalisa 46/60; Scaramella Maurizia 51/60; De Simon Enrichetta 60/60; Span Stefania 52/60; Visalberghi Elisabetta 47/60; Vittori Elisabetta 52/60; Zotti Sara 38/60.

Privatisti: Barbera Patrizia 60/60; Careddu Daniela 48/60; Crisma Sara 51/60; Crolla Mariafrancesca 42/60; Ferluga Cristina 55/60; Martinelli Maria Elena 46/60; Mecozzi Cristina 47/60; Mecozzi Elisa 44/60; Nicola Manuela 60/60; Orel Orietta 48/60; Pagella Alberto 36/60; Pirnetta Laura 48/60; Pividori Monica 42/60; Zednik Anella 50/60; Zanetti Maria 50/60.

Indirizzo pedagogico V A: Bertolini Gabriella 42/60; Cellie Martina 47/60; Chiama Paola 50/60; Crevatin Sara 48/60; De Fazio Raffaella 42/60; Falciano Alessandra 56/60; Francescato Andrea 46/60; Kucich Daniela 48/60; Lanzavecchia Valentina 38/60; Lepore Rossella 44/60; Maripino Francesca 48/60; Mosca Anna 48/60; Perini Vera 36/60; Ritossa Valentina 36/60; Sincovich Laura 40/60; Starop-

li Debora 48/60; Tuiach Laura 54/60.

V B: Cernigoi Giorgia 42/60; Demarchi Elena 50/60; Fusco Zita 48/60; Ghidina Carla 58/60; Mattiazzi Daniela 54/60; Micali Elena 50/60; Miraz Giulia 50/60; Perini Susanna 40/60; Pravisan Arianna 40/60; Russo Elisa 56/60; Salvador Serena 52/60; Settimo Francesca 50/60; Stolfo Sara 36/60; Suraci Gabriella 46/60; Valle Ingrid 42/60; Vallon Maria Cristina 52/60; Violin Tania 54/60.

V C: Antonini Giulio Andrea 40/60; Baldas Martina 54/60; Bernardi Elena 42/60; Bonadies Cristina 54/60; Bossi Emanuele 50/60; Bravin Silvia 36/60; Cigui Michela 36/60; Cividin Claudia 44/60; Del Bianco Elisabetta 46/60; Lissich Luana 46/60; Marasso Anna 40/60; Scommegna Giada 38/60; Simonetti Martina 36/60; Sodomo Sara 58/60; Stefani Diego 40/60; Tugliach Annalisa 36/60; Turelli Paola 50/60; Valente Paola 48/60; Variante Fabio 46/60; Venica Chiara 46/60; Zanier Luisa 52/60.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO LUIGI GALVANI

V A: Adamo Lorenzo 52/60; Alabisi Riccardo 48/60; Bruschetta Giampaolo 46/60; Calza Davide 42/60; Cirillo Marco 38/60; Di Cintio Gabriele 44/60; Golino Samantha 42/60; Guarente Denis 40/60; Kalik Massimo 37/60; Marchesi Luca 46/60; Rigoni Daniela 54/60; Romano Cristian 46/60; Salvalaggio Lorenzo 50/60; Tognon Moira 52/60; Tripodi Matteo 56/60.

Tecnici industrie meccaniche V A: Furlanetto Andrea 40/60; Pischetola Marco 48/60; Tremul Davide 56/60; Verdecchia Massimo 52/60.

Tecnici industrie elettriche ed elettroniche V A: Bertok Mauro 45/60; Codarin Mauro 38/60; Fabris Roberto 39/60; Faricelli Matteo 42/60; Forti Paolo

48/60; Grassi Fabio 42/60; Maddaleni Denis 46/60; Meiak Daniele 46/60; Miot Alioscia 50/60; Palmolungo Matteo 44/60; Paruta Carlo 37/60; Sancin Dario 40/60; Sartori Nicola 52/60; Sorio Daniele 46/60; Visalli Marco 40/60; Paulovich Antonio (priv.) 37/60.

Tecnici industrie elettriche ed elettroniche V B: Angelini Antonio 40/60; Baricevic Moreno 60/60; Besednjak Mauro 42/60; Ellero Emiliano 48/60; Ghira Andrea 45/60; Grassi Domenico 37/60; Ivanovic Igor 37/60; Mahnic Stefano 45/60; Mamilovich Roberto 48/60; Pribac Marco 58/60; Pugliese Alberto 46/60; Russignan Bruno 48/60; Scignano Christian 45/60; Suraci Roberto 44/60.

Tecnici industrie chimiche V A: Bertetti Christian 48/60; Casot Fabiano 42/60; Cassino Luca 46/60; Corona Manuel 42/60; Delbello Cristina

40/60; Gerin Davide 50/60; Scognamiglio Lucia 47/60; Scormers Stefano 58/60.

ISTITUTO COMMERCIALE L. DA VINCI

V A Igea: Apostoli Monica 40/60; Benevoli Silvia 45/60; Bossi Federica 52/60; Bussani Fulvio 37/60; Cividin Ingrid 40/60; Comassutti Michele 40/60; Gant Stefano 50/60; Morelli Massimiliano 44/60; Murgia Katja 60/60; Orza Micaela 39/60; Pamich Paolo 42/60; Penko Gloria 40/60; Peruzzo Rosanna 39/60; Primossi Francesca 40/60; Salvador Sara 45/60; Sarazin Stefano 43/60; Solda Antonella 53/60; Spadaro Dora 42/60; Zugna Davide 39/60.

V D Igea: Arancio Manuela 44/60; Braconi Alessandro 40/60; Caserta Elena 46/60; De Crescenzo Daniela 38/60; Lorusso Michele 38/60; Pavanella Michela 48/60; Sancin Davide 58/60; Scordia Laura 54/60; Tarantino Fabio 38/60; Valenta Manuela 42/60; Vascotto Luca 48/60; Venuti Alex 45/60; Vidal Alessia 46/60; Viola Anna 54/60; Zubin Francesca 44/60.

V B trad.: Antoni Roberta 40/60; Burra Cristina 36/60; Castellucci Daniele 40/60; Favretto Stefano 38/60; Gargano Roberto 49/60; Greco Roberto 42/60; Mastro Mauro Angela 37/60; Novi Ussai Lavinia 36/60; Pahor Lara 37/60; Pangos Sara 36/60; Pizzonia Elisabetta 42/60; Polh Armin 42/60; Pro Michela 36/60; Ramaglia Giuseppe 36/60; Ravalico Ambra 42/60.

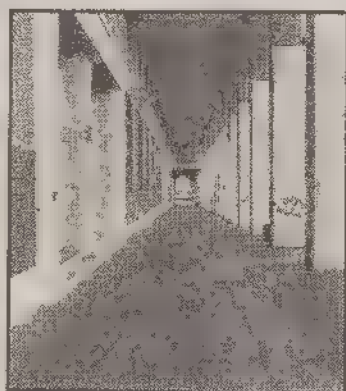
V B Pni: Cassetti Daniele 37/60; Codia Mauro 39/60; Cuttone Annalisa 52/60; Maiola Laura 38/60; Mancini Majla 43/60; Sepich Mauro 48/60; Torselli Silvia 58/60; Vascotto Daniela 49/60; Vizintin Samantha 37/60; Volini Cristina 36/60.

I TROPPI BOCCIATI AL LICEO 'DANTE'

«Stangata» da giustificare

Riceviamo e pubblichiamo: «Il titolo a sette colonne "Maturità: una stangata al Dante" che il Piccolo ha dedicato alla notizia, rispetta alla notizia, rispetta alla notizia, rispetta alla notizia, rispetta alla notizia».

Un'ecatombe simile si era verificata già due anni fa nella stessa scuola e si era allora



pensato che potesse trattarsi di un fatto unico e irripetibile. Così non è stato e ciò proprio mentre a livello nazionale si sta parlando di eliminare gli esami di maturità, da tutti ritenuti inutili nella loro attuale struttura, considerato anche che la quasi totalità degli stu-

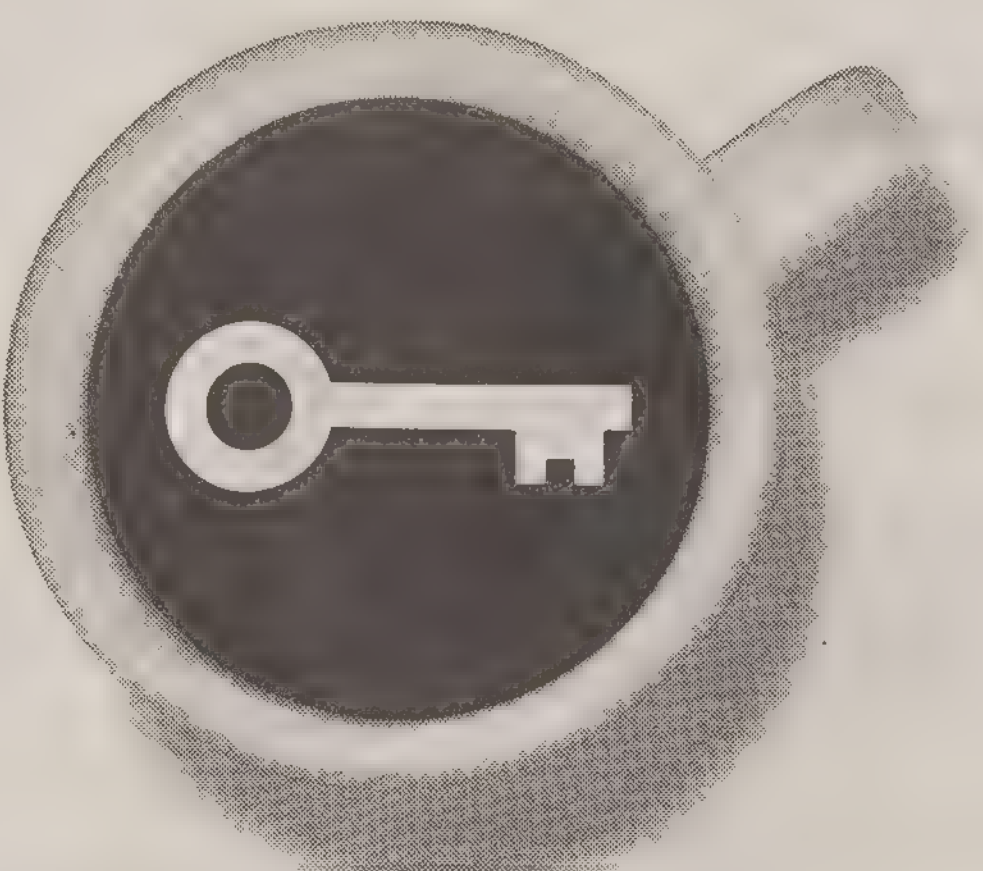
denti vengono promossi. Ovunque, tranne che al Dante. Perché?

Credo che sarebbe stato doveroso che il prof. Giovanni Forni, presidente della Commissione d'esami "killer", anziché andarsene tranquillamente in ferie, convocasse una riunione, aperta al pubblico per spiegare questa incredibile vicenda.

In nome di quella "trasparenza" di cui tanto si parla, sarebbe stato un atto dovuto nei confronti dei ragazzi respinti, delle loro famiglie e di tutti coloro che hanno ancora a cuore le sorti del glorioso liceo Dante».

avv. Piero Sardos Albertini

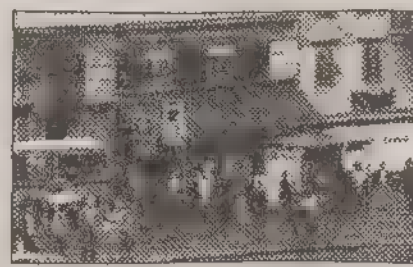
Piazza Goldoni, agosto 1996 La tradizione si rinnova



Prossima riapertura della Degustazione Internazionale

Grandi novità e tanta comodità,
la qualità e la cortesia che apprezzate da sempre,
tra pochi giorni in Piazza Goldoni.

La storica sede della Degustazione Internazionale Cremcaffè sarà completa-



La storia della Degustazione Internazionale Cremcaffè sarà completa-

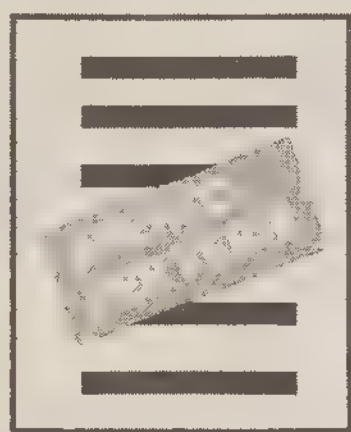
La storia della Degustazione Internazionale Cremcaffè sarà completa-

possibilità di effettuare i vostri acquisti in modo più semplice e rapido in un as-

sortimento ancora più vasto, dalla rinomata qualità. Al banco di mescita, ancora più grande, potrete degustare oltre al caffè e alle altre bevande calde e fredde, frappé e

—novità— pasticceria da prima colazione.

Cremcaffè



**CHI NON CHIUDE
CHI CHIUDE
INDISPENSABILE
PER
CHI RESTA**

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.
- **CINZIA ACCONCIATURE.** Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.
- **HAIR PLANET.** Via Beccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.
- **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI.** Laura Dubbini vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703, orario dal martedì al venerdì 8.30-12.30, 15.30-19.30, sabato 8.30-15.30.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegna a domicilio. Associato Milionario.
- **LA SALUMERIA DI MASIELLO.** Tutti i giorni un favoloso cotto caldo. Via Settefontane 21, via XXX Ottobre 14. Orario: 8-13.30 / 16.30-19.30.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Milionario.

ANIMALI

- **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.
- **NONSOLOANIMALI.** Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.
- **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 680209.

Negozi aperti il lunedì mattina.

AUTO - MOTO

- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravis 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori via Flavia 60, tel. 831088.
- **AUTOCARROZZERIA CAMPO MARZIO.** Tel. 305940. Via C. Marzio 7. Verniciatura a forno - banco riscontro - Fidiuciaro Lloyd Adriatico.

BIGIOTTERIA

- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

CASE DI RIPOSO

Personale professionale con esperienza ospedaliera, trapiantabile
ASSISTENZA 24 SU 24
CASA DI RIPOSO CON GIARDINO
"RAFFAELLA"
V. S. Francesco 48 - I piano - ascensore - Tel. 040-638119
DISPONIBILITÀ DA SUBITO PREZZO CONCORRENZIALE

COLLEZIONISMO

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbaican 1/A tel. e fax 631562.

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA.** Via Muratti 3, tel.-fax 768721. Lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.

LIBRERIA

- **INTERNAZ. TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali - cartografia-letteratura, le migliori edizioni italiane/straniere!

100 & più

MODELLI
DI VENTILATORI

da soffitto, da tavolo, a piantana, e altri
a partire da L. 33.000

MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina, luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117 - Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

MAIZEN
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO AGEA
preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56, Tel. 574047

RISTORANTI

Appetitoso menù degustazione di pesce
L. 40.000 ambiente climatizzato
giardino estivo
Prenotazioni ☎ 0481-413114
in piazza della Repubblica - MONFALCONE

Ristorante
"AL BRITANNIA"
TERRAZZA FIORITA ALL'APERTO
PRANZI E CENE
CARNE E PESCE
VIA DI SERVOLA 100 - Tel. 574078

SCUOLE DI LINGUE

- **HILDEGARD BAYER.** Corsi di lingua tedesca, via Ginnastica 3, tel. 661050 organizza mini corsi estivi collettivi e individuali.

TUTTOCASA

- **NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE FAI DA TE.** Lavamuggette, monospazzole, macchine a vapore, lavasciugapavimenti, raschiatrice per parquet. Tariffe speciali! Via Luciani 17, tel. 7600099 da martedì a sabato 8.30/12.30 - 16/19.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!

Serrature + Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

LA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO PER LE PROSSIME ELEZIONI

Provincia, ecco i collegi

Nel complesso dodici, di cui cinque a Muggia e quattro a Duino-Aurisina

Sempre più probabile la fine di novembre come data per le prossime elezioni provinciali. Mentre si discute ancora sugli effetti della nuova distribuzione dei seggi, si delinea il quadro dei nuovi collegi uninominali.

Ecco la nuova «cartina geografica» dei collegi provinciali. Quattro sono stati assegnati a Duino-Aurisina: il primo per le varie frazioni e parte di Sistiana, il secondo per una piccola parte di Aurisina Cave e per il resto di Sistiana, il terzo per Duino e Visogliano, mentre il quarto comprenderà tutte le altre frazioni del Comune e una parte del territorio comunale di Sgonico.

Cinque, invece, i collegi a Muggia, l'ultimo dei quali comprenderà anche una piccola parte del Comune di San Dorligo, che a sua volta sarà diviso in due collegi. Un solo collegio comprenderà poi i Comuni di Sgonico e Monrupino, come suggerito già un anno fa dagli stessi



amministratori dei due centri carsici.

Quanto alla data, voci insistenti darebbero per certa quella del 24 novembre come possibile appuntamento per le consultazioni elettorali per il consiglio provinciale di Trieste, che verrebbero accorpate a quelle comunali che dovranno eleggere il nuovo sindaco di Muggia.

Nessuna conferma ufficiale dall'organo di governo, il ministero dell'Interno, che nelle prossime settimane dovrebbe pronunciarsi in merito. Dopo la «denuncia» dell'Unione slovena, che aveva ritenuto il meccanismo di assegnazione dei consiglieri provinciali a Trieste ingiustamente diverso rispetto a quello in uso nelle altre regio-

Fine novembre

sempre più

probabile

per il voto

ni d'Italia, la Corte costituzionale aveva dichiarato illegittimo il decreto del 1956 con il quale venne istituito il meccanismo suddetto.

Ricordiamo infatti che, fino alle precedenti elezioni, ben 21 consiglieri su 24 provenivano dal Comune di Trieste. Ora, con il nuovo decreto, i Comuni minori avranno 12 seggi, mentre a Trieste competeranno altrettanti consiglieri.

Ma la discussione rimane aperta. Anche se a prima vista potrebbe sembrare scontata una maggiore rappresentatività dei Comuni dell'altopiano

no e di Muggia, esistono tesi contrarie che sostengono una probabile ripartizione di forze.

Sulla scheda troveremo infatti il nome di un candidato presidente e del consigliere a lui collegato in quel collegio. Il calcolo complessivo dei voti verrà poi eseguito comunque su base provinciale, per cui sarà possibile che un candidato, arrivato secondo per numero di voti in un collegio, venga poi eletto consigliere grazie alla vittoria del presidente cui era collegato, che avrà diritto al cosiddetto «premio di maggioranza».

Alcuni esponenti politici dell'altopiano sostengono poi che la nuova ripartizione dei collegi non garantirà una maggiore presenza di residenti nei Comuni minori. Questo perché rimane probabile che i partiti collocino i loro candidati di maggior importanza in collegi «forti», dai quali si avrebbe la sicurezza di uscire eletti.

Riccardo Coretti

INTERROGAZIONE DI GOBESSI AL SINDACO

Ambiente: i volontari ci sono ma il Comune non risponde

Un'interrogazione al sindaco Illy per sollecitare una risposta in merito all'offerta del Gruppo speleologico San Giusto, che si era detto disponibile al ripristino di alcune aree di interesse ambientale. Autore dell'iniziativa il consigliere comunale Massimo Gobessi, che ritiene estremamente interessante l'offerta, per la quale il Comune dovrebbe impegnarsi in una spesa di poco superiore ai 30 milioni.

Ad essere interessate agli interventi sarebbero alcune zone dell'altopiano carsico. A Basovizza si intenderebbe ripulire la cavità catalogata come «V.G.1103»; sempre nella medesima frazione si vorrebbero ripristinare la cisterna n. 24, in prossimità dell'Osservatorio astronomico, e lo stagno n. 16.

Il Gruppo speleologico San Giusto ha offerto la propria opera per una serie di interventi sull'Altipiano e in città. Una spesa per il Comune poco oltre i 30 milioni

Altri interventi potrebbero essere realizzati negli stagni presenti nel territorio comunale, nei quali si vorrebbe reintrodurre la fauna autoctona, con operazioni da ripetere periodicamente. Ulteriori interventi riguarderebbero la creazione di uno stagno presso la scuola elementare «don Milani» di Altura e la realizzazione di paliz-

zate attorno agli stagni, già esistenti, nei pressi delle scuole «B. Marin» e «F.lli Visintini».

Sempre tra le proposte del Gruppo speleologico rientra la realizzazione di alcune «edicole» nelle vicinanze del bosco Bazzoni, villa Giulia e Conconello, e la ristampa della pubblicazione «Nuovi specchi d'acqua», molto richiesta anche a livello nazionale.

«Non avendo ricevuto risposta - si legge nella nota - si chiedono le motivazioni di questo lungo silenzio... e si chiede di erogare quanto prima il contributo richiesto per permettere ai volontari del «Gssg» di effettuare i lavori di ripristino ambientale citati nella premessa».

R.C.



Carabinieri, operazione «Mare pulito»

Da oggi scatta l'operazione «Mare pulito». Per tre settimane i carabinieri del comando provinciale e i colleghi del «Noe» effettueranno analisi, rilevamenti e prelievi per verificare l'eventuale inquinamento del mare. I militari però controlleranno anche gran parte degli esercizi pubblici esistenti sul tratto di costa che va da Muggia a Duino. L'attenzione sarà posta in particolare sul corretto funzionamento degli scarichi e su eventuali carenze igienico-sanitarie. (Foto Sterle)

Muggia: oggi un vertice sui problemi dello sport

Summit sullo sport muggesano. Al di là del Rio Ospo si terrà oggi un vertice per fare il punto sulla situazione delle società sportive e sugli impianti della zona di Muggia.

Complice l'assemblea annuale delle società muggesane affiliate al Coni, che avrà inizio alle 18 nella palestra della Società nautica Pulino, le ventuno associazioni sportive della cittadina costiera si riuniranno per discutere delle più diverse

problematiche: dalla richiesta di contributi al Comune all'ammendamento degli impianti.

Sul tappeto, in particolare, la storia infinita del palazzetto di Aquilina, la ristrutturazione dello stadio «Zaccaria» e quella della palestra «Pacco».

All'incontro interverranno tra gli altri il delegato locale del Coni, Elvio Russignan, e il vicepresidente della giunta provinciale del Coni, Franco Bilocari.

INFORMAZIONI E DOMANDE ALLA COMUNITA' MONTANA

Contributi per l'agricoltura

GABROVIZZA Incontri d'estate

Stasera a Gaborovizza terzo appuntamento degli «Incontri d'estate» nel Comune di Sgonico, promossi dal Circolo culturale di Sales «Rdeca Zvezda». In programma, in un cortile della frazione carsica, l'esibizione dei «Musicanti istriani».

Scade il 30 agosto il termine fissato dalla legge regionale 31.10.1987 n. 35 - «Provvedimenti per lo sviluppo dei territori montani» - che prevede la concessione di interventi agli operatori agricoli, singoli o associati, per sostenere lo sviluppo dell'agricoltura ed incrementare il reddito delle aziende agricole.

Le provvidenze possono venire concesse agli operatori agricoli, iscritti e non nel registro degli imprenditori agricoli, per interventi diretti allo sviluppo delle colture pregiate, della zootecnica, delle produzioni animali, e per

la realizzazione di impianti, l'acquisto di strutture ed attrezzature per la produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole locali.

Le domande vanno redatte sui moduli predisposti dalla Comunità montana del Carso e devono pervenire alla Comunità stessa (come detto) entro il 30 agosto. Per la richiesta dei moduli e eventuale informazioni, gli interessati possono rivolgersi agli uffici della Comunità montana del Carso, a S. Montana 54/D (Comune di Duino Aurisina).

Tullio Weber
Movimento per l'Ulivo

LA «GRANA»

Appello di una invalida costretta in carrozzina e senza il mini scivolo

Care Segnalazioni,

la mia invalidità mi costringe su una sedia a rotelle a batteria. Ho scritto già due volte all'amministratore dello stabile dove abito per poter ottenere un mini-scivolo aderente al gradino esterno del portone, cosa che non creerebbe alcun intralcio né ai passanti né ai casigiani. Visto il disinteresse totale dell'amministratore mi appellerò alla legge n. 13 del 1989 che reca disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche anche negli edifici privati. Non ottenendo cenno alcuno da parte dell'amministrazione, mi recherò inoltre da un difensore civico o da chi per lui.

Margherita de Zoma



Nonno Claudio «valletto» alla visita di Gronchi

Curiosando fra i ricordi di mio nonno Claudio, abbiamo trovato questa foto ricordo che lo ritrae (primo a sinistra) con suo padre e suo fratello in un curioso abbigliamento da «valletto» davanti al castello di Miramare in occasione della visita dell'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi alla nostra città alla fine degli anni Cinquanta.

Paolo e Bruno Rota

ACEGA / AUMENTI DEL GAS METANO

Tariffe fissate da leggi nazionali

Con riferimento alla nota apparsa nella rubrica segnalazioni de «Il Piccolo» del 14 luglio, dal titolo «Da un giorno all'altro aumenti Acega per gas metano», informiamo che le discipline che regolano le tariffe di energia elettrica e gas sono uniche in sede nazionale. In particolare le tariffe del gas sono regolate dai provvedimenti del comitato interministeriale prezzi n. 25/91 del 14.11.'91 e 16/93 del 23.12.'93.

Il provvedimento 25/91 prevede l'adeguamento delle tariffe del metano, esclusa la tariffa T1 (uso cucina, acqua calda), al 1.0 di tutti i mesi dispari (gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre) in relazione alle variazioni di prezzo del gasolio per uso riscaldamento.

Il provvedimento 16/93, applicato per la variazione di cui si parla, prevede che il 1.0 luglio di ogni anno tutte le tariffe vengano modificate in relazione al prezzo di cessione del gas naturale dalla Snam alle aziende distributrici.

Si coglie l'occasione per ricordare che l'Acega applica le tariffe, le quote fisse e le imposte come previsto dalla vigente normativa e non secondo determinazioni proprie.

Azienda comunale elettricità, gas e acqua

L'Asi risponde

In riferimento alla segnalazione di un gruppo di utenti apparsa il giorno 29 giugno, relativamente alla limitazione del percorso della linea 47, bivio per la località Belpoggio, si precisa che il provvedimento in questione è stato adottato a seguito della predisposizione della nuova segnaletica stradale in corrispondenza del piazzale antistante al posto di confine di Rabuiese, segnaletica che di fatto impedisce la manovra di inversione di marcia dei nostri mezzi in condizioni di sicurezza.

Act

VOLONTARI / FILO D'ARGENTO AUSSER

Pronti all'emergenza solitudine

Allora vediamo: occhiali da sole, abbronzante, libro per la spiaggia... sì, un'altra estate incombe sui nostri programmi, peraltro, pieni di tutto. Dobbiamo includerla a viva forza (!?) il canonic periodo di ferie. Ma come riuscirsene il 10 c'è la grigliata da Gigi, il 12 la festa da Antonio, il 20... Santi numeri, ma come corriamo. O è la vita moderna che ci porta a tanto? È un problema tipico dei nostri anni per il quale ci sono una e mille soluzioni. O forse nessuna. La televisione comunque in questo periodo ci mostra immagini delle località di villeggiatura, nostrane e non, strapiene di gente. Per contro le città risultano affollate anche in momenti nei quali ci si aspetterebbe il contrario.

C'è qualcosa che non quadra. Viene da pensare che non è proprio così e ci spieghiamo. Il Filo d'Argento è ormai presente in 120 città italiane e numerose sono le occasioni di sentirsi e confrontarsi sui problemi che il quotidiano propone. È vero che la nostra organizzazione - ente nazionale con finalità assistenziali dal luglio 1995 - è più propensa verso il mondo degli anziani. Ma non possiamo non sentire e aiutare - di concerto, secondo il caso, con gli organi dello Stato o con le altre associazioni preposte - chi ci chiama, sia esso anche giovane. Ed emerge un quadro della situazione attuale non molto buono, se non inquietante.

Eravamo abituati a considerare, per esempio, i «poveri» in una situazione ben determinata.

ta: gli accattoni, i clochard quanto meno. Scopriamo invece, e non vogliamo parlare per statistiche, ma per casi reali, di persone e nuclei familiari, insospettabili fino a poco tempo fa, che si trovano con l'acqua alla gola. Manca un'entrata per i motivi che i giornali ci raccontano ogni giorno, si fa affidamento su di un mutuo per la casa che non arriva, l'inflazione scende, ma i prezzi salgono. Quelli alimentari, ad esempio. Per non parlare del gas, dell'elettricità... E l'incomunicabilità avanza a braccetto con la solitudine. Le fondamenta sulle quali abbiamo costruito la nostra esistenza cominciano a deteriorarsi. Hai voglia a pensare alle ferie!

Prima di queste nuove situazioni, l'estate rappresentava, per il Filo d'Argento, un impegno intenso soprattutto per la mancanza di servizi. Ormai è emergenza continua. Noi quindi conferiamo una volta di più tutto il nostro impegno. Oltre al solito orario: lunedì-mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20, ci saremo per tutto luglio e agosto le mattine e i pomeriggi dal lunedì al venerdì. Non dimenticate i numeri telefonici: 639664, il numero verde per la provincia a chiamata gratuita 1678-68116.

Abbiamo parlato con il Comune, con la Provincia, con la Prefettura: hanno preso nota che ci siano. Noi possiamo contare su di loro.

Cerchiamo di ripetere l'esperienza di «Pronto Provincia 1993» che fu coinvolgente per entusiasmo e risultati. Ma abbiamo bisogno anche di

voi. Segnalateci i casi, anche insignificanti, fateci telefonare da chi ha bisogno anche solo di una parola. Convinceremo ad alzare la cornetta. Ditegli di venirci a trovare in largo Barriera 15, primo piano. Di solito chiamano i più preparati. Fate in modo che anche chi ha avuto meno possibilità dalla vita non esiti a parlare. A urlare. Per farsi sentire.

Walter Bastiani, vicepresidente del Filo d'Argento Ausser

Scoperta

sensazionale

Ho fatto una scoperta sensazionale: da qualche tempo la rotazione della Terra intorno al Sole, dopo milioni d'anni di regolarità, è diventata irregolare.

Infatti, trascrivo la seguente statistica da me rilevata su informazione di Raitre (giornalmente tra le 7 e le 8 del mattino) secondo la quale il sole è tramontato come segue: 1/7/96 alle 21.15; il 2/7/96 alle 20.39; il 3/7/96 alle 20.38; il 4/7/96 alle 20.37; il 15/7/96... alle 21.09! Delle due l'una: o gli astronomi hanno tenuto segreta la clamorosa scoperta, oppure Raitre sta dando letteralmente i numeri. Poiché è più verosimile la seconda ipotesi, mi chiedo se questa «informazione» non debba considerarsi un indicatore della serie che accompagna pure altre informazioni, sia scientifiche che politiche, trasmesse dalla nostra televisione di Stato, che in gran parte sosteniamo con i nostri tributi.

Silvio Orvati

MATERNE / LE MAESTRE «BOCCIATE»

Un corso-concorso anomalo

Assente da Trieste da circa un mese, ho letto con ritardo l'articolo del «Piccolo» intitolato: «Maestre bocciate: normale», in cui è stato riportato il pensiero espresso in merito dall'assessore comunale all'istruzione e alla condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat. Stimolata dalle tante segnalazioni con richieste d'intervento pervenute ai consiglieri comunali di Alleanza nazionale, nonché dalla visione, anche se fuggitiva del servizio televisivo sulla protesta in piazza Unità d'Italia delle bocciate al corso-concorso, sento il bisogno di esprimere tutta la mia solidarietà - unitamente a quella della parte politica alla quale mi onoro di appartenere - alle colleghe così duramente colpite nella loro dignità: ovviamente non trascurando le conseguenze di varia natura e per più di qualcuno addirittura tragiche.

Ma per l'assessore comunale competente tutto ciò rientra nella «normalità» di qualsiasi concorso, in cui ci sono vincitori e perdenti. Questo discorso sarebbe sacrosanto e inoppugnabile se si riferisse a un comune concorso pubblico, ma non a uno anomalo come questo di cui trattiamo. Anomale già nel nome: corso-concorso. Perché questa formula? Doveva forse servire a salvaguardare i legittimi interessi di quel personale che da ben oltre 15 anni ha assolto onorevolmente il proprio dovere a servizio dell'amministrazione e dell'utenza, così come poteva ipotizzarsi dalle vaghe ma ripetute promesse dell'assessore precedentemente responsabile del settore 16.0? Oppure si voleva venire incontro alle necessità di aggiornamento delle candidate, come affermato dalla dottoressa Poropat, offrendo loro il sussidio di un corso gratuito di preparazione agli esami?

Un gesto magnanimo, che avrebbe potuto più utilmente e umanamente esprimersi in forme diverse, soprattutto dalle conseguenze meno traumatiche e irreversibili.

E ora l'assessore Poropat, alla quale va dato atto di trovarsi, incolpevole, questa bomba fra le mani, cerca di difendere l'amministrazione con argomenti facilmente contestabili: 1) perché per 10 anni il Comune ha trascurato di bandire regolari concorsi? 2) se era evidente, e certamente lo era, che in un pubblico concorso non potesse essere assicurato il ruolo a tutti i concorrenti, ivi comprese le precarie con svariati anni di servizio alle spalle, perché si è avventatamente fatta balenare l'idea che, in qualche modo, si sarebbero salvaguardate situazioni di particolare delicatezza? 3) se l'intendimento del Comune è stato quello di «avvalersi di personale professionalmente qualificato» perché per tanti anni è stata trascurata una così importante verifica? 4) se, infine, come afferma l'assessore, «il non aver superato la prova concorsuale non implica automaticamente un giudizio negativo nell'attività svolta», con quale criterio, per non parlare di coscienza, si buttano in strada fior di educatrici, che hanno dato indubbia prova di competenza e serietà nella puntuale pratica del lavoro quotidiano?

La conclusione? Amara, perché qualunque tentativo di rimediare l'attuale situazione rischierebbe di instaurare una spirale di nuove ingiustizie.

Lina Marinelli, coordinatore famiglia e problemi sociali di An

La linea del Ppi

Mi riferisco al signor Giorgio Tarocchi del Cdu, che non conosco, il quale, sul «Piccolo» del 17 luglio, mostra preoccupazione per me e domanda per sapere se sia cambiato - per aver «sdoganato» il partito di Rifondazione comunista - o se sia cambiato il Partito popolare e la sua linea. Premesso che mi viene attribuito inopinatamente il potere, nientemeno, di legittimare un grande movimento politico, rivendico tuttavia, nel mio piccolo, di essere stato insieme con quanti - e furono tanti - cacciaroni dal Partito popolare chi, come Buttiglione, era accusato di svendita abusiva degli ideali politici e dei valori morali dei cattolici democristiani.

Ennio Severino

La bandiera sparita

Vorrei esprimere tutta la mia solidarietà alla signora Marina Sivini per le sue rimozioni alle quali mi associo incondizionatamente, ma vorrei aggiungere che non solo dagli autobus è sparita la bandiera tricolore, sulla scala dei Giganti non esiste più da anni e così come in altri posti dove un tempo faceva bella mostra di sé. Dietro a tutto questo c'è chi mira (e ha il potere di farlo) a far sparire l'identità di Trieste e dei triestini, a favore di chi è facile immaginare. Se non si farà presto qualcosa per fermare questo vergognoso stato di cose, i triestini si ritroveranno come simbolo una grande povertà.

Liliana Caprin

AVVISO

AI SENSI DELLA L. 109/94 art. 17 comma 12

Nell'ambito delle iniziative legate alle proprie funzioni istituzionali,

la CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - FONDAZIONE

comunica l'intenzione di affidare un incarico professionale per la redazione di un progetto (preliminare, definitivo ed esecutivo) cui possono accedere professionisti, abilitati alle competenze richieste, sia singoli sia in forma associata.

Il progetto ha per argomento la realizzazione di una piscina terapeutica con annessi servizi e dovrà contenere tutti gli elaborati sia tecnici sia amministrativi di legge per la procedura di affidamento lavori mediante gara di appalto ai sensi della L. 109/94.

Gli interessati sono invitati a inviare richiesta munita di curriculum da consegnare entro le ore 12 di lunedì 2 settembre 1996, presso la sede della Fondazione CRTrieste - via Cassa di Risparmio, 10 - terzo piano.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - FONDAZIONE
il presidente, dott. Renzo Piccini



Fratellini nella foto degli anni Trenta

Dedico questa foto, scattata negli anni Trenta, a mia sorella, che proprio oggi festeggia il suo onomastico.

Giovanni Millovatz

FERIE? A CASA TUA!

KOT 040/360072-360324
VIA CICERONE 8

ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI DI GRUPPI NEI CENTRI TERMALI O RIABILITATIVI. CONVENZIONI CON ACCOMPAGNATORI DEL CIRCOLO

MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE

FM

- FESTE PER BAMBINI CON ANIMAZIONE E ATTRAZIONI
- BABY SITTER GIORNALIERO CON INTRATTENIMENTO
- RINFRESCHI E BANCHETTI

Per informazioni visitateci
VIA MAZZINI 32 - Tel. 661766

OPERAZIONE ANCHISE di Anita Godelli - Tel. 040/414367

INIZIATIVA PRIVATA FINALIZZATA ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE per ANZIANI

SERVIZIO MENSILE:
PASTI GIORNALMENTE CALDI A DOMICILIO
PULIZIA APPARTAMENTO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA
SERVIZIO LAVANDERIA OGNI 15 GIORNI

040 - 414367

Suppanco

- Pollo ai camicurri
- Menù turistico
- Cosce impanate senza pelle

→ SABATO 8-14 →
Piazza S. Giovanni 6
Tel. 040/636320

PANINOTECA-BIRRERIA

CONSEGNA PANINI INSALATE BIRRE SPECIALI A DOMICILIO!!!

TNT PUB

Orario: 11.00-14.30 18.00-24.00

Tel. 661116
Via Ginnastica, 46/A - 34125 TRIESTE

NOLEGGIO VIDEOCASSETTE

PUNTO VIDEO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE DOMENICA

Viale D'Annunzio, 67/B - Tel. 040-942593

CLIMATIZZATORI SHARP

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE E GORIZIA:

EKO FONT

SOPRALLUOGHI, CALCOLI E PREVENTIVI GRATUITI IN 48 ORE

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA A TRIESTE - VIA CANOVA 27/a - Tel. 631700

ISSI

CARNE DI STRUZZO ED AFFINI

LA CARNE DEL 2000

Carne rossa, delicata, gustosissima e tenerissima, ipocalorica, alimento ideale anche per diete.

INGROSSO - TRIESTE -
TEL. 040/948219 FAX 040/364932

ARS

PROGETTAZIONI TRIDIMENSIONALI E FORNITURA DI ARREDI INTERNI

PER INFORMAZIONI
TEL. 040/7600230
VIA DEL PONZANINO 19 TRIESTE

PIZZE A DOMICILIO

CHIUSO IL MARTEDÌ

TRIESTE
Via Fabio Severo, 98 Tel. 351010

SERVIZIO A DOMICILIO E ASPORTO

TRIESTE
Via Cologna, 75 Tel. 51265

ORE DELLA CITTA'

Chinnici a Muggia

Oggi, alle 18, si inaugura all'Azienda di promozione turistica di Muggia, in via Roma 20, la mostra personale di Calogero Chinnici: «La dimensione dell'infinito», che rimarrà aperta sino al 7 agosto. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, comprese le domeniche.

Festival dell'operetta

In margine a «Scugnizza», la popolarissima operetta di Mario Costa, che andrà in scena alla sala Tripovich sabato, il Festival dell'operetta propone oggi e domani all'auditorium del museo Revoltella, alle 20.30, la proiezione del film «Carosello napoletano» di Ettore Giannini.

Uffici della Curia

Gli uffici della Curia rimarranno chiusi dal 29 luglio al 17 agosto. Sarà aperto l'ufficio per le pratiche matrimoniali, escluso il giovedì.

Biblioteca Civica Nuova entrata

A causa dei lavori in corso nella zona antistante piazza Hortis, è chiusa l'entrata principale che dà accesso alla Biblioteca Civica e al Museo di Storia naturale. I frequentatori della biblioteca e i visitatori del museo devono entrare da un'entrata secondaria in via Santi Martiri n. 3.

Ballo mascherato

Sabato 27, con inizio alle 20.30, si svolgerà nella sede del Cmm di viale Miramare 40 (tel. 411965 - 412327) il tradizionale ballo mascherato avente per tema: «Il mare». L'ingresso per i soci e loro invitati è libero e la prenotazione dei tavoli dovrà essere effettuata nella stessa sede (Paliaga - Official).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

I pastori saranno brutali finché le pecore saranno stupide.

Inquinamento

N.P. mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 19,4; temperatura massima: 23,9; umidità 51 per cento; pressione millibar 1023,6, in diminuzione; cielo sereno; vento da N-O con velocità di 9 km/h; raffiche di 9 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 21,9 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 1.27 con cm 2 e alle 14.39 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.08 con cm 21 e alle 22.24 con cm 19 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 15.59 con cm 32 e prima bassa alle 3.58 con cm 4.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



Da Budapest a New Orleans sulle note di Rhonda Moore

Appuntamento conclusivo, domani alle 21, alla Stazione Marittima, con Rhonda Moore per la rassegna «Da Budapest a New Orleans». La vocalist americana si esibirà assieme ad Angelo Comisso al piano, Gabriele Centis alla batteria, Lorenzo Conte al contrabbasso. Altro ospite della serata Robert Bonissolo, sax tenore formatosi sulla scena jazz nordamericana frequentando gli ambienti musicali di New York e Boston.

Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per il mese di agosto le seguenti gite: il 7 agosto gita a Villesse; il 16 alla mostra dei Tesori di Praga; il 23 gita a Sgonico. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dalle ore 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito un paio di occhiali da vista in una custodia rossa il giorno 19 o 20 luglio. Si prega di telefonare al 410990, ore ufficio.

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto in via Roma, incrocio via Mazzini, alle 17.20 circa del 16 luglio, tra una vespa blu guidata da una ragazza e una macchina scura, è pregato di mettersi in contatto con il 912421 oppure il 635241. Questione di vitale importanza, riconoscenza assicurata.

Libero Comune di Fiume

Nei giorni 28 e 29 settembre 1996 si terrà a Peschiera del Garda il consueto raduno nazionale. La sede di Trieste del Libero Comune di Fiume organizza una gita in autotreno; chi desidera partecipare è pregato di telefonare al 3720040, oppure può rivolgersi alla sede di via Trento 1 dalle 15.30 alle 18.30, dal lunedì al venerdì.

Amici della lirica

I soci che desiderano confermare l'abbonamento per la stagione sinfonica d'autunno (a riduzione) devono farlo unicamente in sede, dalle 10.30 alle 12, sabato escluso, entro il 31 luglio a pena della decadenza. Il pagamento e la consegna dell'abbonamento avverranno sempre in sede dal 12 settembre fino all'inizio della stagione sinfonica.

Iscrizioni al Tartini

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che il 31 luglio scade il termine per le iscrizioni per l'anno scolastico 1996/97. L'orario della segreteria è il seguente: lunedì dalle 11 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12. Le domande pervenute dopo il suddetto termine non potranno venire accettate.

Luci e suoni a Miramare

Stasera, al castello di Miramare, per la rassegna «Luci e suoni» il primo spettacolo vedrà la sfinge del castello di Miramare narrare la storia dell'operetta viennese in «Una favola viennese a Miramare» (italiano) e il secondo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in «Il sogno imperiale di Miramare» (tedesco). Il primo spettacolo s'inizierà alle 21.30 e il secondo alle 22.45. Servizio bus n. 36 da piazza Oberdan.

Attività Andis

Oggi, alle 20.30, dalla sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati, di via Foscolo 18, si parte per il Carso per la visita guidata. Ingresso libero. Informazioni oggi ore 20-22 e giovedì ore 10-12 (tel. 767815).

STATO CIVILE

NATI: Grimalda Veronica, Linguanotto Giulia, Revoltella Manuel, Iurasek Maria Dolores, Szalay Nicholas, Schiavon Jacopo, Nicotera Giacomo, Grassi Simone, Polo Isabel.

MORTI: Fioranti Claudia anni 72, Polsach Anna 89, Ravalico Amleto 68, Tortelli Leonardo 65, Gerin Giovanni 70, Milcovich Agostina 90, Borghesi Mirella 58, Bisca Giorgia 81, Doronina Natalia 18, Labignan Giuseppina 91, Dore Michele 52, Driussi Luigi 81, Baisero Teresa 86, Pauletti Noemi 75.

Concerti sul camion

Oggi, alle 19, in piazza Cavana, Simonetto & Daris. Musica tzigana e dei paesi dell'Est europeo per violino e fisarmonica.

Fameia mulesana

Oggi, alle 18, nella sede di Muggia di via Roma 20 dell'Azienda di promozione turistica, verrà inaugurata la mostra del fotografo Calogero Chinnici curata dall'associazione Fameia mulesana.

L'ultimo Gene Kelly alla Marittima

Si terrà venerdì, alle 17, anziché oggi, come in un primo tempo annunciato, l'ultima proiezione alla stazione Marittima del ciclo su Gene Kelly a ingresso libero. Sarà presentato, in lingua originale, l'inedito film «That's Entertainment II» (Usa 1994), nel quale Gene Kelly fa a 83 anni la sua ultima apparizione sullo schermo. Il commento sarà di Lorenzo Codelli della Cappella Underground.

Festa del mare

Continua sul molo Pescheria la «Festa del mare» promossa dalla Conferenza nell'ambito delle manifestazioni «fuori orario». Oggi, dalle 20.30, serata di musica emergente con il gruppo «Fumo di Londra». Il tutto sarà accompagnato da chioschi enogastronomici, con offerta di carne, pesce, vino, birra e dolci assortiti.

ITALNOVA

Abbigliamento donna

Taglie forti

Grandi saldi

Prezzi piccoli

Piazza Ospedale, 7

Farmacie di turno

dal 22 al 27 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza dell'Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia. Via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

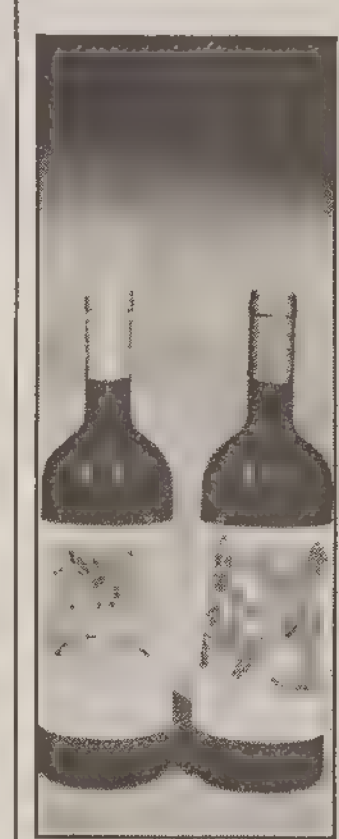
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza dell'Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

LA RASSEGNA MUSICALE AL RED DEVIL

«Scontro» fra gruppi uniti dal rock duro

RASSEGNA Il «Vino della pace» di scena a Contovello



Domani, alle 20.30, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152), il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza, per la rassegna «Incontri con l'autore», una serata dedicata al «Vino della pace» di Cormons (Gorizia). Ne parleranno l'enotecnico Luigi Soini della Cantina produttori di Cormons e il giornalista Baldovino Uicigrai. Raffaela Tonazzi leggerà alcune quartine sul vino del poeta persiano Omar Khayyam.

Liliana Bamboschek e Ferruccio Penco presenteranno alcuni canti popolari sul vino. Nell'occasione verrà assegnato il premio Contovello per la musica ad Alberto Chicayban e Roberto Daris. La serata, coordinata da Edoardo Kanizian, è a ingresso libero.

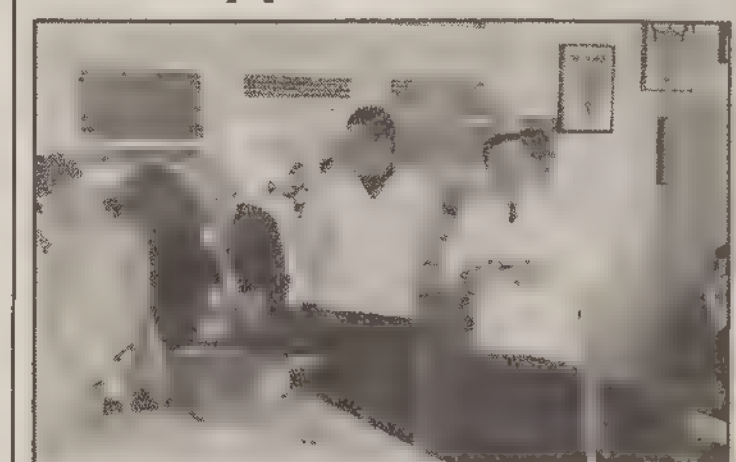
La musica giovane ed emergente è di scena anche questa settimana al Red Devil di via Donata 4 con la seconda fase della rassegna musicale «Lo spazio non è un'opinione», organizzata dall'Anagramma-Progetto Musica in collaborazione con «Il Piccolo» e con il patrocinio dei Comuni di Trieste e Capodistria.

I gruppi musicali meglio classificati nelle eliminatorie con i voti del pubblico in sala si fronteggiano ora a gruppi di due complessi a serata (con la formula del primo contro il dodicesimo; il secondo contro l'undicesimo e così via). Ospiti delle serate i gruppi meglio votati dalla giuria e coloro che non hanno potuto partecipare alla rassegna per problemi di posto (ai trenta gruppi previsti se ne sono aggiunti infatti altri nove, mentre una decina circa si è iscritta fuori tempo massimo).

Lunedì si sono svolti i concerti dei gruppi qualificati al quarto e al nono posto: la soft music della band dei «Dreamers» ha conteso la qualificazione finale al duo di cantanti folk triestino Mariagrazia Detoni-Campanella & Marisa Surace. La seconda semifinale vedrà opporsi stasera il rock-blues dei «Judy Lee» alle covers di musica leggera magistralmente interpretate dal gruppo dei «Redox».

Chiederà la settimana l'ultima semifinale all'insegna del rock più duro: domani infatti si scontreranno lo street-metal dei «Bad Mother Funters» (primi classificati nella precedente fase) con l'heavy-metal dei «Civility Rank» (dodicesimi nella fase delle eliminatorie).

Appassionati di dama alla Coppa città di Trieste



Si è svolta nella sede della società canottieri Adria, la Coppa città di Trieste di dama internazionale con la collaborazione del Circolo damistico triestino. Alla gara hanno partecipato 32 giocatori provenienti da diverse città (Milano, Senigallia, Bolzano, Trento, Verona, Venezia e Gorizia) divisi in tre gruppi. Alla manifestazione ha partecipato anche il segretario della Federazione italiana dama, Oreste Persico. Questa la classifica dei primi tre vincitori di ogni gruppo. Primo gruppo: Walter Zorn, Raoul Bubbi e Guidalberto Luisa. Secondo gruppo: Alfredo Vidmar, Ludovico Pesce e Silvio Bruss. Terzo gruppo: Giulio Piccitelli, Giuseppe Giona e Daniele Redivo. Nella foto un momento delle premiazioni dei vincitori.

CICLO DI FILM A SAN GIUSTO

Pulp movies noti e meno noti al cinema del Castello in aria

Fino al 22 agosto, la sezione cinema della manifestazione «Castello in aria» propone un ciclo di film, a cura de La Cappella Underground, simbolicamente riuniti sotto il titolo di «Pulp movies». Un omaggio in primo luogo al cinema di Quentin Tarantino, ma anche a quello di autori a lui vicini e ai film nei quali Tarantino appare come attore. Il ciclo si è aperto domenica con la proiezione dell'ormai celeberrimo «Pulp fiction», Palma d'oro a Cannes nel 1994 e Oscar come migliore sceneggiatura nel 1995. Lunedì è stato proiettato «Four rooms», film in quattro episodi firmati da Quentin Tarantino, Robert Rodriguez, Allison Anders e Alexandre Rockwell.

Domenica 28 luglio sarà invece riproposto l'esordio alla regia di Tarantino, «Reservoir dogs», editato in Italia come «Le iene - Cani da rapina». La serata di domenica 4 agosto è dedicata a Robert Rodriguez, con la proiezione di due titoli, «Desperado» ed il blockbuster del 1993 «El mariachi», il film che

ha aperto al giovane regista messicano le porte dorate di Hollywood. Domenica 11 agosto è la volta di Brian Singer, con il suo labirintico noir «I soliti sospetti», premio Oscar per la migliore sceneggiatura 1996.

Lunedì 12 agosto ancora atmosfera da comic-book con l'ultima opera di Gregg Araki, «Doom generation». Martedì 12 agosto, dedicato al mondo dei telefoni erotici, «Girl six - Sesso in linea» di Spike Lee. A chiudere il ciclo, due film di registi provenienti dall'area del cinema di Hong Kong. Lunedì 19 agosto «Hong Kong Express», noir dai risvolti sentimentali per la firma dell'astro nascente Wong Kar-wai; esaltato dalla critica francese, il film è ancora inedito sugli schermi locali; Tarantino ne ha acquistato i diritti di distribuzione per gli Stati Uniti. Infine, «Broken Arrow» di John Woo, tentativo di innesto del cinema di Hong Kong sul filone action-movie di derivazione western; soluzioni innovative, con un lanciafiamme John Travolta. Per un'estate sotto il segno del pulp.

Per cinquant'anni fedele all'«espresso» triestino

Non capita tutti i giorni che in un bar venga servito per cinquant'anni ininterrottamente lo stesso espresso di massima qualità. Dal 1946 Bruno Bracciaroli di Mercato Saraceno (Forlì) ha offerto ai suoi clienti quattro milioni di tazzine usando caffè prodotto a Trieste. Per celebrare il connubio tra il «Caffè centrale» e la nostra città, Bracciaroli è stato invitato e accolto con tutti gli onori a Trieste, dove ha ricevuto un attestato di fedeltà.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Zaccagnini Bertucci nell'anniv. (20/7) da Eva 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Milan Sila per l'83° compleanno (21/7) dalla moglie Angela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Violette nel X anniv. (23/7) dalla moglie Silvana 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Bacara da Arduino e Fulvia Colombo 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/7) da Nives, Jane e Mauro 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca leucemia); da Nidia Kellert 25.000 pro Unione Ital. ciechi.

— In memoria di Carlo Machinich per il compleanno (24/7) dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Marussi (24/7) da Nadia, Piero, Fabrizio, Rossella con Fulvio 50.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Angelica Plossi nell'VIII anniv. dai figli Bruno e Franco 150.000 pro Astad.
— In memoria del caro papà Luigi Petratra nel XX anniv. (24/7) da Marcella 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari genitori Sara e Davide Riccardi (24/7) da Maria Riccardi Zanier 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Simonetti dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Umberto Sterzai nel II anniv. da Wilma, Mirella e Marino Sterzai 300.000 pro Ass. naz. arma aeronautica.
— In memoria di Aldo Trinca dalla figlia 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Nino Trinca nel VII anniv. (24/7) da Laura Trinca 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota d'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Alfredo Maurel dalle fam. Antonini e Marzi 250.000 pro Coop 21 - Muggia.
— In memoria di Maria Mavver ved. Rita da Anna Mazzoli e fam. 50.000, da Edda 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Sergio Minussi dall'associazione odontotecnici F.V.G. 300.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ida Muscapi Tarabochia da Lucina Siderini 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Adilio Parma da Moratto, Parma e Penati 30.000 pro Andos.
— In memoria di Alessandro Ricci dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ottone Sachs da Paola Schulze 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Sigfrido Salmassi da Norma Benvenuti e fam. Sancin 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Stradi dalle fam. Moratto, Parma e Penati 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— da n.n. 100.000 pro Monastero benedictine Mater Unitatis - Lodine (Nuoro).

— In memoria di Silvana Balbi dalle fam. Martinich, Marcuzzi e Ziberna 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stanislao Bandera dai condomini di via Vergerio, 24 90.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Carmela Benvenuti dai familiari 50.000 pro Centro missionario diocesano, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Andrea Bondi da Licia e Romano Logar 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gino Bragalon dai colleghi, colleghi e personale medico del Sanatorio triestino 350.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanna

Bruschetta ved. Famulari da Sonia, Rossella, Maria, Ondina e Liana 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gino Cristofano dalla famiglia Randi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Degraffi dal servizio attività sportive 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Micol Dinora dalla fam. Gino Costa 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Emili ved. Del Prete dalla famiglia Pergola 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Franca Esposito dalle fam. Amorusi, Bergamaschi, Cafagna, Campis, Di Cesare, Gurra, Silenzi e Spirato 240.000 pro Chiesa S. Bartolomeo - Barcola.

IN CORSO L'81° CONGRESSO UNIVERSALE Esperantisti triestini a Praga

Sotto l'alto patronato del presidente Václav Havel, si è aperto nella capitale della Repubblica Ceca il Congresso internazionale di esperanto. I partecipanti annunciati sono oltre 3000 provenienti da tutti i continenti e fra questi una ventina provenienti da Trieste e dalla Regione. Tema principale del congresso: «Cultura: valore o merce?». Nel corso della settimana di lavoro, i partecipanti avranno l'opportunità di discutere e dibattere una vasta gamma di problematiche: ecologia, economia nei Paesi in via di sviluppo, diritto dell'uomo, pace-solidarietà, linguistica, computer, esperanto nella radio-diffusione e molti altri.

In occasione della 49.ª sessione dell'Accademia internazionale delle scienze di San Marino, il premio Nobel per l'economia (1994), professor Reinhard Selten, terrà una conferenza sulla teoria dei giochi. A contorno di questo atteso evento esperantista non mancherà la parte «leggera». Fra le serate dedicate alle presentazioni teatrali, molto atteso il concerto del compositore italiano Aldo Fiorentini. Come al solito i partecipanti avranno la bilità di conoscere la cultura e i costumi locali grazie alle presentazioni folcloristiche e ai ciceroni: naturalmente tutti si svolgeranno in lingua esperanto.



UDINE — Ancora un'impresa di rilievo, l'obiettivo di quest'anno per alcuni alpinisti della nostra regione: la vetta del Nevado Huascarán Sur, cima più alta del Perù e di tutta la Cordillera Blanca, che con i suoi 6.748 metri, si qualifica come la quarta più elevata dell'intero continente americano.

Organizzata con il patrocinio del Club Alpino Italiano di Cividale del Friuli, del Cai e della sezione Ana di Manzano, raggruppata 16 partecipanti, tra alpinisti e accompagnatori, che si presenteranno al via il 31 luglio, con partenza dallo scalo regionale di Ronchi dei Legionari.

La scelta del periodo è stata effettuata in rela-

SPEDIZIONE IN PARTENZA IL 31 LUGLIO

Sedici sfidano la vetta più alta di tutto il Perù

zione al fatto che nell'emisfero Sud ci troviamo in piena stagione invernale, e se ciò da un lato comporta un clima più rigido, dall'altro garantisce giornate meteorologicamente più stabili.

Alfonso Masotti, il capospedizione, bolzanino di origine ma cividalese di adozione, si presenta

con una squadra di tutto rispetto, forte di numerosi istruttori della Scuola di alpinismo del Cai. Non nuovi si aggiungono ad altri già conosciuti nel panorama alpinistico regionale: quasi tutti friulani, i componenti: Dante Bassi di Pradama, Nelide Bega e Toni- nio Licalsi di Remanzacco, Luigi Burra di Codroipo, Beppino Cotterli di

Udine, Marco Don di Torreato, Luca Ermacora di Manzano, Flavia Fontanini di Passignano, Marco Ognach di Osnago e Doriana Treppe di Tarcento; unica eccezione il bisiaco Cristiano Leban, del Cai di Monfalcone, che ha tra l'altro guidato con successo la spedizione all'Aconcagua del 1995; a questi nomi si aggiunge-

no Mauro e Paolo Lazzari, anch'essi di Monfalcone, e Luigi Merlino di Udine, che accompagneranno gli alpinisti fino ai 4.200 metri dal campo base, dopo un lungo e impegnativo trekking attorno al gruppo Huascarán-Chopicalqui. L'impresa dovrebbe concludersi dopo quattro settimane, interamente trascorse tra i colori e l'aria rarefatta delle altezze andine. Per volere del capospedizione Masotti di Bega, Laura Lazzari e Leban, la spedizione viene dedicata all'amico Riccardo Ferrari, del Club Alpino italiano di Bolzano, tragicamente scomparso nell'agosto scorso sulla Cima Vertana (Ortles-Cevedale) e sicuramente compagno anche in questa impresa.

PALAZZO MORPURGO

Cena a lume di candela e le battute del Duo Papu

UDINE — Secondo appuntamento con «Se una notte d'estate» la particolare rassegna organizzata da Marina Gialla che si svolge nell'ambito di «Udine Estate '96». Stasera, a partire dalle 23.30, la corte di palazzo Morpurgo ospiterà una cena a lume di candela (il piatto della serata è proposto dall'Antica trattoria Sguazzi) e uno spettacolo del «Duo Pa-

pap», l'esilarante coppia comica composta da Andrea Pappi e Ramiro Besa, che ormai da anni fa divertire il pubblico friulano. Battute a raffica, travestimenti, tormentoni: insomma, assicurano gli organizzatori della manifestazione, cabaret allo stato puro, servito da uno «slang» irresistibile e da un ritmo che non concede tregua agli spettatori.

AL VIA DA OGGI CON UN RICCO CALENDARIO LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

Carnevale d'estate, dall'arte allo sport

REGOLE PER LA RACCOLTA

Nei boschi del Friuli è già tempo di funghi e dei pregiati porcini



UDINE — Estate, tempo di funghi. È in luglio che compaiono per primi i funghi maggiormente ricercati dagli italiani: i porcini. La quantità dipende dall'andamento meteorologico della stagione, innegabilmente però in questo periodo i boleti fanno capolino nei boschi dell'Alto Friuli.

Quali le modalità per la raccolta? Vediamole assieme, per ciò che concerne il Canale del Ferro e il Tarvisiano.

La raccolta è regolamentata dalle comunità montane, alle quali debbono essere indirizzate le richieste. Per i residenti basta una domanda, comunque non si sfugge all'applicazione di un balzello di lire 20.000 in bolli vari. La domanda può essere effettuata alla Comunità montana di Pontebba o al comune di residenza. Per i residenti il permesso stagionale vale per 30 uscite, da effettuarsi entro il 15 ottobre, dietro versamento di lire 40.000. Per coloro che non risiedono nei comuni della comunità montana, ma che posseggono una «seconda casa», per il permesso stagionale le modalità sono uguali a quelle dei residenti, cambia la somma da versare, che raddoppia a lire 80.000. Per i non residenti, senza case nel comprensorio, le uscite a funghi sono sempre 30, da effettuarsi solo nei giorni dispari, e la tassa da versare alla comunità montana sale a lire 150.000.

Esiste però pure un permesso definito «turistico». Sono previste 7 uscite, rinnovabili sino a 4 volte, valide solo sul territorio definito sul permesso rilasciato, con costi che assommano a lire 40.000, oltre ai bolli. A questo permesso possono accedere i turisti che soggiornano in strutture ricettive pubbliche, quali case, appartamenti o alberghi, o presso amici e familiari, come pure i proprietari di seconde abitazioni. A tale proposito le guardie addette al controllo potranno richiedere l'esibizione di una dichiarazione del proprietario dell'immobile o di una cartella esattoriale.

La quantità di funghi permessa giornalmente è di due chilogrammi per persona, salvo esemplari unici, mentre le ore consentite sono quelle diurne, da un'ora prima del sorgere del sole sino a un'ora dopo il tramonto.

Gino Grillo

TRIESTE — Prende il via oggi l'appuntamento estivo con il 43.º Carnevale di Muggia, la cui organizzazione è stata affidata dal promotore Comune di Muggia all'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano, cui si deve anche la classica edizione invernale. La manifestazione si concluderà il 15 agosto.

I riflettori di piazza Marconi si accenderanno alle 20.30 per una serata dedicata alla ginnastica artistica e ritmica con intermezzi musicali del gruppo rock «Corona di spine». Sempre da piazza Marconi, alle 20.30, prenderà il via domani una visita guidata alla cittadina a cura dell'Università popolare e del Gruppo dipendenti comunali intitolata «Muggia tra storia ed arte», nell'ambito della quale è prevista una sosta in calle Pancera per un concerto d'archi del «Trio Nardin-Goina-Vivan». Si deve invece all'Associazione sloveni di Muggia e al Gruppo dipendenti comunali la passeggiata storico-musicale carnavalesca per le calli di Muggia con la compagnia «Bruzandoli», che si muoverà alle 20.30 di mercoledì 14 agosto da piazza Marconi.

Venerdì 26 sarà invece la compagnia «Bulli e Pupa» a presentare, in piazza Marconi, alle 21, la Compagnia di teatro dialettale «Gli amici di San Giovanni» in «L'omo



senz'anima (La me scusi dott. Froid), scritto e diretto da Roberto Grenzi. Il teatro dialettale sarà nuovamente in scena alle 21 di sabato 3 agosto quando la compagnia «Brivido» presenterà «La Barcaccia» in «Quela giu- sta» di Fortuna, Basso, Tomsich, per la regia di Giorgio Fortuna.

«La skola» e «Bianca e Miky e le nove nane» sono i titoli degli spettacoli realizzati dai ragazzi del gruppo teatrale «Il Jardo» e presentati dall'associazione «La Gioconda» in programma mercoledì 31 alle 21 in piazza Marconi.

Moltissimi poi gli appuntamenti musicali, tutti in piazza Marconi con inizio alle 21, a partire da «Mediterraneo in tour '96» che presenterà, domenica 28 luglio, un programma di musica leggera e rock, ma anche arie da opere, operette e cabaret, per proseguire con un appuntamento con il folclore giovedì 1 agosto, lo spettacolo musicale della compagnia «Ongia» in programma venerdì 2, quello della compagnia «Bulli e Pupa» di domenica 4 e della compagnia «Lampo» sabato 10, mentre giovedì 8 la «Bora» presenterà il gruppo mu-

sicale «Buoni vicini» e venerdì 9 sarà la volta della «Brivido» che proporrà una serata con il complesso «Soul Bandido». Domenica 11 avrà luogo invece il concerto dei «Mamafastalli» e sarà ancora la musica a chiudere il Carnevale estivo con la serata dell'Orchestra cubana del «Caribe Show», che offrirà al pubblico un programma di musiche e balli latino-americani. Le danze latino-americane saranno di scena anche sabato 27 luglio, accanto alle danze standard, grazie allo spettacolo del «Club Diamante», presenti i maestri

Fulvio e Marisa Settomini. Nell'ambito della manifestazione muggesana verranno presentati due libri, «Da Cherso al Carso» di Livio Dorigo, giovedì 1 agosto, in calle Pancera, alle 20.30 (a cura dell'Università popolare) e «Guida pratica ai fenomeni carsici» di Pino Sfraga, sempre in calle Pancera, alle 20 di giovedì 8 agosto.

Ritorna anche il calendario degli appuntamenti sportivi. Venerdì 26 luglio inizierà il torneo di bocce «Lui e Lei», aperto a tutte le età, la cui finale si terrà domenica 28. Sabato 27, invece, alle 18.30, è previsto il via per un'altra iniziativa aperta a tutte le età: «Muja in corsa by night». Ai Giardini Europa si terranno i tornei di pallamano (da lunedì 29, con finale mercoledì 31), di pallacanestro (martedì 30, finale mercoledì 31) e di pallavolo (venerdì 31). Tutti i tornei inizieranno alle 17. Sempre alle 17 ai Giardini Europa, sabato 3 agosto è previsto uno spazio riservato ai bambini: «Giochiamo insieme».

Alle 18.30 dello stesso giorno da piazza Marconi partirà la «Staffetta de Muja 96» (3x800x1h per la categoria adulti, 3x800x1/2h per la categoria allievi).

Durante il Carnevale estivo saranno aperti chioschi enogastronomici con intrattenimenti musicali.

BIBIONE: FINALE REGIONALE

Bellezze in passerella per il titolo e la corona di Ragazza cinema ok



BIBIONE — Settimana all'insegna della bellezza a Bibione con due importanti appuntamenti riservati alle ragazze, domani al ristorante «La terrazza» e venerdì alla discoteca «Shany». Il primo è una selezione valida per Miss Grand Prix, concorso per scoprire giovani talenti del mondo della televisione e della moda; il secondo è l'attesissimo appuntamento con la finale regionale di «Ragazza cinema ok '96». Alla serata partecipe-

ranno tutte le ragazze che si sono aggiudicate le selezioni, unite a quelle che potranno ancora richiedere di partecipare alla manifestazione. Le due candidate che si aggiudicheranno il titolo allo «Shany» parteciperanno di diritto alla finale nazionale di «Ragazza Cinema ok», in programma il 29 e il 30 luglio a Paestum (Salerno). Chi volesse informazioni può telefonare allo 0335/264269. Nella foto le preselezioni della scorsa edizione di Miss Italia.

APPUNTAMENTI

Arriva Jannacci al Castello Rocca Rock e gli Skiantos

È ancora la musica di qualità a farla da padrona fra gli appuntamenti di questi giorni nella regione. Cominceremo con Trieste dove domani, alle 21.30, nell'ambito della rassegna Castello in aria al castello di San Giusto, è in programma l'atteso concerto di Enzo Jannacci, un nome che non ha bisogno di presentazioni. Qualche chilometro e si è subito a Monfalcone e alla bella e ricca rassegna «Rocca Rock», in corso all'area circo di via Boito (sulla statale per Trieste), dalle 21.30. Oggi suoneranno «The Wailers» (Jamaica), mentre domani sarà la volta del complesso degli «Skiantos», band id cult del rock demenziale italiano. Venerdì sono in programma gli «Afterhours con i triestini «Jeko Baobab: sabato i ritmi africani degli «Afrik'o Boso».

Dal rock al classico passando per Portogruaro dove ieri è stata presentata la XIV edizione dell'Estate musicale realizzata dalla Fondazione Santa Cecilia. La rassegna, direttore confer-

sezioni (corsi internazionali di perfezionamento e Festival delle città). Vi parteciperanno 50 artisti, fra i quali alcuni grandi nomi, come Leone Magiera pianista accompagnatore prediletto dei più grandi cantanti lirici del mondo, il violinista Ilya Gruber, il primo flauto della Scala Bruno Cavallo e Valentin Berlinski, violoncellista del Quartetto Borodin.

A Bassano prosegue invece l'Operastate festival. Per domani, alle 21.20, all'arena Cimberle-Ferrari, è annunciato il primo degli appuntamenti con il teatro comico. Protagonista della serata Bebo Storti che presenta lo spettacolo «Uomini completi», una carrellata di personaggi televisivi e non.

Un mix di Blues & Soul per una notte speciale è la proposta di Jesolo. Stasera, nell'anfiteatro di piazza Aurora, a Jesolo Lido, alcuni dei più bei nomi del genere musicale, come Cristal White e David Hudson, si esibiranno assieme ad altri artisti di spicco (Arthur Miles e la «Red Costa jr. blues band») nell'ambito dell'«One special night festival».

STELLE D'ESTATE



L. universitaria 22enne Elena Iacofci (foto Lavorino) partecipa al Fotoreferendum e si concluderà sabato 3 agosto (le foto vanno inoltrate entro il 1.º agosto).

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA

MISS TRIESTE

La classica Ragazza-Simbolo della città

Voto la candidata: _____

(nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Sulle due ruote da Trieste a Tarvisio (terza tappa)

TRIESTE — La traversata Trieste-Tarvisio sulle due ruote si conclude con la terza tappa, che Bovéc ci porta alla meta finale in 63 km, molto impegnativi dal superamento del passo del Vrsic. Si tratta del tratto più difficile di tutti i 200 km complessivi del nostro itinerario, per lunghezza dell'ascesa e pendenza. Bisogna perciò affrontare questo sforzo riposati, ben riforniti di energie e con la dovuta calma e umiltà, secondo lo spirito che anima il cicloturista. Per costui infatti la fatica fi-

sica non è mai fine a se stessa, ma il mezzo per ottenere delle soddisfazioni per l'anima, se vogliamo scomodare delle parole grosse. Il turista in bicicletta è uno che ha scoperto come questo mezzo sia il più adatto per conoscere davvero i luoghi che visita, gustandone i particolari che sfuggono alle velocità con cui siamo abituati a spostarci. Se c'è un libro che si addice allo zaino di un cicloturista, questo non può essere che «La lentezza», di Milan Kundera. Niente è perciò così lontano dall'ago-

nismo del ciclismo inteso come sport, anche se il cicloturista non può non ammirare (e in cuor suo un tantino invidiare) i grandi campioni delle due ruote. È talvolta, nella canicola estiva, pedalando solitario su qualche salitella vicino casa, gli capita di immaginarsi in testa al gruppo dei corridori di qualche gara importante.

Ma abbandoniamo le chiacchiere e torniamo a inforcare la nostra bici per lasciare la cittadina slovena di Bovéc in direzione del Vrsic. Pedaliamo nella valle dell'alto

Isonzo, che scorre alla nostra destra, mentre lo sguardo corre sui boschi di faggi e abeti. Entriamo quindi nella valle di Trenta, da cui si partono i sentieri che portano al Parco nazionale del Triglav, la cima che con i suoi 2863 m è la più alta della Slovenia, divenuta il simbolo nazionale del nuovo stato nato dalle ceneri della Jugoslavia federale. Finora abbiamo percorso circa 20 km, utili a rodere le gambe in vista della salita che ci attende fra poco. Superato l'Isonzo, percorriamo ancora

4 km e quindi cominciamo ad affrontare il primo dei 24 tornanti che ci condurranno ai 1611 m del passo. In 9 km saliranno di 801 m, quindi la pendenza media sarà dell'8,9%, con l'aggravante che non ci sono tratti in cui ci si può rilassare. I primi 3 km sono tutti al 9,3%, il quarto al 9%, il quinto al 9,2%, il sesto all'8,9%, il più «dolce», con solo il 7,3% di pendenza, è il settimo km, ma è ancora peggio perché appena si pensa di poter tirare il fiato, attacca una micidiale rampa al 10,6% (con pendenza del 15%) che può ta-

gliare le gambe. L'ultimo km, al 9,3%, sembra infinito e il punto di ristoro che sorge sulla sommità del passo giunge quanto mai propizio per una sosta prolungata. Ricaricare ben bene le batterie è opportuno anche per intraprendere la discesa, altri 24 tornanti di una strada pavimentata a cubetti di porfido su cui bisogna stare attenti. Dopo 9 km giungiamo a Kranjska Gora, e da qui seguiamo le indicazioni per l'Italia. Per una strada larga e in mezzo a verdi prati e boschi raggiungiamo il confine di Ratece, e quindi

in leggera discesa percorriamo gli ultimi 11 km fino a Tarvisio.

Per ritornare a Trieste ci sono tre possibilità: farsi venire a prendere da qualcuno con la macchina; salire su un treno attrezzato per il trasporto delle biciclette; oppure rimettersi a pedalare. In quest'ultimo caso, senza rifare il percorso inverso dell'andata, e avendo un po' di tempo a disposizione, si possono scegliere altri itinerari, poco battuti, per attraversare il Friuli. Vedremo quali nelle prossime puntate.

Paolo Marcolin



CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA PARINI luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e balcone. 98.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA, nel verde, tranquillissimo in ottime condizioni, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantinella, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO, recente, perfetto, atri, grande stanza soggiorno-letto, cucina abitabile, grande ripostiglio, bagno, terrazzo, ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMIPERIFERICO, perfetto luminoso, ampi locali, atri, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, terrazzo, ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

PIAZZA SANSOVINO, buone condizioni, luminosissimo ultimo piano, ascensore, termoautonomo, cucina, soggiorno, stanza bagno wc, ripostiglio, poggolo, ampio terrazzo; possibilità arredato. GEOM. GERZEL 040/310990.

STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atri, poggolo. Ariosto, luminoso 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE ottimo alloggio, epoca, piano basso, cucinona, soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo. Tranquillissimo 74.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

60.000.000 appartamento al terzo piano Viale Miramare/Stazione sul retro 60 mq ca. Cucina abitabile, due camere bagno-doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.

ROIANO cucina abitabile, ampio soggiorno, camera, bagno balcone veranda automotano in buonissime condizioni posizione centrale ma tranquilla e luminosa 110.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

IMBRIANI in elegante stabile primo ingresso appartamenti da 81 a 89 mq due stanze cucina bagno adattabili a uso ufficio da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

40.000.000 SAN GIACOMO stanze stanzetta, cucina, wc-doccia, 1 piano casa epoca 54 mq minimo contanti 5.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

78.000.000 BRUNELLESCHI - SAN GIOVANNI appartamento luminoso, tranquillo, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno terrazzino, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA MINIATTO vista mare, posizione tranquilla, cucinino-tinello con terrazzino abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, buone condizioni, stabile semirecente. PIZZARELLO 040/766676.

GAMBINI alta, recentissimo come primingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 stanza, bagno, guardaroba, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL/BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ampia entrata, cucina salone matrimoniale e servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

75.000.000 BURLO adiacenze moderno panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggolo. VIP 040/634112-631754.

98.000.000 SAN GIOVANNI moderno in palazzina nel verde soggiorno camera cucina bagno box moto automotano giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

FILZI semirecente piano alto con ascensore adatto ufficio o abitazione salone cucina abitabile due stanze 1 camerino servizi separati balcone cantina automotano. 230.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN VITO appartamento in ottime condizioni, soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi 2 poggoli cantina riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA CATULLO appartamento luminoso piano alto ascensore salone 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio 2 poggoli cantina riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ATTICO semiperiferico bellissima vista: soggiorno cucinotto due stanze bagno lavanderia ripostiglio veranda. Due grandi terrazze. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

SAN SABBA trentennale luminoso e tranquillo, atri soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggolo. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

SEMICENTRALE vista sul verde appartamento perfette condizioni luminoso in bello stabile d'epoca: atri saloncino cucina abitabile due stanze ripostiglio servizi separati cantina. Posto macchina. Automotano. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

ALTO, PANORAMICO in perfette condizioni: cucinino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggolino riscaldamento autonomo. 75 mq per coppiette sportive. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PERIFERICO splendido alloggio nel verde, cucina abitabile soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzino perfette condizioni, posto macchina garage. 215.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

A. EMO (S. Vito) bella casa, bell'alloggio, cucina soggiorno camera cameretta servizi separati poggoli. Tranquillo, verde, luminosissimo. Per arrampicatori 143.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA PIZZA SCORCOLA stabile moderno con ascensore atri soggiorno due stanze cucina bagno wc ripostiglio poggolo cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA zona tranquilla luminoso atri cucina abitabile ampio soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio poggolo veranda cantina termoautonomo ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA STUPARICH (Rossetti) in ottimo stabile signorile epoca appartamento soggiorno due stanze cucina cantina adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.

VIA UDINE adiacenze in ottimo stabile recente tranquillo nel verde soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile poggolo bagno automotano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

170.000.000 a due passi dal centro secondo piano tranquillo nel verde riscaldamento autonomo salone cucina 2 stanze bagno wc 2 poggoli cantina. GREBLO 362486.

180.000.000 S. Giacomo piano alto ascensore appartamento perfettamente rifinito 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo. GREBLO 362486.

ADIACENZE PUECHER ottime condizioni cucina tinello camera cameretta bagno 115.000.000. ALTRO RIGUTTI settimo piano panoramico 90 mq ascensore automotano 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BOCCACCIO inizio viale Miramare 3 stanze cucina abitabile bagno 85 mq 88.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

Alla fine della via GATTERI tranquillo spazioso ingresso cucina soggiorno 2 stanze + servizi poggoli cantina 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

POSIZIONE SEMICENTRALE tranquilla e panoramica primingressi di circa 90 mq composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggoli cantina, automotano, box o posto auto a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO VIA APIARI in corso di costruzione, edilizia convenzionata con mutuo Frie concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000), al tasso fisso del 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno 2 stanze 2 bagni cucina e box. Informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.

80.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano, via Severo tranquillo e luminoso, 79 mq, tre stanze cucina servizio poggolo soffitta, possibilità ascensore. RIVIERA 040/224426.

40.000.000 GAMBINI da restaurare cucina due camere gabinetto bagno occupato consegna novembre '96. VIP 040/634112-631754.

115.000.000 ZONA GIULIA moderno ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta cantina giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

205.000.000 ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta. VIP 040/634112-631754.

315.000.000 REVOLTELLA adiacenze moderno signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio veranda terrazzino box auto vista aperta. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

CENTRALE PARTICOLARE APPARTAMENTO MANSARDATO rifinitissimo salone di 50 mq cucina abitabile

bile matrimoniale con bagno padronale, due stanze doppi servizi, ripostiglio soffitta balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE STAZIONE 4.0 piano con ascensore ampia metratura con vista aperta, rifinito primingresso. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA RESIDENZIALE bella casa epoca, piano alto, ascensore, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, grande cucina, poggolo, ripostigli, servizi, cantina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CAMPI ELISI, appartamento ampia metratura in bella casa d'epoca, ascensore, riscaldamento autonomo, poggoli, cantina, adatto anche ufficio e abitazione. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

OSPEDALE MILITARE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, poggoli, luminoso, piano alto con ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, buone condizioni, vani ampi e ben disposti. PREZZO RIBASSATO 310.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE in tutto! Ascensore, 180 mq suddivisi in ampi vani, doppi servizi, rifiniture d'epoca, tranquillo e luminosissimo 395.000.000. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ATTICO da «1001 notte»! 190 mq abitativi + 150 mq terrazzo. Da completare la ristrutturazione. Palazzina nel verde, 2 posti macchina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

ZONA SIGNORILE, luminosissimo ultimo piano con scorcio mare atri, salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA CARLO ALBERTO, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati; adatto anche ufficio/ambulatorio, riscaldamento autonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA VIA FRANCA, in ottimo stabile con parco condominiale, appartamento ampia metratura, buone finiture, box auto; prezzo importante, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

320.000.000 trattabili VIA ELIA recente palazzina ottimo appartamento soleggiatissimo vista mare nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile restaurato appartamento di 300 mq grande salone con pavimenti e soffitti di pregio 7 stanze cucina doppi servizi termoautonomo. GREBLO 362486.

APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI IN PALAZZI D'EPOCA RISTRUTTURATI CORSO SABA E VIA IMBRIANI cucina sala 2/3 camere servizi automotano da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LAZZARETTO VECCHIO in prestigioso palazzo d'epoca appartamento

perfette finiture ricercate impianto riscaldamento/condizionamento sala 3 stanze cucina 2 bagni anche ufficio 398.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

APPARTAMENTO 220 MQ 1.0 piano, stabile pregio, inizio Giulia, 7 grandi vani, 2 bagni, automotano, ascensore, cantina, possibilità mutuo 100%. PIZZARELLO 040/766676.

ATTICO con grande terrazza, vista eccezionale, salone, cucina, 2 stanze, studio, 2 bagni, guardaroba, 2 posti auto, cantina, zona Pindemonte 460.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION» in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti, anche con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VENEZIANA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO in area pedonale, luminoso piano alto, cucina soggiorno camera 2 camerette bagno soffitta, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE alta, in recente panoramica villa bifamiliare, appartamento d'ampia metratura con mansarda, grandi terrazze, garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BARCOLA di fronte alla Pineta, ultimo piano d'ampia metratura con grande terrazza e giardino di proprietà in casa trifamiliare con autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SEVERO appartamento uso

VILLETTA ROZZOL/CUMANO splendidamente tenuta e rifinita a due passi dal centro. Cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo con portico; taverna/cantina. Perfetta per famiglia di tre persone, ancorché esigenti. Magnifico giardino e grande comodo posteggio. Tutto in perfette condizioni. Rara occasione 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA STRADA COSTIERA gioiellino d'epoca con caratteristiche da chalet austriaco del '900. Struttura in pietra e legno, grandi balconate/logge e una splendida terrazza sul tetto. 120 mq + taverna/cantina, 1000 mq giardino a pastini. Parzialmente ristrutturata. Solo pochi gradini in cambio di tanta salute. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggolo giardino proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.

VISOGLIANO sul ciglione carsico villa recente indipendente posizione dominante splendida vista 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq, giardino. GREBLO 362486.

ALTIPIANO PROPONIAMO: VILINO accostato cucinino salone 2 stanze bagno giardino posteggio 380.000.000. IN BIFAMILIARE seminuova particolare 110 mq con 1000 mq giardino 285.000.000.

S. CROCE tipica casa rustica grandissima metratura perfetta con 2 alloggi indipendenti e 1000 mq giardino suggestive finiture amatoriali prezzo adeguato. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA VIA ROSSETTI PROSSIMITA' IPODROMO di bella architettura Liberty, 200 mq interni più 100 taverna-cantina e 700 mq giardino. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA CASSETTA 135 mq, da ristrutturare completamente con possibilità di ampliamento parziale, ampio terrazzo, zona soleggiata tranquilla adiacenze campi sportivi. 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ALTIPIANO, complesso «LE GRANDOLE» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

«IL BORGO» A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE prestigiose e appartamenti recentissimi zona Grignano costiera, prezzi impegnativi, trattative in agenzia. RIVIERA 040/224426.

LOCALI

S. FRANCESCO affittasi locale di 120 mq, fronte strada, lire 2.000.000 al mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA CABOTO capannone in ottima posizione 300 mq con ufficio, servizi, sopralco, terreno antistante con accesso Tir, affittasi. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA GINNASTICA locale fronte strada con ingresso e una finestra unico vano di 50 mq con cortile 600.000.000 CIVICA ROMANELLI 040 / 660890.

CORONEO AFFITTASI ADATTO NEGOZIO locale semicentrale 70 mq ampio vetrine più retro. CIVICA ROMANELLI 040 / 660890.

CENTRALISSIMO bel palazzo signorile con ascensore, ufficio 4 stanze, servizio, ampio ingresso. GREBLO 362486.

UFFICI CENTRALISSIMI bel palazzo d'epoca restaurato con ascensore, termoautonomi, con possibilità di unificazione per totali 330 mq. GREBLO 362486.

LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più sopralco, oppure 145 mq più magazzino, possibilità di acquisto o affitto. GREBLO 362486.

DONADONI vendesi locale 52 mq, due fori, lire 70.000.000. PIRAMIDE 040 / 360224.

STUDIO-UFFICIO al pianoterra via R. Manna, 132 mq, servizio igienico, quasi completamente ristrutturato, con riscaldamento, 180 milioni. RIVIERA 040 / 224426.

BARCOLA zona pianeggiante, magazzino 240 mq, h 4,50, cortile 50 mq e passo carraio. RIVIERA 040 / 224426.

TERRENI

TERRENO PER WEEK END all'aria aperta tutto pianeggiante, splendido prato 5800 mq anche frazionabili in lotti più piccoli, accesso auto, 11.000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040 / 660890.

COSTIERA ALTA (sotto Santa Croce) terreno a due pastini non edificabile, frutteto-orto, deposito attrezzi e acqua, 25 milioni. RIVIERA 040 / 224426.

TERRENO PIANEGGIANTE presso Provinciale Sistiana-Aurisina, 16.000 mq, destinazione urbanistica: attività sportive, ricreazione, campi gioco, ristorante. RIVIERA 040 / 224426.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA, recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA DOLCIUMI, CAMELLE caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Vendonsi MURI e LICENZA. Adattissimo persona indipendente e/o intraprendente. Solamente 108.000.000. GEOMETRA MARCOLIN 040 / 366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOMETRA MARCOLIN 040 / 366901.

PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedes attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7. Contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO rarissima occasione vendonsi MURI e LICENZA, 30 mq con grandiosa superficie vetrata. Veramente splendido. Adattissimo qualsiasi articolo. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

IN GESTIONE si propone avviatissima conosciuta paninoteca bar tavola calda; in vendita si propone negozio articoli regalo e confezione bomboniere. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LICENZA merceria - abbigliamento - bigiotteria - cartoleria in locazione, canone mensile 600.000. VIP 040 / 634112, 631754.

CENTRALE licenza, avviamento, arredamento, tabella XIV, specializzazione alimenti per animali, 80.000.000. Informazioni previo appuntamento VIP 040 / 634112, 631754.

LOCALI

S. FRANCESCO affittasi locale di 120 mq, fronte strada, lire 2.000.000 al mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA CABOTO capannone in ottima posizione 300 mq con ufficio, servizi, sopralco, terreno antistante con accesso Tir, affittasi. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA GINNASTICA locale fronte strada con ingresso e una finestra unico vano di 50 mq con cortile 600.000.000 CIVICA ROMANELLI 040 / 660890.

CORONEO AFFITTASI ADATTO NEGOZIO locale semicentrale 70 mq ampio vetrine più retro. CIVICA ROMANELLI 040 / 660890.

CENTRALISSIMO bel palazzo signorile con ascensore, ufficio 4 stanze, servizio, ampio ingresso. GREBLO 362486.

UFFICI CENTRALISSIMI bel palazzo d'epoca restaurato con ascensore, termoautonomi, con possibilità di unificazione per totali 330 mq. GREBLO 362486.

LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più sopralco, oppure 145 mq più magazzino, possibilità di acquisto o affitto. GREBLO 362486.

DONADONI vendesi locale 52 mq, due fori, lire 70.000.000. PIRAMIDE 040 / 360224.

STUDIO-UFFICIO al pianoterra via R. Manna, 132 mq, servizio igienico, quasi completamente ristrutturato, con riscaldamento, 180 milioni. RIVIERA 040 / 224426.

BARCOLA zona pianeggiante, magazzino 240 mq, h 4,50, cortile 50 mq e passo carraio. RIVIERA 040 / 224426.

TERRENI

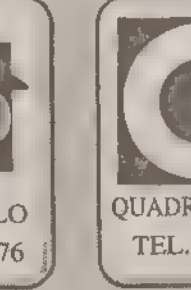
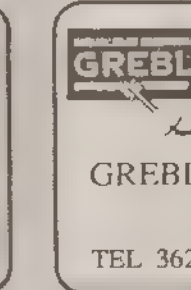
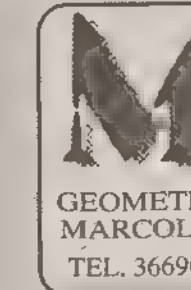
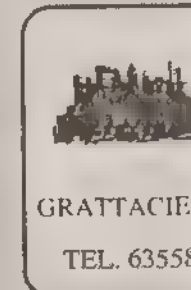
TERRENO PER WEEK END all'aria aperta tutto pianeggiante, splendido prato 5800 mq anche frazionabili in lotti più piccoli, accesso auto, 11.000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040 / 660890.

COSTIERA ALTA (sotto Santa Croce) terreno a due pastini non edificabile, frutteto-orto, deposito attrezzi e acqua, 25 milioni. RIVIERA 040 / 224426.

TERRENO PIANEGGIANTE presso Provinciale Sistiana-Aurisina, 16.000 mq, destinazione urbanistica: attività sportive, ricreazione, campi gioco, ristorante. RIVIERA 040 / 224426.

TURISTICI

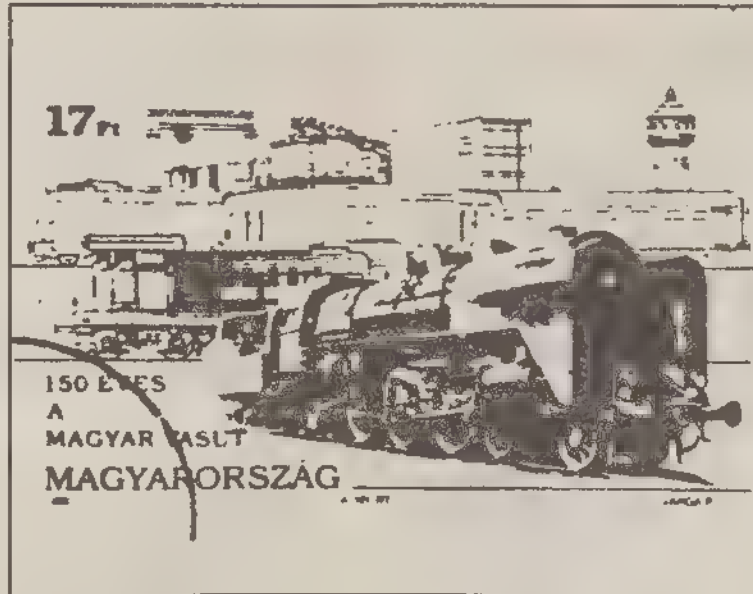
LIGNANO PINETA ultimo piano in ottima palazzina nel verde, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, grande terrazzo, giardino e posto auto condominiale vendesi o affittasi periodo estivo. GRATTACIELO 040/635583.



IN BREVE

L'Ungheria festeggia i 150 anni delle Ferrovie

Il 17 luglio l'Ungheria ha emesso un verticale di 24 Ft per il secondo Congresso dei matematici europei, simbologia data da una piramide; tre orizzontali per il 150.º delle Ferrovie ungheresi, la cui attività ebbe inizio nel 1846 sulla linea Pest-Vacabfuhr (riportano locomotive degli anni 1893 e 1951). Stampa policroma. Tiratura 650.000. Facciale di 65 Ft.



La Federazione società filateliche italiane, guidata dal presidente Piero Macrelli, ha emanato il 21 maggio scorso un comunicato per illustrare le molteplici attività e le iniziative attuate negli ultimi sei mesi. Il testo, a firma del presidente, si sofferma sull'incremento delle adesioni di sodalizi, la costituzione di unioni regionali, il progressivo sviluppo di «Qui filatelia», rivista federale, la verifica dell'albo giurati e, in particola-

re, l'innovazione data dalla predisposizione del «Campionato italiano di filatelia» (già accennato, per la nostra regione, con sede a Codroipo).

Fra le diverse azioni propagandistiche e tecnico-amministrative, appare ovvio citare il campionato, che, se segue comunque la formula della Giornata della filatelia -

a sua volta ispirata dalla vecchia Giornata del francobollo (1.ª edizione nel 1959) - consente alla federazione una maggiore «autonomia» operativa, svincolata dalla presenza degli organi statali dell'Ente poste e del Ministero delle Poste.

Il campionato ha due settori di base: la presenza di filatelisti «esordien-

ti» (regionali) e «nazionali» (collezionisti esperti e medagliati). Per gli esordienti, coloro che supereranno il punteggio di 65 punti saranno abilitati (indipendentemente dal loro numero) ad adire i confronti superiori.

Tutte le partecipazioni, sottoposte al regolamento federale, sono soggette al vaglio di una giuria designata. Nel complesso il campionato, così come articolato, denota una più sensibile attenzione verso le partecipazioni minori (esordienti) - senza per questo sminuire il comparto nazionale - avvicinandosi a un'impostazione più libera offerta ai filatelisti, che si può accostare a quanto fatto a Fabriano nel 1994 per la relativa Giornata della filatelia.

Non rimane quindi che augurare buon successo all'iniziativa, con riserva di futura verifica sull'organizzazione e sui conseguenti risultati.

Nivio Covacci

LOTTO

Il ritardo di tre numeri

In casi rari quello cumulativo su una ruota può raggiungere le 408 estrazioni

È noto che la formulazione di un pronostico comporta difficoltà, quasi sempre di ordine concettuale e pratico, in quanto ci si muove in un campo in cui non si può stabilire un vero e proprio rapporto di cause ed effetto, né si possono considerare limiti di variabilità della frequenza matematicamente esatti. Ciò che anche per la stessa natura dei numeri, che non sono associabili a quello che noi pensiamo, ma si riproducono seguendo una fase evolutiva inquadrate in un contesto espressamente probabilistico.

È questo il motivo per il quale il desiderio di far luce è costantemente alimentato dalla volontà e dalla possibilità di approfondire le conoscenze acquisite e di raggiungere sempre più incisivi traguardi con l'ausilio di metodologie più perfezionate e più aderenti alla realtà matematico-statistica.

Il superamento di molte difficoltà è possibile se i diversi fattori di gioco (come il ritardo, la frequenza, il compenso, il sincronismo, la posizione) vengono considerati come espressione di un'unica matrice e non singolarmente. Questo perché le valutazioni dei vari fenomeni vanno riferite sempre a criteri di globalità, fuori cioè che è puramente casuale.

Una globalità, quindi, intesa in senso matematico, in modo che la posizione di una combinazione possa essere soppressa non sulla base di una singola storia, ma tenendo conto di una serie di relazioni misurabili attraverso indici di significatività. Naturalmente, tutto ciò presuppone una sensibilizzazione continua del

pensiero, che deve collegare i diversi fattori in esame per farli convergere in una direzione che è la più prossima alla probabilità favorevole dell'evento.

Il quesito della settimana riguarda l'incremento del ritardo normale cumulativo dei primi tre numeri di una ruota. Noi sappiamo che, matematicamente, il ritardo normale del primo numero è di 79 estrazioni, quello del secondo di 66,39 e quello del terzo di 59,5. Il ritardo normale cumulativo è quindi di 79+66,39+59,5 = 204,89. Ebbene, l'incremento massimo possibile è del cento per cento e, in casi rari, può raggiungere le 408 estrazioni circa.

A esempio, nel 1959 i numeri 55, 84 e 19 su Bari conglobarono un ritardo di 407 estrazioni. Un altro dato di 413 estrazioni si riferisce al 1879, ma non si è certi della sua esattezza (per i molti errori che all'epoca venivano commessi nel riportare le estrazioni).

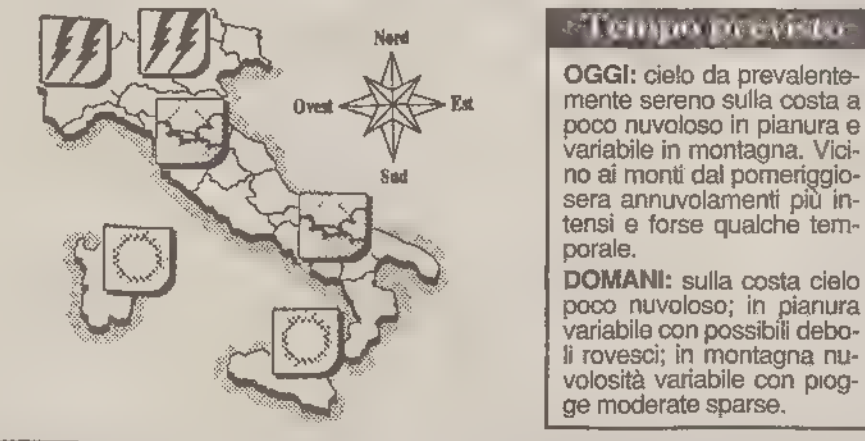
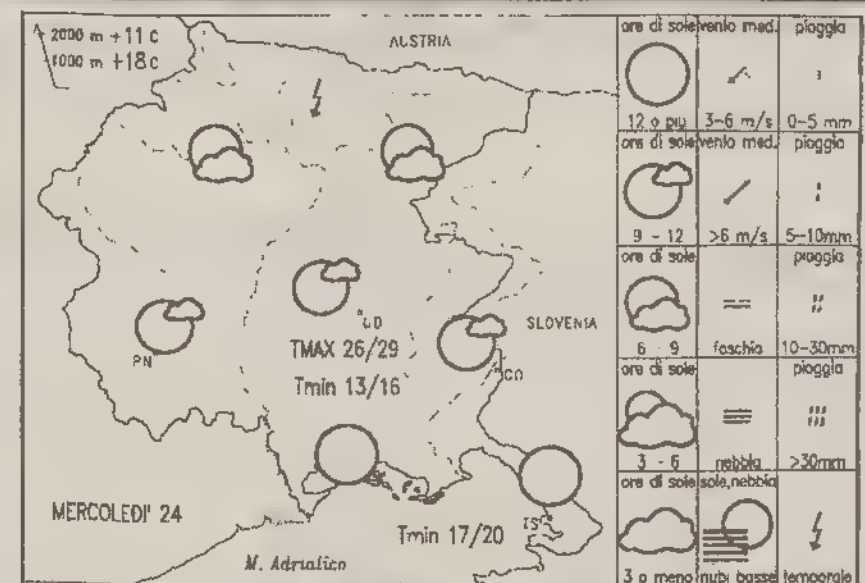
Sorteeggiato il 33 su Milano, restano ora di attenzione su Napoli i numeri radicali di 47 e gli zeri con preferenza a 7 70 20 40. Attuali i gemelli su Cagliari, in congiunzione con altri elementi e cioè 22 55 52 90 15, mentre su Milano dovrebbero riprodursi contemporaneamente numeri delle decine «50» e «80», con preferenza ai seguenti: 86 89 50 55 51.

Per il sorteggio di uno a breve interessano su Roma i sincrini 11 18, mentre su Venezia si evidenziano i numeri 13 48 77 14 e 13 23 71 1 per ambo. Favorevole posizione statistica dei numeri 10 e 8 su Palermo, dove tardano in sincronismo continuo e posizionati al primo posto. Preferito il 10, che tarda anche a settimana alternata da ottantacinque colpi.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



MERCOLEDÌ 24 LUGLIO

Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.42. La luna si leva alle 14.28 e cala alle 0.42.

Temperature minime e massime per l'Italia

	19.4	23.9	MONFALCONE	12.3	27.2
TRIESTE					
GORIZIA	13.4	26.9	UDINE	12.4	26.4
Bolzano	17	27	Venezia	15	26
Milano	18	29	Torino	19	26
Cuneo	18	25	Genova	21	26
Bologna	17	27	Firenze	16	29
Perugia	14	29	Pescara	13	26
L'Aquila	9	22	Roma	16	23
Campobasso	13	24	Ilusi	17	27
Napoli	19	30	Potenza	14	23
Reggio C.	22	29	Palermo	21	27
Catania	17	28	Cagliari	17	27

Tempo previsto per oggi: cielo nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sulle restanti regioni del Nord parzialmente nuvoloso con temporali annuvolamenti più potranno essere associate locali piogge. Al centro-Sud si manterranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, a eccezione del consueto sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore più calde della giornata in prossimità dei rilievi. Al primo mattino e dopo il tramonto la visibilità risulterà ridotta per foschie e locali banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta e nelle valli del centro.

Temperatura: stazionaria al Nord; in ulteriore lieve aumento sul resto d'Italia.

Venti: deboli prevalentemente da Sud-Ovest con qualche rinforzo al Nord e sui mari a Sud e a Ovest della Sardegna.

Mari: mossi il mare di Corsica, il mare e il canale di Sardegna; localmente mosso lo Jonio meridionale; calmi o poco mossi tutti gli altri.

Previsioni a media scadenza.

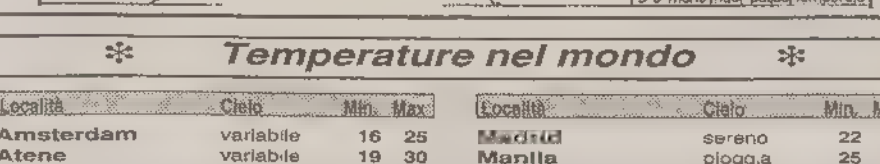
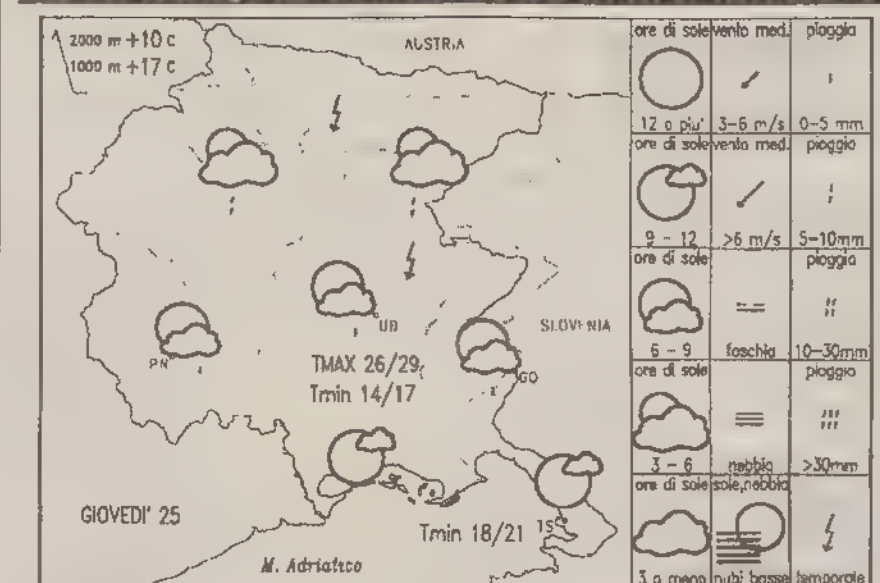
DOMANI: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con temporali addensamenti associati a isolate precipitazioni anche temporalesche, più probabili sul settore orientale. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle catene tirreniche.

Temperatura: in diminuzione al Nord e in lieve aumento al centro e al Sud.

Venti: deboli occidentali con locali rinforzi.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



S. CRISTINA

Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.42. La luna si leva alle 14.28 e cala alle 0.42.

Temperature minime e massime per l'Italia

	19.4	23.9	MONFALCONE	12.3	27.2
TRIESTE					
GORIZIA	13.4	26.9	UDINE	12.4	26.4
Bolzano	17	27	Venezia	15	26
Milano	18	29	Torino	19	26
Cuneo	18	25	Genova	21	26
Bologna	17	27	Firenze	16	29
Perugia	14	29	Pescara	13	26
L'Aquila	9	22	Roma	16	23
Campobasso	13	24	Ilusi	17	27
Napoli	19	30	Potenza	14	23
Reggio C.	22	29	Palermo	21	27
Catania	17	28	Cagliari	17	27

Tempo previsto per oggi: cielo nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sulle restanti regioni del Nord parzialmente nuvoloso con temporali annuvolamenti più potranno essere associate locali piogge. Al centro-Sud si manterranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, a eccezione del consueto sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore più calde della giornata in prossimità dei rilievi. Al primo mattino e dopo il tramonto la visibilità risulterà ridotta per foschie e locali banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta e nelle valli del centro.

Temperatura: stazionaria al Nord; in ulteriore lieve aumento sul resto d'Italia.

Venti: deboli prevalentemente da Sud-Ovest con qualche rinforzo al Nord e sui mari a Sud e a Ovest della Sardegna.

Mari: mossi il mare di Corsica, il mare e il canale di Sardegna; localmente mosso lo Jonio meridionale; calmi o poco mossi tutti gli altri.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con temporali addensamenti associati a isolate precipitazioni anche temporalesche, più probabili sul settore orientale. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle catene tirreniche.

Temperatura: in diminuzione al Nord e in lieve aumento al centro e al Sud.

Venti: deboli occidentali con locali rinforzi.

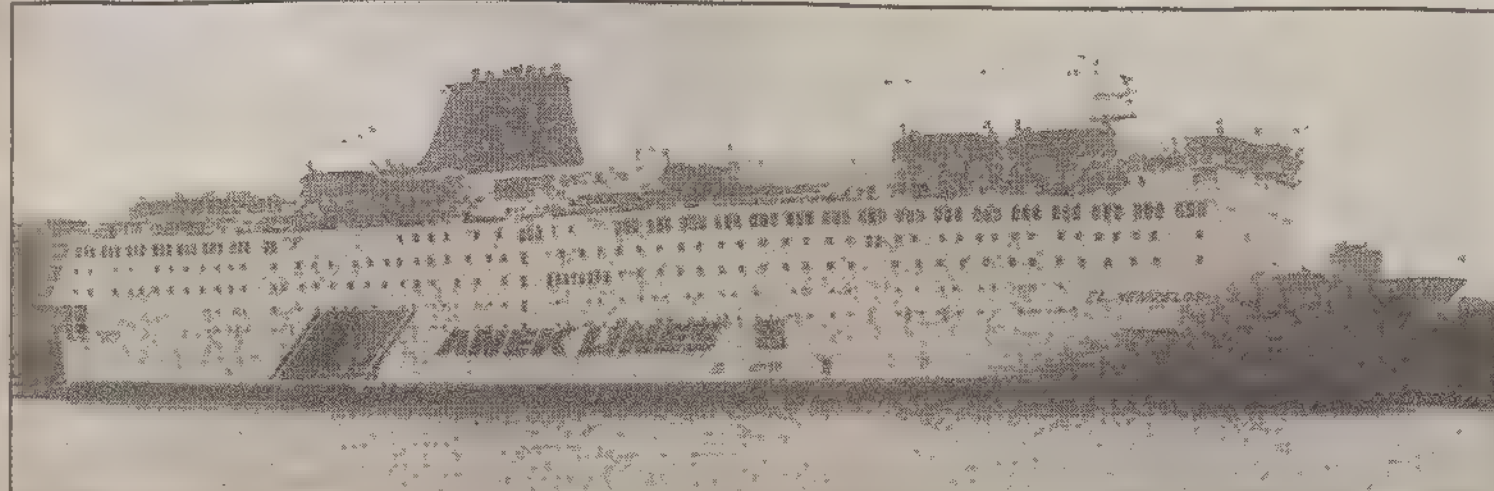


**PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Data	Ora	Nave	Destinaz.
23/7	6.00	CI KAPETAN VJEKO	Umago	23/7	12.00	CI KAPETAN VJEKO	Umago
23/7	6.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	23/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo
23/7	7.00	It SOCAR 4	Venezia	23/7	14.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria
23/7	8.00	Rs MYSHAKO	Porto Nogaro	23/7	16.00	Cy WISTERIA	Capodistria
23/7	8.00	Cy NUOVA ASIA	Capodistria	23/7	17.00	Li FRANKOPAN	ordini
23/7	13.30	Bs RAVENNA BRIDGE	Alexandria	23/7	19.00	At FAS ISTANBUL	Ancona
23/7	20.00	It FENICIA	Venezia	23/7	20.00	Ma ADVES	ordini
23/7	20.00	Ma NILES	Bourgas	23/7	20.00	It SOCAR 101	Venezia
				23/7	20.00	Ct RIVA	Durazzo
				23/7	24.00	It FENICIA	Ancona

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Data	Ora	Nave	Prov.
23/7	8.00	FAS ISTANBUL	rada	23/7	13.30	WOLWOL VOY. 82	A.T.S.M.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una combinazione a poker - 4 Laccio per scarpe - 10 Ne era a capo Salan (sigla) - 11 Contiene i precetti di Maometto - 12 Rendono stanco il... sano - 13 Depressione carsica - 14 Due... quinti di cento - 15 Tenuta lontana dagli altri - 17 L'isola natale di Ippocrate - 18 Un appassionato collezionista - 19 Ardono sull'altare - 20 Bagna Lione - 21 Rinunciò al trono due volte - 22 Leggero soffio di vento - 23 Un osso del ginocchio - 24 Il filugello della seta - 25 Ragazzo poco educato - 26 Affogò nell'Ellesponto - 27 Fu capoluogo della Giudea - 28 Particella ipotetica - 29 Esposito a mezzogiorno - 31 Vasto lago ungherese - 32 Simbolo del cromo - 33 Attivo nel lavoro - 34 Il tempo di fare una cosa.

VERTICALI: 1 Un... quid - 2 Mettere insieme a fatica - 3 Nell'iris - 4 Il monte di Capri - 5 Dette e ridette - 6 Il batracce di Gaivani - 7 L'Istituto che assicura (sigla) - 8 Delude chi lo riceve - 9 Celebre condottiero e oratore spartano - 11 Lavora un fondo - 13 Provisto di ottime qualità - 14 E costituita da petali - 16 Prova piacere a tormentare - 17 Di colore azzurro chiaro - 18 Decorazione tipica dell'arte islamica - 19 La santa patrona d'Italia - 21 Uno sforzo inutile - 23 Un tipo di vino né bianco né rosso - 25 Generale austriaco sconfitto da Napoleone a Marengo - 27 Un anese del cuoco - 29 Sua Altezza Reale - 30 A vantaggio - 31 Lo dice l'imbarazzato - 32 La fine dei nemici.

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche. Ogni mese in edicola. CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI.

OROSCOPO

Ariete 21/3	Gemelli 20/5	Leone 22/7	Bilancia 23/9	Sagittario 23/11	Aquario 21/1
Toro 21/4	Cancro 21/6	Vergine 24/8	Scorpione 23/10	Capricorno 22/12	Pesci 20/2

Ariete 21/3: Datevi da fare per sistemare una faccenda piuttosto complessa ma non impossibile da risolvere. Rapporti sentimentali da vivere sportivamente.

Gemelli 20/5: State molto attenti agli sviluppi della situazione e cercate di evitare di fare i soliti errori. In amore siate più affettuosi e comportatevi in modo coerente.

Leone 22/7: Non state a perdere tempo in cose inutili e vi accorgete presto dei progressi fatti. Il momento di crisi sentimentale che state vivendo passerà.

Bilancia 23/9: La situazione è ormai matura per prendere una decisione dalla quale dipende il vostro futuro professionale. Appagate le esigenze affettive.

Sagittario 23/11: Incontri di lavoro e convegni apparentemente noiosi vi apriranno invece nuove prospettive per il futuro. Vivrete momenti di grande slancio in amore.

Aquario 21/1: Non lasciatevi sfuggire nessun particolare anche se le prospettive di lavoro sono più che rosee. Sappiate perdonare una scappatella di nessun conto.

Toro 21/4: Qualche piccola contrarietà oggi vi farà irritare molto, forse perché siete già snervati. Nella vita affettiva non fate promesse che non manterrete.

Cancro 21/6: Dovrete mostrarvi più obiettivi nel dare un giudizio che vi verrà richiesto da un superiore. La vita affettiva vi lascia un po' l'amaro in bocca.

Vergine 24/8: La giornata è dominata da influssi positivi, soprattutto per quanto riguarda il lavoro. Siate cauti nell'allacciare nuove relazioni dopo la scottatura.

Scorpione 23/10: Ottima giornata in cui riuscirete a portare in porto un buon numero di affari. Ora riprendete fiato. L'amore vi aspetta, non fate sciocchezze.

Capricorno 22/12: Avete dei progetti di lavoro interessanti ma molto impegnativi: in autunno coglierete i frutti. In amore siete vulnerabili, fate attenzione.

Pesci 20/2: Non date spago alle persone che parlano troppo, soprattutto se sono nel vostro ambiente di lavoro. Favoriti gli incontri privati, soprattutto se culturali.

Ogni MARTEDÌ

IL PICCOLO

Settegiorni

Champion
in VIALE XX
SETTEMBRE 23
Champion

Olimpiadi in poltrona

Champion
in VIALE XX
SETTEMBRE 23
Champion

Ristorante **ALLA STAZIONE**
di Diana Redivo

Pranzi e cene.
Pesce e carne alla griglia
...e sul maxivideo,
in giardino o in sala,
tutti gli appuntamenti olimpici

Res. Osp. - M. 040/21176-212014

GIÙ
OLTRE
10.000
METRI

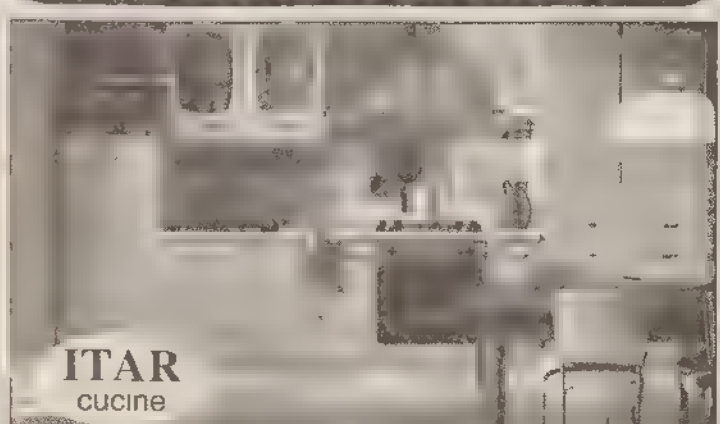
NOVITA' MONDIALE
KIENZLE
L'orologio degli abissi

A TRIESTE NELLA GIOIELLERIA

Dante

IN GALLERIA ROSSONI (CORSO ITALIA) ☎ 772628

Centro Cucine



Ogni vostro problema
di arredamento diventa per noi
un progetto da realizzare.

Specialisti nel restauro di bagni e cucine

CENTRO BAGNO

TRIESTE - Strada di Fiume 19
Tel. 040/942727-942728
Aperto il lunedì

per la pubblicità rivolgersi alla

SPE

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

ORA RAI SPORT

14.30 TRE Dallo studio: *Presentazione*
Scherma, spada a squadre (donne), sciabola a squadre: ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
Equitazione, concorso completo a squadre (salto ostacoli)
Canottaggio, ripesaggi: due di coppia pesi leggeri (uomini e donne), quattro senza pesi leggeri (uomini), quattro di coppia (uomini e donne), otto (uomini e donne)
16.00 TRE **Ciclismo (pista)**, eliminatorie: inseguimento individuale (uomini), velocità (donne)
Nuoto, eliminatorie: 200 m rana (uomini), 200 m misti (donne), 100 m farfalla (uomini), 4x100 m misti (donne), 800 m sl (donne)
Scherma, spada a squadre (donne), sciabola a squadre: ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
Judo, 71 kg (uomini), 56 kg (donne), eliminatorie e ripesaggi
Tiro, double trap (uomini), eliminatorie
18.50 UNO **Ciclismo (pista)**, chilometro da fermo (uomini), finale
Tiro, double trap (uomini), eliminatorie

ORA RAI SPORT

19.50 TRE Dallo studio: *neologo e commenti*
Ciclismo (pista), eliminatorie: inseguimento individuale (uomini), velocità (donne)
Beach volley, eliminatorie (uomini e donne)
Tiro, double trap (uomini), finale
Scherma, spada a squadre (donne), sciabola a squadre: terzo posto e finale
Baseball, Italia-USA
Judo, 71 kg (uomini), 56 kg (donne): finali
Ginnastica, concorso generale (uomini)
Pugilato, primo turno
21.00 TRE **Ciclismo (pista)**, velocità (uomini), eliminatorie e ripesaggi
Ginnastica, concorso generale (uomini)
Ciclismo (pista), velocità (uomini), eliminatorie e ripesaggi
Ginnastica, concorso generale (uomini)
01.00 DUE Dallo studio, neologo e commenti
01.30 DUE **Nuoto**, finali: 200 m rana (uomini), 200 m misti (donne), 100 m farfalla (uomini) 4x100 misti (donne)
03.00 DUE **Pallanuoto**, sintesi della giornata

offerto da **UNIVERSALTECNICA**

I titoli assegnati

Le medaglie assegnate lunedì:

Lotta greco-romana (82 kg): Oro: Hamza Yerlikaya (Tur). Argento: Thomas Zander (Alb). Bronzo: Valeri Tsient (Bul).
Sollevamento pesi (59 kg): Oro: Tang Nigsheng (Cin). Argento: Leonidas Sabanis (Gre). Bronzo: Nikolai Pechalov (Bul).
Lotta greco-romana (100 kg): Oro: Andrzej Wronski (Pol). Argento: Serguei Lichtvan (Bul). Bronzo: Mikael Ljungberg (Sue).
Nuoto (200 sl donne): Oro: Claudia Poll (Cro). Argento: Franziska Van Almsick (Ger). Bronzo: Dagmar Hase (Ger).
Nuoto (400 misti): Oro: Tom Dolan (Usa). Argento: Eric Name-nik (Usa). Bronzo: Curtis Myden (Can).
Nuoto (100 rana donne): Oro: Penelope Heyns (Rsa). Argento: Amanda Beard (Usa). Bronzo: Samantha Riley (Aus).
Nuoto (4 x 200 sl maschile): Oro: Usa. Argento: Svezia. Bronzo: Germania.
Tiro a segno (carabina a c. da 10 m uomini): Oro: Artem Khadzhibekov (Rus). Argento: Wolfram Waibel (Aut). Bronzo: Jean-Pierre Amat (Fra).
Judo (86 kg): Oro: Jeon Kiyoun (CdS). Argento: Armen Bagdasarov (Uzb). Bronzo: Marko Spittka (Ger) e Mark Huizinga (Ola).
Judo (66 kg femminile): Oro: Cho Min-sun (CdS). Argento: Anete Szczepanska (Pol). Bronzo: Wang Xianbo (Cin) e Claudia Zwiwers (Ola).
Scherma (fioretto individuale donne): Oro: Laura Badea (Rom). Argento: Valentina Vezzali (Ita). Bronzo: Giovanna Trillini (Ita).
Scherma (fioretto maschile): Oro: Alessandro Puccini (Ita). Argento: Lionel Pluimennal (Fra). Bronzo: Boidin (Fra).
Le medaglie assegnate ieri:
Pesi (64 kg): Oro: Naim Suleymanoglu (Tur). Argento: Valerios Leonides (Gre). Bronzo: Xiao Jiansheng (Cin).
Ginnastica (squadre uomini): Oro: Russia. Argento: Cina. Bronzo: Ucraina.
Nuoto (400 sl donne): Oro: Michelle Smith (Irl). Argento: Dagmar Hase (Ger). Bronzo: Kirsten Vleghuis (Ned).
Nuoto (100 sl uomini): Oro: Alexandre Popov (Rus). Argento: Gary Hall jr. (Usa). Bronzo: Gustavo Borges (Bre).
Nuoto (100 dorso donne): Oro: Beth Botsford (Usa). Argento: Whitney Hedgepeth (Usa). Bronzo: Marianne Kriel (Sfr).
Nuoto (200 farfalla): Oro: Denis Pankratov (Rus). Argento: Tom Malchow (Usa). Bronzo: Scott Goodman (Aus).
Nuoto (4x100 sl donne): Oro: Usa. Argento: Cina. Bronzo: Germania.
Tiro a segno (pistola libera 50 metri): Oro: Boris Kokorev (Rus). Argento: Igor Basinski (Bul). Bronzo: Roberto Di Donna (Ita).
Tiro a volo (double trap donne): Oro: Kim Rhode (Usa). Argento: Susanne Kiermayer (Ger). Bronzo: Deserie Huddleston (Aus).
Judo (kg 61 donne): Oro: Yuko Emoto (Jpn). Argento: Gella Vandecaveye (Bel). Bronzo: Jessica Gal (Ned) e Jung Sung-Sook (Kor).
Lotta greco-romana (kg 52): Oro: Armen Nazarian (Arm). Argento: Brandon Paulson (Usa). Bronzo: Andrei Kalachnikov (Ukr).
Judo (kg 78): Oro: Djamel Bouras (Fra). Argento: Toshihiko Koga (Jpn). Bronzo: Soso Liparteliani (Geo) e Cho In-Chul (Kor).
Lotta greco-romana (kg 62): Oro: Wlodzimierz Zawadzki (Pol). Argento: Juan Luis Maren Delis (Cub). Bronzo: Mehmet Pirim (Tur).
Scherma (spada a squadre): Oro: Italia (Mazzoni, Randazzo, Cuomo).

Gli azzurri in gara

Questi gli azzurri in gara oggi:

Scherma: spada a s.d. Laura Chiesa, Elisa Uga, Margherita Zalaffi; spada s.u. Raffaello Caserta, Luigi Tarantino, Tonhi Terenzi. **Beach volley**: Nicola Grigoli, Annamaria Solazzi, Consuelo Turetta. **Canottaggio**: 2 di coppia pl Michelangelo Crispi, Marco Audisio; 2 due di coppia pl donne Lisa Bertini, Martina Orzan; 4 senza pl Andrea Re, Leonardo Pettinari, Ivano Zasio, Carlo Gaddi, otto Carmine Abbagnale, Francesco Mattei, Franco Zucchi, Roberto Blanda, Patrick Casanova, Carmine La Mura, Mattia Trombetta, Lorenzo Carboncini, Im. Vincenzo Di Palma. **Equitazione**: completo sq. Campello, Della Chiesa, Delli Santi, Villata; completo ind. Cepari, Gentini per dressage. **Tiro a volo**: double trap Mirco Cenci, Vela; mistral u. Zinali, mistral d. Alessandra Sensi, laser Brunli, star Chieffo e Simbaldi, Europe d. Bogatec, Finn u. Devoti, 470 u. Ivaldi e Ivaldi, 470 d. Salvà-Sossi. **Ciclismo**: ins. ind. u. Collinelli, 1000 cron. u. Capitani, velocità u. Roberto Chiappa, Cristiano Olton. **Tennis**: Furlan, Gaudenzi, Pescosolido, Silvia Farina, Rita Grande, Adriana Serra-Zanetti. **Nuoto**: 100 f. u. Andrea Oriana, 4x100 misti d. Manuela Dalla Valle, Ilana Tocchini, Cecilia Vianini, Lorenza Vigarani. **Tennistavolo**: sing. d. Alessia Arisi, Filura Bulatova, doppio Alessia Arisi, Laura Negrisoli. **Pugilato**: mediomassimi Pietro Aurino.

TRIESTE SICUREZZA

SISTEMI ANTINTRUSIONE
• TVCC • ALTOVACUONI
• CASSEFORTI • CITOFOONIA
Piazza Duca d. Abruzzi n. 3
Fax e tel. 040 - 775219

Autonoleggi Adriatic

Qualità servizio
Qualità prezzo
AUTONOLEGGIO SOLO CON AUTISTA
TEL. e FAX 040/820824
Trieste - V. Sencini 107

Medagliere

	Oro	Arg.	Bron.
Russia	8	2	2
Usa	5	10	2
Polonia	5	1	0
Francia	4	3	5
Cina	3	4	3
Corea del sud	3	1	1
Turchia	3	0	1
Italia	3	2	3
Belgio	2	1	1
Irlanda	2	0	0
Australia	1	0	4
Sudfrica	1	0	1
Costa Rica	1	0	0
Kazakistan	1	0	0
Romania	1	0	0
Nuova Zelanda	1	0	0
Armenia	1	0	0
Germania	0	6	7
Grecia	0	2	0
Bielorussia	0	3	1
Cuba	0	3	1
Brasile	0	1	2
Svezia	0	1	1
Austria	0	1	0
Giappone	1	2	0
Spagna	0	1	0
Uzbekistan	0	1	0
Bulgaria	0	0	4
Ungheria	0	0	3
Olanda	0	0	4
Canada	0	0	2
Ucraina	0	0	2
Jugoslavia	0	0	1

Il programma

Gare in programma oggi (ore italiane), 14 i titoli in palio:
BASEBALL 21: Italia-Usa 02: Corea Sud-Cuba.
BASKET (uomini) 16: Cina-Argentina (gr.A) a seguire Jugoslavia-Correa Sud (B) 21: Australia-Brasile (gr.B) a seguire Croazia-Angola (A) 02: Grecia-Porto Rico (gr.B) a seguire Lituania-Usa (A).
BEACH VOLLEY 15/20: eliminatorie U e D.
CALCIO 23: Francia-Arabia Saudita U (gr.B) a Miami
Spagna-Australia U (gr.B) a Orlando 23/30: Argentina-Tunisia U (gr.A) a Birmingham Stati Uniti-Portogallo U (gr.A) a Washington.
CANOTTAGGIO 15: Due di coppia pesi leggeri U e D, quattro senza pesi leggeri U, quattro di coppia U e D, otto U e D (ripestaggi).
CICLISMO (PISTA) 16: inseguimento individuale U, velocità D (eliminatorie), chilometro U (finale) 22/30: velocità U (eliminatorie e ripesaggi).
EQUITAZIONE 15: concorso completo a squadre (salto ostacoli) 21 concorso completo individuale (dressage).
GINNASTICA 22 15: concorso generale U.
JUDO (uomini) 15/30: 71 kg U, 56 kg D (eliminatorie e ripesaggi) 21: 71 kg U, 56 kg D (finali).
NUOTO 16/05: 200 m rana U, 200 m stili D, 100 m farfalla U, 4x100 m 4 stili D, 800 m sl D (eliminatorie) 23/30: 200 m rana U, 200 m stili D, 100 m farfalla U, 4x100 m 4 stili D (finali).
PALLANUOTO 17: Ungheria-Jugoslavia e Russia-Spagna 21 Grecia-Ucraina e a seguire Olanda-Germania e poi Italia-Romania 4/30: Croazia-Usa.
PALLAVOLO (donne) 16: Giappone-Olanda (gr.A) 18/30: Canada-Germania (gr.B) 22: Brasile-Russia (gr.B) 24/03: Perù-Cuba (gr.B) 1/30: Usa-Cina (gr.A) 04 Corea Sud-Ucraina (gr.A).
PUGILATO 19/30/02: 1.o turno
SCHERMA 14: spada a squadre D e sciabola a squadre (eliminatorie) 20/05: spada a squadre D e sciabola a squadre (finali).
PESI 18/30/22: categoria 76 kg
TENNIS 16: singolare U e D (primo turno)
TIRO 14/30: carabina 3 posizioni 50 m D, double trap U (eliminatorie e finali), pistola automatica 25 m U (eliminatorie).
VELA 19: 470 U e D (manches 1 e 2), tavola a vela U e D, Laser, Europe D, Star, Finn U (manches 5 e 6).

PIZZERIA ARCOBALENO CON GIARDINO
TRIESTE - Via Servolo 107
Tel. 040/821454 - Chiuso lunedì

OM RADIO
TRIESTE - Via Bramante 2 - 040/313656

PREZZI RECORD PER LA DURATA DELLE OLIMPIADI
SU TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI
CASSETTE E VENTILATORI.

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

AUTOMOBILI ZANARDO
vendita autovetture
nuove, usate - permuta
TRIESTE - VIA DEL BOSCO 20
TEL. 040/771970 - FAX 040/365816

MERCEDES
190 E MET. 1988
190 E A.C. 1984
190 E 1990
200 E T.A. 1991
200 TE SW cat. full optional 1992
200 E cat. full optional 1992
200 E 16v. 1993 cat. Abs clima
230 E Abs clima RL 1988.
280 SL full optional km 8000 1994
300 E full optional 1988
300 TE full optional 1987
PORSCHE
911 CARRERA 4 Cabrio 1990 f.o.
911 CARRERA full optional 1988
VOLKSWAGEN
GOLF GTI 1993 cat. S.S. Abs Ac
MAGGIOLONE Cabrio da amatore '72
GOLF GTI 16v. 1990
SAAB
900 Turbo 16v. cat. full optional
FIAT
RITMO Cabrio 1988
BRAVA 1600 16v. cat. f.o. 1996
500 ED cat. 1993
AUDI
80 1800 c.c. tetto apribile 1988
FORD
MONDEO SW 16v. cat. A.C. R.L.
FIESTA 1300 cat. 1993
HONDA
Concerto 1400 v.el. cc 1991
ALFA ROMEO
DUETTO 2000 cat. pelle, tetto 1992
75 TS 1990
75 TS 1988
OPEL
KADETT 1600 diesel 1988
VOLVO
740 GLE 1987
FUORISTRADA
RANGE ROVER TD Eco 1993 f.o.
RANGE ROVER 1986
SUZUKI berlina rc autoradio cat. '95
DISCOVERY 1989
BMW
850 CSI full optional 1993
750 IL full optional 1988
318i cabrio full optional 1995
LANCIA
THEMA 16v. full optional 1989
DEDRA LS 1800 full optional 1994
DEDRA turbo integrale f.o. cat. '91

VEETURE IN GARANZIA

VIA BAIAMONTI, 3
TRIESTE

EDI MOBILI

VIA BAIAMONTI, 3
TEL. 040/820766

LUNEDI APERTO
dalle 16.00 alle 20.00

NUOVA GRANDE MOSTRA
IN UN AMPIO SPAZIO ESPOSITIVO

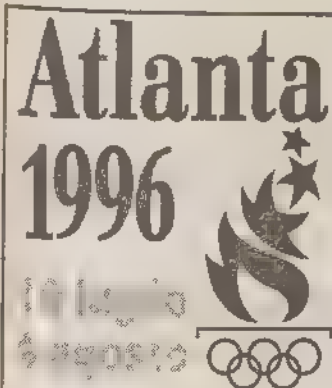
In vetrina i salotti originali

e Minotti

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO IN 5 ANNI

TUTTI I LUNEDI APERTO TUTTI I LUNEDI APERTO

TUTTI I LUNEDI APERTO TUTTI I LUNEDI APERTO



SCHERMA / GRANDE IMPRESA DI MAZZONI, CUOMO E RANDAZZO IN UNA DRAMMATICA FINALE CON I RUSSI

Italia, la spada affonda nell'oro

E da oggi cammino subito in salita per le spadiste che affrontano l'Estonia e per gli sciabolatori contro la Germania

Tennis: avanti Gaudenzi Bocciato Pescosolido

ATLANTA — L'italiano Andrea Gaudenzi ha superato il primo turno del torneo olimpico di tennis battendo facilmente lo spagnolo Carlos Costa (testa di serie numero 15) 6-3 6-2 in un incontro durato un'ora e cinque minuti. Gaudenzi non ha mai avuto problemi denotando una brillante condizione. Ha controllato il match senza concedere granché a Costa.

Meno bene si è comportato l'azzurro Stefano Pescosolido che è stato eliminato nel primo turno del singolare uomini dal brasiliano Fernando Meligeni impostosi per 6-4 6-2. Una delusione per «pesco» che si è battuto al di sotto delle sue possibilità.

Anche l'italiana Rita Grande è uscita subito di scena. Ha perso, nel primo turno del singolare donne, contro la canadese Patricia Hy-Boulais. Punteggio per la canadese 6/4 6/4.

Oggi tocca agli altri azzurri. Renzo Furlan ha ottime chances di superare il primo turno. In campo nel torneo femminile anche Silvia Farina e Adriana Serra Zanetti.

Non si è registrata nessuna grande sorpresa in questa prima giornata: le «big», alle prese con avversarie malleabili, sono andate tutte oltre. Nessun patema per la testa di serie numero uno Seles, ma anche la Rosset, la Sanchez e la Maleeva hanno fatto appieno il loro dovere.

ATLANTA - Maschere all'aria, gioia travolgente. Una scena che si ripete. Moltiplicata per tre, quanti sono i ragazzi che regalano alla scherma azzurra il secondo oro di questa spedizione olimpica, un oro che mancava alla spada italiana da tempi immemorabili, addirittura da quelli mitici di Roma 1960.

Sandro Cuomo e Angelo Mazzoni sono venuti a prenderselo in America, dove nella loro lunga carriera c'erano già andati vicini, nel 1984, con il bronzo di Los Angeles.

Con loro Maurizio Randazzo che sul podio olimpico non era mai salito. Un oro cercato con volontà, ottenuto con tenacia, cento volte svanito, altrettante ritrovato nella serrata alleanza di stoccate che ha caratterizzato tutti e tre gli incontri della prova a squadre che in questa formula ha fatto ad Atlanta il suo debutto olimpico. Prezioso perché tolto alla Germania, ottenuto resistendo fino alla

fine alla Russia, entrambe grandi potenze della spada. Pur ricco di colpi di scena, interrotto per un lieve incidente a Mazzoni (un taglio al sopracciglio destro per un urto con la maschera) e per una lunga contestazione di Cuomo e dello stesso Mazzoni per una stoccata contestata, quello di finale con i russi del fresco olimpionico individuale Aleksandr Beketov è stato forse l'incontro meno drammatico della giornata.

Mazzoni, forse con la mente ancora all'incidente di lunedì alla fidanzata Diana Bianchedi, ha tirato malissimo, rimediando anche un 4-0 con Bloom e un assurdo pareggio 0-0 con Marx. Tutto il peso della squadra è rimasto sulle spalle di Randazzo e Cuomo che hanno fatto il possibile strappando alla fine un pareggio (34-34) e la possibilità di superare il turno grazie a quella che ad Atlanta comincia a chiamare «golden touch». Un minuto di tempo per mettere a segno

una stoccata, chi lo fa per primo vince. Se nessuno tocca, si passa per sorteggio. Un sorteggio che viene fatto prima del minuto fatidico e che la scherma chiama priorità. Con gli Usa non è servita, è bastata una stoccata di Cuomo su Bloom, ma è stata la priorità a dare agli azzurri la finale dopo un rocambolesco incontro con la Germania. La semifinale dopo quattro incontri sembrava persa (13-20), dopo otto era alla portata degli azzurri (34-33). E non s'è risolta neppure dopo l'ultimo secondo del minuto extra.

Dopo essere stato positivo con gli Usa, Randazzo non si è ripetuto contro i tedeschi mentre è cresciuto Mazzoni e Cuomo ha dato il suo solito apporto alla squadra fino all'assalto conclusivo contro Schmitt in cui s'è improvvisamente disorientato quando aveva il match in mano.

E' partito con una stoccata di vantaggio, ne ha messe a segno altre otto mentre il tedesco è anda-

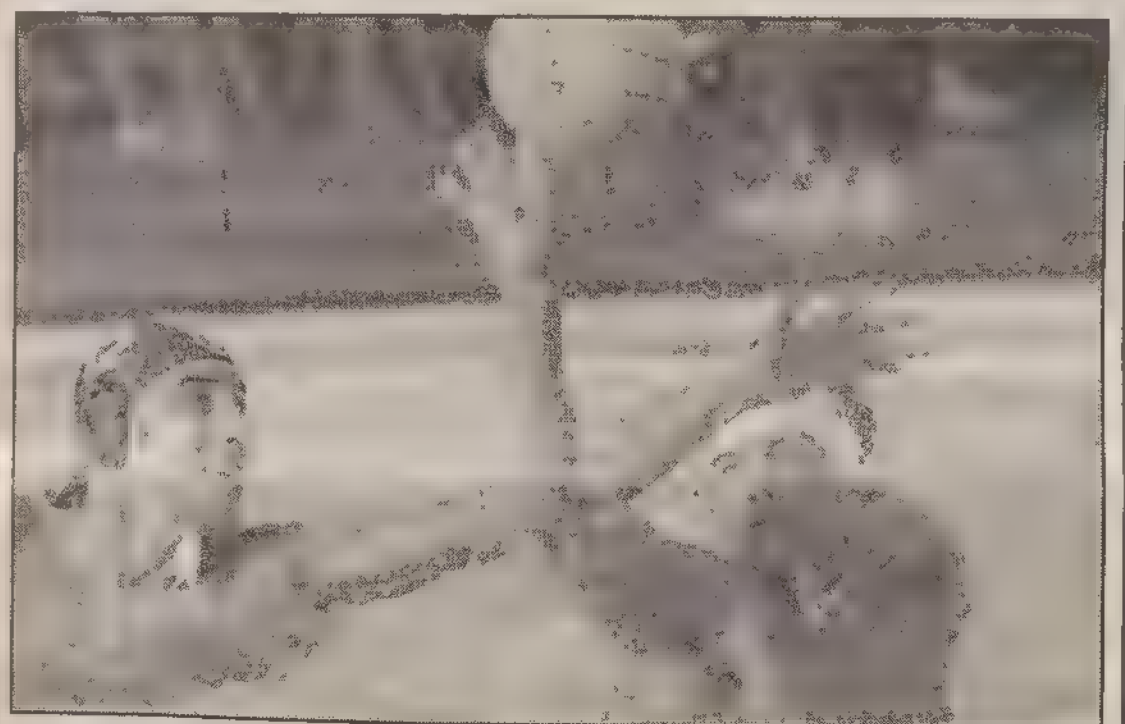
to in affanno. Sull'8-4 s'è perso e non è stato più in grado di toccare. Schmitt ha recuperato cinque stoccate di fila riportando la sua squadra in parità e, se non ci fosse stato lo scadere del tempo, la semifinale sarebbe stata segnata. Anche nel minuto supplementare Cuomo non è più riuscito ad andare a bersaglio. Anzi ha rischiato di compromettere tutto lanciandosi in una fleche allo scadere dei 60 che poteva favorire Schmitt. Ma anche il tedesco non ha brillato per lucidità ed è scattata la parità. Una parità che è valsa oro. La finale è scivolata via più liscia del previsto, con gli azzurri sempre avanti, qualche volta anche in maniera vistosa, fino all'ultimo assalto che Randazzo ha consegnato a Mazzoni con un vantaggio di cinque stoccate (40-35) per il rush decisivo. Opposto a Beketov, il milanese ne ha scupate quattro, ha rischiato il pari clamoroso ma ha poi messo a segno quella decisiva.



La gioia di Cuomo dopo il successo dell'Italia.

PALLANUOTO / BATTUTI ANCHE I GRECI

Dopo il tris coi croati primo sorriso di Rudic



Silipo in azione nel combattuto incontro con la Croazia.

ATLANTA — «Negli appuntamenti importanti conta vincere, anche quando non c'è la qualità di gioco». Ratko Rudic finalmente tira fuori un sorriso. La sua Italia ha appena battuto anche la Croazia. Dopo il 10-7 agli Stati Uniti e l'8-6 all'Ucraina, ecco il 10-8 sulla Croazia. Nelle prime due uscite gli azzurri erano stati di volta in volta leziosi, superficiali o distratti. Il derby di Rudic l'hanno risolto come Ratko l'avrebbe voluto interpretare. Non è stata una bella pallanuoto. Ma, appunto, a volte non conta. «Alle Olimpiadi non conviene fare il Sacchi» scappa di dire a Rudic, che poi allarga il sorriso e chiede di cancellare il taccuino.

Ma è troppo bella e troppo vera per tacere. Contro la Croazia si apre in vantaggio con Silipo ed è proprio il primo tempo a fare la differenza di due gol che si porta fino alla fine. Pareggia infatti al 2'38" Simenc, ma poi allungano Angelini e

Postiglione. Rudic fa largo uso del turnover: 5 cambi nel primo tempo, altri 5 in un colpo li farà nell'ultimo. Gli azzurri non spremono niente. Manca qualche gioco per un mancino. Va a segno di sinistro solo Pomilio nel terzo tempo. Casualmente è anche il gol della relativa tranquillità: 7-4. Relativa perché la Croazia è sempre pericolosa. Dal 3-3 del 3'49" del secondo quarto (col primo gol di Krekovic) si arriva alle tre lunghezze di vantaggio grazie a Calcaterra e Angelini (anche lui autore di una doppietta). Nel quarto tempo si vede qualche falla e si respira un po' di nervosismo, al punto che un esponente della federazione fa circolare la voce che la Croazia abbia invitato nella sua residenza olimpica tutti gli arbitri ed i delegati della pallanuoto...

In uno scontro da Far-West tra Krzic e il triestino Luca Giustolisi il croato prende la via della panchina. Espulsione con sostitu-

zione e azzurro sdraiato a bordo vasca. Ma la scintilla della rissa si spegne subito. Il gol della sicurezza lo sigla Silipo, col 9-7 al 3'32". Veger riaccende la speranza croata. L'affoga Ghibellini con un siluro dalla distanza. «Se Rudic sia contento o meno - dice Giustolisi - non lo so. So che lo siamo noi, perché stavolta abbiamo dimostrato di avere carattere». E Rudic aggiunge: «Stiamo bene, ma tranquilli non lo saremo mai. Ai giochi si deve cominciare dando il massimo. E poi migliorare sempre».

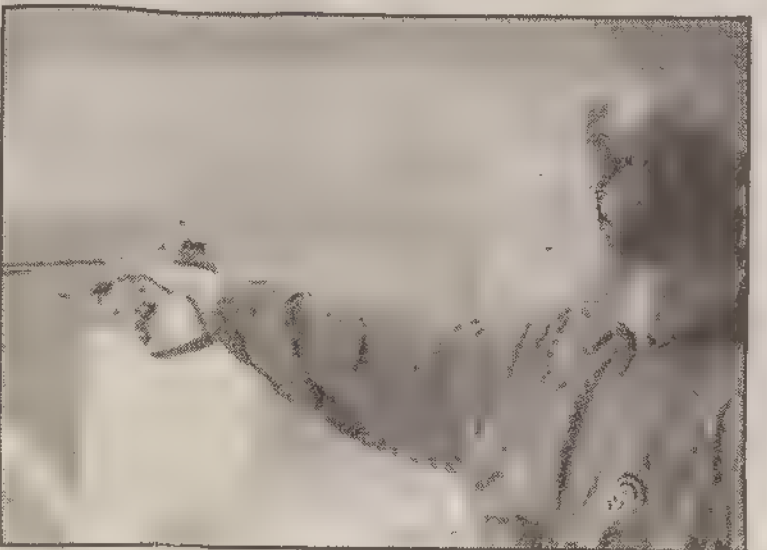
Intanto ieri sera l'Italia ha battuto la Grecia 10-8 (1-2, 2-1, 4-3, 3-2) nella penultima partita del girone eliminatorio del torneo di pallanuoto. Dopo la battaglia contro la Croazia, la squadra di Rudic è apparsa stanca e deconcentrata. Già ha permesso ai greci di restare a lungo in partita. Oggi ultimo turno della fase eliminatoria: l'Italia (alle 22 di Atlanta) affronta la Romania.

TIRO A SEGNO / IL FINALE TRADISCE ANCHE FAIT

Stavolta un russo fa il Di Donna che nemmeno col bronzo fa pipì

ATLANTA — Roberto Di Donna regala all'Italia, nella pistola libera a 50 metri, un'altra medaglia. E' proprio il caso di dire che è solo un bronzo, dopo quello che è successo a Wolf Creek. A tre tiri dalla fine, il veronese era in testa, aveva scavalcato il poliziotto moscovita di 37 anni, Boris Kokorev, che alla fine ha vinto con il nuovo record olimpico di 664,4. Mentre Di Donna lottava per il bis, dopo la vittoria nei 10 metri, un altro azzurro, Vigilio Fait, inaspettatamente, si batteva per il podio, era terzo.

Un errore a testa ha retrocesso entrambi di due posizioni, uno spreco di quattro punti di vantaggio all'inizio di finale. «Avevo finito la benzina - ha poi spiegato Fait - non ho potuto controllare la situazione. Il quinto posto mi lascia più contento che deluso, era la prima olimpiade». Di Donna lo conferma: «Quella di Fait è stata una gara eccezionale. Per me dico che avrei sottoscritto un bronzo, ora sono un po' seccato. Non ho fatto una finale perfetta e ho perso un oro alla mia portata. Ho pagato un calo di tensione, di



Pistola libera a 50 m: solo un bronzo per Di Donna.

attenzione, il nervosismo. Le gare sono così». Gli errori degli italiani hanno finito per regalare un argento al bielorusso Igor Basinski, quarto all'inizio di finale, molto staccato. L'accesso alla finale Di Donna se lo è però garantito, dopo un inizio deludente e un 19° posto al termine della terza serie dei sei tiri di qualificazione, con una progressione davvero formidabile. Un raffronto: nei primi 30 spari il veronese ha fatto 93, 93 e 90 punti, poi ha esploso 97, 98, 98, una serie senza la quale non avrebbe potuto tentare di fare il bis

olimpico, dopo l'oro nei 10 metri. Un trend irresistibile che ha spiazzato tutti gli altri concorrenti e che gli ha consentito di piazzarsi a un punto (569) dal russo Boris Kokorov.

A pari punti, ma teoricamente terzo per la peggiore sesta serie, Vigilio Fait, insieme speranza e sorpresa di questa spedizione, dopo aver sfiorato la finale della pistola a 10 metri vinta dal più quotato collega. Il tornitore di Rovereto, 34 anni, da sette nel tiro ha polverizzato il proprio primato di 563 punti: doveva farlo per entrare

tra i primi otto, lo ha fatto alla grande. Sei punti di miglioramento, tanto per non avere dubbi.

Fait, Di Donna e (si spera) Carlo Colombo nel bersaglio mobile, stanno facendo grande il tiro a segno, una specialità che finora ci aveva regalato un solo oro nel '32, due bronzi e un argento, ultimo sigillo, nell'84. Hanno saputo inserirsi tra i grandi della pistola. Il cinese Yifu Wang si è ripresentato a Wolf Creek per la gara sui 50 metri su una sedia a rotelle e con la bombola d'ossigeno: il collasso di allora suggeriva prudenza, ma c'è chi, nell'ambiente del tiro, dice che si tratti di una sceneggiata tattica.

Mentre nello stesso poligono si esibiva la moglie, Zhang Guijing, ha infatti raggiunto con calma la sua piazzola e poi ha cominciato a sparare alla grande: 96, 95, 94, 95, 91, 93. Alla fine il cinese si è piazzato settimo. Dopo il bronzo come dopo la medaglia d'oro per Roberto Di Donna all'antidoping non è riuscito a fornire il campione d'urina con il limite minimo di concentrazione richiesto (1,005) e così è rimasto bloccato al poligono di Wolf Creek.

FERMATO UN UOMO ENTRATO ARMATO ALLA CERIMONIA DI APERTURA

Polemiche sulla sicurezza-barzelletta

ATLANTA — Nonostante la trasformazione di Atlanta in una «città fortezza», i servizi di sicurezza continuano ad accumulare inquietanti smagliature. Gli organizzatori delle Olimpiadi di Atlanta hanno dovuto ieri confermare, con evidente imbarazzo, che un uomo armato, con una pistola semi-automatica carica ed un coltello, è riuscito ad intrufolarsi tra le forze di sicurezza durante la cerimonia di apertura.

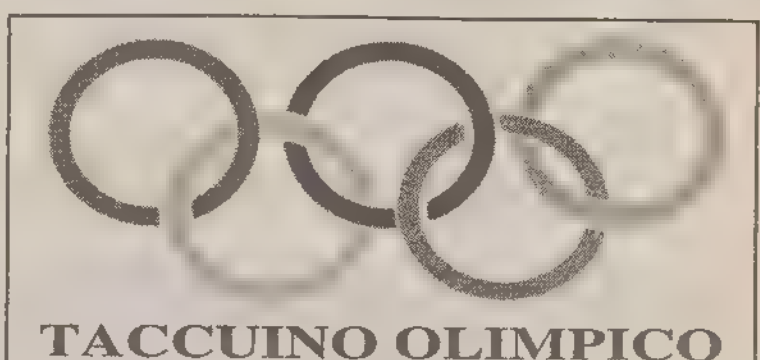
L'uomo, che indossava una uniforme di un servizio di sicurezza, è riuscito a girovagare per due ore all'interno dello stadio prima di essere bloccato dalla polizia, poco prima dell'arrivo del presidente Bill Clinton. Un poliziotto, nell'anello superiore dello stadio, lo ha visto seduto e armato. Gli ha chiesto se avesse un accreditato e un biglietto ed ha ricevuto risposta negativa e pertanto lo ha arrestato. Identificato come Roland W. Atkins, 55 anni, è stato incriminato per porto d'armi non autorizzato, ingresso clandestino e simulazione. Aveva con sé una pistola calibro 45 (con 11 proiettili) e un coltello.

Una portavoce dell'organizzazione ha cercato di dare una angolazione positiva alla vicenda: «La cosa

più importante è che siamo riusciti a individuarlo e a bloccarlo. Certo avremmo preferito che non fosse penetrato all'interno dello stadio».

Atkins abita ad Aurora in Colorado e, secondo la moglie, era ad Atlanta per lavorare, durante le Olimpiadi, per i servizi di sicurezza. Gli addetti ai controlli, vedendolo con una divisa e scambiandolo per un collega, lo hanno fatto entrare nello stadio senza perquisirlo, lasciando così passare la pistola.

Dopo l'incriminazione, Atkins è stato rilasciato dietro pagamento di una cauzione di 17 mila dollari, in attesa che il giudice decida come procedere nei suoi confronti. L'incidente è stato propiziato anche dalla fretolosità con cui gli organizzatori hanno annullato gli addetti ai controlli. Frettolosità, che sfiora il dilettantismo, che ha già fatto scattare una lavata di capo da parte del Cio, i cui dirigenti sono irritati per le altre disastrose disfunzioni di queste Olimpiadi, dal caos dei trasporti al comportamento bizzarro del sistema informatico. Alcuni degli addetti alla sicurezza sono stati costretti ad abbandonare i Giochi dopo che è emerso che avevano dei precedenti penali.



Tiro a volo: fuori dalla finale Giovanna Pasello e la Gelisio

ATLANTA — Nessuna azzurra nella finale del double trap donne: Giovanna Pasello è stata eliminata dopo lo spareggio a quattro. Nelle qualificazioni era caduta Deborah Gelisio.

Beach volley femminile: battute Solazzi e Turetta

ATLANTA — Le azzurre del Beach Volley, Anna Maria Solazzi e Consuelo Turetta, hanno perso contro le brasiliane Monica Rodriguez e Adriana Samuel Ramos. Le sudamericane si sono imposte per 17-15.

Protesta ufficiale con gli organizzatori da parte delle televisioni europee

ATLANTA — L'Ebu, il consorzio che raccoglie i 65 enti televisivi europei, ha inoltrato una protesta formale agli organizzatori dei Giochi olimpici di Atlanta per le pessime condizioni in cui sono costrette a lavorare i loro inviati. L'Ebu, che dopo la Nbo ha il più grande pacchetto di diritti televisivi sulle Olimpiadi (ha sborsato 250 milioni di dollari), ha denunciato tutta una serie di inconvenienti tecnici in questi primi giorni dei giochi.

Il comitato polacco in festa per... la «rovina» economica

ATLANTA — Le finanze del Comitato olimpico polacco rischiano di andare completamente in rovina ma il presidente, Andrzej Szalewicz, è contento. La «colpa» di un disastro che appare imminente è degli atleti di Varsavia. A Giochi appena iniziati, stanno raccogliendo una messe inaspettata di medaglie: per ciascuna delle quali, peraltro, avevano avuto la precauzione di concordare in anticipo lauti compensi. Si va dai 22 mila dollari (circa 33 milioni di lire) per l'oro al 15 mila (22 milioni e mezzo) per l'argento fino agli 11 mila (oltre 15 milioni) per il bronzo. Finora sono stati sborsati più di 100 mila dollari: in lire oltre 150 milioni. Un quotidiano paventa che, di questo passo, il Comitato olimpico sarà costretto a mettere all'asta il televisore, il proiettore e la fotocopiatrice di cui la sede è dotata per fare fronte agli impegni.

Basket: il Dream Team strappa l'Angola di trentatré punti

ATLANTA — Il «Dream Team III», la squadra statunitense di basket, ha battuto l'Angola per 87-54 (44-31) nel secondo turno del gruppo A di qualificazione. I migliori marcatori sono stati Karl Malone con 12 punti e Scottie Pippen con 11.

Pugilato: getta il quantone e viene sospeso per un anno

ATLANTA — Il pugile delle isole Barbados John Kellman, peso piuma, è stato sospeso per un anno dalla federazione internazionale pugilistica dilettanti (Aiba) per aver gettato il quantone in segno di protesta. L'episodio è avvenuto dopo un minuto e 36" del terzo round del combattimento che vedeva opposto Kellman all'ungherese Janos Nagy nel primo turno del torneo olimpico. Quando l'arbitro ha fermato il combattimento dichiarando perdente Kellman, quest'ultimo ha gettato il quantone a terra sul ring.

I rappresentanti russi accusano gli americani di sciovinismo

ATLANTA — Il malcontento, assai diffuso, per l'organizzazione dei Giochi olimpici, ha trovato terreno particolarmente fertile in Russia dove parecchi giornali hanno sottolineato anche un puerile sciovinismo da parte dell'America. Nei resoconti da Atlanta si legge che viene fatto tutto in funzione degli atleti statunitensi e che i loro avversari, «a cominciare dai russi», vengono snobbati.

VELA / RINVIATO L'ESORDIO DELLA CLASSE EUROPA CON L'ATLETA DEL SIRENA

Il maltempo ferma Arianna Bogatec

SAVANNAH — Apertura dimezzata ai Giochi velici. I capricci meteo-marini, tipici dello yachting, tolgono tutti i meridiani, valgono anche per le Olimpiadi. Infatti ieri, primo impatto della vela olimpica con l'Oceano Atlantico che bagna la costa orientale americana della Georgia, è stato negativo, almeno parzialmente. Prima, durante la trasferta dal centro operativo in acque aperte, bonaccia, poi perturbazioni e temporali sparsi.

Fermiamo intanto la nostra attenzione sui ve-

listi italiani. Sul campo Alpha di Wassaw, i Mistral maschili e femminili non sono nemmeno partiti. Sul campo Bravo (Ocean) né Laser né Europa (dove gareggia la triestina Arianna Bogatec) hanno regitato. Hanno girato intorno alla nave giuria per 7 ore. Nulla da fare. Più fortunati sui campi Charlie e Delta (Ocean) Finn, Star e Soling, mentre anche i Tornado hanno ricevuto l'ordine di tornare agli ormeggi.

Di conseguenza gli equipaggi azzurri, nella prima giornata olimpica

valida, hanno fatto segnare le seguenti posizioni: nel Soling con Mario e Claudio Celon e Gianni Torboli il miglior piazzamento italiano: 6.1. Nei Finn, Luca Devoti, il trentarene veronese già emerso in tre altre classi (Soling, Laser e Star), ha ottenuto un 7.0. Piuttosto deludente mo in Star del pluriolimpico Enrico Chieffi, colaudatissimo in varie classi e già del Moro di Venezia, con Roberto Sinibaldi, classificatosi appena 16.0.

Intendiamoci, una pri-

ma giornata incompleta. Dovranno recuperare intanto i Mistral (tavole) maschili e femminili, i Laser, l'Europa (solo femminile) e i Tornado. Per la giornata odierna saranno in regata tutte le classi di ieri. Previsioni meteo ancora incerte. Molto caldo, tasso di umidità altissimo. Nel clan azzurro, a parte le seccature delle prove sospese, il morale è alto. Speranze sempre buone, suffragate da Mankin e da Marri i quali conoscono le buone qualità dei nostri atleti.

Italo Soncini

CANOTTAGGIO / OGGI LA PROVA D'APPELLO PER IL DOPPIO PESI LEGGERI

Bertini-Orzan, la finale in palio ai recuperi



Martina Orzan

LAKE LANIER — Un traguardo la triestina Martina Orzan, capovoga del due di coppia pesi leggeri con la pisana Lisa Bertini l'ha già raggiunto. Ha conquistato i complimenti del severo tecnico Giuseppe La Mura che ha promosso a pieni voti la triestina. «Sono soddisfatto delle doppie leggere Orzan e Bertini, bruciate solo sul finale dalle americane» - ha aggiunto il dt. E Martina Orzan? Si è detta anche lei soddisfatta e determinata a fare bene anche nei recuperi che si svolgeranno oggi. Tutto da copione - ha detto ancora la Orzan - La Mura ha fiducia nel fatto che migliorerà le condizioni fisologiche e smaltirà i carichi di lavoro degli ultimi giorni, gli anni italiani potranno offrire ottime prestazioni.

Il giorno clou per la campionessa del Cmm Nazario Sauro sarà comunque la finale di domenica, a patto è ovvio che la prova d'appello odierna non offra ostacoli di sorta. «Poi questo sogno sarà finito - ha detto la Orzan - ma sarà finito anche il caos che

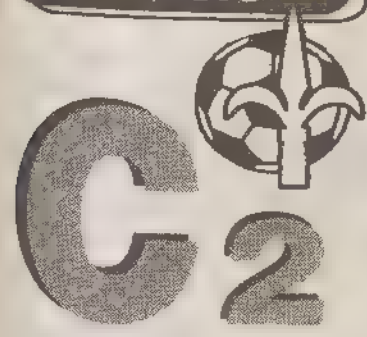
regna sovrano da queste parti. Una vera delusione: non immaginavo proprio tanta disorganizzazione». Nel caos solo i famigliari degli atleti hanno avuto un trattamento di riguardo in quanto possono assistere alle gare nella tribuna più vicina ai protagonisti delle gare.

Ieri intanto gli equipaggi azzurri del due senza (Marco Penna e Walter Bottega) e del due di coppia donne (Marianna Barelli ed Erika Bello) si sono qualificati per le semifinali delle Olimpiadi al termine dei recuperi. E' stato invece eliminato Giovanni Calabrese (singolo). «Un evento catastrofico - ha detto il ct La Mura - solo in parte mitigato dalle qualificazioni delle altre due barche azzurre in gara».

Oggi infine, a partire dalle 15, appuntamento con i recuperi del due di coppia pl uomini (Crispi, Audisio), quattro senza pl (Re, Pettinari, Zasio, Gaddi), otto (Abbagnale, Mattei, Zucchi, Blanda, Casanova, La Mura, Trombetta, Carboncini, tim. Di Palma).

CALCIO

TRIESTINA / IL RE DEI GELATI TORNA A SPONSORIZZARE L'UNIONE



L'Alabarda ritrova l'amico Sanson

Un marchio prestigioso e portafortuna che ha validità annuale - Anticipata a oggi l'amichevole con la Fornese

TRIESTINA / GRANDINI E' OTTIMISTA

«Tra due anni torno in B»

TRIESTE — La scorsa stagione giocava in «B» col Foggia, eppure alla Triestina ci è venuto di corsa. Prima di cambiare casacca il terzino fluidificante di sinistra Gualtiero Grandini (classe '67) si è avvalso della «consulenza» del portiere triestino Brunner, suo compagno di squadra. «Mi ha parlato un gran bene di Trieste, dandomi così il via libera...»

Grandini è senza dubbio uno dei pezzi pregiati di questa squadra. Lui ha giocato in A e in B con il Foggia, ma il declassamento non gli pesa. «Sono venuto qui molto volentieri perché l'ambiente mi sembra sano. Anche i programmi sono molto ambizio-



si. Ho un contratto biennale, proprio il tempo che serve per riportare la Triestina nella serie cadetta. E non scherza,

nonostante l'aria spensierata da eterno ragazzo.

Con la zona va a nozze. E' andato per anni a scuola da Zeman dove se l'è scioccata fino alla nausea. E' un terzino offensivo che si sgancia frequentemente, ma sostiene di poter giocare dietro senza problemi. Toccherà a Scattini e a Ubaldi coprirgli le spalle. L'unica macchia della sua carriera è costituita da un brutto infortunio al ginocchio che l'ha costretto per due stagioni a tornare nelle periferie del calcio professionistico, a Pavia e a Bergamo. «Ma è solo un brutto ricordo», assicura. «Il ginocchio non mi dà più preoccupazioni».

m.c.

TRIESTE — Un affare tra amici, risolti in un paio di minuti. Così è maturato ieri negli uffici dello stabilimento veronese di Colognola ai Colli l'accordo per la sponsorizzazione della Triestina tra Teofilo Sanson e il presidente alabardato Giorgio Del Sabato che era accompagnato da Gigi Piedimonte. Per il re dei gelati si tratta di un ritorno di fiamma dato che aveva già abbinato il suo marchio a quello dell'Unione per due stagioni dal 1981 al 1983. Un marchio portafortuna e prestigioso che ha accompagnato la Triestina nella sua cavalcata dalla C1 alla B quando in prima linea folleggiava il duo De Falco-Ascagni. Chissà che la storia adesso non si ripeta. L'accordo ha validità annuale con un'opzione per il campionato successivo. Sanson è un personaggio che non ha bisogno di tante presentazioni: già presidente dell'Udinese, ha investito anche nel ci-



Teofilo Sanson

clismo (Moser) e nel rugby. Del Sabato non ha tardato a manifestare la sua soddisfazione per questo supporto economico che farà entrare qualche decina di milioni nelle casse alabardate. «Da buon amico - ha detto - Sanson ha accettato di darci una mano. Lo ringraziamo vivamente per la sensibilità dimostrata». L'anno scorso, come si ricorderà, la Triestina era rimasta senza sponsor.

Sul fronte di un'eventuale ripescaggio, la società, invece, non inten-

de sbilanciarsi più di tanto. «Non auguriamo disgrazie a nessuno, ma se ci sarà qualche malattia noi saremo pronti...», sostiene Piedimonte. Le chances sono aumentate. Lunedì, comunque, la Lega stilerà la graduatoria per i ripescaggi dando la precedenza alle retrocesse e alle squadre di C2 eliminate al play-off. Secondo le previsioni dovrebbero liberarsi tre posti in C1. Il termometro del tifo, intanto, è in leggero rialzo. Gli abbonamenti hanno superato quota 700, ma dopo i rientri dalle ferie dovrebbero far registrare un'impennata.

Tra i monti di Forni di Sopra la squadra viene tenuta sotto torchio dall'allenatore Roselli e dal preparatore atletico Billy Marcuzzi. Tanti schemi e palestra al mattino, tanta corsa (e quindi fatica) al pomeriggio. L'amichevole con la locale Fornese è stata anticipata a questo pomeriggio con inizio alle 17.30.

Maurizio Cattaruzza

TENNIS / TORNEO C3-C4 A MONFALCONE

Vascotto, estro vincente

TRIESTE — Ha prevalso l'estro di Michele Vascotto nel torneo riservato ai giocatori C3/C4 che si è svolto all'At Monfalcone. Il tennista del Tc Muggia, seconda testa di serie del tabellone, era giunto in finale approfittando del ritiro nei quarti di Del Frate e concedendo poi in semifinale soltanto quattro game al C3 gradese Luca Bertoli, a disagio con la varietà di gioco del suo avversario. Nella parte alta del tabellone, intanto, alcuni giocatori classificati della regione imparavano a conoscere Antonio Quintano. Il 29enne laziale, tesserato per l'At Opicina con la quale ha vinto la fase regionale della Coppa Italia, eliminato al se-

condo turno il favorito del torneo Oreste Prossodimo, ha poi proseguito la sua marcia verso le semifinali battendo il C4 Abbadesse e il C3 Forza, prima di essere sconfitto seccamente da Francesco Franzin. Franzin, che proprio con un tie-break si era salvato dall'eliminazione nei quarti di finale contro Luca Schweiger chiudendo il match al decimo game del set decisivo, in finale contro il suo compagno di squadra Vascotto ha perso al tie-break l'incerto set d'apertura. Da lì il crollo di Franzin, che dava la possibilità al mancino tennista triestino di realizzare una serie di sei giochi consecutivi, ottenendo così la sua prima

importante vittoria stagionale.

Risultati. Quarti di finale: Quintano b. Forza 6-2 7-6, Franzin b. Schweiger 6-7 7-6 6-4, Bertoli b. Poiani 6-2 6-0, Vascotto b. Del Frate per ritiro. Semifinali: Franzin b. Quintano 6-1 6-0, Vascotto b. Bertoli 6-3 6-1. Finale: Vascotto b. Franzin 7-6 6-0.

Programma tornei dal 27 luglio al 4 agosto. Cmm, s.f. Ladies (tel. 040/411965); Tc Garden, s.m. nc (tel. 0432/699712); Tc Ronchi, s.e d.m. Veterani, Campionati regionali (tel. 0481/776263); Tc Pordenone, s.m. B3/B4 (tel. 0434/522400); Tc Dlf Trieste, s.m. e f. Under 12/14 (tel. 040/64363).

Sebastiano Franco

ATLETICA / SUL CAMPO DI COLOGNA

La Tauceri «stella» nel Tritico del Cus

TRIESTE — Secondo appuntamento con il «Tritico» di atletica leggera organizzato dal Cus Trieste. Dopo i risvolti favorevoli, in termini di prestazioni, della giornata di mercoledì scorso, oggi sul collaudato tartan del «Draghichio» di Cologna, va in onda la seconda manche del meeting Alpe Adria che, anche stavolta, riuscirà a calamitare titolati atleti dalle vicine regioni e repubbliche. La presenza di sloveni, croati e austriaci è come al solito assicurata.

Tra le «stelle» locali non dovrebbe mancare all'appuntamento pomeridiano la «mammina del mezzofondo» Valentina Tauceri. La triestina portacolori del Cus Milano si è rimessa infatti dal lungo periodo di inattività dovuto a qualche acciaccio e alla ben più dolce maternità ed ora sta riprendendo ritmi da «stakanovista» dell'atletica.

Nel fine settimana la Tauceri si è assicurata ben due appuntamenti importanti. Sulle strade di Jesolo, Valentina ha strappato un nutrito campo di avversaria lasciandosi dietro, sui 4,2 km del percorso, atlete russe e le italiane Andreucci e Munerotto (quest'ultima fidanzata da Salvatore Antibio). Nella stessa gara, ma sulla doppia distanza, il triestino degli altopiani Michele Gamba ha strappato una seconda piazza dietro al veneto Zanon, un po' l'uomo del momento nel giovane fondismo italiano. Solo qualche giorno prima, a Ponzone Veneto, Tauceri e Gamba si erano fatti onore pure in pista, rispettivamente sui 1500 e 5000 m, dominando le tenzoni con tempi da brivido: 4'19"7 per Valentina, 13'53"3 per Michele.

Nella stessa riunione veneta si era distinta anche l'altra triestina, Mariella Gregori (Rosetta), terza nel lungo con 5'09"9, seconda nei 100 metri in 12"53. Il programma odierno del «Tritico» del Cus Trieste vedrà l'inizio delle competizioni alle 17, con il seguente ordine. Maschili: 200; 400 hs; 800; 5000; peso; giavellotto; asta; triplo. Femminili: 200; 400 hs; 400; 1500; marcia 5 km; triplo; alto; disco; peso.

a.r.

CALCIO

Indetta la leva dal Chiarbola

TRIESTE — La società Polisportiva Chiarbola indice una leva calcistica riservata ai ragazzi nati nel periodo compreso dal 1979 al 1996.

Gli aspiranti calciatori possono telefonare al numero di Trieste 827377, oppure presentarsi al campo sportivo di Chiarbola in via Umago 5, dalle 17 alle 19 tutti i giorni.

VELA

Ospiti illustri alla Triestina

TRIESTE — La Società Triestina della vela ha ospitato la Giuria d'Appello della Federvela. La Giuria (presieduta da Gabriele de Szombathely, e composta da Gianfranco Lodoli, Osvardo Magagnoli, Carlo Maria Spirito, Nino Tubarich, Giuseppe Meo, Giorgio Ballerini Giacomelli) si riunisce periodicamente in varie parti d'Italia per l'esame di ricorso presentato avverso decisioni su proteste presentate nelle regate.

VELA / PARTENZA DA MUGGIA

In Adriatico si danno appuntamento in 12

MUGGIA — Partiranno stamane dal porticciolo di Muggia le imbarcazioni iscritte alla edizione 1996 di Appuntamento in Adriatico. Sono 12 gli equipaggi che circa alle 11 lasceranno gli ormeggi, per iniziare un viaggio in barca - a vela o a motore - lungo il mare Adriatico. Nella prima giornata di navigazione i partecipanti si dirigeranno prima in piazza Unità, e quindi prenderanno il largo verso la prima tappa, organizzata al Marina Punta Faro di Lignano, dove a fare gli onori di casa sarà, questo pomeriggio, il sindaco.

Di seguito con 45 miglia di navigazione. Appuntamento in Adriatico raggiungerà Chioggia, e quindi Porto Garibaldi, dove tra il 26 e 27 luglio si svolgeranno alcuni interessanti appuntamenti culturali, come la visita del parco del delta del Po e delle Valli del Comacchio. Il 28 luglio la «carovana» continuerà i trasferimenti per Cesenatico, Pesaro, Ancona, Porto San Giorgio, Pescara - tappa più a sud, che prevede una escursione a Punta Penne, il 4 agosto - la risalita verso nord prevede una sosta a San Benedetto del Tronto, Civitanova Marche e Senigallia, quindi gli equipaggi rag-

giungeranno Rimini, il 9 agosto, Ravenna, Goro, Albarella, prima di giungere alla tappa conclusiva tra il 13 e 14 agosto, prevista a Venezia.

Alle 12 imbarcazioni che inizieranno la crociera da Muggia, si aggianteranno via via numerosi altri scafi, e a Pescara, tappa più a sud in questa edizione di Appuntamento in Adriatico, la comitiva sarà composta da almeno 50 barche. Appuntamento in Adriatico è organizzato dalle Assonautiche del nostro mare, in collaborazione con la Camera di commercio e dell'Ina Assitalia; lo scopo della manifestazione è quello di realizzare un collegamento tra i vari porti del Nord Adriatico e di conoscere meglio le coste e l'entroterra.

Numerose le novità di quest'anno, dal passaggio a Chioggia fino alla conclusione della manifestazione, che quest'anno si svolgerà a Venezia, dove le imbarcazioni giungeranno il 14 agosto prossimo. In quella occasione, per la prima volta, verrà aperta ai diportisti l'isola di Sant'Andrea, fino all'anno scorso zona militare, che ospita il celebre idroscalo utilizzato nel corso della prima guerra mondiale.

Francesca Capodanno

TENNIS / NON CLASSIFICATI

Stupisce Feliciano: dopo il Crali, la Bora

TRIESTE — Con due successi in due settimane, Emilio Feliciano è diventato l'uomo da battere tra i giocatori non classificati. Dopo la vittoria al «Crali», il tennista dell'At Campagnuzza di Gorizia si è ripetuto al torneo «La Bora» che si è disputato sui campi del Tc Campi Rossi, organizzato in collaborazione con l'Ina Assitalia e Papi Sport. Stefano Emili, testa di serie n. 1 del tabellone, non è riuscito a esprimersi come in Coppa Italia e alla Pol. Opicina, venendo eliminato in semifinale da Feliciano. Il giocatore dell'At Opicina, non riuscendo a rendere pericoloso il suo gioco d'attacco, si è trovato sempre indietro nel punteggio finendo col perdere entrambi i set al decimo game. Nei quarti Feliciano aveva sconfitto Mino Sain in due set, dopo che il giocatore «bandierav» del Tc Campi Rossi aveva fornito un'ottima prova superando la quinta testa di serie Gaborvec.

Nei quarti si è fermato anche il

cammino di Matteo Tognon, che nel sesto game del match contro Emili è stato costretto al ritiro per un infortunio a un occhio. Nella parte bassa del tabellone, invece, Nola e Sillani hanno dato vita all'incontro più combattuto del torneo. Lo scontro fra i due tennisti di casa si è chiuso con la vittoria di Nola che, rimontato un set di svantaggio, ha guadagnato la finale del decimo gioco della terza partita. Contro Feliciano, però, a poco sono serviti i frequenti attacchi a rete di Nola, che più di una volta si è fatto trovare impreparato sui precisi passanti dell'avversario. Vinto il primo set, il gioco di Feliciano si faceva ancora più solido, trovando il suo epilogo all'ottavo game.

Risultati. Quarti di finale: Emili b. Tagnon 4-1 rit., Feliciano b. Sain 6-1 6-4, Nola b. Guadalupe 6-3 1-0 rit., Sillani b. Vidovich 6-0 6-2. Semifinali: Feliciano b. Emili 6-4 6-4, Nola b. Sillani 3-6 6-2 6-4. Finale: Feliciano b. Nola 6-4 6-2.

s.f.

PALLANUOTO / SERIE C

L'Edera fa tremare i mestri Il Cus soffre solo un tempo

Edera
Mestrina

(2-0, 2-4, 1-2, 1-2)

EDERA: Cuccaro, Zanot, Lepore, Petronio, Sforzina, Iuretig, Di Biagio, Segulin (1), Fortini, Fiorenzis, Tommasi (3), Zanon (1), Amasoli (1). MESTRINA: Pasqualato, Carrer, Finotto (1), Delise, Delli Guanti (4), Pagan (1), Pinato, Cipriano, Sabbadin, Scarpa (2), Solda, Breda, Scomparin. ARBITRO: Ceccarelli di Firenze.

TRIESTE — Un'ottima Edera gioca una buona partita contro la quotata Mestrina costringendo gli ospiti a sudare sette camicie per portare a casa la vittoria. I ragazzi di Tedeschi, pur ancora privi di Possega e Irredento, non hanno mostrato timori reverenziali. L'Edera parte spartita e conduce, all'inizio del secondo parziale, per 3 a 0. Gli ospiti non demordono e, con due gol fotocopio e un pallonetto di Delli Guanti, ristabiliscono il pari. E Tommasi con due gol a ridare fiato agli ederini che vengono però raggelati da Delli Guanti che, con tre reti consecutive, regala i due punti ai suoi.

Cus
Vicenza

(3-3, 4-0, 2-0, 3-2)

CUS: Pini, Trento (4), Calvani, Marzio, Scapini, Camuffo, Buggini (1), Scozzari (2), Miceli (1), Bergamasco (2), Ferin (2), Tiberio. VICENZA: Lovato, Capasso, Nani (1), Basso P., Gasparoni (2), Toniolo, Basso W., Ragno, Pegoraro, Beggio, Nalato (1), Vukelic (1), Montanara. ARBITRO: Severo di Roma.

TRIESTE — Dura il tempo di un parziale l'incontro tra Cus e Vicenza. Poi gli universitari nel secondo e terzo tempo infliggono un sonante 6 a 0 ai nervosissimi ospiti e la gara non ha più storia. Troppa la superiorità messa in mostra da Trento e compagni. Ben sei gli uomini di Poli a referto a testimonianza di una rosa in piena salute. Nel prossimo turno sarà derby con entrambe le formazioni in ottima condizione.

Risultati 5 a 1 di ritorno: Edera-Mestrina 6-8, Cus-Vicenza 12-5, Carpi-Coop 6-12, Vignola-Bentegodi.

Classifica: Coop 24, Cus 19, Mestrina 18, Carpi 13, Edera 8, Vicenza 7, Vignola 6, Bentegodi 1.

Luca Siracusa

PATTINAGGIO / CAMPIONATI ITALIANI SENIORES A PIANCAVALLO

Cerisola e D'Agostino sul podio

L'atleta del Jolly vince l'oro nella combinata e l'argento negli obbligatori



Alessandro D'Agostino

PIANCAVALLO — Erano due protagonisti annunciati dei campionati italiani seniores e non hanno deluso. Francesco Cerisola, del Jolly, ha vinto la combinata ed è stato secondo negli obbligatori. Alessandro D'Agostino, del Pat, in gara con la rumena Eleonora Busan tra le coppie artistiche, è stato ancora una volta secondo, come agli ultimi due mondiali, alle spalle della fortissima coppia rumena Palazzo Rossi-Verenucci.

Alessandro ed Eleonora hanno portato a termine un ottimo programma lungo dopo che, nello short, Alessandro aveva sbagliato il doppio ribaigher e, con la sua partner, si era ritrovato, deluso, al terzo posto, alle spalle dei supercampioni rumeni e dei bolognesi

Colombo-Cotelli. D'Agostino e la Busan hanno pattinato bene nel lungo, meritando punteggi attorno ai 57-58 e hanno recuperato la seconda piazza. «Sono entrato in pista per lo short molto teso - ha spiegato D'Agostino - per giustificare il suo errore nel doppio ribaigher - e, un po' per la paura e un po' per la troppa fretta, non sono riuscito a staccare per il salto».

La soddisfazione più grossa per Francesco Cerisola è stata la sua prestazione nell'esercizio libero. «Il quarto posto mi sta stretto - spiega Cerisola - perché ho presentato un programma nuovo, che mi ha permesso di fare un salto di qualità sia per quanto riguarda la difficoltà sia le coreografie e che molti tecnici hanno apprezzato. Ho

pattinato bene, sono soddisfatto della mia gara e penso che sarei potuto salire sul podio, non al primo posto ma al secondo o al terzo sì. In fondo ero l'unico che presentava due tripli in catena».

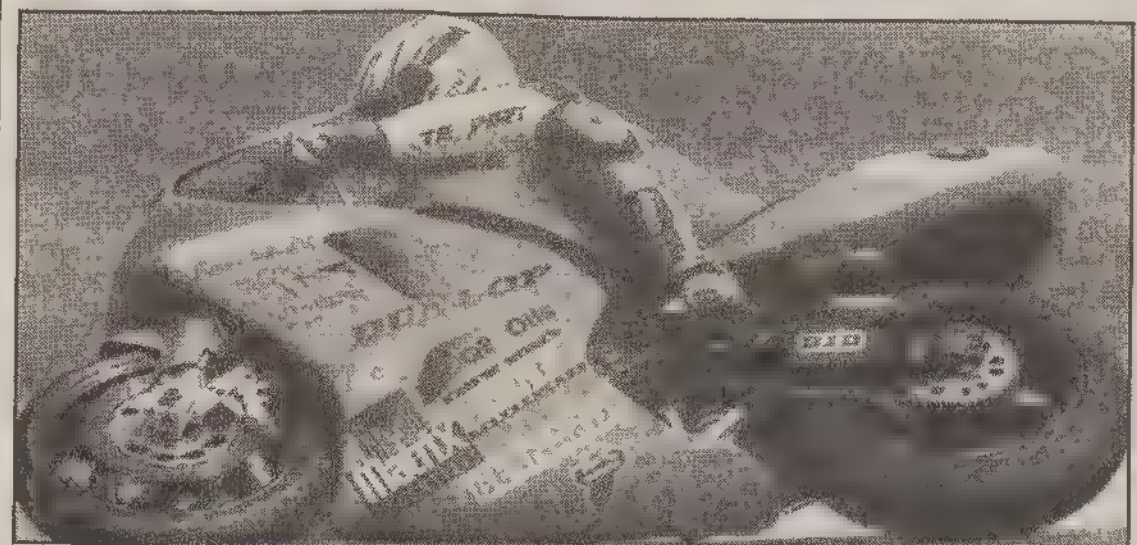
Soddisfatto Cerisola anche del suo argento negli esercizi obbligatori, la sua tradizionale specialità. «La pista era difficile da pattinare e venivo da due giorni di gara nel libero, quindi, anche mentalmente, ero piuttosto stanco. Avevo inoltre sempre ben presente la classifica della combinata, quindi dovevo cercare di non sbagliare, non solo per la classifica degli obbligatori. In fondo - ha concluso Francesco - ho sfruttato la tanta esperienza acquisita in anni di gare ad alto livello».

a. p. Francesco Cerisola



MOTO / CAMPIONATO SUPERBIKE

All'orizzonte di Brugnera il titolo italiano



MONFALCONE — Continua la serie positiva per il pilota monfalconese Marco Brugnera nel campionato italiano Superbike. Dopo le ultime due prove, che si sono concluse consecutivamente a Magione e a Vallelunga (nelle quali Brugnera ha ottenuto un quarto e un terzo posto e due quarti posti), il pilota monfalconese si trova ora ad occupare il quarto posto in campionato a 20 punti dal leader del campionato Andaloro, ma staccato solo di mezzo punto dal terzo classificato, Paolo Casoli. Tutto si decide nell'ultima gara in campionato il 22 settembre sul circuito del Mugello.

Con ancora 50 punti da assegnare, Brugnera è ancora in corsa per il titolo anche se non è il caso di farsi troppe illusioni. Molto dipenderà dalle modifiche fatte al motore che dovrebbe consentire alla sua Kawasaki di avere più accelerazione nell'uscita delle curve.



FOLLONICA — Tris itinerante negli ippodromi estivi. Stasera la corsa scommessa più inflazionata, ma anche più seguita dagli italiani, fa tappa a Follonica, dove saranno in diciotto a dar battaglia in una prova su tre nastri dei quali quello intermedio comprende la ... polpa dello schieramento. Enrico Bellei sarà in sulky a

A Follonica è Red Skin la scelta di Bellei

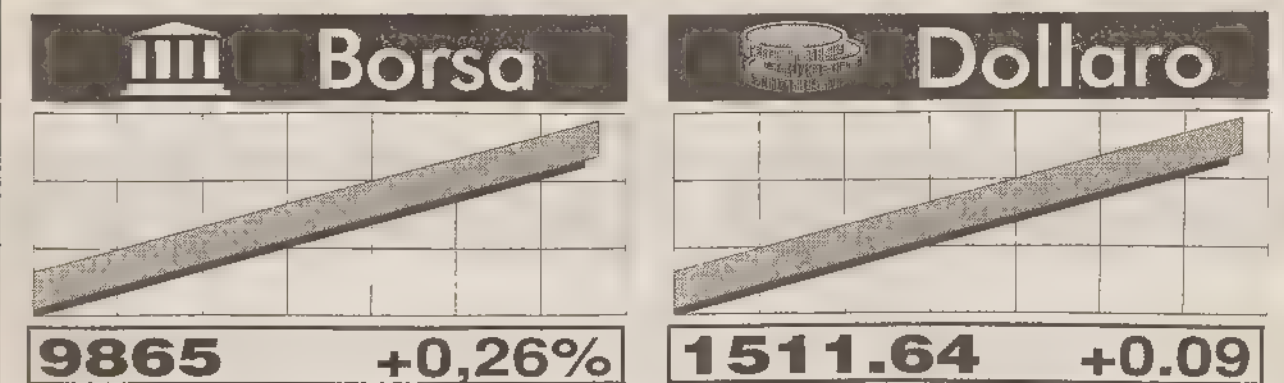
Red Skin, che è soggetto in grosso ordine, senz'altro in grado di correre da protagonista.

Premio Gaetano Stabile, lire 30.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. A metri 2060: 1) Rollex Mf (G. Savarese); 2) Raggio Gas (S. D'Agostino); 3) Roseling (Rob. Pedrazzi); 4) Pupi Park (Giu. Matarazzo); 5) Rio de Janeiro (V. La Porta); 6) Offshore As (S. Matarazzo jr.); 7) Riolo di Pucce (Al. Baldi); 8) Radioso (M. Capanna). A metri 2080: 9) Patry Effe (L. Berardi); 10) Meadow Branch Elmer

(G. Giannelavigna); 11) Ronny Ami (G. Casillo); 12) Majer Art (S. Matarazzo sn.); 13) Lemmon Park (G. Cerchiai); 14) Red Skin (E. Bellei); 15) Party Roc (S. Capentini); 16) Zoccor Miss Boccia (A. Vitagliano). A metri 2100: 17) La Goddess (R. Rosaspina); 18) Pablo Dechiari (Sp. Baldi).

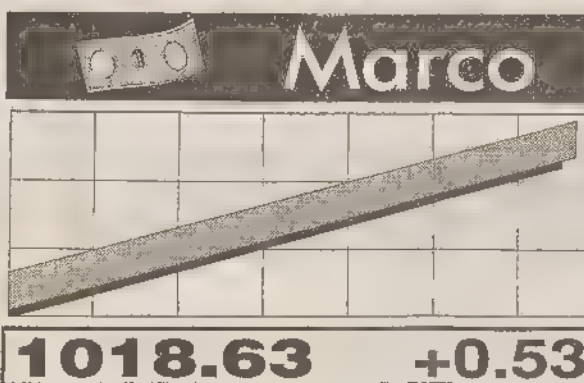
I nostri favoriti. Pronostico base: 14) RED SKIN. 15) PARTY ROC. 13) LEMMON PARK. Aggiunte sistemiche: 12) MAJER ART, 18) PABLO DECHIARI, 2) RAGGIO GAS.

m. g.



Borsa Valori Italiani - Trattazione continua

Titolo	Odierni	Var.	Min.	Max.	Contr.
Atto Ferrar	1909	0.00	1909	1909	0
Atto Ferrar	4500	0.00	4500	4500	0
Atto Ferrar	490	0.00	490	490	0
Atto Ferrar	4040	0.00	4040	4040	0
Aedes	7740	0.00	7740	7740	0
Aedes mc	3548	0.00	3548	3548	0
Alitalia	353.6	-0.51	350	355	25
Alitalia Pr	500	0.00	500	500	0
Alitalia R	12515	-0.47	12400	12700	4230
Alitalia R	9422	-0.67	9340	9490	297
Alitalia Subal	11025	0.00	11025	11025	0
Alitalia Subal	3300	0.00	3300	3300	0
Alitalia Subal	2143	0.23	2130	2155	452
Alitalia Subal	1900	0.37	1890	1910	91
Alitalia Subal	5553	0.18	5500	5600	61
Alitalia Subal	1536	-0.38	1525	1547	96
Alitalia Subal	2396	-0.40	2380	2410	139
Alitalia Subal	10060	0.00	10060	10060	0
Alitalia Subal	1612	0.37	1610	1627	2192
Alitalia Subal	2457	1.40	2430	2485	263
Alitalia Subal	11210	-1.13	11200	11250	58
Alitalia Subal	1300	0.00	1300	1300	0
Alitalia Subal	59.7	1.85	59	60	700
Alitalia Subal	2620	0.77	2620	2620	0
Alitalia Subal	5250	0.00	5250	5250	0
Alitalia Subal	85	1.23	85	86	39
Alitalia Subal	5500	-2.40	5500	5500	55
Alitalia Subal	11460	-0.01	11460	11460	0
Alitalia Subal	10767	-2.12	10700	10800	65
Alitalia Subal	10250	0.26	10250	10250	0
Alitalia Subal	10483	0.11	10450	10500	47
Alitalia Subal	3064	-2.23	3005	3065	858
Alitalia Subal	2236	-0.40	2220	2250	358
Alitalia Subal	472.5	-0.57	470	475	34
Alitalia Subal	8555	0.48	8500	8600	223
Alitalia Subal	7363	-0.04	7325	7415	751
Alitalia Subal	3401	0.80	3390	3410	78
Alitalia Subal	1300	0.00	1300	1300	0
Alitalia Subal	2680	-0.38	2680	2680	0
Alitalia Subal	5250	0.00	5250	5250	0
Alitalia Subal	564.8	-1.53	561	568	102
Alitalia Subal	327.3	2.31	311	335	38
Alitalia Subal	9216	-3.78	9060	9350	1465
Alitalia Subal	9624	-0.01	9620	9628	0
Alitalia Subal	18683	0.49	18350	18780	850
Alitalia Subal	4447	1.88	4440	4450	13
Alitalia Subal	831.2	-0.44	820	840	64
Alitalia Subal	460	-0.37	450	470	8
Alitalia Subal	525	0.00	525	525	0
Alitalia Subal	11028	0.59	11000	11100	270
Alitalia Subal	6400	-0.22	6400	6400	0
Alitalia Subal	17356	0.66	17230	17500	43
Alitalia Subal	210	0.00	210	210	0
Alitalia Subal	2236	-0.40	2220	2250	358
Alitalia Subal	7791	-0.24	7750	7810	2884
Alitalia Subal	11000	0.00	11000	11000	0
Alitalia Subal	8800	0.00	8800	8800	0
Alitalia Subal	10257	1.55	10200	10300	47
Alitalia Subal	628	-0.06	600	632	302
Alitalia Subal	1525	-3.48	1525	1525	8
Alitalia Subal	4951	0.00	4951	4951	0
Alitalia Subal	7000	0.00	7000	7000	0
Alitalia Subal	1244	3.70	1225	1245	56
Alitalia Subal	1025	0.00	1025	1025	0
Alitalia Subal	2250	0.00	2250	2250	0
Alitalia Subal	1810	0.00	1810	1810	0
Alitalia Subal	1995	-1.48	1995	1995	5
Alitalia Subal	5726	-1.48	5690	5760	128
Alitalia Subal	2500	0.00	2500	2500	0
Alitalia Subal	4450	0.00	4450	4450	0
Alitalia Subal	3400	0.00	3400	3400	0
Alitalia Subal	5180	0.00	5180	5180	0
Alitalia Subal	5790	0.00	5790	5790	0
Alitalia Subal	1187	0.00	1180	1195	243
Alitalia Subal	95.3	1.04	95	96	8
Alitalia Subal	612.8	-0.73	610	620	74
Alitalia Subal	709	0.00	709	709	0
Alitalia Subal	846.2	1.02	840	851	102
Alitalia Subal	419.8	-1.94	415	425	39
Alitalia Subal	647	-1.04	635	659	13
Alitalia Subal	3100	-0.90	3100	3100	8
Alitalia Subal	485.3	0.62	480	490	39
Alitalia Subal	296.5	-2.40	290	301	39
Alitalia Subal	1000	0.00	1000	1000	0
Alitalia Subal	2896	0.55	2870	2910	5158
Alitalia Subal	2939	-1.67	2900	2965	41
Alitalia Subal	330000	-4.28	330000	330000	8
Alitalia Subal	2282	3.73	2220	2360	565
Alitalia Subal	1493	3.68	1440	1540	36
Alitalia Subal	182.5	0.00	182.5	182.5	0
Alitalia Subal	19475	-0.07	19200	19600	234
Alitalia Subal	1934	3.31	1900	1960	44
Alitalia Subal	1411	0.00	1411	1411	0
Alitalia Subal	12257	1.40	12250	12260	0
Alitalia Subal	1673	0.00	1660	1689	3379
Alitalia Subal	330.9	-1.37	327	339	347
Alitalia Subal	1472	1.52	1470	1475	7
Alitalia Subal	5595	-0.41	5585	5605	6
Alitalia Subal	1215	0.00	1215	1215	0
Alitalia Subal	346	0.29	345	347	26
Alitalia Subal	9715	3.13	9590	9760	437
Alitalia Subal	945	1.34	930	960	15
Alitalia Subal	4853	-0.96	4850	4900	78
Alitalia Subal	8877	0.44	8850	8905	33440
Alitalia Subal	535	0.00	535	535	0
Alitalia Subal	6982	-0.26	6925	7010	329557
Alitalia Subal	16086	-1.66	16000	16400	137
Alitalia Subal	216400	0.18	216000	216800	668
Alitalia Subal	5961	1.65	5900	6060	133
Alitalia Subal	4000	0.00	4000	4000	0
Alitalia Subal	1367	0.00	1367	1367	0
Alitalia Subal	1500	2.74	1500	1500	4
Alitalia Subal	5240	0.90	5240	5240	0
Alitalia Subal	5902	0.19	5870	5930	2095
Alitalia Subal	5310	0.00	5310	5310	0
Alitalia Subal	734.5	-0.11	732	736	1263
Alitalia Subal	160	-2.26	160	160	30
Alitalia Subal	140.8	0.00	140.8	140.8	0
Alitalia Subal	135	0.00	135	135	0
Alitalia Subal	504.9	-1.85	500	509	64
Alitalia Subal	13650	0.00	13650	13650	0
Alitalia Subal	4930	0.00	4930	4930	0
Alitalia Subal	4751	-0.90	4730	4770	20073
Alitalia Subal	2540	0.00	2540	2540	0
Alitalia Subal	2480	0.24	2475	2485	1250
Alitalia Subal	3788	-1.24	3730	3810	862
Alitalia Subal	6585	0.00	6585	6585	0
Alitalia Subal	1000	0.00	1000	1000	0
Alitalia Subal	840.9	-0.46	828	856	38
Alitalia Subal	250	0.30	250	250	5
Alitalia Subal	316	-2.17	310	320	8
Alitalia Subal	138.3	9.94	128	140	5
Alitalia Subal	829.9	-3.02	825	835	8
Alitalia Subal	671.5	1.16	641	710	13
Alitalia Subal	82	13.10	82	82	0
Alitalia Subal	9697	-2.05	9600	9800	15
Alitalia Subal	214	0.00	214	214	0
Alitalia Subal	1010	-0.20	1010	1010	0
Alitalia Subal	3100	0.00	3100	3100	0
Alitalia Subal	34716	0.00	34450	35050	8205
Alitalia Subal	30263	-0.22	30020	30500	525
Alitalia Subal	23185	0.85	23000	23500	301
Alitalia Subal	215	0.14	205	220	3
Alitalia Subal	1586	-2.64	1580	1590	12
Alitalia Subal	1059	3.73	1045	1074	5
Alitalia Subal	1132	0.18	1132	1132	0
Alitalia Subal	57	0.00	57	57	0
Alitalia Subal	13102	0.94	12950	13300	1775
Alitalia Subal	4147	-0.60	4110	4200	1845
Alitalia Subal	2163	-1.68	2125	2210	1226
Alitalia Subal	1008	0.10	1008	1008	0
Alitalia Subal	1240	0.90	1240	1240	0
Alitalia Subal	653	0.90	653	653	3
Alitalia Subal	10500	0.00	10500	10500	0
Alitalia Subal	11700	0.65	11535	11800	5186
Alitalia Subal	1062	7.35	1018	1068	59
Alitalia Subal	1500	-2.02	1477	1522	923
Alitalia Subal	503.1	3.99	497	509	152
Alitalia Subal	531.9	-3.62	520	540	363
Alitalia Subal	521.8	-1.90	515	529	167
Alitalia Subal	1200	-3.61	1200	1200	0
Alitalia Subal	2147	-0.05	2125	2170	1713



PIAZZA AFFARI

Con uno scatto finale il listino prende quota

MILANO — Con uno scatto nel finale di seduta la Borsa valori ha parzialmente compensato una giornata deludente, riuscendo a chiudere il conto in modesto rialzo. L'indice Mibtel realizza un +0,26%, a 9.865 punti, mentre il Mib30 sale dello 0,46% a 14.750 punti.

La seduta però si era svolta tutta all'insegna del ribasso, materializzandosi in mattinata dopo un'apertura resistente (-0,06% del Mibtel); alle 12 il ribasso era del -0,55% e nel pomeriggio si arrivava a un minimo del -0,75%.

Poi la lenta risalita e il balzo conclusivo, favoriti soprattutto dal positivo avvio delle contrattazioni sulla borsa di Wall Street, che in questi giorni ha accentuato il ruolo di faro nei confronti delle altre piazze. E' invece scivolato via nell'indifferenza il calo dell'inflazione nelle città campione. Gli operatori sono rimasti freddi di fronte a questa notizia, e anche gli scambi non sono apparsi molto attivi. Il dato finale, circa 740 miliardi di lire, è conseguenza solo di un'elevata mole di scambi incrociati effettuati per ragioni tecniche, concentrati nella fase di apertura.

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Odierni	Var.	Min.	Max.	Contr.
Autosole Mer	5000	5410	-7.58		
Autosole Mer	362	362	+0.00		
Autosole Mer	18750	18750	+0.00		
Autosole Mer	9900	9900	+0.00		
Autosole Mer	64000	64000	+0.00		
Autosole Mer	108000	108000	+0.00		
Autosole Mer	10970	10970	-0.18		
Autosole Mer	11150	11150	-0.45		
Autosole Mer	8200	8200	-0.00		
Autosole Mer	6850	6850	-0.72		
Autosole Mer	14490	14490	+0.00		
Autosole Mer	25550	25550	-0.20		
Autosole Mer	3000	3000	-0.33		
Autosole Mer	680	680	-0.00		
Autosole Mer	320	320	-0.00		
Autosole Mer	922	922	-0.22		
Autosole Mer	30	30	-0.00		
Autosole Mer	320	320	-0.00		
Autosole Mer	945	945	-0.00		
Autosole Mer	900	900	-0.00		
Autosole Mer	3280	3600	-9.44		
Autosole Mer	5335	5310	+1.60		
Autosole Mer	480	480	-0.00		
Autosole Mer	16500	16500	+0.00		
Autosole Mer	2200	2200	-0.00		
Autosole Mer	2333	2333	+0.00		

BORSE ESTERE

Indice	Odierni	Var.	Min.	Max.	Contr.
New York	10088	10088	+1.18%		
London	10744	10744	+0.53%		
Frankfurt	10292	10292	+0.76%		

CONVERTIBILI

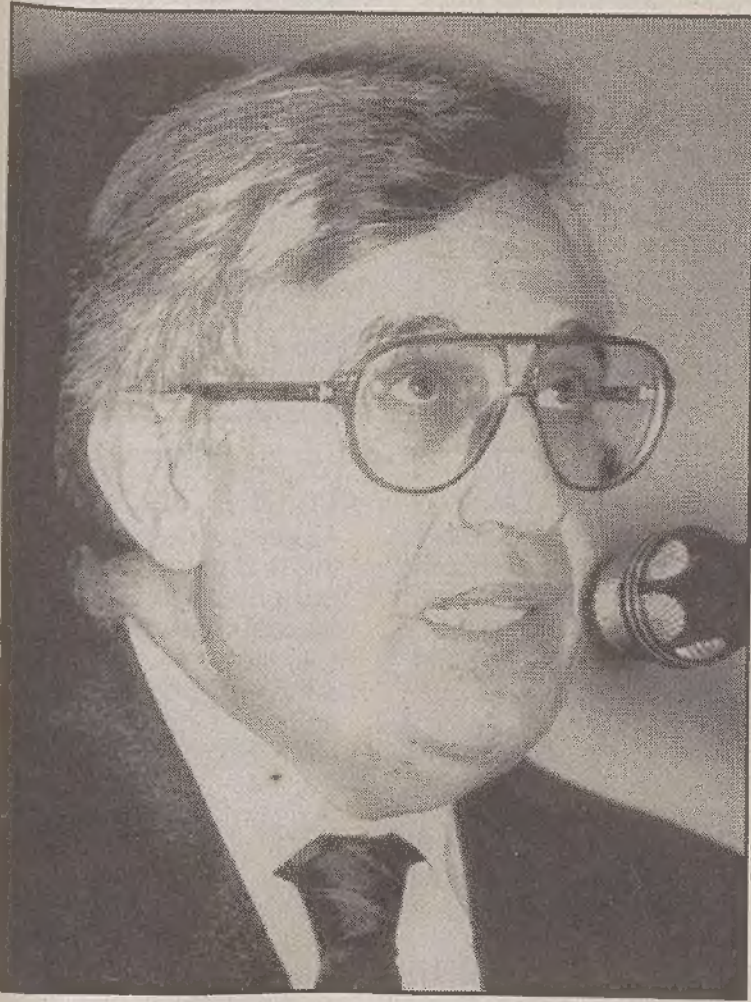
Sterlina (per gr.)					
Asterina (per gr.)	244,30	245,50			
Asterina (per kg.)	132,00	156,00			
Sterlina (n.c.)	133,00	160,00			
Sterlina (post-74)	134,00	158,00			
Marengo italiano	121,00	136,00			
Marengo svizzero	107,90	122,00			
Marengo francese	105,00	120,00			
Marengo belga	106,00	120,00			
Marengo austriaco	105,00	120,00			
Kruperand	573,00	640,00			
Commerciale	135,00	153,00			

Bt 15 Apr 98		Odierni	Var.	Titoli	Odierni	Var.
Bt 15 Apr 98	102,45	102,45		Agid 04-00	95,99	+0,40
Bt 15 Apr 98	101,50	+0,00		Medo Intalco 93-98	95,9	+0,40
Bt 15 Apr 98	116,10	+0,00		Medo Univ. 2000	94,28	+0,33
Bt 15 Apr 98	97,2	+0,21		Medo Univ. 2000 4,5	97,35	+0,55
Bt 15 Apr 98	114,4	+0,00		Medo Allenza 93-98	97,13	+0,22
Bt 15 Apr 98	111,35	+0,00		Medo S-9 95-02 6,6	99,88	+0,21
Bt 15 Apr 98	107,35	-0,25		Medo S-9	104,92	+0,41
Bt 15 Apr 98	104,48	-0,58		Piro S-9 94-98	99,17	+0,44
Bt 15 Apr 98	106,92	-0,57		Pop BgC 94-98	103,29	+0,40
Bt 15 Apr 98	101,05	-0,17		Pop BgC 94-98	103,63	+0,40
Bt 15 Apr 98	88,21	+0,43		Pop BgC 94-98	129,93	+0,78
Bt 15 Apr 98	91,41	+0,43		Pop Milano 93-98	143,78	+1,01
Bt 15 Apr 98	118,5	+0,00		Saffa 95-01 9,25%	99,40	+0,20

IL COSTO DEL DENARO E' DIMINUITO DELLO 0,75 PER CENTO: ORA FAZIO PUNTA AD UN'INFLAZIONE AL 3 PER CENTO

Bankitalia abbassa il tasso di sconto

Il Tus all'8,25 per cento - Un segnale che «la politica monetaria ha funzionato e sta dando i suoi frutti» - Prodi: «Accendo un cero»



Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio

ROMA - Squilla il telefono: «Romano, sono Antonio. Ti comunico che ho ridotto il tasso di sconto».

Dall'altra parte del filo: «Accenderò un cero». Così il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha avvertito il presidente del Consiglio Romano Prodi (e così lui ha risposto): il costo del denaro è diminuito dello 0,75 per cento, portando il tasso di sconto all'8,25; l'interesse sulle anticipazioni a scadenza fissa si porta dal 10,50 al 9,75. E' l'undicesimo ribasso, l'ottavo al ribasso, da quando Fazio guida via Nazionale. Ma di tutti, questo è stato il più atteso.

«La politica monetaria ha funzionato e sta dando i suoi frutti, si è limitato a dire il governatore. Un comunicato di Bankitalia si sofferma più ampiamente sui motivi che hanno dettato questa decisione e sottolinea i «progressi compiuti sul fronte dell'inflazione. Le aspettative inflazionisti-

che segnano una netta flessione».

E' realistico stimare, per la media del 1996, un tasso d'inflazione inferiore al 4%. I risultati conseguiti, si legge ancora, «riflettono il dispiegarsi degli effetti della politica monetaria antinflazionistica avviata nell'estate del '94. Le condizioni monetarie sono volte all'ulteriore discesa dell'inflazione, al di sotto del 3% nei prossimi mesi e nel '97».

E' un passaggio importante, che chiarisce i prossimi obiettivi e avverte che Bankitalia continuerà a tenere alta la guardia. Fazio è stato di parola: incurante delle critiche e delle pressioni di chi voleva una politica monetaria meno restrittiva, nei mesi scorsi ha tenuto duro limitandosi a promettere, il 9 luglio scorso in un'audizione al Parlamento, che avrebbe ridotto il costo del denaro nel momento in cui la tendenza al ribasso dell'inflazione si fosse dimostrata solida. Al di sot-

to del 4%. Lunedì i dati sui prezzi nelle città campione hanno confermato il calo, che ci sarebbe stato anche senza l'aiuto delle bollette Enel più leggere. Via Nazionale si è comportata di conseguenza; e ha ridotto il tasso di sconto non di mezzo punto, che sarebbe stato troppo poco e comunque già scontato dai mercati; non di un punto, che sarebbe stato troppo; ma dello 0,75%. Il resto, come uno zucchero a un cavallo bizzoso, solo quando l'inflazione sarà sotto il 3%. E magari a Finanziaria approvata.

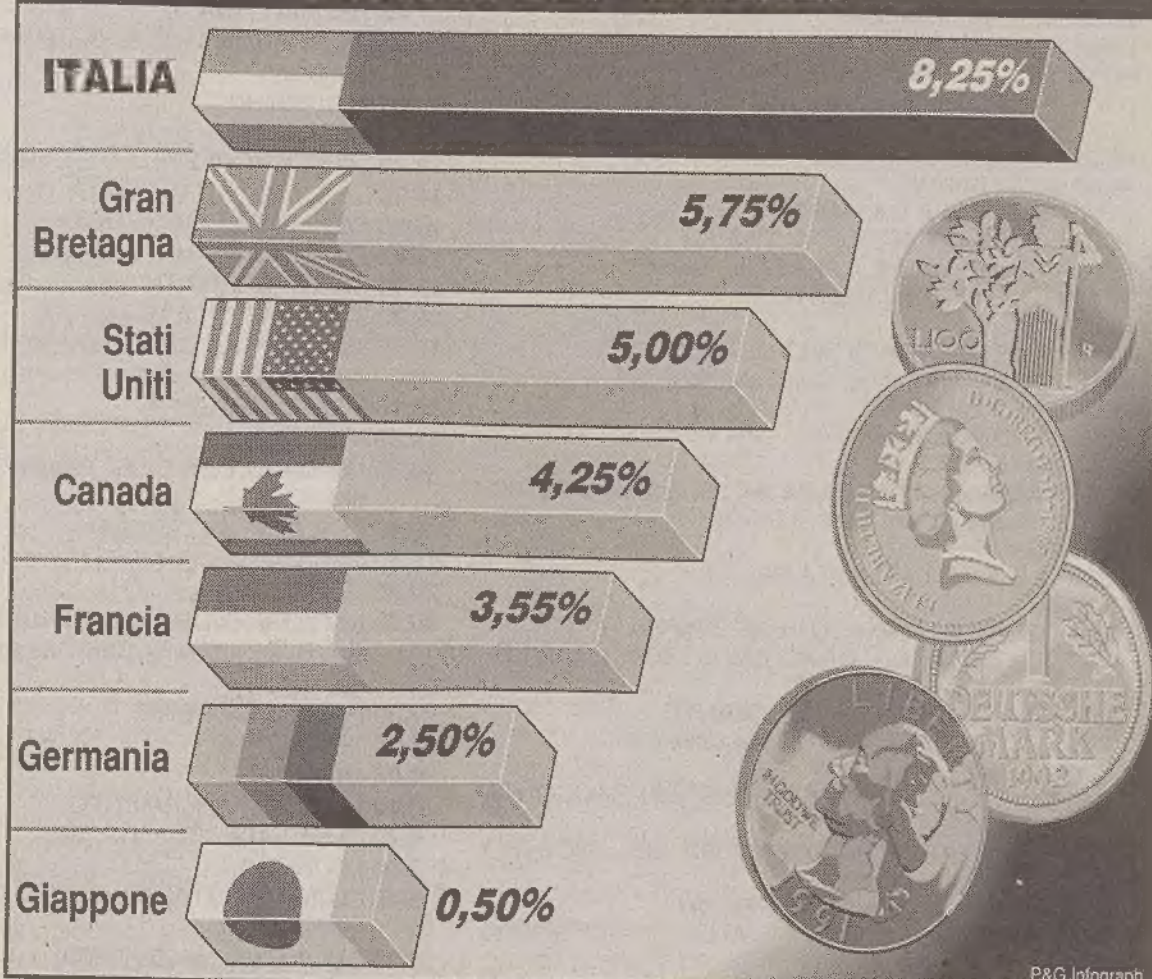
«Ognuno ha adempiuto ai propri compiti», ha commentato Prodi - il governo ha lavorato con le parti sociali per il contenimento dell'inflazione e la Banca d'Italia, nella sua più completa autonomia, ha preso atto della nuova situazione e ha compiuto un atto di fiducia per il futuro. Adesso, ha detto il presidente del Consiglio, dobbiamo continuare nell'opera di risa-

namento dell'economia: «Il calo del costo del denaro aiuterà gli operatori economici a investire, e alleggerirà i costi del bilancio pubblico; il cammino è ancora lungo, ma ci sono tutte le premesse per farcela. L'ampiezza della riduzione è certamente un atto di fiducia per noi incoraggiante».

Scontata la soddisfazione generale. «Era ora», si sente commentare nei diversi ambienti: dalla Confindustria ai sindacati, dai commercianti agli artigiani, dai partiti ai mercati. La lira e i future Btp, colpiti dalla notizia al momento della chiusura, hanno mostrato con un rialzo di gradire la novità. Il governo adesso sarà avvantaggiato nell'opera di risanamento visto che scendendo ufficialmente il costo del denaro i tassi di mercato avevano già anticipato il ribasso, anche ieri con l'ultima asta pronti contro termine, si riduce il peso del debito pubblico sui conti dello Stato.

r.s.

I TASSI DEI "GRANDI"



IERI L'INVESTITURA UFFICIALE AL VERTICE

Ambroveneto, il giorno di Passera

Sale la raccolta nei 6 mesi (+13%)

MILANO - Corrado Passera è da ieri ufficialmente il nuovo amministratore delegato e direttore generale del Banco Ambrosiano Veneto che, intanto, archivia il primo semestre del '96 con una crescita del 13% della raccolta e dell'utile operativo lordo (440 miliardi). Lo rende noto un comunicato dell'Ambroveneto, diffuso al termine del consiglio di amministrazione della banca nel quale è stato cooptato Passera (entrato anche nel comitato esecutivo) al posto del dimissionario Alessandro Federoli.

I primi dati provvisori del semestre (l'approvazione da parte degli organi collegiali avverrà in settembre) confermano -

sottolinea la nota dell'Ambroveneto - il positivo trend di crescita dell'istituto sia dal lato patrimoniale sia sotto l'aspetto reddituale. Su basi omogenee con il 30 giugno '95, la raccolta da clientela, compresi prestiti obbligazionari e raccolta subordinata, supera i 31.100 miliardi (più 13%), la raccolta indiretta si attesta a 48.900 miliardi (più 14%) e perciò l'intera massa amministrata per conto della clientela sale a quota 80.000 miliardi (più 13,5%). Sul fronte degli impieghi con la clientela (escluse operazioni di pronti contro termine) nel semestre sono stati raggiunti i 25.500 miliardi (più 7%), mentre l'ammontare sale a 28.000 miliardi (più

15%) comprendendo anche le operazioni di pronti contro termine. A fine giugno il risultato operativo lordo è stato di circa 440 miliardi (più 13%). A fine giugno la rete Ambroveneto era composta da 597 filiali, con un incremento di 11 unità rispetto alla fine del '95.

Quanto a Passera, che ha cumulato le cariche in precedenza ricoperte da Carlo Salvadori, proviene dal Gruppo Olivetti dove era amministratore delegato.

Nel comunicato del cda viene evidenziata l'esperienza maturata da Passera prima alla McKinsey, cinque anni di consulenza nel settore bancario e assicurativo, poi nel gruppo De Benedetti.



Corrado Passera

UN RAPPORTO ALLARMANTE A BRUXELLES

Artigiani lontani dall'Europa: «Strozzati dalla burocrazia»

BRUXELLES - L'Europa delle piccole imprese, quella che rimboccando le maniche tra l'88 e il '93 ha saputo dare nuovo lavoro a 2,6 milioni di braccia, è ancora distante anni luce da Bruxelles. E se da un lato attende fiduciosa la moneta unica, dall'altro teme che dall'Unione arrivi una raffica di nuove leggi a tagliare le gambe nella sua già difficile esistenza quotidiana.

E quanto pensano 400 artigiani italiani, campione di una indagine svolta dalla Confartigianato, per capire quanto lavoro resta da fare per sintetizzare le coscienze imprenditoriali dei piccoli imprenditori su frequenze europee. Ed è anche il *cahier des doléances* dei vertici della Confartigianato sventolati i-

ri ai commissari del mercato interno Mario Monti e alle Pmi Christos Papatitis, per far capire loro che segno lascia il grande impianto di direttive e regolamenti comunitari nel vivace tessuto produttivo delle piccole imprese che sembra modellato invece su aziende di grandi dimensioni.

Perché di fatto, i tre milioni di addetti dell'artigianato italiano (che conta 1,3 milioni di imprese) - come del resto il 16,5 milioni di imprese europee - si muovono un po' alla cieca nel grande spazio del mercato unico. Più della metà del campione intervistato dal sondaggio non ha per esempio ben chiara la natura dei poteri dell'Unione Europea nel settore artigianale. L'84 per cento delle

aziende non ha contatti con l'estero, la metà non è interessata a rapporti con l'estero mentre solo il 5 per cento ha contatti sporadici oltre frontiera.

Nel sentirsi lontani dalle strutture comunitarie, questi imprenditori attribuiscono la causa del mancato utilizzo degli strumenti comunitari di aiuto alle regioni italiane alla poca preparazione della pubblica amministrazione della penisola che dovrebbe gestirli e alla scarsa iniziativa di ministeri, regioni, camere di commercio. «O in Italia ci sono troppi burocratismi», ipotizza il presidente nazionale di Confartigianato Ivano Spalanzani - oppure c'è qualcosa che non va. Perché, di fatto, quei soldi noi non li vediamo».

IN BREVE

Tv digitale, alleanza in vista fra i colossi Kirch e Bertelsmann

ROMA - La Bertelsmann ripensa la propria strategia per la tv digitale, e valuta l'ipotesi di collaborare con il suo maggior rivale, il gruppo Kirch. Lo rende noto il *Wall Street Journal*, riportando le dichiarazioni di Thoman Middelhoff, membro del Cda di Bertelsmann: «Stiamo portando avanti negoziati costruttivi in merito a vari aspetti, quali le infrastrutture tecniche, la programmazione e il marketing della tv digitale, con vari possibili alleati, tra cui il Gruppo Kirch». Secondo gli analisti, l'iniziativa fa intendere che la Bertelsmann sta cercando di evitare di combattere la battaglia per una quota di mercato nel settore della tv digitale, che in Germania si prospetta particolarmente aspra.

Alitalia, via libera al piano di riassetto organizzativo

ROMA - Quattro direzioni centrali ed una generale affidata a Giovanni Sebastiani: questa la nuova struttura organizzativa dell'Alitalia, direttamente dipendente dall'amministratore delegato Domenico Cempella, approvata ieri dal cda e che segna il passaggio dalla fase di elaborazione e definizione del piano alla fase della sua realizzazione.

Assicurazioni: Bruxelles «richiama» l'Italia

BRUXELLES - La commissione europea ha indirizzato avvisi motivati a Belgio e Italia, contestando ostacoli alla libera circolazione delle persone e alla libera prestazione di servizi nell'ambito dell'Unione Europea. All'Italia viene rimproverato di impedire di fatto ai suoi residenti la sottoscrizione di polizze d'assicurazione tramite agenzie estere.

La produzione industriale continua ad arretrare

ROMA - La produzione media giornaliera dell'industria italiana ha fatto registrare secondo le prime stime, tra giugno e luglio, una flessione, al netto dei fattori stagionali, dell'1,8%. Lo affermano gli esperti del Centro Studi Confindustria. Secondo le valutazioni degli esperti il dato di luglio si colloca su un livello superiore del 6,2% a quello del '95.

Romiti al Financial Times «Sarà un anno difficile»

ROMA - L'utile lordo della Fiat è aumentato nel secondo trimestre '96 rispetto al periodo gennaio-marzo: è quanto ha dichiarato il presidente Cesare Romiti in un'intervista al *Financial Times*. Romiti non ha fornito cifre dettagliate sull'andamento del gruppo nel secondo trimestre, ma ha rilevato che il 1996 sarà un anno difficile per le attività nel settore auto.

Maccanico: «Ritocchi alle tariffe Telecom»

ROMA - Il governo è intenzionato in tempi rapidi a «scongellare» il riassetto tariffario del servizio telefonico di Telecom Italia. Lo ha annunciato il ministro delle poste, Antonio Maccanico, nel corso di una audizione al Senato. «L'orientamento cui ci si sta attenendo», ha affermato Maccanico - è quello di ridurre il più possibile l'ammontare della bolletta telefonica nazionale, attivando così una dinamica disinflazionistica, in modo da allineare il sistema tariffario italiano a quello già operante negli altri paesi europei e di dare ogni possibile attenzione alle esigenze delle fasce sociali più disagiate. Il ministro non ha però precisato quali saranno le modalità del nuovo assetto tariffario, quali le voci della bolletta che diminuiranno e quali invece subiranno eventuali ritocchi all'insù.

UNA ANALISI DI TITO FAVARETTO (ISDEE)

Da Trieste a Kiev, una mappa per rilanciare i traffici verso Est

TRIESTE - «L'Italia dovrà affrontare in questi anni alcune sfide vitali per il suo ruolo e le sue capacità di competizione internazionale: monetaria, europea, partnership euro-mediterranea, integrazione con l'Europa dell'Est: comincia così una accurata analisi di Tito Favaretto, direttore dell'Isdee, comparsa sull'ultimo numero della rivista *Times* («La guerra degli assi e gli interessi italiani nel nuovo Adriatico»), seguita da un articolo di Massimo Greco dedicato ai trasporti marittimi nell'Adriatico.

L'Isdee di Trieste è il più importante osservatorio politico ed economico sull'Est europeo, che si sofferma in particolare sui recenti sconvolgimenti geopolitici che stanno ridisegnando la carta dell'Europa danubiana-balcantica.

Ma non solo. Ci sono progetti per disegnare nuovi collegamenti Ovest-Est (Trieste-Kiev e Durazzo-Sofia) che, di fatto, sullo sfondo del processo di integrazione corso con l'Europa centro-orientale, possono accelerare la creazione di aree di libero scambio. Favaretto parte dalla firma degli accordi europei di associazione con i Paesi del gruppo di Visegrad (Ungheria, Polonia, Slovacchia e Repubblica ceca) che aprono una prospettiva di piena integrazione economica e politica. Ma non sarà un processo breve. Ci vorranno almeno dieci anni. E sarà una vera e pro-



pria rivoluzione: «I prodotti industriali di questi Paesi entreranno progressivamente nell'Unione europea, senza restrizioni quantitative o misure di effetto equivalente e in esenzione da dazi doganali e tasse di effetto equivalente, al massimo entro cinque anni dalla firma degli accordi».

La forte liberalizzazione degli scambi riguarderà, anche se con minore intensità e alcuni limiti, tutto l'Est europeo. Ma sul fronte delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto «l'Italia», scrive Favaretto, affronta questo processo di competizione con alcune difficoltà che si potrebbero definire di carattere strutturale (scarsa efficienza e carenza coordi-

namento delle attività pubbliche di sostegno agli operatori economici sia dal punto di vista della promozione che da quello finanziario) rispetto ai principali concorrenti tedeschi e austriaci. Esiste in sostanza secondo l'Isdee «una disparità di opportunità di accesso a questi mercati sul fronte delle comunicazioni viarie e ferroviarie».

Qui l'analisi entra in un accurato scenario che analizza anche le relazioni con i Balcani. Emerge in sostanza che «seppure con notevole ritardo stanno delineandosi due assi autostradali e in parte ferroviari Ovest-Est a sud delle Alpi: il primo (Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev) in corso di parziale realizza-

zione; il secondo (Durazzo-Skopje-Sofia) in progetto, con i primi collegamenti delle reti ferroviarie».

«Il congiungimento ideale fra questi due assi potrà essere dato», secondo Favaretto - ad Est, dalla direttrice autostradale Budapest-Timisoara-nuovo ponte sul Danubio (Lom)-Sofia (Salonicco)-Istanbul, che in parte risulterà alternativa all'attuale percorso Budapest-Bucarest (Costanza)-Istanbul. «Ad Ovest», prosegue l'analisi di Favaretto - in-

vece il collegamento ideale sarà dato dall'Adriatico: a Nord per i traffici in transito dall'Europa centro-orientale e oltremanica; a Sud per le connessioni mare-terra con la nuova direttrice Ovest-Est fra Albania, Macedonia, Bulgaria e Turchia e fra i due versanti adriatici per il complesso di collegamenti di cabotaggio con i porti (Capodistria, Fiume, Spalato, Ploce, Bar) dei nuovi Stati sorti dall'ex Jugoslavia».

Secondo Favaretto «in questa prospettiva l'Adriatico può divenire oltre che un'area di nuovi collegamenti internazionali, lo spazio di una collaborazione economica e politica fra Paesi rivieraschi per molto tempo contrapposti e Paesi del retroterra interessati all'utilizzazione di questo mare. L'eventuale realizzazione dei progetti (per ora solo indicati fra le direttrici prioritarie dell'Ue) e i loro tempi di esecuzione dipenderanno - secondo l'Isdee - in larga misura dall'azione degli Stati interessati, dalla loro capacità individuale e concertata con altri partner, dalla loro capacità di coinvolgere su questa direttrice l'impegno dell'Ue e di altri organismi finanziari internazionali».

E l'Italia? «Nel caso dell'Italia il problema ricorrente è quello di avere una chiara visione dei suoi interessi a medio e lungo termine nei confronti dell'Europa centro-orientale, dei Balcani e dell'area adriatica».

(p.c.f.)

INFRASTRUTTURE

Pittini (Confindustria) su scalo e Pontebbana: «La Regione in ritardo»



«Non ci sono tempi certi per terminare opere essenziali»

UDINE - Preoccupazione per i «gravi ritardi» con cui procedono i lavori per la realizzazione di alcune strutture trasportistiche giudicate strategiche per lo sviluppo dei traffici e quindi dell'economia regionale è stata espressa ieri dal presidente della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Andrea Pittini.

Dopo aver ricordato l'«accordo quadro» per gli interventi infrastrutturali in regione, ed ancora prima l'«intesa per l'area giuliana» siglata nel luglio del '94, Pittini ha soffermato la propria analisi sui ritardi relativi al raddoppio della ferrovia «Pontebbana» e all'ampliamento delle gallerie nel tratto ferroviario «Trieste-Monfalcone». In sostanza la Confindustria regionale ha ribadito la necessità di rafforzare i collegamenti del territorio regionale con gli assi di traffico internazionale.

«Ho voluto sottolineare questi problemi al presidente della regione Sergio Cecotti e all'amministratore delegato delle Ferrovie Lorencez Necchi», ha precisato Pittini - «perché è necessario che ciascuno, per la parte di propria competenza, si adoperi al meglio affinché tali interventi possano essere realizzati senza ulteriori rinvii».

Pittini si è soffermato anche sullo scalo ferroviario di Cervignano e sui grandi progetti futuri. «Per quanto riguarda l'Alta velocità fino a Trieste-Tarvisio e oltre», ha precisato - «dico solo che è irrinunciabile. Fermare l'Alta velocità a Venezia significa spostare i grandi traffici Ovest-Est e viceversa sulla linea di collegamento a nord delle Alpi», ha affermato Pittini - penalizzando l'intero Paese e decretando definitivamente l'emarginazione della nostra regione e dell'intero Nord-Est».

Pittini si è anche soffermato sui lavori della Pontebbana che «stanno procedendo lentamente tanto che l'ultimazione della linea è prevista, dopo ripetuti rinvii, per l'anno Duemila». Inoltre il progetto per l'adeguamento delle gallerie lungo la tratta Monfalcone-Trieste è già finanziato, ma non risulta ultimato e non si parla di inizio dei lavori.



RAIUNO



RAIDUE



RAITRE

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7-8-9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE
7.30 TG1 FLASH (8.30-9.30)
10.10 IL GIORNALINO DI GIAMBURRASCA. Film (animazione '89).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Ali spezzate"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 QUELLA NOSTRA ESTATE. Film (commedia '63). Di Delmer Daves. Con Henry Fonda, Maureen O'Hara.
15.55 SOLLETTICO ESTATE
16.00 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
16.40 LE AVVENTURE DI TIN TIN
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA LEGGENDA DI MR VOLARE
18.50 ATLANTAM - TAM. Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 KAZAN. Film (avventura '94). Di Arnaud Selignac. Con Jeff Fahey, Sophie Duez.
22.25 TG1
22.35 OLIMPIADI: ATLANTA '96
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 VIDEOSAPERE: CAROSELLO, SOGNI E BISOGNI
1.05 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 STUDIO UNO (1965)
2.55 MUSICA...CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA
3.55 INCONTRI CON: TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO. Documenti.
4.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.45 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1983-1984)

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BEAS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Giochi pericolosi"
9.25 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Dalla Russia senza amore"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il giorno della cometa"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 TGS CERCHI STELLE E STRISCE
14.30 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.35 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15-18.25)
17.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Le colpe dei padri"
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL GIORNO DEL SACRIFICIO. Film (drammatico). Di Dick Lowry. Con Timothy Daly, Dean Cain.
22.30 PINZILLACCHERE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 OLIMPIADI: ATLANTA '96
3.30 I BUOSAUORI
5.45 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE. Documenti.
6.05 BUONE VACANZE (1959)

6.00 TG3 MATTINO
8.30 TGS BUONGIORNO ATLANTA
9.00 CALCIO: ITALIA - GHANA
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Un prestito col cuore"
13.00 VIDEOSAPERE: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPERE: RICORDANDO IL PASSATO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 OLIMPIADI ATLANTA '96
14.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 OLIMPIADI ATLANTA '96
22.35 TG3
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 LA NOTTE DELLA REPUBBLICA
0.40 TG3 LA NOTTE
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 IL MINISTRONE. Film (commedia '81). Di Sergio Citti. Con Roberto Benigni.
2.40 IN TOURNEE: ANTONELLO VENDITTI
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.00 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 13. Documenti.
3.45 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 14. Documenti.
4.30 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 27. Documenti.
5.15 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 28. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Radiouno Musica; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmore; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 11.38: Anteprima Zapping; 13.00: GR1; 13.30: Dixie; 14.00: Radiouno Musica Speciale Olimpiadi; 14.35: Come vanno gli affari; 14.45: I mercati; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 16.30: L'Italia in diretta; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 22.43: Bolmore; 22.47: Oggi al Parlamento; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.15: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.00: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Viva la radio; 11.40: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetto estate; 15.05: Hit Parade - Compilation; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.00: I grandi concerti di Radiodue; Teresa De Sio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 22.40: Planet rock; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffè; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.02: In bianco e nero; 19.15: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03-3.03-4.03-5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06-3.06-4.06-5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09-3.09-4.09-5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: I teach you learn; 15.00: Giornale radio; 15.15: Voci e volti dell'istria; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: Wanderwege; 16.15: Tropa roba.

Programmi in lingua slovena.

7.00: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il ritratto di Bojan Adamič; 9.00: New age; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto di musica da camera; 11.30: Libro aperto, Emil Frelih: «Lo splendore dell'India».

Legge Mira Sardo; 11.40: Intervallo in musica;

12.00: Erbe aromatiche e salute, di Magda Sturman; 12.20: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13.00: Segnale orario, Gr; 13.20: Polke e valzer; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Musica orchestrale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La donna nel mondo del cinema; 15.00: Mosaico estivo; 17.00: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18.00: Immagini poetiche. Marko Kravos: Tempi brevi; 18.15: Hits 96; 19.00: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidiomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite alle: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite alle: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebboni; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for dj, con Giuliano Rebboni, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebboni; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA TRIESTINA 1996 - Sala Trippovich. «Scugnizza», musiche di Mario Costa, 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30, 28 luglio ore 18. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19). Prevedibilità per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA TRIESTINA 1996 - FANTASIE D'OPERA TRIESTINA. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Oggi mercoledì 24 luglio - Centro Congressi Stazione Marittima Trieste, ore 21. Venerdì 26 luglio - Arena Alpe Adria di Lignano, ore 21. Prevedibilità dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19).

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA TRIESTINA 1996 - Sala Auditorium del Museo Revoltella. Mercoledì 24 luglio, giovedì 25 ore 20.30, proiezione del film «Carosello Napoletano». Prevedibilità alla biglietteria del Festival - Sala Trippovich (9-12, 16-19). Posto unico Lire 5000.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA TRIESTINA 1996 - Sala Auditorium del Museo Revoltella. Lunedì 29 luglio, ore 21 «Una sera con Isa Danieli» protagonista del teatro napoletano. Pianista, Gianni Kriscak. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1996. Rinnovo abbonamenti stagione sinfonica 1995 e richieste nuovi abbonamenti fino al 3 agosto. Informazioni e prenotazioni presso biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA a cura dell'Associazione Festival internazionale dell'Opera - Da Budapest a New Orleans. Domani (giovedì 25) ore 21, concerto jazz con Rhonda Moore. Ingresso lire 10.000. Prevedibilità alla biglietteria del Teatro Verdi e un'ora prima del concerto alla Stazione Marittima. Venerdì 26, ore 17, proiezione del film «That's Entertainment III» (Usa 1994) nuovo per l'Italia. Ingresso libero.

PARCO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni» ore 21.30 «Una favola viennese a Miramare» (italiano), ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (tedesco). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

za Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore 18.40, 20.20, 22: «Una donna francese» di Régis Wargnier, con Emmanuelle Béart. Solo oggi. Domani: «Riccardo III».
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE multisala. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.30, 22: «Strange days» di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Angela Basset, Juliette Lewis. Ultimi giorni.
CAPITOL. Chiuso per ferie fino al 25/7.
LUMIERE FICE. 20.10, 22.15: «Dead man» di Jim Jarmusch con Johnny Depp.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Film freschi. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Seven» di David Fincher, con Brad Pitt, Kevin Spacey, Morgan Freeman. Il «noir» degli anni '90: omicidi ed emozioni a ripetizione. Candidato agli Oscar 1996. Solo oggi e domani.

ARENA ARISTON. Il mucchio selvaggio. Solo mercoledì 31/7 ore 21.15 in versione originale americana con sottotitoli italiani il mitico capolavoro western di Pekinpah, vincitore di 11 premi Oscar 1969.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La dea dell'amore» l'ultimo successo comico di Woody Allen con Mira Sorvino (Oscar '96).

GRADO

CRISTALLO. 21.30 spettacolo unico «Linda ground» il capolavoro di Emir Kusturica.

CIVIDALE

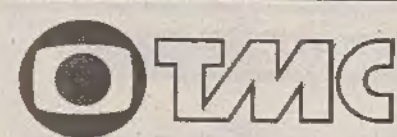
MITTELFEST. Fino al 28 luglio. Oggi: 18 «Hamlet» Teatro Turco Macedonia; 21.30 Mala Stanica, Macedonia; 21.30 concerto Balanescu Quartet; 24: CRT «Woyzeck». Domani: 19: François-Joël Thiollier; 21: Poesia; Bandini; 23: Maria Theresia, danza Austria. Inoltre mostre, incontri, musica elettronica, video e «Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone». Informazioni tel. 0432/701198. Biglietteria tel. 0432/700911.

GORIZIA

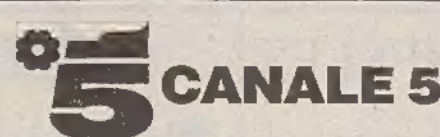
CORSO. Chiusura estiva.



Società
Pubblicità Editoriale



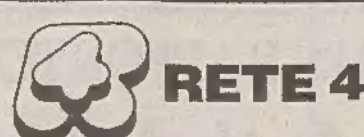
6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRMES
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Il nostro angelo deve vivere"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CHARLIE CHAN AL CIRCO. Film (poliziesco '86). Di Harry Lachman. Con Warner Oland.
15.00 TELEFILM. Telefilm.
16.00 DETECTIVE SPECIALE. Telefilm.
17.00 CASA SLOANE. Scenegg. ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 LADY L. Film (commedia '65). Di Peter Ustinov. Con Sophia Loren, Paul Newman.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm. "Solocante Jack"
23.45 DUE RAGAZZE SCATENATE. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.05 CRONO, TEMPO DI MOTORI
1.35 TMC DOMANI
1.45 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.



6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.20 ARCA DI NOE - INTINERARI. Doc.
9.20 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film (commedia '49). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ann Sheridan.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Ti.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TGS
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VITTIME INNOCENTI. Film tv (drammatico '92). Di Matthew Patrick. Con Raquel Welch, Kerri Green.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Ti.
19.00 VINCA IL MIGLIORE
20.00 TGS
20.25 ESTATISSIMA SPRINT
20.40 MONTECARLO GRAN CASINO. Film (commedia '87). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Enrico Bonaschi.
22.50 TGS
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TGS
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 ESTATISSIMA SPRINT
2.00 TGS EDICOLA
2.30 SPOSAI CON FIGLI. Telefilm.
3.00 TGS EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.



6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Ti.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.30 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELINO
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Ti.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 PLANET ESTATE
16.00 I RAGAZZI DELLA VIA PAAL. Film tv (commedia '85). Di Zoltan Fabri. Con Anthony Kemp, William Burtel.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.05 THUNDER IN PARADISE. Ti.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 DETECTIVE STONE. Film (thriller '92). Di Tony Maylam. Con Rutger Hauer, Kim Cattrall.
22.30 ANIMAL HOUSE. Film (commedia '79). Di John Landis. Con John Belushi, Donald Sutherland.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET ESTATE (R)
2.05 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 GIGGI IL BULLO. Film (commedia '82). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali, Adriana Russo.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.



6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 SPENSER. Telefilm.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURA
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 HAWAII: MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Ingiusti privilegi"
22.40 AMMAZZAVAMPIRI. Film (orrore '85). Di Tom Holland. Con C. Sarandon, A. Bearse.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.15 DUE CONTRO LA CITTÀ... Film (poliziesco '73). Di Jose Giovanni. Con Jean Gabin, Alain Delon.
2.40 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.30 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.20 MANNIX. Telefilm.
5.16 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 FIABE DAL MONDO
16.30 LA VITA INTORNO A NOI. Documenti.
17.00 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.30 NICK CARTER. Film (poliziesco '39). Di Jacques Tourneur. Con Walter Pidgeon, Rita Johnson.
18.30 GLI INCENDI BOSCHIVI. Documenti.
19.00 BEVERLY HILLSBILLIES. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.30 FIORI NELLA POLVERE. Film (biografico '41). Di Marvin Le Roy. Con Gree Garson, Walter Pidgeon.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.30 SLOT - MACHINE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.30 EURONEWS
16.00 ATLANTA OLIMPIADI ESTIVE '96
17.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ATLANTA OLIMPIADI ESTIVE '96
20.30 DRAGNET. Telefilm.
21.00 ZILCHI. Film (drammatico '79). Di Richard Dildford. Con Michael Mizrahi, Lucy Sheehan.
22.35 TUTTOGGI
22.50 EVENTO SPORTIVO

TELEFRIULI

6.00 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48). Di Lewis Milestone. Con Charles Boyer, Ingrid Bergman.
8.00 PROSA
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MAGO MERLINO. Telefilm.
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI

13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPIPING
18.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 MAGO MERLINO. Telefilm.
23.30 OKEY MOTORI
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPIPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48). Di Lewis Milestone. Con Charles Boyer, Ingrid Bergman.
5.30 TELEFRIULINOTTE
6.00 VIDEOBIT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
19.20 TOP SALUTE IN TV
19.30 TGA - METEO - RIFLESSIONE DI FINE SERA - DANCE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL.
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 DIAMONDS. Telefilm.

15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
18.30 IL SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 SEGRETI. Scenegg.
22.30 VISITORS. Telefilm.
23.30 VIP MANIA ESTATE
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 ANTONIO E CLEOPATRA. Film. Di Charlton Heston. Con Charlton Heston, Hildegard Neil.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: CANZONE D'AUTORE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION: LIVE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 R. STRAUSS, JOSEPH

FESTIVAL / CIVIDALE - 1

Tre madri, una svolta

Parabola sulla fine di un'Europa in «Le tre madri» di Pressburger

Servizio di

Roberto Canziani

CIVIDALE — Spettacoli e concerti internazionali scandiscono la programmazione quotidiana del Mittelfest, ma accanto a questi, che evidentemente sono gli elementi portanti del Festival, una più piccola e intensa rete di eventi collabora a moltiplicare le finalità per cui teatro, musica, danza si danno ogni anno appuntamento a Cividale.

Incontri meridiani al caffè, proiezioni cinematografiche, serate dedicate alla poesia, un'antologia di musica elettronica, una mostra sulla ricostruzione di Sarajevo e Mostar. Com'era già successo nelle precedenti edizioni del Festival, è in questo ambito — dove lo spettacolo cede il posto alla comunicazione — che si sviluppano i rapporti e gli incontri, mentre una delegazione locale annuncia il programma del quinto Festival.

Sono tre donne le protagoniste del lavoro, che ha vinto il Premio Flaiano e ora ha acquistato voce con gli attori di Arca Azzurra

val dei teatri d'Europa, che si terrà il prossimo novembre a Cracovia, o il gruppo sloveno Koreodrama presenta a possibili partner ciò che solo il prossimo anno prenderà forma concreta: uno spettacolo intitolato «Schizofrenia».

Tra i compiti che il Mittelfest eredita dagli anni scorsi vi è anche quello delle «mise en espace». Testi teatrali che sarebbe difficile o prematuro presentare in forma di spettacolo trovano nella formula della lettura drammatizzata l'occasione di presentarsi

si al pubblico. Giorgio Pressburger ha scelto di presentare così «Le tre madri», un lavoro che ha già ottenuto il «Premio Flaiano» e che con l'aiuto degli attori di Arca Azzurra (Gianna Giachetti, Grazia Radicchi, Patricia Corti, Massimo Salviati e Lucia Socci) ha acquistato ora voce sul palcoscenico del Teatro Ristori.

Sono tre donne le protagoniste di questa parabola teatrale che già nel sottotitolo «Est/Ovest» rilancia uno dei temi d'elezione del Mittelfest, per riscriverlo nei tratti di una Europa in cui l'anti-

ca divisione sembra non esistere più, anche se vive attraverso le proprie conseguenze di rovina e di dissoluzione. L'Est polveroso e povero che ospita le tre donne, vecchissime, afflitte da malattie e deliri, non sembra infatti meno desolato dell'Ovest fermo ormai al capolinea del proprio sviluppo: l'Ovest che non rinnova più le proprie generazioni e che alla voce di un «ultimo figlio» affida la testimonianza sul destino delle tre donne. Responso solenne, ma non privo di un suo disperato divertimento: lo humor tragico di chi sente attorno a sé il compiersi di una svolta epocale, il cambio della storia. «A noi è stato dato questo, questo dobbiamo amare»: le ultime parole dell'«ultima madre» — dice Pressburger — valgono da raccomandazione per la generazione che questo cambio, con timore, curiosità e poche, pochissime speranze, sta oggi affrontando.

FESTIVAL Macedonia a teatro

CIVIDALE — Fra i tanti appuntamenti Mittelfest rivolge oggi particolare attenzione al teatro della Macedonia e alle differenze etniche che convivono in quel paese.

Alle ore 18, al Teatro Ristori, il Teatro turco di Macedonia presenta «King Hamlet» da Shakespeare, Witkiewicz e altri autori, mentre alle 21.30, in piazza Duomo, la compagnia «Malatanka» sarà l'interprete di «Just like than under the clouds» per la regia di Darko Nitrevski e Aleksandar Popovski, uno spettacolo che parla dei miti, dell'amore e della morte nel cuore dei Balcani.

FESTIVAL / CIVIDALE - 2

«Hilliard» da disco

Splendida esibizione dell'ensemble vocale inglese

«Identità» musicali a confronto nella Praga rinascimentale attraverso le suggestive polifonie hussite del «Codex Specíálník»

nella routine e, soprattutto, la suprema disciplina d'assieme.

Frutto recente delle esplorazioni dell'Hilliard è l'incisione del Codex Specíálník, compilato vicino a Praga tra Quattro e Cinquecento, donato nel 1611 alla Chiesa praghese di San Pietro e ben presto dimenticato fino alla sua riscoperta nel nostro secolo. Codice che si presenta come fascinoso testimonianza di quella crisi di identità religiosa, nazionale, e di riflesso anche musicale, che sconvolse la Boemia a ridosso della secessione hussita.

Carlo de Incontrera ha colto l'occasione al volo e ha inserito un concerto dell'Hilliard con lo Specíálník nella programmazione musicale del Mittelfest, che quest'anno si interroga proprio sul problema dell'identità.

Il Codex si presenta riccamente compositivo: una melodia corale hussita funge da «cantus firmus» in alcune composizioni polifoniche anonime. Altre sono firmate da compositori boemi. Altre ancora si devono ai maggiori compositori del Quattrocento europeo.

L'esibizione cividalese dell'Hilliard metteva queste «identità» a confronto. Per il profano non può certo essere immediato il riconoscimento di elementi strutturali interni alla musica (chi avrà potuto veramente «sentire» corali hussiti nell'ordito polifonico?). Immediato è tuttavia il potere di suggestione di un repertorio che sembra aver saltato a piè pari la lezione, cosmopolita e internazionale, dei maestri del Quattrocento fiammingo. Intatta rimane la fascinazione sonora dei quattro eccezionali cantori inglesi, che disegnano volumi, levigano superfici con lucidità e maestria tali da suscitare forse l'invidia postuma di Nicholas Hilliard. E da lasciare incantato il folto pubblico della chiesa di San Francesco. Anche dopo la piccola escursione, fuori programma, nella musica d'oggi.

es. an.

FESTIVAL / CARTELLONI

In palcoscenico, tra mari e monti e sulle rotte internazionali

«Una cosa è ormai chiara — dichiara il piccolo e prezioso volume «Le vie del festival» che per la terza estate è tornato puntuale in edicola e in libreria per incrociare sulle sue pagine turismo e spettacolo, viaggi e serate teatrali, mattinate in spiaggia e concerti notturni di jazz — l'estate resta un momento importante per esprimere la cultura dei popoli». E certo un popolo come quello italiano non fa fatica e esprime nell'archiviazione di manifestazioni che gagliardamente mescolano divertimento e cultura alta, promozione turistica e baraccone. Anche se è vero che nel mare magnum delle programmazioni estive tutto rischia di assomigliare a tutto: l'opera o il concerto barocco? Carmelo Bene o Rita Pavone? Che differenza fa? Una serata d'arte sotto le stelle ripaga almeno della cena alla trattoria in riva al mare, dove si è mangiato discretamente male e in compagnia di zanzare altrettanto affamate. Il prezzo, lira più lira meno è quasi lo stesso.

Ben venga dunque una bussola, come «Le vie del festival», che in maniera ordinata, regione dopo regione, segnala rassegne e manifestazioni, suggerisce spettacoli di prosa

e rotte musicali. Dal Nord di Bolzano dove una rassegna di danza ospita le nuove creazioni dell'ungherese Nadi, dello spagnolo Saez, dello sloveno Kovac, della tedesca Linke (fino al 25 luglio), fino al Sud di Palermo per un Festival sul Novecento con prime mondiali per Berio e Stockhausen e nomi del calibro di Philip Glass nello spazio mozzafiato di una chiesa scoppiata (ma appena agli inizi di ottobre). Oppure da Ovest a Est, scegliendo due manifestazioni al debutto: dalla danza della prima edizione della Riviera degli Etruschi (nei piccoli centri attorno a Livorno dal 20 luglio) alla musica contemporanea di «Il violino e la selce», festival inventato a Fano da Franco Battiato e concluso l'8 agosto dalla sua opera «I cavalieri dell'Intelletto» dedicata a Federico II.

Ai più spericolati, invece, toccano le rotte internazionali. Qui sono soprattutto le capitali a giocare le carte più grosse. Helsinki tenta il bis dopo l'inaspettato successo del festival dell'anno scorso. Per Copenhagen è scattato il titolo di capitale europea della cultura. Berlino fa il pieno con il ventaglio delle sue settimane a settembre. Vienna punta sicura sui bei nomi della danza.

E Parigi, che naturalmente è sempre Parigi, strabilia tutti con le quattordici settimane del suo Festival d'Automne al ritmo di due, tre, fino a sei eventi al giorno a cominciare dal 19 settembre.

Dunque se non è proprio il pretesto per organizzare un viaggio, un festival estivo è certamente il richiamo buono per incentivare la deviazione o l'escursione di un giorno. E mentre il più vicino resta senz'altro il Mittelfest di Cividale, ecco qui sotto censite, secondo criteri più pratici che ortodossi, una decina di sollecitazioni e curiose manifestazioni estive.

La più su le montagne. «Infinito» sono le altezze da scalare e la profondità da musicare è il motto del festival senz'altro più curioso. Si intitola «I suoni delle Dolomiti» ed è organizzato dall'Apt di Trento. Il sottotitolo spiega tutto: in cammino verso trentatré concerti in quota nei pressi di alcuni tra i più bei rifugi trentini. Pubblico e musicisti amanti della montagna sono invitati, fino al 30 agosto, a raggiungere a piedi le con gli strumenti in spalla) luoghi di un'acustica straordinaria per un programma che guarda alla musica senza distinzioni di generi. Ma la montagna, e

le Alpi in particolare, offrono anche altre occasioni. A esempio nella dimensione raccolta di Drosedera (dal 30 luglio al 3 agosto, a Dro, sopra il lago di Garda, con il teatro di Marco Paoletti, Laura Curino, Barbara Della Palla e lo spettacolo di Marco Baliani, «Anni di vento», dedicato alla resistenza).

L'aria della collina. I paesaggi mossi dell'Italia centrale sono ideali per coniugare natura e cultura. Lo si fa da decenni a Montepulciano con il Cantiere d'Arte (in corso dal 20 luglio), ma anche con il tradizionale Bruscello di Ferragosto (quest'anno «Marcolfo», il brigante della luna). Così come nella vicina Monticchiello la tradizione è quella del «teatro povero» allestito dagli abitanti (fino all'11 agosto). Per i musicisti e gli artisti di strada il luogo di incontro è Pelago, vicino a Firenze (25-28 luglio), mentre occasioni più importanti danno rilievo a Volterra che alla fine del mese mette in fila tre grandi nomi del teatro europeo: Jerzy Grotowski, Anatolij Vassiliev e Jean Fabre, ciascuno a modo suo con conferenze, seminari e spettacoli; i carcerati della Fortezza debuttano oggi con «I negri» di Jean Genet, e tra le ospitalità italiane spiccano le «Par-

tenze» che Giovanna Marini dedica a Pasolini.

Palcoscenici in Riviera. Manca ora soltanto il mare per completare il panorama. Una segnalazione d'obbligo va in questo caso al Rossini Opera Festival di Pesaro (10-24 agosto), dove Luca Ronconi e Gae Aulenti riprenderanno «Riccardo e Zoraida», seguiti da «L'occasione fa il ladro» e «Matilde di Shabran», una delle opere rossiniane meno note. Le attenzioni maggiori vanno però rivolte alle isole. Il «Ciclope» di Euripide e il «Diskolos» di Menandro (fino all'1 agosto) sono i due testi classici allestiti al teatro greco di Siracusa, essendo la cultura contemporanea appannaggio invece delle Orestadi di Gibellina, previste a metà settembre. Alla Sardegna si addice intanto la poesia: fino al 19 agosto nell'antefatto di Nora risuonano i versi di Müller, Ritsos e Bontempelli, nelle voci di Alla Demidova, Elisabetta Pozzi e Lucilla Morlacchi. Gli appassionati del jazz infine troveranno pane per i loro denti a Berchidda vicino a Sassari (14-17 agosto) o a Sant'Anna Arresi (16-17) che sfoggia quest'anno i nomi di Herbie Hancock e Michel Petruccianni.

Roberto Canziani

OGGI IN TV

Il poliziotto Hauer caccia nel futuro

Ecco i film proposti questa sera dalla tv in alternativa alla maratona delle Olimpiadi di Atlanta:

«Detective Stone» (1992) di Tony Maylam (Italia 1, ore 20.30). Una caccia all'uomo fra poliziotto e killer nella Londra futuribile del terzo millennio fra memorie del passato e archeologia industriale prossima ventura. Il killer ha forse forza paranormale ma il detective ha la grinta e la tenacia di Rutger Hauer, sorta di «Blade Runner» europeo. Fantathriller ritmato e violento per chi ama l'azione a tutto campo.

«Wako - Il giorno del sacrificio» (1996) di Dick Lowry (Raidue, ore 20.50). In questa ricostruzione abbastanza fedele alla cronaca si raccontano gli ultimi giorni della comunità di Wako nel Texas, nel 1973, e del suo fanatico leader Vernon Howell. Finirà, come noto, in una strage. In prima tv.

«Kazan» (1994) di Arnaud Selignat (Raiuno, ore 20.45). In prima tv la storia di uno zoologo che scopre un delitto tra i ghiacci. Ma il vero protagonista è il cane dell'ucciso, Kazan. Con Jeff Fahey e Sophie Duez, un cane husky molto espressivo.

«Montecarlo Gran Casino» (1987) di Carlo Vanzina (Canale 5, ore 20.40). Al tavolo da gioco con Ezio Greggio, Christian De Sica, Massimo Boldi e Paolo Rossi. Lusso, belle ragazze (tra cui Florence Guerin) e comicità di stampo prettamente televisivo.

«Ammazzavampiri» (1985) di Tom Holland (Retequattro, 22.40). Parodia dell'horror con Chris Sarandon, William Ragsdale e Amanda Bearse.

«Animal house» (1978) di John Landis (Italia 1, 22.30). Un campione del genere demenziale con l'indimenticato John Belushi.

«Lady L» (1965) di Peter Ustinov (Tmc, ore 20.30). Sofia Loren è una distinta signora ottantenne che racconta del suo tumultuoso passato, quando, ancora giovane, s'innamorò del ladro Armand (Paul Newman), che si redimè e diventerà il padre degli otto figli della donna. David Niven è il ricchissimo duca sposato per gratitudine dalla Loren.

Canale 5, ore 23.15

Stefano Zecchi al «Costanzo Show»

Stefano Zecchi, professore di Estetica all'Università di Milano (nei giorni scorsi protagonista a Grado degli incontri «Libri e autori sotto l'ombrellone»), e la cantante Paola Turci saranno tra gli ospiti della puntata odierna del (Maurizio Costanzo show).

Sul palcoscenico del teatro Paroli ci saranno anche Umberto Scapagnini, farmacologo; Janet Kraal, ex modella rimasta paralizzata in seguito ad un'anestesia; Agostino Ferrente, regista di 24 anni; Alfredo Polacci, poeta; Antonio e Marcello, cantanti; Riccardo Valentini, parapsicologo.

Raidue, ore 22.30

Il Teatro Jovinelli a «Pinzillacchere»

«Quella sera allo Jovinelli» è il titolo della puntata di «Pinzillacchere» in onda questa sera su Raidue. Il programma di Sergio Valentini rievoca, infatti, il celebre teatro romano che fu il tempio dell'avanspettacolo nel periodo della seconda guerra mondiale e che vide l'esordio di Renato Rascel e Alberto Sordi.

Nel corso della trasmissione si parlerà anche della censura fascista; saranno, infine, riproposte immagini di Fanfano, Franco Sportelli, Tino Scotti, Lino Banfi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

DANZA / VERONA

Julio Bocca in tour

Debutto il 31 luglio al Festival Shakespeare

VERONA — «Entrelazados» (Allacciati) è il titolo del balletto che sarà presentato in prima mondiale il 31 luglio (con repliche l'1, 2 e 3 agosto) al Teatro Romano di Verona durante il Festival di Shakespeare, dalla compagnia del grande ballerino argentino Julio Bocca.

Autore dello spettacolo è il coreografo Mauro Biondini che si è ispirato nelle vicende giovanili e ingenui dei primi lavori del drammaturgo inglese e anche in alcuni suoi sonetti.

L'idea di questa collaborazione italoargentina nel campo del balletto è stata di Julio Bocca, il quale, avendo ammirato a Spoleto una coreografia di Mauro Biondini, ha invitato a ricreare

«I due gentiluomini di Verona» di Shakespeare (insieme con Marius Petipa e Oscar Araiz) per la sua compagnia. Per accompagnare i movimenti, con i quali i ballerini raccontano intrecci di coppie e amori rubati.

Il balletto sarà accompagnato dalla recita in spagnolo di sonetti di Shakespeare affidata ad Alfredo Alcon, uno dei più noti attori argentini del teatro classico.

Dopo Verona, «Entrelazados» sarà presentato nel corso di una tournée della compagnia di Julio Bocca che toccherà varie città italiane a gennaio e febbraio dell'anno prossimo. Lo stesso spettacolo comprende anche «Don Chisciotte» e un balletto dedicato al tango.



Il nuovo balletto del ballerino argentino s'intitola «Allacciati».

DANZA / ROMA

Hip-hop, francesi scatenati

Entusiasmante chiusura poco ortodossa di «RomaEuropa»

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — Con i suoni graffianti, maglianti, a singhiozzo, percussivi e ossessivi di un dj live (significa che mixa alla console direttamente, giostrando tra i dischi di vinile) di nome Tal, si è chiusa la bella sezione danza del RomaEuropa Festival con una scelta decisamente poco ortodossa: gli scatenati gruppi francesi raccolti sotto il titolo «Hip-Hop a RomaEuropa». Cita il vocabolario: subcultura giovanile in cui trovano posto rap, graffiti, break-dance e altri termini di nuovo conio (smurf, lock, vogueing): la tenuta prevede magliette slabbate e coloratissime, pantaloni a sciarpe da ginnastica che assomigliano a sculture in gomma e lattice. Sono tutti di colore, sono giovanissimi e scatenati nei loro ritmi che sfruttano il controtempo e il «leverage».

Nelle loro coreografie (estremamente studiate, malgrado l'im-

pressione di un'energia esplosiva e spontanea) si ritrovano elementi di cultura africana — specialmente nella prima parte dell'esibizione del gruppo Boogi Sai, «Balle et Poussière» — ritmi soul e blues, reminiscenze di un'eleganza disinvolta alla Fred Astaire, le spezzature meccaniche e smodate della break-dance che hanno preso il sopravvento sulle acrobazie che caratterizzavano gli inizi di questo stile (e i medici mettevano in guardia sui pericoli per le articolazioni dei giovani...).

L'atmosfera della platea ha fatto presto a riscaldarsi, complici le musiche da discoteca, e tutti gli interpreti hanno riscosso grandi applausi e sonorissimi fischi di entusiasmo.

Di tutt'altro spessore lo spettacolo precedente che ha costituito anche l'unica presenza italiana all'interno del programma: «L'ombra dentro la pietra», ispirata al racconto di Savinio («La nostra anima») e presentata dalla

compagnia Entr'Acte di Paola Rampone.

Le atmosfere zoomorfe dei dipinti di Savinio ritornano nella bella maschera di uccello di Sergio Tramonti, come del resto le sculture di Luigi Mainolfi rimandano a un'atmosfera surreale; la densa coreografia si snoda in dieci quadri paralleli alla partitura musicale di Fabrizio De Rossi Re piena di sollecitazioni ritmiche. Gli studi americani della Rampone emergono in un'attenzione alle tessiture minime del movimento, ai pieni e ai vuoti del ritmo corporeo, alle potenzialità plastiche di un corpo immobile e pronto all'azione.

Lo spettacolo è parso di altissimo livello, sostenuto da una serie di ricerca che non è sempre facile trovare nei gruppi italiani e confortato dalla bravura generale degli interpreti: la stessa Rampone, Gabriella Iacono, Federica Mastrangeli, Michele Pogliani e lo straordinario Giuseppe Parente (da tenere d'occhio).

CINEMA: TOKYO

Alleandosi con i big giapponesi la Walt Disney si tinge di giallo

TOKYO — La Walt Disney Co. si tinge di giallo e allea con uno dei «maestri» dei cartoni giapponesi, Hayao Miyazaki. La Disney ha siglato ieri un accordo con gli studios giapponesi di cartoni animati Tokuma Shoten Publishing Co e con la Daitai Co, due tra le più importanti case di produzione di cartoni giapponesi, che segna anche la pace ad Oriente tra i big dei cartoni, dopo l'accusa lanciata due anni fa alla Disney di aver plagiato il cartone animato del «Re Leone» da uno dei più famosi creatori di cartoni in Giappone, Osamu Tezuka.

La parte più importante dell'accordo riguarda soprattutto i diritti video sulle serie di cartoni giapponesi, Hayao Miyazaki dello Studio Ghibli, affiliato alla Tokuma Shoten che firmerà una nuova serie, la «Principessa Mononoke», che sarà lanciata nel luglio del prossimo anno sui mercati mondiali.

CINEMA: ROMA

Dopo quasi vent'anni con Ali Babà torna il film d'animazione italiano

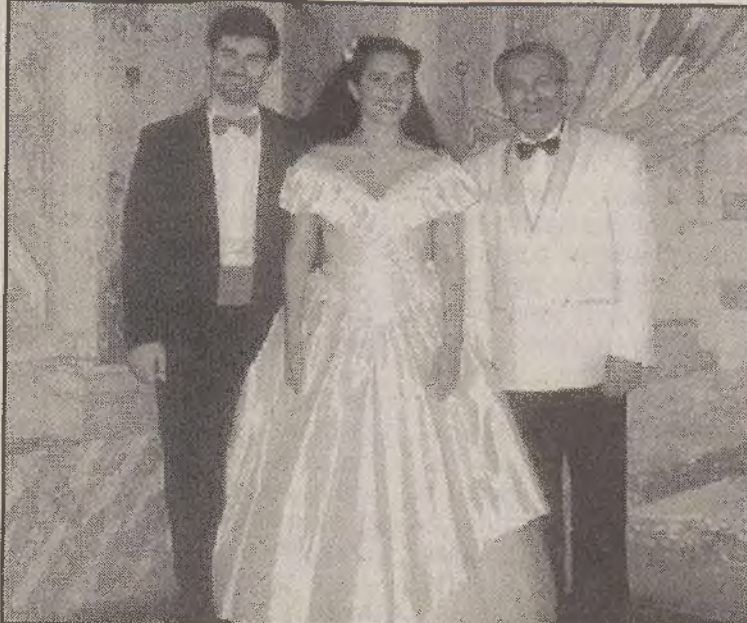
ROMA — Ha i toni della commedia all'italiana con personaggi grotteschi che ricordano le «macchiette» del nostro cinema, il film a cartoni animati «Ali Babà», prodotto dall'Airona Cinematografica, che segna il ritorno di produzioni italiane di lungometraggi d'animazione a quasi vent'anni dai lavori di Bruno Bozzetto.

Diretto da Zlata Potancokova, regista praghese e italiana d'adozione, il film è un adattamento della favola araba «Ali Babà e i quaranta ladroni», dura 80 minuti ed è stato realizzato in tre anni e mezzo per un costo di tre miliardi e 200 milioni. Uscirà nelle sale italiane il 23 agosto. L'animazione è di Carlo Panerai, autore di alcuni «caroselli» degli anni '60, e di Italo Marazzi, realizzatore di cartoni di Gatto Silvestro e Calimero.

Per la realizzazione del film è stato utilizzato il sistema di software Pixcam: i disegni, circa 50 mila, sono stati creati a mano e colorati al computer, poi assemblati dal computer.

OPERETTA: TRIESTE

«Carosello» e «Fantasie» prima della nuova Scugnizza



TRIESTE — In margine a «Scugnizza», la popolarissima operetta di Mario Costa che andrà in scena — in una nuovissima edizione — sabato prossimo alla Sala Triestina, il Festival dell'Operetta propone un invitato appuntamento oggi e domani all'Auditorium del Museo Revoltella, dove — con inizio alle ore 20.30 — sarà proiettato il film «Carosello napoletano» di Ettore Giannini.

Girato nel 1953 dal regista napoletano con la collaborazione, per la sceneggiatura, di Giuseppe

pe Marotta, «Carosello napoletano» è l'esemplare unico di un vero e proprio Musical italiano per lo schermo. Si tratta di un affresco storico, che per ordito la ricca tradizione folclorica partenopea e per cast una strepitosa compagnia di attori, cantanti, ballerini: Paolo Stoppa, Tina Pica, Dolores Palumbo, Sophia Loren, Vittorio Caprioli, Tino Buazzelli, Aldo Giuffrè, Maria Fiore, Yvette Chauviré, Beniamino Gigli, Carlo Tagliabue, Giacomo Rondinella e tanti altri, fra cui un giovanissimo Francesco

Rosi nella parte del «pazzariello» nonché aiuto-regista.

Sempre oggi, alle ore 21, alla Stazione Marittima l'orchestra del teatro Verdi replica il delizioso programma di «Fantasie d'operetta»: una carrellata lungo la piccola lirica europea, da Offenbach a Ranzato.

Preparati dal maestro Guerrino Gruber, che dirige l'orchestra triestina, parteciperanno al concerto due giovani cantanti: il soprano Alexandra Reinprecht e il tenore Walter Borin (nella foto con il maestro Gruber).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI collaboratrice domestica esperta e referenziata astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a cassetta n. 13/D. Publied 34100 Trieste. (A8682)

4 Impiego e lavoro offerte

A. SELEZIONIAMO giovani per spot sfilate fotomontaggi cinema Tv. Formazione per inesperti a pagamento. Tel. 1678/47087. (Gf)

RESPONSABILI provincia zona dinamica provata capacità selezioniamo per diffusione brevetto turistico. 040/420352. (A8601)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione roli veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (A00)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A8020)

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A8497)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (A00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8678)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCHIAMO per nostri clienti appartamenti o villette con vista mare, zone Grotta, Bonomea, S. Vito, Muggia, sia in vendita sia in affitto. Tel. 311023 Imm. Vico. (A00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ADIACENZE Burlo Garofolo, posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da MENSILI L. 70.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts, vuoti San Marco, Lamarmora, Verga, Rossetti, Piazza Ponterosso, Severo, da 400.000 mensili; arredati Donadoni, fine Revoltella, Settefontane, Severo, Navali, Ananiani, da 700.000 mensili. (A8567)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tarabocchia locale d'affari di circa 60 metri quadrati, 1.500.000 mensili. **STRADA** per Opicina, appartamento arredato, contratto "patti in deroga" composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, due camere, bagno, box auto. MENSILI L. 900.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ULTIMO piano graziosissimo cucinotto tinello camera bagno terrazzo in uso 550.000; nel verde, cucinotto salotto camera bagno terrazzo perfetto 750.000/040/351359. (A8713)

ZONA Maddalena recente, soggiorno con cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, arredato, anche per residenti, L. 650.000 mensili più spese. Tel. 311023 Imm. Vico. (A00)

ZONA Rive recente, arredato 120 mq, con terrazzo abitabile, vista completa golfo, VII piano. Tel. 311023 Imm. Vico.

20 Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (gpd)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

A. Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G230908)

ACQUISTIAMO / vendiamo aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (G00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G232780)

AD aziende / dipendenti finanziari immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (G00)

ADIACENZE Battisti, grazioso negozio di abbigliamento femminili, completamente ristrutturato, in posizione di passaggio intenso, compreso arredamento nuovo, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autorizzata. 0254365. Tel. 049/8710657. (A00)

AURUM FINANZIAMENTI ESITO IN GIORNATA TASSI BANCARI NESSUNA SPESA ANTICIPATA 040/639647

B.G. 040/272500 L. 35.000.000 occasione Muggia attività profumeria, articoli da regalo, bigiotteria, pelletterie, tabella XIV. Cedesi con banconote e registratore cassa. No inventario. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia licenza tabellare IX e X abbigliamento bambini. Completo di registratore cassa. Possibilità ampliamento attività con articoli calzature. 65.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 vendesi locale affari 60 mq circa già sopralcato, in recente stabile via Molino a Vento alta. Punto di ottimo passaggio, dotato di ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività. (A00)

BAR-CAFFETERIA-TAVOLA calda centrale Monfalcone arredatissimo ampio spazio interno-esterno. AGENZIA ALFA 0481/798807. (C00)

BORGIO Teresiano, abitazione collettiva polifunzionale per anziani autosufficienti, capienza sedici posti letto, completamente ristrutturata, impianto termoaerone, locali in affitto. Trattative riservate. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

CASA di riposo aviatissima, zona semicentrale, ottime condizioni, vendesi licenza, 110.000.000. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività di abbigliamento con licenza trasformabile in qualsiasi settore merceologico - possibilità di stipula nuovo contratto di locazione. Scrivere a cassetta n. 6/D. Publied 34100 Trieste. (A8566)

RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro referenziatissimo cliente trattoria ristorante zona da piazza Unità alla stazione definizione immediata trattative riservatissime. (A00)

RABINO 040/368566 per nostro cliente cerchiamo appartamento zona via Pauliana via Commerciale bassa piazza Scorcio composto da soggiorno 1 o 2 camere cucina bagno definizione immediata. (A00)

SAN Giacomo avviato negozio di calzature, in posizione di forte passaggio, magazzino, servizi, arredamento, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

STUDIO 4 occasione locale d'affari Borgo Teresiano mq 280 licenza auto moto nautica condizioni perfette trattative riservate. 040/768702.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (A232712)

21 Case-ville-terreni acquisti

CAMERA, cucina, bagno, nostro cliente cerca urgentemente anche da ristrutturare, disponibili, 50.000.000. 040/635222 Elledi. (A8587)

NOSTRA clientela cerca: zona Rossetti, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, definizione immediata 040/635222 Elledi. (A8587)

RABINO 040/368566 cerchiamo villa zona Costiera o Barcola con giardino per nostro cliente pagamento contanti trattative riservate. (A00)

URGENTE! Cerchiamo zona Rozzoli, San Luigi, Cacciatori, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8707)

22 Case-ville-terreni vendite

A. Grotta impresa vende in signorile palazzina appartamento con prospettiva a mare e Carso composti da 1, 2, 3 stanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili, posto macchina di proprietà, disponibilità box. Informazioni, vendite e visite sul posto previo appuntamento. Tel. 040/634763. (A8595)

AREA Immobiliare 040/3720058 Pascoli adiacenze, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, cantina, autometano, 160.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720058 Servola, splendida casetta, perfetta con cortile, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antinagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, autometano, 175.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720058 Valmaura, stabile moderno, cucinotto, tinello, soggiorno, due camere, bagno, piano basso, riscaldamento centralizzato 135.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina 270.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 Monte d'Oro, villino bifamiliare, buone condizioni, pianoterra ampie cantine e magazzino, primo piano, appartamento 95 mq cucinotto, soggiorno, tricamera, bagno, poggolo, secondo piano appartamento al grezzo, cucinotto, soggiorno, tricamera, bagno, poggolo, vista mare nel verde, silenzioso, 450.000.000. Altro stessa posizione, possibilità due appartamenti 85 mq 370.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 semiperiferico, quarto piano, grande cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, due poggoli, cantina, autometano, buone condizioni 200.000.000.

AURISINA cave, in palazzina, stupendo, nel verde: atrio, saloncino con terrazzo 25 mq, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, 200.000.000. Cuzzot 040/636128. (A8707)

B.G. 040/272500 Draga S. Elia casa carisca da ristrutturare in pietra arenaria con portale originale. Quasi 300 mq interni più 750 mq circa di giardino pianeggiante edificabile (5 mc per mq) il nucleo antico si compone di due corpi di fabbrica è quindi facilmente adattabile a casa bifamiliare. Adattata ai amanti. L. 290.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia bella casa bifamiliare di campagna. Composta da otto stanze, due cucine, tre bagni, terrazza, grande mansarda praticabile. Inoltre piccola dependance con garage, cantina, serra e 1000 mq circa giardino/orto. Occasione L. 600.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia loc. Plavie (Rabuiuse), terreno agricolo 2700 mq circa con possibilità di erigere una casetta per gli atezzi. Lire 52.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia terreno costruibile a edificazione diretta, possibilità 540 mc, adatto casa unifamiliare. Lire 150.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia-lungomare recente appartamento vista golfo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, guardaroba, terrazza. Prezzo trattabile. Possibilità box auto. (A00)

B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro, Trieste, appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora L. 230.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 S. Giuseppe alta 7000 mq circa terreno parte boschivo, parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Adatto a grande maneggio/orto. Esposizione sud con splendida vista anche mare. L. 80.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Strada del Friuli lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaroba, bagno, terrazza, zona panoramica fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, liscia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Pina Zende monte appartamento ottime condizioni, piano alto con due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. Riscaldamento autonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto quindi a uso investimento quale affittanza a studenti (possibili quattro posti letto). (A00)

BARCOLA ultima disponibilità, minilocali: arredato con grande terrazzo diretto accesso mare. Prezzo impegnativo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A8567)

BARCOLA splendida vista sul Golfo privato vende. Lussuoso, in palazzina signorile, 600.000.000 trattabili. Tel. 040/420939. (A8307)

BIBIONE spiaggia villette appartamenti fronte mare 11.000 a persona prenotate subito. Vendiamo villetta 200 metri mare. Agenzia Sabina 0431/430428. (A00)

BONOMEA in palazzina recente vista Golfo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazza abitabile camera matrimoniale camera singola grande bagno e servizio cantina + posto macchina in garage + 2 posti moto. Casaimmedia 93 040/941424.

CAMPO San Giacomo, soleggiato appartamento in buone condizioni, decoroso stabile d'epoca, composto da ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoaerone L. 110.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

CANALGRANDE 040/662277. Cacciatore, splendida villa, 75 mq, saloncino, cucina, matrimoniale, ripostiglio, 2 servizi, 160.000.000. Possibilità posto auto.

CANALGRANDE 040/662277. Frescobaldi, perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto.

CANALGRANDE 040/662277. Tessa, stabile recente, cucina, salottino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, soffitta. (A8564)

CANTU' adiacenze proponiamo appartamento con vista panoramica in palazzina di nuova costruzione, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza. Ottime rifiniture - possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

CASSETTA Vicolo delle Rose, indipendente, soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto di ristrutturazione interna in fase di approvazione, tetto nuovo; 1400 mq giardino, posto auto, 250.000.000. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASSETTE con cortile Contovello e Roiano vendesi prezzo interessante. Di&B. Tel. 040/299137. (A8577)

CENTRALE mansarda in stabile epoca primoingresso rifiniture particolari (spatolato, decorazioni murarie) internamente composta da ingresso salone con caminetto cucina due camere da letto bagno con vasca idromassaggio. Guardaroba circa 110 mq. Da vedere. Casaimmedia 93 040/941424.

COIMM colle S. Vito Residenze del Duca appartamenti primingressi composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggolo due posti macchina soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042.

COIMM mansarda ristrutturata autometano soggiorno camera cucina abitabile bagno con vasca idromassaggio ripostiglio. Tel. 040/371042.

COIMM semiperiferico buone condizioni luminoso soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio poggolo. Tel. 040/371042. (A8550)

COIMM villa a schiera recente soggiorno quattro camere cucina due bagni taverna due terrazze box posto macchina giardino. Tel. 040/371042.

COMMERCIALE casa recente appartamento luminoso internamente composto da ingresso cucinotto soggiorno camera matrimoniale camera singola bagno poggolo cantina box per due autovetture. **ELLEDI** 040/635222 San Giacomo, libero, tranquillo, ottimo investimento, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 51.000.000. (A8587)

GABETTI OP. IMM adiacente via Rossetti appartamento 3.0 piano, buone condizioni, termoaerone. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, stanzino, wc, cantina. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.

GABETTI OP. IMM adiacenze Tartini luminosissimo quarto piano, stabile signorile. Ampio salone, tre stanze, cucina, dispensa, triplici servizi, terrazzo. Vista aperta. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM Ghirlandola. Appartamento in 3.0 piano composto da ingresso, cucina abitabile, una stanza, bagno, ripostiglio, poggolo, termoaerone. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM piazza Vico appartamento completamente ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, ripostiglio, bagno, soffitta. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM S. Vito in casa signorile luminosissimo appartamento al quarto piano. Ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Termoaerone, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM viale Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggoli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM Villaggio del Pescatore appartamento al 1.0 piano di bifamiliare fronte mare, con ampio giardino di proprietà. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Contovello casetta accostata su due piani completamente da ristrutturare con quattro vani e terrazzino. Prezzo base d'asta Lit. 60.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Picardi appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta Lit. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano attico ottimamente rifinito, vista aperta composta da soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza abitabile, ascensore. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Casa d'aste immobiliare Roiano appartamento in palazzina recente composto da soggiorno con cucinotto, due camere, bagno, due poggoli, cantina, parziale vista mare. Prezzo base d'asta Lit. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GAMBA Commerciale ottimo appartamento in palazzina di 150 complessivi con terrazza e mq 280 di giardino di proprietà con due posti macchina.

GAMBA Rive in bella casa d'epoca al quarto piano con ascensore vendiamo appartamento completamente ristrutturato ottime rifiniture composto da soggiorno sala da pranzo cucina abitabile matrimoniale ampia singola ripostiglio servizi separati cantina luminosissima 350.000.000. 040/768702.

GAMBA zona Perugia in stabile d'epoca completamente ristrutturato vendiamo appartamento di mq 75 come primo ingresso su due livelli composto da p.t. cucina al 1. piano soggiorno salotto camera matrimoniale bagno l'appartamento è accuratamente rifinito. L. 145.000.000. 040/768702.

GIARDINO pubblico appartamento primingresso in nuova costruzione, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, buone rifiniture, 285.000.000. Progettocasa 040/368283.

GIARDINO Pubblico in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, atrio, saloncino, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizi separati, poggolo, predispone autometano, 149.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi alloggi su due piani autoriscaldati 3 camere, doppi servizi, terrazze garage. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi appartamenti varie metrature garage taverna giardino privato. Finiture accurate. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanza casa colonica mq 200 con annesso rustico di mq 350 giardino privato mq 1000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 zona Parco Rimebranza vendesi garage mq 16. Occasione! (C00)

GABETTI OP. IMM Villaggio del Pescatore appartamento al 1.0 piano di bifamiliare fronte mare, con ampio giardino di proprietà. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Contovello casetta accostata su due piani completamente da ristrutturare con quattro vani e terrazzino. Prezzo base d'asta Lit. 60.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Picardi appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta Lit. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano attico ottimamente rifinito, vista aperta composta da soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza abitabile, ascensore. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Casa d'aste immobiliare Roiano appartamento in palazzina recente composto da soggiorno con cucinotto, due camere, bagno, due poggoli, cantina, parziale vista mare. Prezzo base d'asta Lit. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GAMBA Commerciale ottimo appartamento in palazzina di 150 complessivi con terrazza e mq 280 di giardino di proprietà con due posti macchina.

GAMBA Rive in bella casa d'epoca al quarto piano con ascensore vendiamo appartamento completamente ristrutturato ottime rifiniture composto da soggiorno sala da pranzo cucina abitabile matrimoniale ampia singola ripostiglio servizi separati cantina luminosissima 350.000.000. 040/768702.

GAMBA zona Perugia in stabile d'epoca completamente ristrutturato vendiamo appartamento di mq 75 come primo ingresso su due livelli composto da p.t. cucina al 1. piano soggiorno salotto camera matrimoniale bagno l'appartamento è accuratamente rifinito. L. 145.000.000. 040/768702.

GIARDINO pubblico appartamento primingresso in nuova costruzione, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, buone rifiniture, 285.000.000. Progettocasa 040/368283.

GIARDINO Pubblico in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, atrio, saloncino, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizi separati, poggolo, predispone autometano, 149.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi alloggi su due piani autoriscaldati 3 camere, doppi servizi, terrazze garage. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi appartamenti varie metrature garage taverna giardino privato. Finiture accurate. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanza casa colonica mq 200 con annesso rustico di mq 350 giardino privato mq 1000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 zona Parco Rimebranza vendesi garage mq 16. Occasione! (C00)

GRADISCA privato vende vilaschiera di testa nuova tricarica doppi servizi ampia mansarda posto auto giardino. Tel. 0481/99328 dopo le 14. (C00)

GRADO centro vendesi appartamenti varie metrature. La nuova immobiliare. Tel. 040/66